

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2014

Approvato dall'Assemblea Consortile in data 14/05/2015

Festa affido 7 giugno 2014 presso il Centro Diurno GEA – via Dante Alighieri, 7 - Pinerolo



RELAZIONE ILLUSTRATIVA RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2014

- INDICE -	PAG.
Premessa	1
Territorio e Popolazione	9
PROGRAMMI	
Ambiti di pianificazione strategica del CISS	15
Programma n. 1- Governance interna ed esterna	16
1 Comunicazione ed accessibilità dei servizi	17
2 Governance esterna e relazioni con il territorio	28
3 Governance interna ed attività direzionali	40
4 Qualità della rete dei servizi	50
5 Servizio sociale	51
6 Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	56
Programma n. 2-Amministrazione e servizi generali	59
1 Segreteria generale	60
2 Amministrazione del personale	60
3 Programmazione e rendicontazione economico – finanziaria	62
4 Economato e provveditorato	63
5 Gestione del patrimonio	64
Programma n. 3-Povertà ed inclusione sociale	66
1 Sostegno economico	67
2 Sostegno agli adulti in difficoltà	74
Programma n. 4-Bambini e famiglie	79
1 Domiciliarità bambini e famiglie	82
2 Sostegno alla genitorialità	89
3 Residenzialità bambini e famiglie	96
4 Sostegno socio educativo bambini e famiglie	99
5 Assistenza e integrazione scolastica	105
Programma n. 5-Disabili	109
1 Domiciliarità disabili	110
2 Integrazione lavorativa disabili	116
3 Residenzialità disabili	120
4 Sostegno socio educativo disabili	124
Programma n. 6-Anziani	133
1 Domiciliarità anziani	134
2 Residenzialità anziani	147

Allegati

Sezione 2: Tabelle

Sezione 3: Conto del Bilancio

PREMESSA

Il rendiconto di gestione è sicuramente il documento più significativo per gli amministratori perché fornisce informazioni strutturate e permanenti sui servizi socio assistenziali e socio sanitari, affidati al consorzio. Vengono messe a disposizione quelle conoscenze che consentono di decidere in modo responsabile rispetto ai propri cittadini, ad esempio su quali dei servizi alla persona allocare le risorse.

Il documento presenta diversi livelli di approfondimento e numerosi dati che cercano di integrare informazioni e conoscenze utili per i decisori, che ricoprono un ruolo istituzionale, al fine di analizzare: i fenomeni sociali, le risposte messe in atto e i risultati conseguiti, ma anche i bisogni non soddisfatti con le liste di attesa e gli aspetti che indicano un peggioramento della qualità della vita.

Molti fenomeni sulla crescente povertà, documentata nelle pagine che seguono, trovano riscontro nelle analisi dell'ISTAT, Caritas, Censis, ecc....

Oggi la questione prioritaria del Consorzio è il diffondersi della fragilità sociale legata alla crisi economica.

Un numero sempre crescente di persone sperimenta una vulnerabilità sociale, momentanea o continua nel tempo, che ha effetti sulla condizione economica, sociale e sanitaria delle persone.

Sappiamo che i determinanti della salute di una popolazione, in percentuale, sono superiori quelli sociali rispetto a quelli sanitari: primo fra tutti il reddito, lo stato socio economico delle persone, poi il livello di istruzione, l'ambiente di vita, l'alimentazione, l'attività lavorativa.

Quindi i cittadini privi di questi fattori di protezione sociale sono quelli più esposti a situazioni di perdita della salute, di solitudine, di povertà. Non solo, ma un episodio di malattia ha conseguenze diverse a seconda delle diseguali risorse sociali, culturali, economiche a disposizione di una persona o di un nucleo familiare.

Il prendersi cura delle persone è diventato oggi un prendersi cura di situazioni complesse. Le domande che le persone rivolgono ai servizi sono insieme di domande, non riconducibili alle classiche categorie con cui i servizi rispondevano nel passato, sono domande che nascono da molteplici bisogni che richiedono azioni di protezione sociale ma anche prestazioni sanitarie.

Da qui la necessità di una forte integrazione tra sociale e sanitario, in termini di azioni di connessione e di complementarietà delle diverse competenze.

La maggior parte delle persone seguite dal CISS presentano situazioni segnate da patologie o da elevata multi-problematicità, dove accanto agli interventi sanitari occorrono azioni di protezione sociale. La mancata integrazione tra sociale e sanità acuisce le disegualianze nella salute (intesa globalmente, come detto sopra), perché lascia alle persone e alle loro diseguali possibilità e capacità il compito di integrare cura e assistenza, creando circostanze non eque rispetto alle possibilità di accesso ai servizi.

Ma da questa situazione di aumento dei bisogni e di riduzione delle risorse pubbliche nasce anche la necessità di promuovere un forte coinvolgimento della comunità, dai singoli cittadini alle varie associazioni, enti del terzo settore ed enti religiosi.

Che cosa ha fatto il CISS per rispondere alle situazioni di maggiore vulnerabilità e per migliorare le condizioni di vita dei cittadini dei 22 Comuni consorziati nel 2014?

PER CONTRASTARE LA POVERTA'

• Gli obiettivi prioritari del 2014 per aiutare le persone e i nuclei in difficoltà erano di attivare le stesse persone in percorsi di reinserimento lavorativo per evitare proposte passive di assistenzialismo e garantire i beni di prima necessità.

Anche nel 2014 è stata promossa quindi una sperimentazione finalizzata ad aiutare persone adulte a reinserirsi nel mondo del lavoro piuttosto che erogare un aiuto economico fine a se stesso. Negli anni passati, dal 2010, si era già proposto il progetto vulnerabilità (circa 60 persone) e nel 2013 il progetto CAMELIA (7 donne vittime di violenza). Entrambi avevano l'obiettivo di avviare percorsi di tirocini formativi e di orientamento. Il progetto del 2014, **-CReA- cittadinanza responsabile e attiva**, che ha coinvolto 14 persone, è stato realizzato in collaborazione con i comuni del CISS che hanno accolto le persone per svolgere lavori di cura del territorio, e del centro per l'impiego per la parte burocratica in linea con le attuali norme regionali. Per questo obiettivo è stato presentato anche un progetto alla fondazione di una banca, non

finanziato. Poiché la soddisfazione dei Comuni è stata esplicitata in più occasioni si continuerà a ricercare fondi per dare continuità al progetto anche nel 2015.

• Alla fine dell'anno, sapendo dell'imminente e ulteriore riduzione di risorse da parte della regione e sapendo della impossibilità dei comuni di rivedere la quota di trasferimento pro-capite, si è avviata una collaborazione con il Banco delle opere di carità per la **distribuzione di pacchi alimentari** alle famiglie più povere e seguite dai servizi. Sono state selezionate dalle assistenti sociali 660 persone del territorio dei 22 comuni, compresi gli ospiti delle case di accoglienza. Il progetto finanziato dalla comunità europea con un piccolo contributo del CISS è partito concretamente nel 2015. La soddisfazione dei Comuni, che sono coinvolti in prima persona e responsabili di una parte del progetto, è alta e sono loro che distribuiscono gli alimenti ai loro cittadini con un riconoscimento importante da parte degli stessi.

• Rispetto agli aiuti economici pur diminuendo le risorse economiche a disposizione (558.000 €. Nel 2014 e 722.000 €. Nel 2013) si è riusciti a mantenere un numero consistente di persone aiutate, n. 916, a fronte dei 930 dell'anno prima. Ciò è stato possibile perché sono stati modificati i criteri del regolamento e si è dato poco a tutti. Il contributo medio pro-capite annuo è di circa 700,00 € e quello per nucleo di circa 1.000,00 €. Questo non è positivo perché si tratta di aiuti che non possono cambiare lo stato di povertà delle persone, ma risolvere solo problemi di emergenza come mangiare, il riscaldamento o le bollette.

Rimane preoccupante il numero di persone aiutate che risultano senza fissa dimora, extracomunitarie e comunitarie. Il dato denuncia difficoltà di integrazione spesso più complesse che per gli italiani.

Mentre nei centri di accoglienza, sia maschile che femminile, sono più numerosi gli italiani di una età compresa tra i 40 e 50 anni, che si fermano per periodi più lunghi rispetto al passato, perché faticano a trovare lavoro e soluzioni abitative. A casa Betania (centro di accoglienza femminile) tra i 41 ospiti ben 9 erano bambini.

I MINORI E LA PREVENZIONE

Nell'azione degli operatori si pone con forza il tema della prevenzione, della necessità di investire risorse per fronteggiare le fragilità e vulnerabilità delle famiglie, sempre più crescenti. Le famiglie sono coinvolte in processi di impoverimento, incapacità di far fronte ai bisogni della vita quotidiana (reddito, casa, lavoro...)

Emergono nuove forme di disagio sociale (vd. inadempienze scolastiche, disagio socio relazionale degli adolescenti, patologie relazionali). A questo si aggiunge una altrettanto crescente complessità del tessuto sociale (presenza di stranieri, coppie miste, difficoltà educative fra le diverse generazioni, separazioni conflittuali...)

Gli operatori cosa fanno?

Intervengono nell'ambito della tutela/protezione dei bambini, a tale scopo utilizzano gli strumenti professionali, si attrezzano (formazione, supervisione), pensano.

Ma anche tessono reti, costruiscono sinergia con il volontariato, con il privato sociale, pongono attenzione al reperimento di risorse.

Gli esempi che seguono mettono in evidenza la creatività e le competenze necessarie per attivare sinergie tra il pubblico e forme diverse di volontariato e privato sociale che la crisi ha fatto emergere coinvolgendo cittadini, volontari, talento e capacità degli operatori.

Alcuni interventi realizzati nel 2013/2014 partono dalla necessità di dare risposta a bisogni individuali dei bambini in carico al servizio che grazie al lavoro di rete e alla disponibilità di altre amministrazioni, dei volontari e del privato sociale hanno permesso di offrire interventi anche a valenza preventiva.

- Progetto affidi per i ragazzini nomadi

Intervento di volontari mirato ad evitare la dispersione scolastica, sostenere una frequenza regolare e il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado. Sono stati formati 2 diversi gruppi di

ragazzi. I risultati sono stati positivi, e dopo il termine delle lezioni di giugno alcuni di loro hanno effettuato e mantenuto l'iscrizione presso istituti di scuola media superiore.

Ancora sull'affido si sottolinea che alcune famiglie affidatarie hanno garantito la loro disponibilità gratuitamente e alcune famiglie di origine dei minori, hanno proposto spontaneamente di contribuire al rimborso spesa.

- **Progetti compiti, SAD**

In collaborazione con la cooperativa Chronos, i volontari e le amministrazioni comunali, sono nati nel territorio a seguito della necessità di coniugare la riduzione delle risorse economiche e l'aumento delle segnalazioni di disagio minorile. Sono rivolti a piccoli gruppi di bambini a cui sono offerte attività di sostegno scolastico e ludico-ricreative.

Il numero totale di minori seguiti è aumentato nel corso degli anni nonostante la riduzione di risorse, 135 nel 2014, 128 nel 2013, 112 nel 2012. Questo perché sono state messe in atto nuove modalità di intervento che hanno superato la presa in carico individuale con una programmazione di interventi rivolti a piccoli gruppi di bambini. I gruppi sono condotti da un operatore affiancato da volontari e vengono utilizzati locali messi a disposizione dai comuni. I comuni che hanno aderito con interesse all'iniziativa sono stati: Villafranca con un gruppo di sei minori di cui cinque stranieri, Cavour con un gruppo in prevalenza di minori cinesi e marocchini, Piscina con un gruppo misto di italiani e stranieri.

Un segnale importante del progetto è che alla fine dell'anno scolastico i bambini sono stati tutti promossi.

- **Gruppi di Parola**

Intervento strutturato in 4 incontri di 2 ore ciascuno, rivolto ad un gruppo di bambini, da 4 a massimo 10, che stanno vivendo l'esperienza della separazione dei genitori. L'assistente sociale, che ha seguito un percorso formativo della Provincia, aiuta i bambini ad esprimere i propri vissuti rispetto all'esperienza che stanno vivendo e a vivere meglio le trasformazioni familiari attraverso il disegno, il racconto, le rappresentazioni. E' anche uno spazio dove per i bambini è possibile far emergere emozioni e vissuti che possono essere accolti da un adulto competente e professionalmente preparato. La dimensione del gruppo offre una opportunità di confronto, condivisione e sostegno che permette ai bambini di vivere meglio la loro situazione.

L'esperienza è stata molto positiva, vi è stata una buona partecipazione dei bambini, è stato possibile far emergere le loro emozioni e vissuti sull'esperienza della separazione dei genitori, è vi è stato un attivo coinvolgimento dei genitori, previsto nell'esperienza, che hanno apprezzato la possibilità di dedicare del tempo all'ascolto dei propri figli.

- **Sportivamente insieme e collaborazione con la UISP**

Più di 50 minori nel corso del 2014 hanno potuto partecipare ad attività sportive a titolo gratuito nell'ambito di una collaborazione nata nel contesto del piano di zona. Per le nostre famiglie è stata la possibilità di sapere i propri figli in contesti sicuri, coinvolti in attività ludiche-educative come possono permettersi le famiglie che hanno maggiore compattezza e disponibilità economica.

- **Provvedimenti dell'autorità giudiziaria**

Il dato della popolazione minorile del nostro territorio e in graduale ed inesorabile diminuzione: 15.681 minori nel 2011, 15.676 nel 2012, 15.447 nel 2013, 15.376 nel 2014 (16% della popolazione); mentre aumentano i minori che per diversi motivi sono interessati da provvedimenti dell'autorità giudiziaria (vedi programma bambini e famiglie nel primo progetto): 308 minori nel 2011, 353 nel 2012, 400 nel 2013, 506 nel 2014.

Questo dato è molto preoccupante e sottolinea un impegno lavorativo che sfocia in progetti di aiuto e sostegno ai minori e ai loro genitori nell'ambito della propria famiglia.

E' ampia la tipologia dei casi che possono prevedere provvedimenti dell'autorità giudiziaria, sintetizzando, dai casi di maltrattamento e abuso alle separazioni conflittuali. Così come vario è il tipo di provvedimento che il Tribunale può disporre, dall'allontanamento del bambino dalla sua famiglia, al monitoraggio della situazione con colloqui di sostegno periodici dell'assistente sociale. Ogni intervento

richiede la definizione di un progetto individualizzato spesso in raccordo con altri enti: la scuola, i servizi sanitari specialistici, ecc.

Nel 2014 il servizio non ha dovuto effettuare allontanamenti di minori dalla famiglia come nel 2013 (n.4) ma sono stati molti i minori in comunità con le relative mamme. In un caso di mamma con 4 minori il CISS aveva proposto al tribunale di allontanare il padre dall'abitazione, anche per motivi di costi, ma senza successo.

NUOVE E VECCHIE DISABILITA'

L'investimento delle risorse del Consorzio sui servizi del programma disabili è il più sostanziale (circa un quarto del bilancio) sia per il numero di persone seguite sia per il costo rilevante dei servizi stessi.

L'aumento di persone che diventano disabili nel corso della vita a causa di incidenti, patologie sanitarie vascolari, cardiache (ictus, emorragie cerebrali) è in aumento e attualmente sul nostro territorio non vi sono servizi specifici che possano accogliere queste persone, pertanto vengono inserite presso le case di riposo. Queste strutture non sono organizzate per questo tipo di patologie, anche se qualcuna si sta attrezzando in tal senso, inoltre applicano una ripartizione della retta al 50% a carico del cittadino, come per gli anziani (la ripartizione prevista dalla normativa per i disabili è al 30% per il cittadino). Poiché queste persone non godono di pensione e assegno di accompagnamento, il CISS si trova spesso a pagare l'intero costo della retta o ad integrare grosse cifre, con un aggravio per il nostro bilancio, in questo momento non sostenibile.

A seguito delle riflessioni avvenute nell'ultimo piano di zona era emersa la necessità da parte dei servizi che si occupano di disabili, nel territorio del pinerolese, di incontrarsi per confrontarsi e creare una rete che permettesse uno scambio di risorse e di opportunità per le persone disabili. A gennaio 2014, con cadenza bimestrale, è stato avviato il coordinamento dei servizi (comunità alloggio, centri diurni e gruppi appartamento) del Pinerolese e Valli Chisone e Pellice. L'obiettivo di questo gruppo è conoscere le diverse realtà, il confronto e la possibilità di condividere risorse e "buone prassi" nel lavoro educativo e assistenziale. Un ulteriore obiettivo è stato quello di realizzare a partire dal mese di marzo, una formazione sull'affettività e la sessualità con il servizio Passe-partout del Comune di Torino per tutti gli operatori che hanno così potuto condividere un percorso formativo comune. La sede del corso e del coordinamento è il centro diurno GEA di Pinerolo. La cura della suddetta rete, che vede la partecipazione di 10 operatori ad incontro, riveste una particolare importanza perché crea collaborazioni e dialogo tra i diversi servizi del Pinerolese e delle Valli Chisone e Pellice. Dal lavoro di rete sono scaturiti alcuni progetti (che verranno realizzati nel 2015 ma progettati e pensati nel 2014) di seguito presentati:

1. Realizzazione di soggiorni a Pracatinat finanziati dalla fondazione CRT a seguito della presentazione di un progetto "Oltre il giardino" da parte del comune di Torre Pellice. I soggiorni e le gite saranno usufruiti da tutti i servizi del territorio nel 2015.
2. Nel mese di febbraio 2015 è partita una formazione di "Percorso Autobiografico" per operatori del sociale che lavorano prevalentemente con la disabilità, in collaborazione con l'ANEP – associazione nazionale educatori professionali. La sede del corso è il centro diurno GEA di Pinerolo.

GLI ANZIANI E LE MALATTIE CRONICHE

Nel corso degli anni il consorzio si è occupato sempre di più di anziani con problemi sanitari, malattie croniche e non autosufficienti, condividendo progetti integrati con l'ASL. La continua diminuzione di risorse e l'aumento della spesa come rette alberghiere, in applicazione della DGR 85/2013, hanno portato ad una significativa riduzione delle persone assistite.

Gli aspetti più preoccupanti riguardano gli **interventi di domiciliarità**, le persone curate a casa con l'erogazione degli assegni di cura sono quasi dimezzate, da 125 nel 2011 sono passati a 72 nel 2014.

Il CISS ha parzialmente contrastato questo problema partecipando al progetto dell'INPS, home care premium, che ha consentito di sostenere altre 44 persone, dipendenti o pensionati pubblici e loro familiari. Il progetto dell'INPS non solo ha portato nuove risorse, parzialmente risolutive di un problema che sarebbe ad oggi molto più grave, vale a dire l'assistenza a domicilio di persone con patologie croniche e degenerative,

ma ha migliorato le modalità di lavoro e arricchito le relazioni con la rete di servizi pubblici e privati: comunità montana del pinerolese, le famiglie degli assistiti, provincia, cooperative sociali, centro per l'impiego, consorzio formazione e qualità, bottega del possibile, case di riposo, altri enti gestori a cui il CISS ha trasmesso le proprie competenze.

Un lieve aumento si è registrato anche nella lungo-assistenza dove le persone non autosufficienti, con patologie croniche, sono sempre aumentate, nel 2014 erano l'83% delle persone seguite: 242 persone seguite nel 2012, 263 nel 2013 e 271 nel 2014, a scapito degli anziani autosufficienti, sempre più ridotti, 54 nel 2014 e degli adulti in difficoltà (si tratta anche in questo caso di adulti con problemi sanitari) Su parte di questo intervento c'è la partecipazione alla spesa da parte della sanità per il 50% del costo.

Bisogna sottolineare che un grande aiuto arriva dalle associazioni di volontariato che seguono, in stretta e proficua collaborazione con le nostre assistenti sociali, su tutto il territorio n. 183 persone per trasporti, compagnia, accompagnamenti.

Anche sul versante della **residenzialità** si rileva una diminuzione parzialmente contenuta con l'afflusso delle nuove risorse INPS. Mentre per quanto riguarda i posti in convenzione con l'ASL la diminuzione è molto più significativa: erano 395 posti nel 2011 e sono diventati 289 nel 2014, di cui una buona percentuale sono inserimenti temporanei e di sollievo, penalizzando coloro che versano in condizioni di grave non autosufficienza.

Il dato è molto allarmante per l'aumento costante delle persone anziane nel nostro territorio, il 24,11% della popolazione nel 2014, nel 2012 le persone anziane erano 22.460 e nel 2014 erano 23.358.

Inoltre siamo di fronte ad un aumento delle richieste di aiuto sia di inserimento in casa di riposo che di interventi di aiuto a domicilio. I dati trasmessi dall'ASL mettono in risalto il lavoro di valutazione della UVG – unità di valutazione geriatrica, che ha esaminato più di 1.000 persone di cui 800 circa sono in attesa di un servizio.

Le richieste delle persone anziane e dei loro familiari sono numerose e complesse, sono reti di richieste e sono tese a creare il miglior livello di benessere all'interno dello stato di malattia, di una malattia spesso degenerativa e che dura il tempo di vita della persona.

Anche in questo caso è doveroso mettere in rilievo gli aiuti che arrivano dal territorio, nello specifico dalle strutture residenziali, per lo sforzo che stanno facendo, teso a riorganizzarsi e fornire interventi più mirati alle nuove necessità delle persone e famiglie e ad una maggiore personalizzazione del piano assistenziale.

Dal punto di osservazione delle assistenti sociali del CISS, che collaborano attivamente sia nella gestione del PASS –punto di accoglienza socio-sanitario, che nell'UVG, si rilevano nuove tendenze delle famiglie legate alla crisi economica: ricerca di sistemazione presso strutture private a conduzione familiare con costi delle rette molto contenuti; assistenza dell'anziano a domicilio con l'obiettivo di garantirsi un reddito costituito dalla pensione dell'anziano, che, seppur minimo, è continuativo (dato confermato da una recente ricerca commissionata dalla UIL); utilizzare servizi territoriali alternativi al ricovero come l'affido, il centro diurno e solo per periodi definiti, con la possibilità di continuare ad abitare nel proprio domicilio, utilizzando il ricovero in C.d.R. solo come ultima risposta, nel caso della completa non autosufficienza ed in mancanza di un care giver. La rete territoriale offre interventi differenziati di cui alcuni proposti dalle associazioni di volontariato che collaborano con il CISS e l'ASL.

UN RICONOSCIMENTO ALL'INPS/INPDAP

Home Care Premium

Durante il 2014, il CISS ha continuato a gestire e coordinare il Progetto Home Care Premium, anche per conto della Comunità Montana del Pinerolese. Detto progetto, finanziato completamente dall'INPS, è diretto a persone iscritte alla gestione pubblica (dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione) ed ai loro

familiari di 1° grado, in condizione di non autosufficienza, per la realizzazione di azioni innovativi nell'ambito della assistenza domiciliare.

La particolarità di questo progetto, consiste nella attivazione di interventi integrati per sostenere l'assistenza domiciliare. In concreto, la possibilità di accedere ad un contributo economico, legato alla presenza di un contratto di assistente familiare, e/o la possibilità di attivare servizi specialistici e mirati a supporto della assistenza domiciliare (per es. interventi specialistici di operatori socio sanitari, di educatori professionali, di inserimenti in centro diurni, trasporti per visite mediche, ecc).

Oltre a creare nuove azioni a supporto dell'assistenza domiciliare, il progetto Home Care Premium aveva come obiettivo sostenere le persone che quotidianamente si prendono cura delle persone non autosufficienti. Per questo motivo, erano previsti dei percorsi di formazione per i familiari e per le assistenti familiari. Per la formazione dei familiari abbiamo realizzato 4 incontri tematici, a cura dell'Associazione "la Bottega del Possibile" e per la formazione delle assistenti familiari abbiamo realizzato 2 corsi di formazione di "Elementi di assistenza familiare" in collaborazione con il Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità di Pinerolo.

Il 2014 è stato l'anno del progetto HCP, perché la maggior parte dei progetti erano partiti tra settembre e novembre del 2013, con una durata di 12 mesi, ma sono subentrate due proroghe concesse dall'INPS, che hanno significato la chiusura del progetto al 31 marzo del 2015.

In sostanza, il progetto prevedeva la possibilità di attivare un massimo di 120 progetti, su tutto il territorio del CISS e della CM del Pinerolese. Le persone viste e prese in carico dal Servizio Sociale, attingendo a tutta la lista d'attesa, sono state 180. Tenendo conto delle rinunce, decessi e cambi di progetto (per es. ingresso in struttura), durante tutto l'anno abbiamo attivato 132 progetti, di cui 93 appartenenti al CISS e 39 alla Comunità Montana. Dei 93 progetti del CISS: 71 erano anziani non autosufficienti, 17 adulti disabili e 5 minori disabili.

In termini economici, durante l'anno 2014 le famiglie appartenenti al territorio del CISS hanno ricevuto dall'INPS un contributo economico totale di € 211.252,58. Inoltre, come servizi ed attività integrative, svolte dalla rete di cooperative e associazioni che collabora con il CISS, la spesa totale è stata pari a € 160.816,81.

Alla fine del 2014 è uscito il nuovo bando del progetto H.C.P. che prevede la possibilità di partecipare per la maggior parte degli Enti Gestori interessati per una utenza pari a 50 beneficiari per territorio e, soltanto i territori molto estesi e con una popolazione molto ampia, per una utenza pari a un massimale di 120 beneficiari. Il CISS di Pinerolo è stato ammesso per il massimale previsto, come le grandi città italiane: 120 beneficiari.

Oltre a ciò, considerata la esperienza pregressa, il CISS è stato scelto dai nuovi consorzi limitrofi, come tutor per informare/formare gli operatori, data la complessità del progetto e l'impegno non indifferente che richiede.

LE DIFFICOLTA' DEL SERVIZIO SOCIALE

Nonostante la riduzione delle risorse, nonostante il ricambio continuo di assistenti sociali, dovuto alla impossibilità di assumere a tempo indeterminato, nonostante le fatiche per contenere la rabbia e i comportamenti aggressivi degli utenti motivati dalla crescita del disagio e delle povertà, nonostante ancora l'insicurezza, la paura, la sfiducia degli operatori, si riesce a mantenere una organizzazione adeguata che continua a garantire una presenza in ognuno dei 22 comuni consorziati per una apertura al pubblico di 55 ore settimanali.

Nonostante tutto, i buoni risultati di gestione dei servizi sono da imputare alla buona professionalità del personale, alla loro responsabilità e al rigore con cui il consorzio affronta qualsiasi problema.

Le difficoltà organizzative incidono sicuramente sugli utenti, che perdono le loro figure di riferimento a cui hanno raccontato le loro storie, ma anche sugli amministratori perché l'assistente sociale è anche

quell'operatore che conosce le risorse del territorio e più facilmente le mette in rete e ne richiede la collaborazione. Inoltre il continuo ricambio pesa sulle assistenti sociali più stabili che devono accompagnare le nuove, affiancandole e istruendole, portando così via del tempo lavoro agli utenti.

Le persone che si rivolgono al servizio sociale aumentano gradualmente, anche se di poco. Il dato del 2014 rileva un totale di utenti/componenti di 10.188 persone, pari al 10,5% sul totale della popolazione (di 96.890 circa) mentre nel 2013 era il 10,33%. La percentuale più alta di utenti interessa la fascia degli adulti, che è del 4,85% circa, anche se ricevono interventi più brevi e meno costosi di quelli offerti ai minori, disabili e anziani.

Da quest'anno viene rilevato un dato più preciso che riguarda gli utenti in carico con un intervento attivo nel corso dell'anno e che sono n. 6.822 pari al 7% della popolazione. Questo dato si differenzia da quello sopra, che prende in considerazione gli utenti componenti dei nuclei familiari aiutati.

LA POPOLAZIONE

Si assiste ad un graduale invecchiamento della popolazione perché gli ultra65 si attestano intorno al 24% della popolazione e questo non è controbilanciato da un aumento dei giovani. Anzi ogni anno diminuiscono i minori 0/17 che nel 2014 erano circa il 16% .

Altro dato preoccupante è quello del tasso di natalità che è del 7,7%, più basso rispetto a quello regionale che è dell'8% e a quello nazionale che è dell'8,4%.

La natalità era salita nel 2011 e questo aumento sembrava legato soprattutto agli stranieri. Negli ultimi anni si registra una diminuzione di figli anche nei nuclei degli stranieri residenti, per diversi motivi, di uniformità con la nostra cultura, ma anche e soprattutto per la crisi.

La popolazione straniera è diminuita rispetto al 2013, di circa 500 unità, con una percentuale di minori che è del 22%.

Rispetto all'utilizzo dei servizi sono molto presenti (vedi il capitolo dell'economica) perché hanno più difficoltà degli italiani a fronteggiare le situazioni di difficoltà e non hanno reti familiari di supporto.

GLI ASPETTI AMMINISTRATIVI

In primo luogo si evidenzia la diminuzione del personale in servizio alla fine del 2014 che era di n. 45 unità a fronte delle 50 del 2012 e delle 66 previste in pianta organica. E' sensibilmente diminuita anche la spesa di personale che dal 25% circa della spesa corrente è passata al 19,50% circa. Questo aspetto è da leggere con preoccupazione per quanto riguarda il personale tecnico – assistenti sociali ed educatori – (rispetto ai quali l'ente deve provvedere in altro modo e spendendo di più) e con soddisfazione se consente un risparmio sulla gestione amministrativa, senza penalizzare la qualità. Questo è avvenuto perché negli ultimi anni i pensionamenti e le mobilità di personale amministrativo non è stato sostituito. A tutto il personale è stata garantita una partecipazione alle iniziative di formazione interna (supervisioni sui casi) che esterna, con fondi accantonati dei finanziamenti vincolati della provincia.

Dalle informazioni degli ultimi rendiconti si evince la realizzazione di concreti risparmi su alcune voci come:

- i contratti di manutenzione software (-62% circa)
- la fornitura dei carburanti (-13% circa)
- il fondo economale (-43% circa)
- la fornitura dei buoni pasto (-11% circa)
- le spese postali (-33% circa).

Sono stati rispettati tutti gli adempimenti delle ultime normative in materia di trasparenza, anticorruzione e codice di comportamento dei dipendenti, adeguando il sito dell'ente e con un ingente investimento di tempo di lavoro, tolto ad altre attività.

L'AIUTO DELLA RETE

Dall'avvio del consorzio è stata creata una fitta e concreta rete di collaborazioni con le associazioni di volontariato, le chiese, le scuole, le associazioni sportive,..... che ci consente di assistere insieme persone con bisogni di prima necessità, come gli alimenti, il vestiario o il pagamento di bollette ma anche bisogni legati ad una migliore qualità della vita. In questo un aiuto è sicuramente arrivato dai finanziamenti arrivati dalla Provincia e distribuiti dal CISS su progetti presentati dalle varie associazioni del territorio.

La collaborazione con i numerosi soggetti pubblici e privati presenti sul nostro territorio è diventata, nel tempo, un aspetto imprescindibile del lavoro quotidiano di tutti gli operatori del CISS. In alcuni casi si tratta di partecipazione alla progettualità che riguarda le persone, bambini, disabili, anziani, ed in altri casi di sostegni attraverso risorse finanziarie o la presenza di volontari, che consentono di potenziare le risposte offerte ai cittadini.

Ultimamente si condividono anche i progetti che vengono presentati per ottenere finanziamenti, da banche, dai ministeri o dall'Europa, e questo significa aver raggiunto quell'obiettivo del piano di zona in cui si auspicava una programmazione dei servizi territoriali partecipata.

La novità degli ultimi anni riguarda il coinvolgimento di privati come l'ACEA che contribuisce con un finanziamento economico per il pagamento di morosità e collabora con le assistenti sociali per evitare distacchi di utenze e rateizzare i debiti.

Altre buone collaborazioni con il privato interessano sia il finanziamento di alcuni servizi che il trasferimento di somme destinate a progetti particolari, con le associazioni: Domus, Rotary, Lions, Libro aperto,.....

L'insieme delle collaborazioni e il dialogo costruito consente di unire le risorse del CISS con quelle delle associazioni, coordinando gli interventi e ottimizzando i risultati.

ACCORPAMENTO SERVIZI SOCIALI - COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE

Nel 2014 si è fatto un passo avanti verso l'accorpamento dei servizi sociali della Val Pellice, richiesto nel 2013. Sono state approvate le linee guida con la decisione della comunità di entrare nel consorzio con la delega di ogni comune, che approverà la convenzione e lo statuto. Si è incominciato ad analizzare i servizi erogati, la spesa, il bilancio e il passaggio del personale, che transiterà direttamente nel consorzio senza essere prima riassunto dai comuni della comunità. Un'altra attenta analisi è stata intrapresa per tutti i contratti in essere.

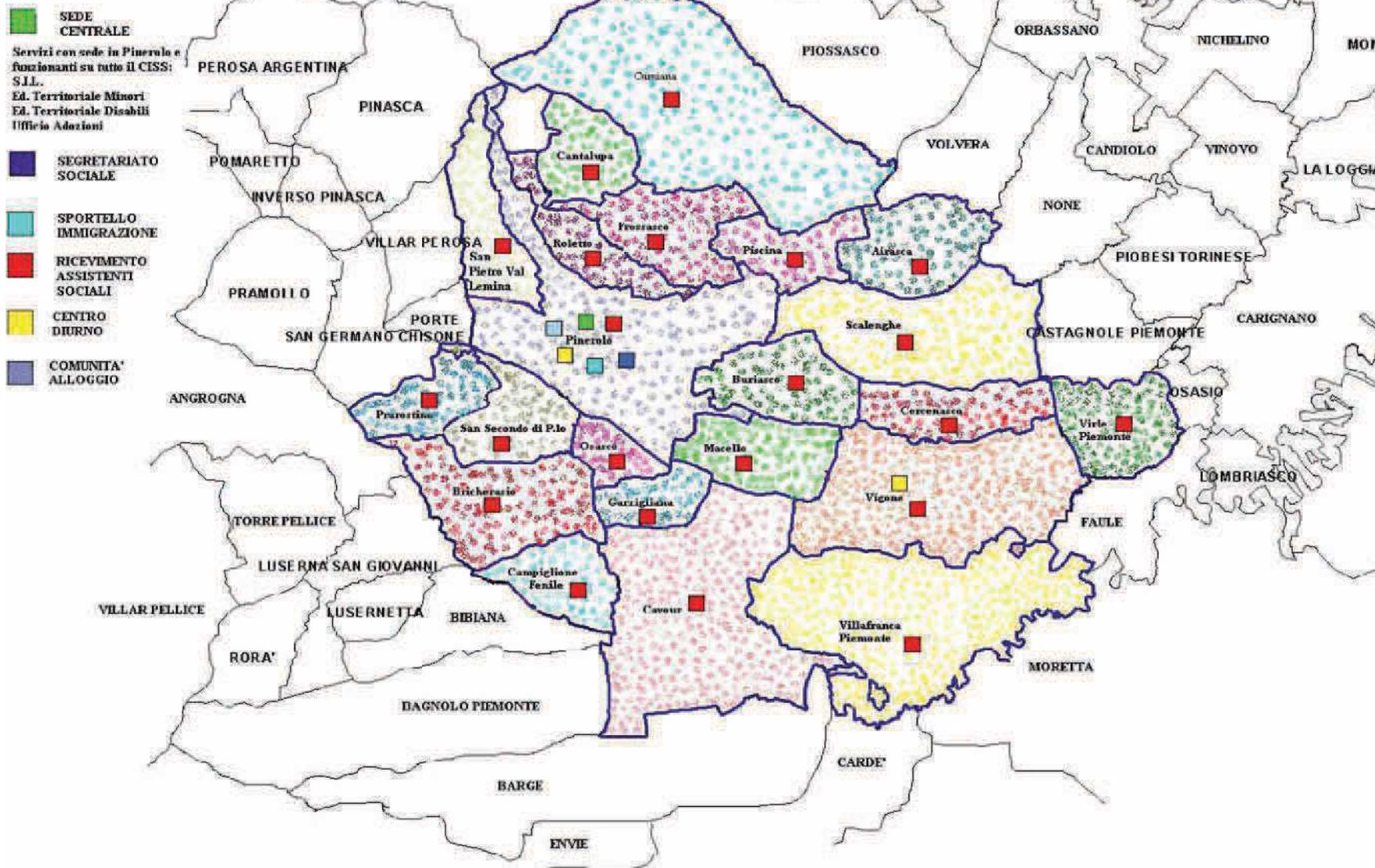
I comuni interessati sono 8: Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice. Bricherasio che faceva parte della comunità montana, aveva già delegato i servizi sociali al consorzio dalla nascita dello stesso.

Il consiglio di amministrazione del CISS

Presidente	Boiero Elena
Consigliere	Abate Luciano
Consigliere	Andreazzoli Giovanni
Consigliere	Bordino Paola
Direttore	Cipriani Gaetana
Segretario	Salvai Silvia

**TERRITORIO
E
POPOLAZIONE**

Ciss Pinerolo



DATI SULLA POPOLAZIONE DEI COMUNI CONSORZIATI ANNO 2014

comuni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2014			POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2014 0 - 6 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2014 7 - 14 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2014 0 - 17 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2014 15 - 29 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2014 18 - 64 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2014 65 anni e oltre	anziani in % sulla popolazione	Totale nuclei famigliari al 31.12.2014	Nati nell'anno 2014	Deceduti nell'anno 2014	Immigrati	Emigrati	Senza fissa dimora	
	M	F	TOT													18-64 anni	oltre 65 anni
AIRASCA	1941	1881	3822	266	348	719	537	2399	704	18,42%	1532	42	27	146	145	5	0
BRICHERASIO	2272	2360	4632	306	353	763	615	2766	1103	23,81%	2024	38	61	220	187	4	0
BURIASCO	706	734	1440	96	113	255	208	825	360	25,00%	534	8	20	69	55	0	0
CAMPIGLIONE	678	684	1362	75	91	213	206	832	317	23,27%	608	9	22	61	48	0	0
CANTALUPA	1245	1330	2575	140	208	431	318	1540	604	23,46%	1067	16	31	105	86	1	0
CAVOUR	2738	2829	5567	341	410	878	731	3331	1358	24,39%	2372	43	84	217	186	0	1
CERCENASCO	888	923	1811	118	131	311	261	1071	429	23,69%	779	17	12	49	78	0	0
CUMIANA	3929	3980	7909	470	614	1318	1051	4701	1890	23,90%	3572	46	71	273	267	1	1
FROSSASCO	1410	1480	2890	148	225	454	375	1738	698	24,15%	1255	22	29	148	143	0	0
GARZIGLIANA	292	282	574	31	40	82	69	372	120	20,91%	243	3	4	7	22	0	0
MACELLO	610	614	1224	82	85	199	164	761	264	21,57%	525	11	11	33	46	0	0
OSASCO	544	593	1137	71	79	181	135	685	271	23,83%	478	9	7	34	37	0	0
PINEROLO	16976	18721	35697	2052	2443	5340	4869	21228	9129	25,57%	17250	262	397	1439	1191	137	3
PISCINA	1663	1767	3430	223	264	599	513	2094	737	21,49%	1423	41	24	120	128	2	0
PRAROSTINO	639	636	1275	65	93	191	165	770	314	24,63%	556	3	21	55	42	0	0
ROLETTO	1002	1001	2003	115	129	309	293	1240	454	22,67%	854	11	21	59	72	0	0
S. PIETRO V.L.	711	747	1458	77	97	213	175	901	344	23,59%	665	11	11	88	60	0	0
S. SECONDO	1765	1801	3566	205	295	602	434	2003	961	26,95%	1591	28	41	157	130	1	0
SCALENGHE	1693	1650	3343	201	242	549	483	2080	714	21,36%	1411	25	24	145	142	0	0
VIGONE	2570	2660	5230	311	377	825	685	3167	1238	23,67%	2173	40	59	204	167	0	0
VILLAFRANCA	2332	2432	4764	286	337	758	709	2899	1107	23,24%	2047	39	49	118	158	1	0
VIRLE	586	595	1181	87	74	186	170	753	242	20,49%	504	16	14	71	68	0	0
TOTALE	47.190	49.700	96.890	5.766	7.048	15.376	13.166	58.156	23.358	24,11%	43.463	740	1.040	3.818	3.458	152	5

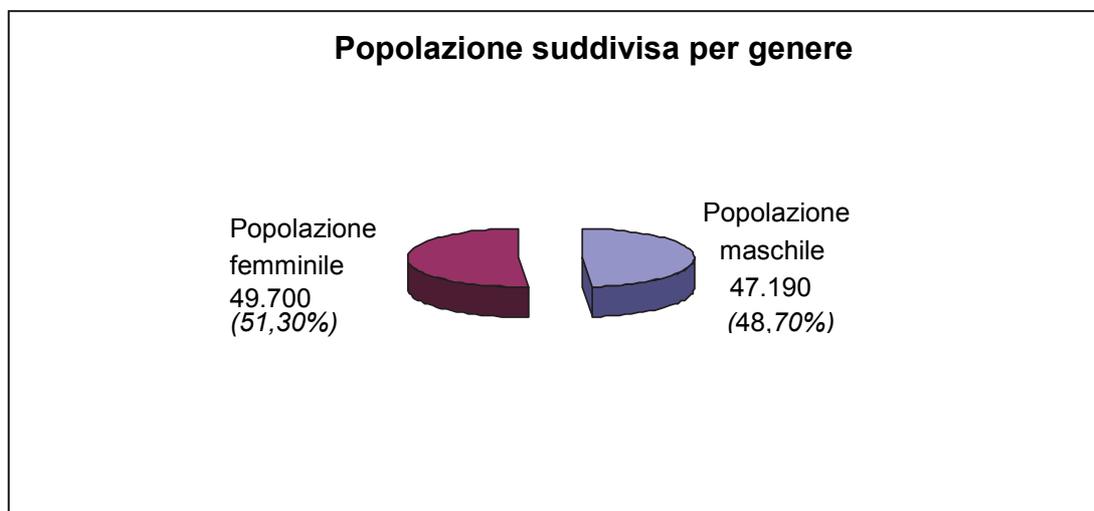
ANNO 2013	46.226	49.656	96.882			15.447		58.736	22.185
ANNO 2012	46.878	49.477	96.355			15.676		58.280	22.460

Fonte: Comuni

Cenni sulla popolazione.

1. Suddivisione per genere

Grafico n° 1 - Percentuale di popolazione per genere nel territorio consortile.



Sul territorio del C.I.S.S. si rileva una leggera prevalenza della popolazione femminile, imputabile anche alla maggiore longevità delle donne.

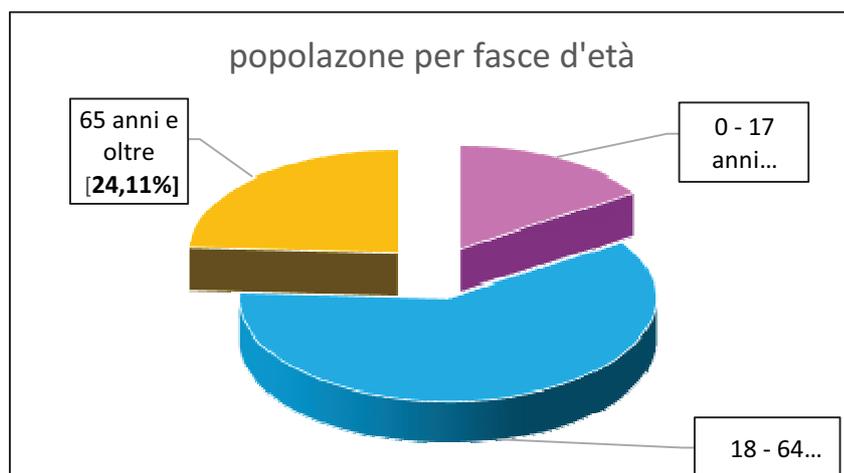
Sul territorio provinciale, le donne rappresentano il 51,74%, gli uomini il 48,26% (dati Istat al 1° gennaio 2014).

Sul territorio regionale, le donne rappresentano il 51,62%, gli uomini il 48,38% (dati Istat al 1° gennaio 2014).

2. Fasce di età

La popolazione residente al 31 dicembre 2014 risulta suddivisa nelle seguenti macro-fasce di età:

Grafico n° 2 - Percentuale di popolazione per fasce di età



Note sulla popolazione over 65.

Il Comune con la più bassa percentuale di popolazione anziana (over 65) è Airasca (18,42%), mentre quello con la percentuale più importante è San Secondo di Pinerolo (26,95%).

La media sul territorio consortile, collocata fra i due estremi, è del 24,11%.

Sul territorio provinciale, la media degli over 65 è del 23,71% (dati Istat al 1° gennaio 2014).

Sul territorio regionale, la percentuale è del 24,07% (dati Istat al 1° gennaio 2014).

Il dato consortile, quindi, non si discosta dall'andamento generale di più vasta area.

3. Tassi di natalità e mortalità

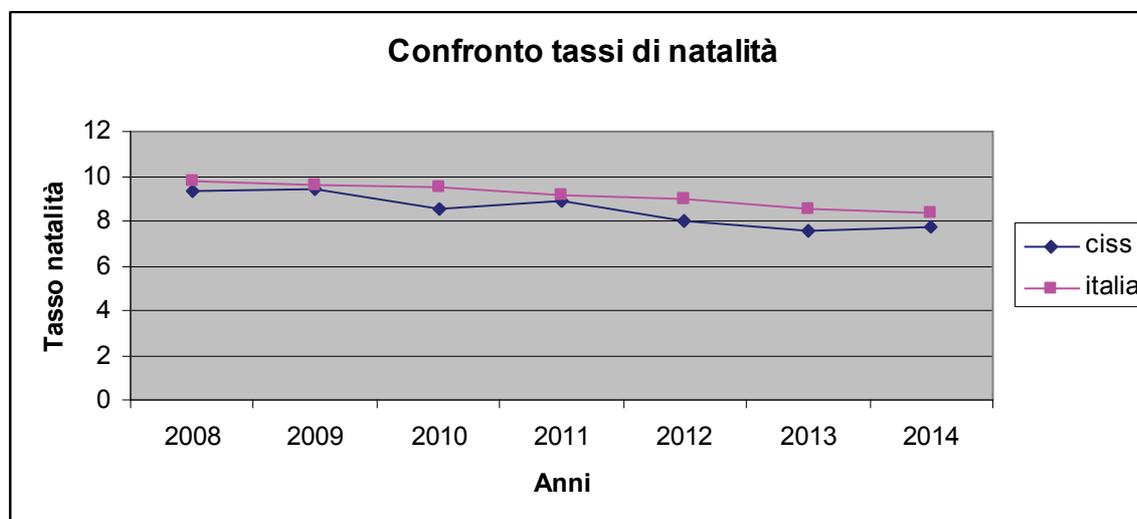
Rispetto al tasso di natalità (n. nati ogni 1.000 abitanti) lo storico degli ultimi anni è il seguente

Tabella n° 2 – Tasso di natalità e di mortalità dal 2008 al 2014

Anno	Tasso di natalità C.I.S.S.	Tasso di natalità Provincia Torino	Tasso di natalità Regione Piemonte	Tasso di natalità Italia
2008	9,3	9,5	9,1	9,8
2009	9,4	9,3	9,0	9,6
2010	8,5	9,1	8,8	9,5
2011	8,9	9,0	8,7	9,2
2012	8,0	8,7	8,5	9,0
2013	7,6	8,3	8,1	8,5
2014	7,7	n. d.	8,0	8,4

Si evidenzia un progressivo calo della natalità sul territorio consortile, in linea con il trend generale che vede la diminuzione di figli per famiglia e la procreazione rimandata ad età più matura. La denatalità sul nostro territorio è ancora più marcata del dato nazionale (si veda il grafico sotto).

Un contributo significativo al tasso di natalità è ancora fornito dalle famiglie immigrate. Tuttavia, studi demografici evidenziano come, con l'integrazione nella società ospite, cala anche il tasso di natalità anche in questa fascia di popolazione. Il calo delle nascite registrato nel 2014, con 5.000 bimbi in meno rispetto al 2013, pone il nostro Paese al livello minimo di nascite dall'Unità d'Italia ad oggi.

Grafico n° 3 – Confronto tasso di natalità consortile e nazionale.

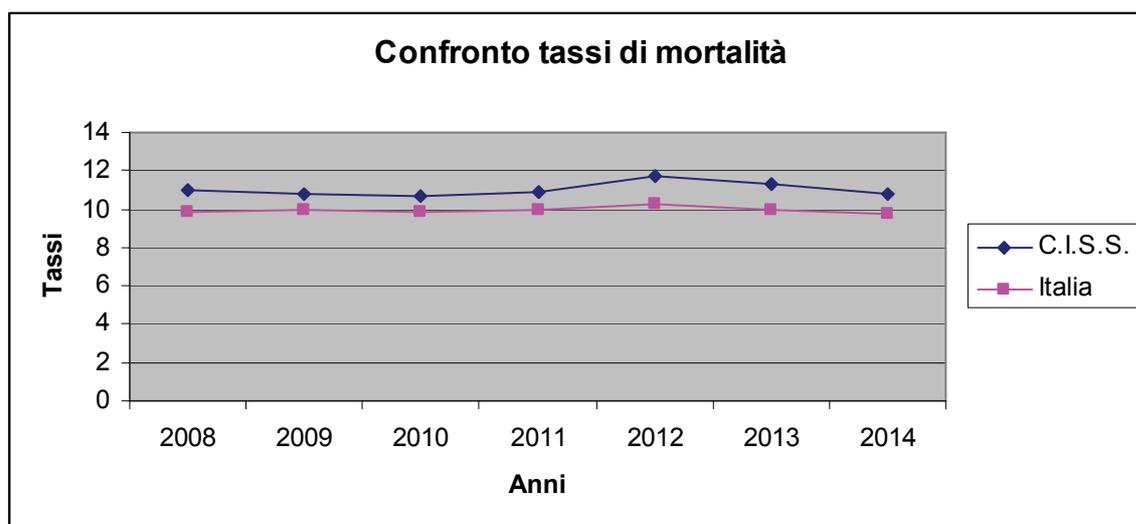
Rispetto al tasso di mortalità (n. morti ogni 1.000 abitanti), lo storico degli ultimi anni è il seguente:

Tabella n° 3 – Tasso di mortalità e di mortalità dal 2008 al 2014

	Tasso di mortalità C.I.S.S.	Tasso di mortalità Provincia Torino	Tasso di mortalità Regione Piemonte	Tasso di mortalità Italia
2008	11,0	10,3	11,4	9,9
2009	10,8	10,5	11,4	10,0
2010	10,7	10,3	11,2	9,9
2011	10,9	10,6	11,2	10,0
2012	11,7	10,7	11,6	10,3
2013	11,3	10,7	11,4	10,0
2014	10,8	n. d.	11,2	9,8

Il tasso di mortalità del nostro territorio risulta essere di un punto maggiore al dato nazionale, come evidenziato nel grafico sotto.

Grafico n° 4 – Confronto tasso di mortalità consortile e nazionale.



4. Nuclei familiari

I nuclei familiari al 31 dicembre 2014 sono 43.463. Il numero di componenti medi per famiglia sul territorio del C.I.S.S. è di circa 2,23.

Si evidenzia la prevalenza di famiglie costituite da persone sole (anziani/e, vedovi/e, ma anche single per scelta o per necessità), da coppie senza figli, da coppie con un solo figlio, rispetto alle famiglie numerose con più figli (che, sulla scorta della nostra esperienza, più facilmente incorrono in situazioni di disagio e povertà).

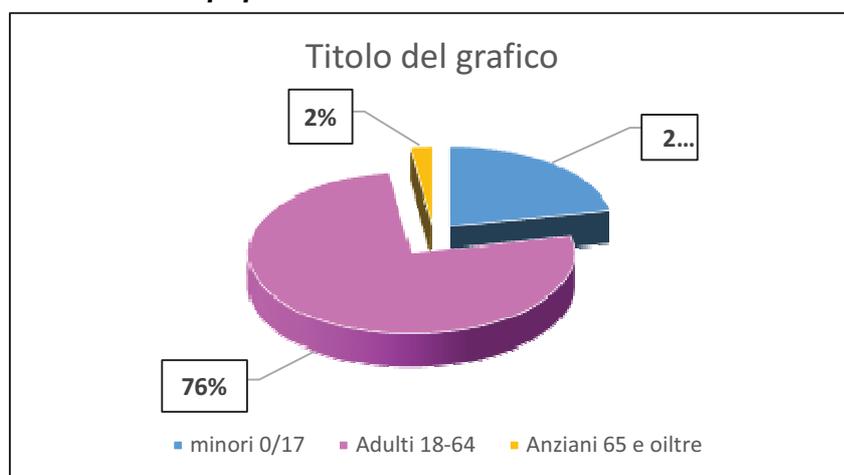
5. Popolazione straniera

Tab. n° 4 - Immigrati stranieri al 31.12.2014 - immigrati stranieri al 31.12.2013

	Mnori 0/17	Adulti 18-64	Anziani 65 e oltre	Totale	immigrati in % sulla popolazione		Minori 0/17	Adulti 18-64	Anziani 65 e oltre	Totale
AIRASCA	2	11	1	14	0,37%	AIRASCA	70	211	7	288
BRICHERASIO	0	3	0	3	0,06%	BRICHERASIO	2	3	1	6
BURIASCO	1	11	0	12	0,83%	BURIASCO	2	7	0	9
CAMPIGLIONE	1	4	0	5	0,37%	CAMPIGLIONE	12	40	0	52
CANTALUPA	0	6	3	9	0,35%	CANTALUPA	19	90	5	114
CAVOUR	95	252	8	355	6,38%	CAVOUR	89	248	7	344
CERCENASCO	19	61	0	80	4,42%	CERCENASCO	23	68	0	91
CUMIANA	4	12	0	16	0,20%	CUMIANA	7	35	0	42
FROSSASCO	0	3	0	3	0,10%	FROSSASCO	1	31	2	34
GARZIGLIANA	4	13	1	18	3,14%	GARZIGLIANA	4	16	2	22
MACELLO	0	0	0	0	0,00%	MACELLO	0	1	0	1
OSASCO	5	20	0	25	2,20%	OSASCO	4	19	0	23
PINEROLO	596	2154	65	2815	7,89%	PINEROLO	563	2120	59	2742
PISCINA	21	52	1	74	2,16%	PISCINA	46	136	1	183
PRAROSTINO	4	18	0	22	1,73%	PRAROSTINO	4	17	0	21
ROLETTO	16	56	3	75	3,74%	ROLETTO	16	54	4	74
S. PIETRO V.L.	2	10	0	12	0,82%	S. PIETRO V.L.	10	55	1	66
S. SECONDO	3	8	0	11	0,31%	S. SECONDO	0	13	0	13
SCALENGHE	42	130	2	174	5,20%	SCALENGHE	42	119	3	164
VIGONE	68	178	5	251	4,80%	VIGONE	68	184	5	257
VILLAFRANCA	0	16	1	17	0,36%	VILLAFRANCA	0	5	0	5
VIRLE	17	120	0	137	11,60%	VIRLE	27	98	0	125
TOTALE	900	3138	90	4.128	4,26%	TOTALE	1009	3570	97	4.676

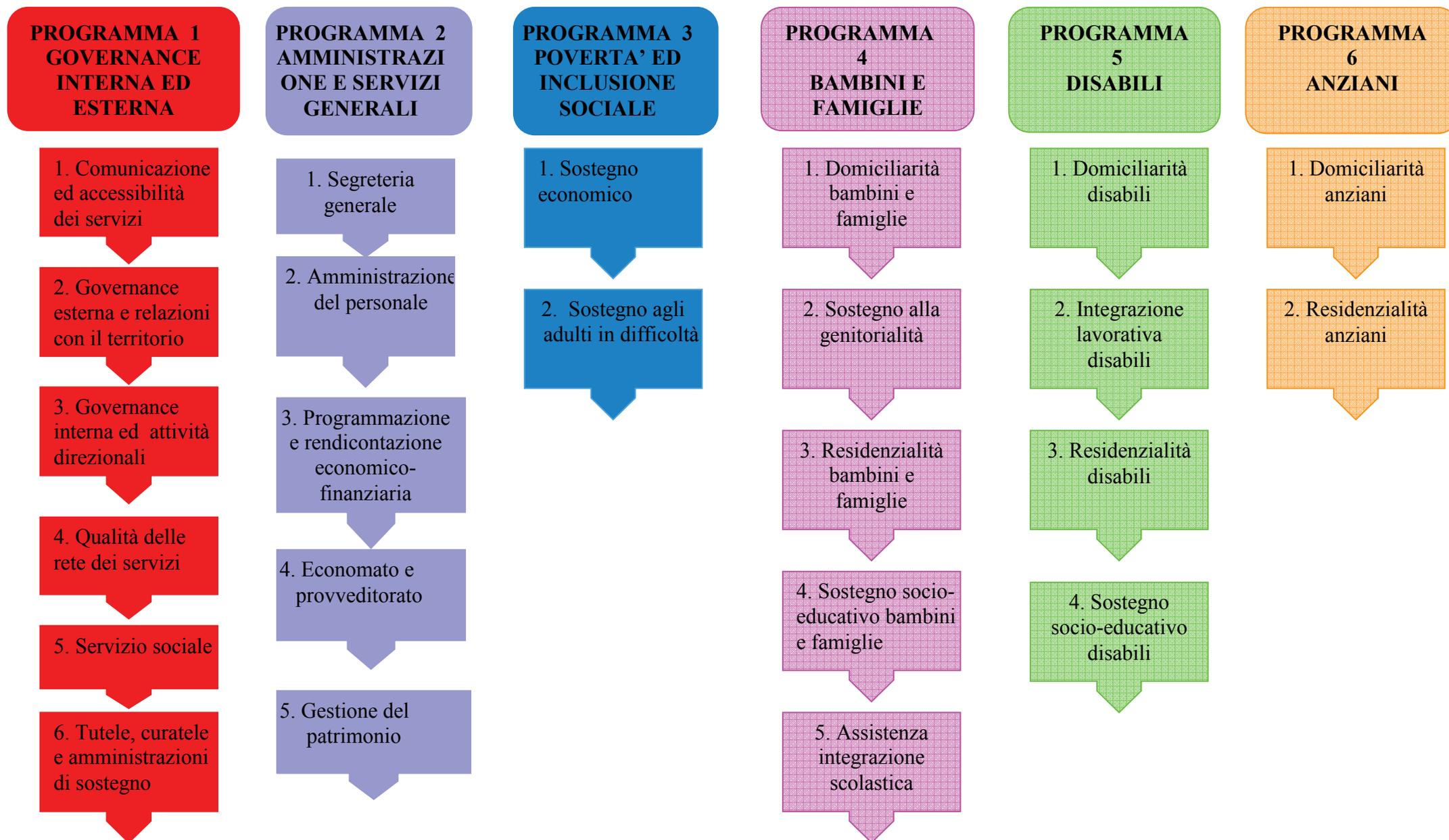
Rispetto alla composizione della popolazione straniera, si evidenzia una forte prevalenza della fascia giovane e adulta rispetto agli anziani, che costituiscono un esiguo 2%. Il fenomeno dell'immigrazione interessa infatti in maniera molto marginale le persone più mature, fatti salvi i ricongiungimenti familiari. In termini di servizi, i dati invitano a investire su bambini e nuclei familiari, per favorire una solida integrazione sociale, culturale ed economica.

Grafico n° 5 - popolazione straniera al 31.12.2014



**PROGRAMMI
E
PROGETTI**

AMBITI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL CISS – PROGRAMMI – R.P.P.



PROGRAMMA 1

Governance interna ed esterna

PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 1. <u>Governance interna ed esterna</u>	
OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA	PROGETTI	SERVIZI
Garantire l'informazione e l'accessibilità ai servizi	01. Comunicazione ed accessibilità dei servizi	01.01. Sportelli informativi e relazioni con il pubblico, accessibilità delle sedi. 01.02. Sito internet - carta dei servizi - rapporti con la stampa e i media
Migliorare la collaborazione e le modalità di lavoro integrate fra i servizi pubblici e del privato sociale e le associazioni di volontariato	02. Governance esterna e relazioni con il territorio	02.01. Integrazione socio-sanitaria 02.02. Piano di zona 02.03. Rapporti con gli attori sociali del territorio 02.04. Rapporti con le istituzioni
Garantire la continuità dei servizi con personale qualificato aumentando le competenze e le conoscenze degli operatori per migliorare la qualità dei servizi	03. Governance interna ed attività direzionali	03.01. Programmazione, gestione e controllo 03.02. Pianificazione ed acquisizione delle risorse 03.03. Organizzazione e gestione risorse umane 03.04. Formazione interna ed esterna 03.05. Rapporti con gli organi istituzionali 03.06. Sicurezza sui luoghi di lavoro
Garantire la qualità dei servizi interni ed esterni	04. Qualità della rete dei servizi	04.01. Vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali 04.02. Sistemi informativi
Garantire la centralità della persona nell'elaborazione dei progetti di aiuto	05. Servizio sociale	05.01. Servizio sociale professionale
Garantire i compiti istituzionali assegnati dall'autorità giudiziaria	06. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	06.01. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno

PROGETTO 01.01 Comunicazione ed accessibilità dei servizi	
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • 1.01.01 Sportelli informativi e relazioni con il pubblico, accessibilità delle sedi – ricevimento pubblico • 1.01.02. sito internet – Carta dei servizi – rapporti con la stampa e i media

1.01.01. Sportelli informativi e relazioni con il pubblico, accessibilità delle sedi – ricevimento pubblico

Il consorzio ha scelto di non modificare con interventi di riduzione i servizi che accolgono le richieste e le domande di informazione dei cittadini. Pertanto i punti di accesso sono stati mantenuti con una apertura simile a quella degli anni precedenti. Alcune piccole riduzioni di orari hanno riguardato il PASS e lo sportello handicap.

Complessivamente nel 2014 tutti gli uffici hanno mantenuto l'apertura per n. 47 ore settimanali. Il prospetto che segue descrive più nel dettaglio le aperture.

Tab. n° 5 - Orari sportelli

Segreteria C.I.S.S. Tel. 0121/325001-002-003 Fax 0121/395396 Via Montebello, 39 - Pinerolo	9,00 - 12,00 14,00 - 16,00	dal lunedì al giovedì
	9,00- 12,00	venerdì
Segretariato Sociale Tel. 0121/3250126 c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo	14,00 - 16,00	lunedì
	9,00 - 11,00	mercoledì - venerdì
Mediazione Interculturale Tel. 0121/3250129 c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo	9,00 - 12,00	lunedì
Ufficio Adozioni Tel. 0121/3250131 c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo	14,00 - 16,00	mercoledì
P.A.S.S. (Punto di Accoglienza Socio Sanitario) Tel. 0121/235146 - 66 c/o ASL - Via Fenestrelle, 72 - Pinerolo	9,00 - 11,00	lunedì
	14,00 - 16,00	mercoledì
Sportello SAI (Servizio Accoglienza Informazioni - Informahandicap) Tel. 0121/3250126 c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo	9,00 - 12,00	martedì
Tel. 0121/398733 c/o ANFASS Viale Rimembranza, 63 - Pinerolo	9,00 - 12,00	mercoledì - giovedì
Centro Kinaesthetics (Promuove l'autonomia nel movimento ed è rivolto a persone disabili , loro familiari e operatori) Tel. 338.9354353 C/o Centro Diurno per disabili Via Dante Alighieri, 7- Pinerolo	14,30 - 17,30	2° e 4° lunedì del mese

SPORTELLO SEGRETARIATO SOCIALE

Il segretariato sociale è un servizio di prima accoglienza del cittadino per informazioni e orientamento sui servizi e sulle opportunità che il territorio offre. Il servizio è realizzato nella sede di Pinerolo da operatori amministrativi formati e, nelle altre sedi del consorzio, dalle assistenti sociali che operano nei singoli comuni.

L'orario del segretariato sociale a Pinerolo è il seguente:

- ✓ lunedì, dalle 14.00 alle 16.00
- ✓ mercoledì, dalle 9.00 alle 11.00
- ✓ venerdì dalle 9.00 alle 11.00.

La tabella che segue rappresenta l'andamento degli accessi al segretariato sociale di Pinerolo, nel corso degli ultimi tre anni.

Tab. n° 6 - Evoluzione triennale accessi al servizio di Segretariato Sociale

TIPOLOGIA ACCESSI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
N° totale primi accessi	189	211	177
N° totale altri accessi	938	1.417	1.584
N° totale accessi	1.127	1.628	1.761

fonte: CISS

Il programma informatico utilizzato per questo servizio consente di elaborare i dati per i "primi accessi al servizio", mentre gli altri accessi vengono registrati come passaggi in modo più veloce senza la compilazione di schede individuali. Pertanto le tabelle che seguono riportano i dettagli sulla tipologia di utenti, di richieste ecc. solo per i cittadini che si presentano per la prima volta ai servizi.

Dai dati rilevati emerge come le persone che accedono per la prima volta al CISS siano prevalentemente adulti, spesso con figli minori, mentre gli anziani sono in percentuale inferiore. Tale dato si spiega con l'apertura del PASS - Punto di Accoglienza Socio Sanitaria (descritto di seguito), a partire dal 2010, che accoglie tutta l'area degli anziani non autosufficienti.

Tab. n° 7 - Evoluzione primi accessi al servizio per tipologia utente*

ACCESSI per TIPOLOGIA UTENTE (dato riferito ai componenti dei nuclei)	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
ANZIANI ULTRA 65ENNI	30	44	33
MINORI 0/17	66	73	63
ADULTI 18/64	157	169	141

**il dato è riferito ai componenti dei nuclei familiari richiedenti*

Le tabelle che seguono indicano, per i primi accessi al segretariato sociale, le domande di aiuto esplicitate e i richiedenti nel corso degli ultimi tre anni.

Tab. n° 8 - Evoluzione accessi al segret. sociale suddivisi per tipologia richiesta prevalente

ACCESSI per TIPOLOGIA RICHIESTA PREVALENTE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
UVG	4	0	2
ASSISTENZA ECONOMICA	67	69	51
STRUMENTI E SUPPORTI ALLA PERSONA	80	106	86
DOMICILIARITA'	13	11	12
RESIDENZIALITA'	1	0	4
SEGRETARIATO SOCIALE	10	3	5
RELAZIONI PER AUTORITA' GIUDIZIARIA	9	14	7
INSERIMENTO LAVORATIVO	2	5	4
ALTRO	3	3	6
TOTALE	189	211	177

Tab. n° 9 - Evoluzione accessi al segretariato sociale suddivisi per persona o ente richiedente

ACCESSI per PERSONA/ENTE RICHIEDENTE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
INTERESSATO	125	125	106
ASL	5	12	6
PARENTE	24	29	28
COMUNI/CONSORZI	14	19	9
CONOSCENTE	4	4	1
AUTORITA' GIUDIZIARIA	12	17	18
VOLONTARI	1	1	1
ALTRO	3	4	6
SCUOLA	1	0	2
TOTALE	189	211	177

PUNTO DI ACCOGLIENZA SOCIO SANITARIA - PASS

Il Punto di Accoglienza Socio Sanitaria - P.A.S.S. di Pinerolo è stato avviato nel maggio 2010 in stretta collaborazione con l'ASL, con un finanziamento regionale una tantum. Considerata l'importanza che il servizio ha acquisito nel corso degli anni, diventando un punto di riferimento per la non autosufficienza, il CISS e l'ASL hanno valutato di mantenerlo investendo delle risorse proprie, seppur gradualmente ridotte rispetto all'investimento iniziale per la nota riduzione delle risorse regionali.

Il servizio si è ormai stabilizzato e consolidato, raggiungendo gli obiettivi programmati:

- ✓ creare sul territorio del Pinerolese un sistema di accesso unico ai servizi socio-sanitari per i cittadini residenti sul territorio del CISS, con particolare attenzione agli anziani non autosufficienti;
- ✓ dare risposte integrate alle domande dei cittadini con bisogni socio-sanitari (dall'accoglienza fino alla valutazione progettuale nella commissione integrata UVG –unità valutazione geriatrica);
- ✓ favorire la razionalizzazione e l'integrazione dei percorsi sociali e sanitari attraverso l'integrazione con la segreteria UVG, i servizi della sanità e dell'ente gestore;
- ✓ informare ed orientare i cittadini sulle risorse pubbliche e private del territorio che vanno a rispondere al bisogno e a sostenere la famiglia.

Di seguito i dati sull'andamento degli accessi al servizio, negli ultimi tre anni.

Tab. n° 10 - PASS: Andamento accessi negli ultimi tre anni.

PASS - MODALITA' ACCESSO	TOTALE ANNO 2012	TOTALE ANNO 2013	TOTALE ANNO 2014
ACC. DIRETTO	1.062	1.188	1.156
ACC.TELEFONICO	545	677	384
TOTALE	1.607	1.865	1.540

Nel corso dell'anno le attività del PASS si sono integrate con quelle dello Sportello di Informazione e Consulenza Familiare, finanziato dall'INPS attraverso il progetto Progetto Home Care Premium –HCP a cui il consorzio ha aderito a fine 2012, rinnovato a fine 2014 per l'anno in corso.

Lo sportello è stato pensato in modo specifico all'interno del PASS poiché risponde alla stessa area di utenza ed ha obiettivi analoghi: accogliere e rispondere alle tematiche e problematiche della non autosufficienza in modo globale, integrato e flessibile. L'operatore dello Sportello è presente circa 15 ore alla settimana e va ad integrarsi con l'amministrativa del PASS, con un arricchimento reciproco su competenze e informazioni nell'area della non autosufficienza.

Le tabelle che seguono riportano i passaggi dei cittadini ai servizi, suddivisi per tipologia di utenti e interventi effettuati negli ultimi tre anni.

Tab. n° 11 - PASS: Tipologia utenti negli ultimi tre anni

TIPOLOGIA UTENTI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
ANZIANI	1.600	1.767	1.438
ADULTI	7	77	93
NON INDICATO	0	0	1
MINORI	0	21	8
TOTALE	1.607	1.865	1.540

Tab. n° 12 - PASS: Tipologia intervento, andamento triennale

TIPOLOGIA INTERVENTO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
UVG RESIDENZIALE	236	247	196
UVG DOMICILIARE	249	251	310
UVG SEMI-RESIDENZIALE	12	7	1
RICOV SOLLIEVO	22	6	0
INFORMAZIONI UVG	860	870	485
ORIENTAMENTO SERVIZI	5	1	0
INVIO UFFICI ASL	7	2	0
INVIO UFFICI CISS	32	9	0
INVIO ALTRO ENTE	1	47	2
ALTRO	183	0	18
PROGETTO HCP INPS	0	425	528
TOTALE	1.607	1.865	1.540

SPORTELLO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Lo sportello di mediazione interculturale è stato attivato nel 2001 con finanziamenti della Provincia, che si sono conclusi nel marzo 2012, poiché la Regione non ha più stanziato fondi per progetti o iniziative per l'integrazione dei cittadini stranieri. Il CISS ha dato continuità alle attività dello Sportello con risparmi dei fondi vincolati degli anni precedenti e con fondi dell'ente, nella convinzione che questo servizio rappresenta un luogo privilegiato per accogliere ed informare correttamente le persone immigrate che arrivano sul nostro territorio, o gli stranieri che hanno difficoltà varie (dal disbrigo di pratiche burocratiche a informazioni più generali sulla rete di risorse del territorio), con l'obiettivo principale di sostenere il loro processo di integrazione.

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività dello Sportello di Informazione e Mediazione Interculturale negli ultimi tre anni.

Tab. n° 13 - numero di accessi per Comune di residenza nell'ultimo triennio

N° ACCESSI PER COMUNE DI RESIDENZA		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
1	AIRASCA	3	0	0
2	BRICHERASIO	10	6	1
3	BURIASCO	0	0	1
4	CAMPIGLIONE	0	0	0
5	CANTALUPA	8	8	1
6	CAVOUR	7	3	10
7	CERCENASCO	1	1	4
8	CUMIANA	4	3	9
9	FROSSASCO	6	0	2
10	GARZIGIANA	0	0	0
11	MACELLO	2	0	1
12	OSASCO	0	0	0
13	PINEROLO	103	148	113
14	PISCINA	0	1	3
15	PRAROSTINO	2	7	1
16	ROLETTO	0	1	0
17	SAN PIETRO V.LEMINA	2	1	0
18	SAN SECONDO DI P.LO	0	3	3
19	SCALENGHE	0	2	0
20	VIGONE	0	3	0
21	VILLAFRANCA P.TE	0	0	3
22	VIRLE P.TE	9	0	0
	TOTALE COMUNI CISS	157	187	152
	COMUNI VAL PELLICE	3	11	3
	COMUNI VAL CHISONE	20	17	16
	ALTRI COMUNI	6	9	1
	TOTALE ACCESSI	186	224	172

Si segnala che lo sportello di Pinerolo è rimasto l'unico punto di accoglienza nel territorio ampio del pinerolese, a seguito della chiusura degli sportelli nelle vicine vallate e nell'ASL.

Tab. n° 14 - numero di accessi per nazionalità nell'ultimo triennio

N° ACCESSI PER NAZIONALITA'		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
1	ALBANIA	23	40	17
2	AFGHANISTAN	0	1	0
3	ALGERIA	0	3	0
4	BANGLADESH	0	1	0
5	BRASILE	7	2	1
6	BULGARIA	0	0	1
7	CAMERUN	1	0	0
8	CINA	0	3	1
9	COSTA D'AVORIO	2	0	1
10	EGITTO	0	0	9
11	ETIOPIA	0	2	0
12	INDIA	6	2	6
13	ITALIA	0	14	6
14	MAROCCO	43	60	65
15	MOLDAVIA	9	17	17
16	PAKISTAN	0	0	1
17	PERU'	0	2	4
18	REP.DOMENICANA	3	0	2
19	ROMANIA	78	64	37
20	RUSSIA	2	2	1
21	SEHELLES	2	0	0
22	SENEGAL	0	0	1
23	SRI LANKA	0	2	0
24	TUNISIA	0	5	0
25	UCRAINA	3	2	0
26	URUGUAY	0	2	2
	DOPPIA CITTADINANZA	7	0	0
	TOTALE	186	224	172

Tab. n° 15 - accessi per genere triennio 2012/2014

N° ACCESSI PER GENERE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
FEMMINE	120	149	94
MASCHI	66	75	78
TOTALE	186	224	172

Le richieste prevalenti ricevute dall'operatore dello sportello sono state:

- Compilazione della modulistica necessaria per procedura del rilascio/rinnovo del permesso/ permesso di soggiorno di lungo periodo, compilazione del Kit postale, ricongiungimenti familiari, coesioni familiari per cittadini extracomunitari.

- Registrazione e compilazione modulistica, a nome dei cittadini stranieri, sul sito del Ministero d'Interno per fare la domanda per sostenere il test di conoscenza della lingua italiana, passaggio necessario per l'ottenimento del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo per cittadini extracomunitari.
- Prenotazione, informazioni e compilazione della modulistica per l'istanza della richiesta della cittadinanza italiana per i cittadini stranieri che hanno diritto.
- Cittadini comunitari: iscrizione anagrafica, documenti consolari, uso delle varie patenti di guida, riconoscimento delle qualifiche professionali e dei vari titoli di studio conseguiti nei paesi di origine.
- Informazioni sui corsi di lingua italiana, formazione professionale, riconoscimenti dei titoli di studio conseguiti all'estero, traduzioni asseverate.
- Compilazione della modulistica INPS, informazioni sulle varie forme di sostegno a reddito: ASPI, MINI-ASPI, assegni nucleo familiare, etc
- Informazioni sui diritti e i doveri dei lavoratori subordinato, soprattutto per i collaboratori domestici, lavoro autonomo, etc.
- Informazioni sulla ricerca del lavoro, elaborazione del curriculum vitae.

Ha gestito e coordinato le attività dello Sportello Informativo una mediatrice interculturale, proveniente dalla Romania, dell'Associazione Harambè di Torino in rapporto di convenzione con il Ciss.

ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SOCIALE

Nel corso del 2014 sono stati svolti degli interventi di mediazione interculturale a supporto del servizio sociale nella predisposizione dei progetti d'aiuto in favore di famiglie immigrate con minori o adulti in difficoltà. L'intervento del mediatore in collaborazione con l'assistente sociale si è rivelato particolarmente prezioso, non solo per superare le difficoltà linguistiche, ma soprattutto per facilitare la comprensione della cultura di provenienza e svolgere una migliore azione di supporto alla persona o al nucleo familiare in difficoltà.

Di seguito sono indicati gli interventi effettuati dai mediatori interculturali nel corso del 2014:

Tab. n° 16 - Interventi di mediazione per comune di residenza e nazionalità e numero utenti

2014: INTERVENTI DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SOCIALE, PER COMUNE E NAZIONALITA'					
COMUNE	CINA	MAROCCO	EGITTO	TOTALE INTERVENTI	NUMERO UTENTI
CAVOUR			9	9	2
PINEROLO	1	12		13	4
SCALENGHE		1		1	1
TOTALI				23	7

Tab. n° 17 - Utenti servizio di mediazione per tipologia e per genere

2014 UTENTI MEDIAZIONE PER TIPOLOGIA	
MINORI	3
ADULTI CON MINORI	2
ADULTI	1
ADULTI DISABILI	1
TOTALE	7

2014 UTENTI MEDIAZIONE PER GENERE	
FEMMINE	2
MASCHI	5
TOTALE	7

Negli interventi di mediazione interculturale sono stati coinvolti *cinque mediatori interculturali dell'Associazione "Harambè" di Torino* di diverse nazionalità: rumena, marocchina, tunisina e cinese.

Altre attività a favore di nuclei familiari stranieri particolarmente in difficoltà, con minori, sono state svolte dagli esperti dell'Associazione Frantz Fanon di Torino, che hanno realizzato interventi specifici meglio descritti al "*Programma minori Servizio Centro per le Famiglie*".

Con il venir meno del finanziamento provinciale non è stato possibile contribuire economicamente all'attività di "*Scuola Senza Frontiere*" che svolge interventi di mediazione interculturale tesi a supportare l'attività di sostegno all'apprendimento di minori stranieri, curata da un gruppo di volontari a Pinerolo.

UFFICIO ADOZIONI

L'ufficio adozioni è di supporto all'équipe sovrazonale per le adozioni nazionali ed internazionali. Nato nell'ottobre del 2002, all'interno del CISS (come ente gestore capofila individuato dalla Regione), è il riferimento nel settore adozioni per il CISS e per la Comunità Montana del Pinerolese, per 3 distretti della ASL TO3, per l'Autorità Giudiziaria, per le altre équipe sovra-zonali e per gli Enti Autorizzati.

Svolge attività di accoglienza delle coppie aspiranti all'adozione per informazioni, prime indicazioni e istruzione pratiche, garantendo la maggior riservatezza possibile.

Oltre che assicurare sostegno amministrativo all'équipe, collabora all'organizzazione del corso annuale per le coppie aspiranti all'adozione e alla realizzazione di specifici progetti. Raccoglie ed elabora i dati, cura il protocollo della posta in partenza ed in arrivo, garantisce il ritiro della posta giacente presso il Tribunale per i Minorenni di Torino.

Dal 2010 viene svolto un importante ruolo a livello informativo per le coppie, diffondendo, grazie al costante aggiornamento della banca dati, le iniziative sulle tematiche adottive promosse dalla Regione e/o da altri Enti.

Rilevazione delle attività svolte dall'ufficio:

Tab. n° 18 - attività svolte dall'ufficio adozioni triennio 2012/2014

	in orario	extra orario	2014	2013	2012
			Totali	Totali	Totali
Colloqui informativi alle coppie	11	0	11	10	20
Informazioni ed iscrizioni al corso di informazione coppie aspiranti adozione	26	31	57	58	67
Convocazione coppie a colloqui con operatori e/o comunicazioni visite domiciliari	15	11	26	38	31
Informazioni di vario genere alle coppie	13	25	38	32	34
Varie altri servizi (TM, Altri Enti)	non rilevato	non rilevato		0	0
Accessi T.M. per ritiro corrispondenza	1	5	6	10	10
TOTALI	66	72	138	148	162

Sono da aggiungere alle attività in tabella l'accesso degli operatori dell'équipe, degli altri enti e servizi, dell'Autorità Giudiziaria e delle coppie per la consegna delle disponibilità all'adozione (n. 17), nonché i contatti vari via mail con gli stessi che l'ufficio tiene per comunicazioni varie.

I protocolli di posta sono stati 115 in ARRIVO e 74 in PARTENZA per un totale di 189.

SPORTELLLO INFORMAZIONE HANDICAP S.A.I.?

Lo sportello informativo è un servizio che già esisteva dal 2003 come “Sportello Informa - Handicap”, con la finalità di informare/orientare e offrire consulenza sulle problematiche relative alla disabilità. Lo sportello fornisce consulenza alle persone disabili, ai loro familiari, ai Comuni, alle Scuole, agli operatori del CISS, alle Comunità alloggio e alle Cooperative.

Prevede un’apertura sia presso la sede del C.I.S.S., in via Montebello n. 39, sia presso quella dell’A.N.F.F.A.S., in viale della Rimembranza 63, Pinerolo con tre aperture settimanali: martedì – CISS -, mercoledì, giovedì – ANFFAS – dalle ore 9 alle 12

Tab. n° 19 - accessi allo sportello- triennio

SEDI SPORTELLLO	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
ANFFAS	67	83	84
PRESSO SEDE CISS	36	48	47
TELEFONICHE	82	87	85
TOTALE	185	218	216

I temi principali delle richieste presentate dai cittadini nel corso dell’anno 2013 sono stati:

- Agevolazioni settore Auto (esenzione pagamento bollo auto, trasferimento di esenzione, acquisto vettura nuova o usata), Contrassegno per la sosta dei veicoli che trasportano invalidi/carta blu
- Informazioni varie sui servizi del settore pubblico e privato
- Trasporti (tesserino di libera circolazione rilasciato dalla Provincia)
- Permessi lavorativi di 3 gg/ congedi lavorativi di due anni, avvicinamento della sede lavorativa
- Amministratore di sostegno
- Superamento barriere architettoniche
- Domanda di riconoscimento invalidità/Visita per Handicap (Legge 104/92), Visite di aggravamento, Ausili e Nomenclatore Tariffario
- Agevolazioni imposte e servizi vari
- Turismo accessibile/Olimpiadi/estate ragazzi/soggiorni estivi, corsi vari per il tempo libero
- Esistenza di Associazioni a cui far riferimento/volontariato/badanti

Da sottolineare che la maggior parte degli utenti desidera comunque una panoramica sulle agevolazioni per le persone con disabilità.

CENTRO PER KINAESTHETICS PINEROLO

Il Centro Kinaesthetics è uno spazio di incontro rivolto alle persone interessate ad aumentare la conoscenza del proprio corpo in movimento. Insegnanti Kinaesthetics conducono le persone a riflettere sui modelli di movimento che vengono applicati alla vita quotidiana, propongono stimoli per elaborare la qualità del proprio movimento ed adattarlo alle varie fasi e situazioni di vita. Lo sportello è rivolto a persone disabili e loro familiari, ad operatori dei servizi per disabili ed è teso a migliorare le competenze di movimento di persone con gravi disabilità (es. per sedersi, alzarsi, mangiare) Nel 2014 i servizi dell’area disabili, le comunità alloggio e i centri diurni hanno potuto usufruire del centro per il supporto nella movimentazione di persone con disabilità motoria. Il centro è divenuta risorsa anche per gli operatori OSS che svolgono interventi a domicilio a supporto delle autonomie e nella cura dell’igiene personale. Il CISS attraverso una convenzione con la Commissione Sinodale per la Diaconia, che con i suoi operatori gestisce il centro, ha dato l’opportunità al territorio di Pinerolo di avere una risorsa a supporto delle famiglie, degli operatori e

delle persone disabili stesse, senza costi aggiuntivi e solo mettendo a disposizione i locali del centro diurno.

1.01.02. Sito internet - Carta dei servizi - rapporti con la stampa e i media

SITO INTERNET

Il 2014 ha visto un forte impegno per dare continuità e aggiornare le informazioni richieste dal D.Lgs 33/2013 sulla TRASPARENZA, sia in termini di struttura web che di contenuti. Si è costruito il cosiddetto “Albero della trasparenza”, con la suddivisione dei contenuti nei diversi sottolivelli obbligatori per legge, che dalla Homepage permette a cittadini e utenti di accedere a dati e informazioni.

Nel 2014 è stato inoltre pubblicato:

- il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità –triennio 2014/2016
- il codice di comportamento dei dipendenti del CISS (D.lgs.165 del 2001 e L. 190/2012)
- il “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 (L.6.11.2012, n. 190)
- i risultati del monitoraggio dell’Organismo Indipendente di Valutazione – OIV
- Relazione annuale del Responsabile Prevenzione Corruzione al 31.12.2014.

Al monitoraggio del 31.12.2014, l’OIV del C.I.S.S. ha espresso parere positivo sul lavoro svolto e sull’aderenza del sito web ai requisiti di legge. Il lavoro è stato accompagnato da un percorso formativo condiviso con altri 5 consorzi, per dotarsi degli strumenti necessari e per abbattere i costi.

Per una maggiore efficienza e tempestività nella pubblicazione dei dati ai fini della trasparenza, il sito opera in integrazione con i programmi di contabilità, degli atti e dell’albo pretorio, alcuni dei quali acquisiti ex novo nel 2013.

Il sito internet viene costantemente aggiornato inserendo le informazioni a rilevanza pubblica come i documenti di programmazione e rendicontazione, news, iniziative e progetti, bandi, ecc..

CARTA DEI SERVIZI

Nel 2014 è stata aggiornata la Carta dei Servizi che è ancora rispondente alla realtà dei servizi e si colloca al centro della relazione tra la pubblica amministrazione e i destinatari dei suoi interventi. Questo aggiornamento è motivato dal fatto che il CISS ha diverse copie a disposizione da distribuire.

Da quando il sito viene costantemente aggiornato e si colloca come riferimento informativo dell’ente per i cittadini e i portatori di interesse la carta dei servizi ha subito un ridimensionamento del suo significato. Questo anche a seguito della digitalizzazione degli strumenti della pubblica amministrazione.

RAPPORTI CON LA STAMPA E I MEDIA

Come negli anni precedenti i rapporti con la stampa locale sono stati mantenuti prevalentemente dal presidente e dal direttore del Consorzio, con il coinvolgimento di alcuni operatori specializzati in settori specifici, nel caso di articoli di approfondimento di tematiche.

L’Eco del Chisone (sia settimanale che mensile) ha dedicato durante l’anno diversi approfondimenti su numerose tematiche, prevalentemente sulle problematiche relative alla povertà e alle famiglie.

PROGETTO	01.02 Governance esterna e relazioni con il territorio
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • 1.02.01. integrazione socio-sanitaria • 1.02.02. Piano di Zona • 1.02.03. Rapporti con gli attori sociali del territorio • 1.02.04. Rapporti con le istituzioni

1.02.01. Integrazione socio-sanitaria

Come negli anni precedenti le attività di integrazione con l'ASL nel 2014 hanno riguardato:

- la condivisione di un programma relativo soprattutto ai costi a rilievo sanitario
- l'applicazione dell'accordo LEA –livelli essenziali di assistenza- e il funzionamento delle commissioni integrate
- il funzionamento del PASS – punto di accoglienza socio sanitario
- le convenzioni con i presidi per anziani e disabili
- gli aiuti economici a sostegno della domiciliarità: assegni di cura e affidi.

PROGRAMMA DI LAVORO

Il programma di lavoro non è stato condiviso con atti formali, bensì viene stabilito in incontri con il direttore di distretto, facendo riferimento alle linee guida dell'accordo LEA (in scadenza nel 2015), e concordato contestualmente all'approvazione del nostro documento di programmazione, RPP-relazione previsionale programmatica.

Il programma riguarda i seguenti servizi integrati:

- AREA DISABILI: 3 centri diurni, 2 comunità alloggio e 1 gruppo appartamento a gestione diretta.

Ulteriori inserimenti in comunità non gestite dal CISS, affidamenti diurni e affidamenti residenziali, educativa territoriale, assistenza domiciliare e interventi economici a sostegno della domiciliarità;

- AREA MINORI: inserimenti in comunità alloggio, educativa territoriale, centri diurni, assistenza domiciliare, affidamenti diurni e affidamenti residenziali e interventi economici a sostegno della domiciliarità;

- AREA ANZIANI: inserimenti in presidi residenziali e in centri diurni, assistenza domiciliare e interventi economici a sostegno della domiciliarità. L'accoglienza delle richieste delle persone anziane viene fatta dal PASS.

Ogni anno si riducono i servizi in cui il CISS anticipa la spesa dell'ASL per i gravi problemi di cassa, che dipendono anche dai ritardi dei trasferimenti da parte della stessa.

La tabella che segue riassume i servizi a rilevanza sanitaria che interessano le tre aree e gli utenti seguiti nel 2014.

Tab. n° 20 - SERVIZI - Utenti con progetti integrati CISS/ASL biennio 2013/2014

AREE	SERVIZI	DISTRETTO BRICHERASIO	DISTRETTO PINEROLO	TOT. DISTRETTI ANNO 2014	TOT. DISTRETTI ANNO 2013
DISABILI ADULTI	CENTRI DIURNI	3	53	56	52
	ALTRI CENTRI DIURNI		22	22	24
	CENTRI DIURNI LABORATORI		11	11	11
	COMUNITA' ALLOGGI DAFNE		7	7	7
	COMUNITA' ALLOGGIO LUNA		12	12	14
	GRUPPO APPARTAMENTO "A CASA"		5	5	5
	ALTRI SERVIZI RESIDENZIALI (COMPRESI RICOVERI DI SOLLIEVO)	2	93	95	88
	EX -OP	1	8	9	9
	ASSISTENZA DOMICILIARE LUNGO ASSISTENZA		43	43	34
	ASS DI CURA-CONT. A TITOLO DI AFFIDO	1	18	19	22
	EDUCATIVA TERRITORIALE	1	20	21	24
	AFFIDI	2	42	44	52
	VITA INDIPENDENTE	2	6	8	9
	TOTALE DISABILI	12	340	352	351
MINORI	COMUNITA' ALLOGGIO	1	9	10	8
	CENTRI DIURNI (CENTRO AUTISMO-CEM)		14	14	6
	EDUCATIVA TERRITORIALE - CERCHIO MAGICO		13	13	11
	EDUCATIVA TERRITORIALE	1	27	28	37
	EDUC. TER. SENSORIALI	1	12	13	12
	AFFIDI DIURNI	2	29	31	35
	AFFIDI RESIDEN.	0	11	11	14
	ASS.DOMICILIARE	2	36	38	37
	ASS DI CURA-CONT. A TITOLO DI AFFIDO		5	5	5
	PROGETTI VARI (BES,EES,DSA,...)	10	39	49	49
	TOTALE MINORI	17	195	212	214
ANZIANI	RESIDENZIALITA' NON AUTOSUF.	2	71	73	73
	ASS DI CURA-CONT. A TITOLO DI AFFIDO	3	45	48	64
	AFFIDI FAMILIARI DIURNI		4	4	6
	AFFIDI FAMILIARI RESIDENZIALI				1
	EX - OP	1	10	11	10
	CENTRI DIURNI NON AUTOSUFFICIENTI		4	4	4
	ASSISTENZA DOMICILIARE - LUNGOASSISTENZA	2	118	120	131
	TOTALE ANZIANI	8	252	260	289
TOTALE COMPLESSIVO		37	787	824	854

Commento: Questa tabella è riassuntiva del numero di casi seguiti con un progetto integrato, valutato nelle commissioni miste –UVG –UMVD disabili – UMVD minori. I dati del 2014 registrano una diminuzione significativa, di 30 utenti, motivata soprattutto dalla diminuzione degli assegni di cura e

della lungo-assistenza domiciliare, prevalentemente sull'area anziani. Questa è la conseguenza di una situazione poco certa sui finanziamenti regionali e statali che ha portato ad una precauzione, forse eccessiva, che concretamente è consistita nel non sostituire i decessi.

Altri movimenti significativi riguardano l'area disabili per: l'aumento degli inserimenti nei centri diurni che va gradualmente a sostituire le dimissioni di utenti che avevano doppi interventi (comunità alloggio e centro diurno), l'aumento dei ricoveri di sollievo che costano meno perché durano poco, l'aumento degli interventi di lungo-assistenza. La diminuzione anche in questa area degli assegni di cura e soprattutto degli affidi, per riduzione delle risorse.

Per l'area dei minori si evidenziano le diminuzioni legate alle risorse e che riguardano prevalentemente l'educativa territoriale e gli affidi. L'aumento di 2 utenti nella residenzialità è significativo perché ha costi alti e toglie risorse agli altri servizi più economici.

Tutte le persone che hanno un intervento vengono valutate nelle **COMMISSIONI INTEGRATE** dove Il CISS partecipa di norma con la presenza di due operatori per ognuna delle commissioni di seguito richiamate:

- **U.V.G.** Unità di valutazione geriatria presieduta da un geriatra, che valuta tutte le persone anziane che richiedono interventi di inserimento nelle case di riposo, interventi di domiciliarità per rimanere a casa assistiti e interventi economici a sostegno della domiciliarità, finalizzati a pagare un'assistenza presso il domicilio. Le sedute dell'UVG sono distinte a seconda che si valutino progetti di residenzialità o di domiciliarità. Anche i dati sono tenuti distinti,
- **U.M.V.D. disabili**, presieduta dal direttore di distretto e dal direttore del consorzio, che valuta i progetti delle persone disabili adulte per ogni tipologia di intervento, che viene scelta in base alle necessità della persona e alle risorse disponibili.
- **U.M.V.D. minori**, presieduta dal direttore di distretto e dal direttore del consorzio, che valuta i progetti dei minori con disabilità o con problemi comportamentali e i relativi interventi da attivare.
- **Commissione di Vigilanza** che verifica i requisiti gestionali e strutturali dei presidi residenziali e semiresidenziali rivolti ad anziani, disabili e minori (per le informazioni si rimanda al servizio presentato più avanti).
- **Commissione medica** per l'accertamento dell'handicap ai sensi della **L. 104/1992**, presieduta dalla sanità e all'interno della quale il CISS garantisce la presenza di un operatore sociale, come prevede la legge.
- **Equipe abuso e maltrattamento dell'infanzia –AMI** – presieduta da una psicologa dell'ASL con rappresentanti dei diversi servizi sanitari e la partecipazione del CISS. Valuta le situazioni di segnalazioni di abuso.
- **Commissioni centrali.** A livello di ASL TO 3 hanno continuato a funzionare nel 2014 due commissioni centrali che hanno analizzato le problematiche che scaturiscono dalle commissioni territoriali di UVG e UMVD con l'obiettivo di procedere con una unica metodologia di intervento su tutto il territorio. Ha funzionato inoltre una delegazione centrale che tratta con le case di riposo e i presidi per disabili il costo delle rette. Nel 2014 è stato riconosciuto un incremento dello 0,60 % a seguito di incontri con tutti i presidi.

Nel 2014 gli enti gestori della regione hanno presentato ricorso al TAR contro la DGR 26/2013 che classificava gli **AIUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'** extra LEA –senza una competenza sanitaria - pur trattandosi di interventi rivolti a persone gravemente malate e assistite a domicilio, in alternativa alla casa di riposo. Il TAR si è espresso a inizio 2015 dando ragione agli enti gestori.

Nel nostro territorio gli aiuti economici sono stati garantiti dall'ASL a seguito di accordi territoriali. Il numero degli assistiti è però diminuito perché sono diminuite le risorse e non sono stati sostituiti i decessi.

Continuano ad aumentare le persone con patologie croniche, non solo anziane, che dopo un percorso di continuità assistenziale sanitaria necessitano di servizi di accoglienza socio sanitaria. In alcuni casi si tratta di persone che rimangono disabili a seguito di gravi traumi, e rispetto alle quali non sono adeguati i normali servizi residenziali o semiresidenziali proposti ai disabili intellettivi. La maggior parte delle persone tornano a casa con un progetto di domiciliarità integrato ASL/CISS. Altre che non hanno reti familiari vengono inserite in case di riposo, pur non superando i 65 anni di età e pur sapendo che questa non è la sistemazione più adeguata. Si evidenzia la difficoltà di gestione di questa nuova problematica per la carenza di risorse finanziarie a disposizione del CISS.

Come si è detto tutti i progetti vengono valutati nelle commissioni integrate. Nel 2014 i progetti esaminati nella UVG sono stati ancora molti, circa 1.040, perché si stanno ancora effettuando rivalutazioni con l'applicazione dei criteri delle nuove norme sui livelli assistenziali. Secondo i dati trasmessi dall'ASL le liste di attesa sono ancora molto consistenti: 271 per la residenzialità e semi-residenzialità e 573 circa per la domiciliarità. Un pochino diminuite rispetto agli anni precedenti ma comunque preoccupanti. Nel 2013 erano 538 per la residenzialità e 730 per la domiciliarità.

I progetti delle persone disabili esaminati sono stati 338, a fronte dei 345 nel 2013, con una lista di attesa di 2 persone per i servizi residenziali e di 6 per gli assegni di cura.

I progetti dei minori esaminati sono diminuiti più sensibilmente a 234, a fronte dei 308 dell'anno prima, e non si registra una lista di attesa.

RIEPILOGO COSTI DELLE ATTIVITA' A RILIEVO SANITARIO

Nel corso di questi ultimi anni c'è stata una evoluzione positiva dei rapporti finanziari con i distretti di Pinerolo e della Val Pellice, motivata dalla possibilità di condividere un programma di lavoro con i direttori dei due distretti, dal funzionamento delle commissioni integrate che analizzano i progetti individuali e dal fatto che i distretti dispongono di un budget di spesa che precedentemente non avevano, o meglio esisteva solo a livello centrale.

Questo ha comportato anche più lavoro per monitorare i progetti e la spesa prevista a inizio anno.

Dal 2011 viene presentata una rendicontazione ai distretti molto dettagliata con l'elenco degli utenti e le attività di cui usufruiscono. Inoltre i distretti richiedono una rendicontazione intermedia (semestrale) per controllare la spesa. Questo è stato un lavoro aggiuntivo e molto impegnativo che ripaga però sul versante della chiarezza e della trasparenza tra i due enti.

Si riportano di seguito i trasferimenti effettuati dall'ASL per le attività a rilievo sanitario, nel corso degli anni. Si precisa che gli andamenti molto diversi riguardano più fattori:

- negli anni passati il trasferimento spesso non corrispondeva con le spese rendicontate all'ASL TO 3, perché all'inizio dell'anno veniva pattuita una cifra forfetaria che non poteva essere modificata e che era sempre inferiore alle spese sostenute dal CISS
- prima del funzionamento delle commissioni integrate alcuni servizi offerti ai minori disabili o con patologie non venivano riconosciuti e condivisi dall'ASL
- dal 2012 alcuni servizi di residenzialità disabili vengono pagati direttamente dall'ASL alle cooperative, per la parte di propria competenza e quindi si è superata l'anticipazione dei costi sostenuti dal CISS.

Tab. n° 21 - Trasferimenti ASL - quadriennio

	2011	2012	2013	2014
Asl TO3 - Distretto di Pinerolo	€ 1.895.895,55	€ 1.448.528,31	€ 1.135.160,30	€ 1.118.339,52
Asl TO3 - Distretto Val Pellice	€ 48.987,35	€ 72.763,14	€ 70.562,90	€ 61.660,48
Totale	€ 1.944.882,90	€ 1.521.291,45	€ 1.205.723,20	€ 1.180.000,00

1.02.02. Piano di Zona

Si conferma anche per il 2014 che le modalità di lavoro, avviate con il Piano di zona, di condivisione delle progettualità con le varie istanze del territorio sono diventate parte del normale lavoro di progettazione e programmazione del CISS e si evince dalla relazione programmatica che annualmente viene approvata.

Ogni nuovo progetto o iniziativa si confronta puntualmente con tutti i soggetti pubblici e privati che possono essere interessati.

L'elenco dei portatori di interesse si evince dalle pagine che seguono dove sono presentate le convenzioni, gli accordi e i contratti.

1.02.03. Rapporti con gli attori sociali del territorio

Gli attori sociali con cui il CISS ha collaborato nel 2014 sono:

- A) le cooperative che a vario titolo contribuiscono nella gestione dei servizi offerti ai cittadini, con cui vengono sottoscritti dei contratti, a seguito di gare pubbliche
- B) le associazioni e gli enti che partecipano al miglioramento dei servizi, in rapporto di convenzione con il Consorzio
- C) gli enti privati che gestiscono servizi per il CISS, con cui vengono sottoscritti dei contratti, a seguito di gare pubbliche.

COOPERATIVE.

Nel 2014 sono stati effettuati i seguenti affidamenti o rinnovi di servizi a Cooperative sociali e aziende:

- **CHRONOS per il servizio di assistenza domiciliare rivolto a bambini e adolescenti appartenenti a nuclei famigliari in situazione di disagio (rinnovo triennale 2014/2017)**
- **LA TESTARDA per la gestione dei servizi residenziali consortili per persone disabili: gruppo appartamento "A CASA" e comunità alloggio "LUNA" (rinnovo triennale 2014/2017)**
- **MAFALDA/CHRONOS per Assistenza integrazione scolastica (rinnovo triennale 2014/2017)**
- **COESA per gestione di parte del servizio sociale professionale riferito ad una area di circa 33.000 abitanti e di parte dei servizi direzionali (gara tramite cottimo fiduciario per un periodo di 10 mesi)**
- **CARABATTOLA affidamento di servizio educativo ancora in fase sperimentale – Il Cerchio magico - rivolto a minori con problematiche comportamentali gravi,**

Per le restanti collaborazioni si rimanda alle tabelle delle pagine successive

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E ONLUS

Nel corso del 2014 sono state mantenute e potenziate tutte le forme di collaborazione con le associazioni di volontariato, anche con l'obiettivo di sostenere i servizi più colpiti dai tagli delle risorse.

Nel 2014 è stata attivata una nuova convenzione con il Banco delle opere di carità ONLUS per la distribuzione mensile di pacchi alimentari a nuclei in difficoltà che non ricevono aiuti analoghi. La convenzione ha l'obiettivo di offrire il servizio oltre che a Pinerolo, dove sono presenti diverse associazioni, anche ad altri comuni consorziati: Airasca, Bricherasio, Campiglione, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Macello, Pinerolo, Piscina, Prarostino, San Secondo, Scalenghe, Vigone, Villafranca e i centri di accoglienza di Pinerolo (Centro accoglienza uomini, Casa Betania e Luserna) per un totale di circa 600 persone.

Si è potenziato il raccordo con le varie associazioni che distribuiscono borse alimentari (Buon samaritano, Associazione San Domenico e Centri di ascolto) per evitare interventi non equi: qualcuno che riceve più borse e altri che non ne ricevono.

E' stata rinnovata la convenzione sottoscritta nel 2011 con l'ANFFAS, in via sperimentale, per potenziare lo sportello handicap, per l'utilizzo dei locali della sede dell'Associazione, situati di fronte al centro diurno di Pinerolo e per il sostegno al progetto "Crescere insieme" rivolto a genitori di bambini con disabilità.

Si è data continuità alla collaborazione con le associazioni con cui sono già in atto convenzioni: AVASS per Casa Betania, Centro di accoglienza notturna e assistenza domiciliare; AVOS per assistenza domiciliare.

Si è data inoltre continuità alla collaborazione con:

- il Riparo della S. Vincenzo di Cumiana, per la messa a disposizione di alloggi e per nuove iniziative finalizzate al reperimento di altri alloggi sfitti e da ristrutturare
- Scuola senza frontiere di Pinerolo, per attività di sostegno scolastico per minori stranieri
- il Centro antiviolenza "Svolta donna" in sinergia con altri enti del territorio e L'ASL TO 3 per interventi a favore di donne vittime di violenza. **Il CISS ha partecipato ad un bando regionale per ottenere fondi destinati all'arredo del centro ottenendo circa 10.000,00 €**
- ANLIB - Anime libere di Pinerolo, che si occupa dell'accoglienza di donne che hanno subito violenza, che sono state vittime della tratta o che sono state in carcere. Hanno collaborato per l'inserimento di alcune donne del progetto "Camelia".

Per quanto riguarda il privato sociale anche nel 2014 l'ACEA di Pinerolo si è impegnata per l'erogazione di un contributo di €. 50.000, come l'anno precedente. Tale contributo permette di aiutare i cittadini in difficoltà nel pagamento delle bollette di acqua e riscaldamento.

Inoltre già da alcuni anni le associazioni ROTARY e LIONS destinano un contributo per la realizzazione di attività di tempo libero a beneficio di minori seguiti dal CISS e le cui famiglie non possono permettersi esperienze di vacanze.

Per il contributo che proviene dalla Provincia di €. 34.090,00, la stessa ha prorogato al 31/05/2014 la chiusura dei progetti presentati dalle associazioni nel 2012, saltando praticamente un anno.

Si sono avvalse della proroga 4 associazioni su 7 per i seguenti progetti:

- 1) Associazione A.V.A.S.S. Progetto "Si può dare di più": azioni per il sostegno di ospiti ed ex ospiti dei due centri di accoglienza gestiti in Pinerolo (Casa Betania, rivolta a donne e bambini, e CAN, rivolto a uomini senza fissa dimora), attraverso l'acquisto di generi alimentari, il pagamento di bollette e canoni, l'inserimento in percorsi di borsa lavoro.
- 2) Associazione AVOSD. Progetto "Sostegno al disagio 2013": distribuzione di materiale usato, borse alimentari, interventi economici per il pagamento di bollette e canoni.
- 3) Associazione AUSER. Progetto "Accompagnamento e sostegno solidale": servizio di trasporto e accompagnamento per cure sanitarie a persone con problematiche di salute e in difficoltà economica, compagnia e sostegno al domicilio.
- 6) Associazione A.V.O.S Scalenghe. Progetto "Buon Samaritano – Scalenghe 2013": le azioni si articolano in raccolta di generi alimentari presso le mense scolastiche e consegna alla comunità La Verbena di Pinerolo; retribuzione tramite voucher del lavoro di raccolta/consegna (sostenendo singoli/nuclei familiari in difficoltà); pagamento di utenze, farmaci di persone in difficoltà.

Il successivo programma di intervento finanziato dalla Provincia, sul territorio del C.I.S.S. è stato approvato nell'estate 2014, con l'attribuzione di un contributo complessivo di € 39.267,00, suddiviso sui seguenti progetti presentati dalle Associazioni:

1. **A.V.A.S.S. Ricomincio da qui:** fornitura generi di prima necessità; sostegno all'emergenza casa; sostegno alle famiglie in difficoltà; interventi per favorire l'integrazione sociale ed economica non limitata al mero sostegno finanziario. Destinatari: 20 famiglie; 40 adulti in difficoltà. Importo contributo Provincia: € 10.440,00.
2. **A.V.O.S.D. Sostegno al disagio 2014:** fornitura generi alimentari di prima necessità; sostegno all'emergenza casa; sostegno alle famiglie in difficoltà. Destinatari: 60 famiglie; 10 adulti in difficoltà. Importo contributo Provincia: € 7.650,00.
3. **AUSER. Accompagnamento e sostegno solidale:** sostegno alla continuità delle cure sanitarie, interventi nel campo della mobilità e dell'accessibilità ai luoghi di cura e alle strutture, spostamenti per socializzazione, servizi domiciliari. Destinatari: anziani, adulti in difficoltà, disabili, famiglie. Importo contributo Provincia: € 3.000,00.
4. **Croce Verde Cumiana. Solidali per Cumiana 4:** fornitura generi di prima necessità; sostegno alla continuità delle cure sanitarie, interventi nel campo della mobilità e dell'accessibilità ai luoghi di cura e alle strutture. Destinatari: 23 anziani, 8 minori, 10 disabili, 20 famiglie; 6 adulti in difficoltà. Importo contributo Provincia: € 7.500,00.
5. **Il Buon Samaritano. Gli orti del Buon Samaritano:** interventi per favorire l'integrazione sociale ed economica non limitata al mero sostegno finanziario; fornitura generi di prima necessità. Destinatari: 90 famiglie (pari a 250 persone). Importo contributo Provincia: € 4.017,00.
6. **CAV di Pinerolo. Un aiuto per l'infanzia:** fornitura generi di prima necessità; sostegno alla famiglia e ai minori Destinatari: circa 20 famiglie. Importo contributo Provincia: € 700,00.
7. **AVO.S Scalenghe. A.VO.S ti AIUTA 2014:** fornitura generi di prima necessità; sostegno all'emergenza casa. Destinatari: 10 famiglie; 6 adulti in difficoltà; 8 anziani. Importo contributo Provincia: € 3.000,00.

- 8. AnLIB Anime Libere. Organizzazione tirocini formativi di orientamento e di inserimento/reinserimento lavorativo:** interventi per favorire l'integrazione sociale ed economica non limitata al mero sostegno finanziario. Destinatari: 3 persone in condizioni di difficoltà (2 adulti e un giovane). Importo contributo Provincia: € 2.960,00.

Tutti i progetti hanno durata non superiore ai 12 mesi e devono realizzarsi nel periodo 01.01.2014/30.06.2015.

A) CONVENZIONI E CONTRATTI PER APPALTI DI SERVIZI SOCIALI

In questa tabella si elencano le cooperative di tipo "A" e "B" che hanno lavorato per il CISS

Tab. n° 22 - Cooperative di tipo "A" e "B" che hanno lavorato per il CISS

Servizio/fornitura	Ditta/Cooperativa Appaltatrice	IMPORTO ANNO 2014
Assistenza domiciliare per persone adulte e anziane in difficoltà	Cooperativa CILTE - Torino	€ 449.840,00
Servizio gestione del Centro Diurno per persone ultraquattordicenni portatrici di handicap psico-fisico intellettivo (Pegaso)	Cooperativa LA TESTARDA - Torino	€ 506.824,00
Comunità Alloggio LUNA e Gruppo Appartamento " A CASA "	Cooperativa LA TESTARDA - Torino	€ 205.000,00
Servizio Educativa Territoriale Adulti SETA	Cooperativa LA TESTARDA - Torino	€ 75.608,00
Servizio di assistenza domiciliare ed educativo rivolto a bambini e adolescenti appartenenti a nuclei famigliari in situazione di disagio	Cooperativa CHRONOS - Collegno	€ 360.000,00
Assistenza integrazione scolastica	ATI MAFALDA-CHRONOS - Collegno	€ 735.000,00
Gestione servizio socio-sanitario-educativo di Comunità Alloggio per persone disabili DAFNE	Cooperativa LA CARABATTOLA - Torino	€ 129.400,00
Convenzione per la realizzazione di laboratori diurni per persone disabili - Stranolab	Cooperativa LA CARABATTOLA	€ 119.500,00
Servizio pulizia sede Via Montebello 39 e sede Via Dante Alighieri n. 7	Cooperativa C.S.P. Pinerolo	€ 51.735,57
Servizio di gestione di parte del servizio sociale professionale	Cooperativa sociale COESA - Torino	€ 235.000,00
Convenzione per il servizio di telesoccorso rivolto a persone anziane o disabili	TELEVITA PINEROLESE	€ 11.000,00
Cerchio Magico	Cooperativa LA CARABATTOLA	€ 114.816,00

B) CONVENZIONI**Tab. n° 23 - Convenzioni con Associazioni**

Servizio	Associazione/Ente	Importo 2014
Convenzione per lo svolgimento di attività di sostegno del servizio di assistenza domiciliare	AVASS	€ 2.500,00
Convenzione per la gestione di Casa BETANIA per l'accoglienza di donne in difficoltà	AVASS	€ 15.000,00
Convenzione per la gestione di un Centro di accoglienza notturno (CAN) per adulti senza dimora	AVASS	€ 13.000,00
Convenzione "Sportello Informahandicap"-SAI ? - e attività rivolte ai disabili e alle loro famiglie	ANFFAS Valli Pinerolesi	€ 10.000,00
Convenzione per lo svolgimento di attività di sostegno di assistenza domiciliare	AVOS SCALENGHE	€ 1.000,00
Convenzione per servizio di mediazione interculturale	C.I.S.S. ASSOCIAZIONE "NON SOLO STRANIERO" HARAMBE'	€ 9.000,00

Tab. n° 24 - Convenzioni con presidi ed Enti pubblici

Servizio	Associazione/Ente	Importo 2014
Convenzione Comunità Alloggio per disabili "Casa Brun"	CENTRO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI DI VIGONE	€ 129,74 (retta giornaliera)
Convenzione comunità alloggio per disabili adulti	COMUNITA' ALLOGGIO ULIVETO DI LUSERNA S. GIOVANNI	€ 170,76 (retta giornaliera)
Convenzione comunità Alloggio per disabili "ALICE"	CASA DELL'ANZIANO MADONNA DELLA MISERICORDIA	€ 118,17 (retta giornaliera)
Convenzione con la Provincia per la collaborazione con il Centro per L'impiego	C.I.S.S. PROVINCIA DI TORINO	€ 30.000,00 in entrata
Convenzione con la Provincia per lo Sportello di informazione sociale	C.I.S.S. PROVINCIA DI TORINO	€ 10.700,00 in entrata
Convenzione per lo svolgimento nel Comune di Piscina di attività di prevenzione rivolte a bambini e adolescenti	Comune di Piscina	€ 900,00 in entrata

C) CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE

In questa tabella si elencano le ditte e i privati che garantiscono servizi e attività professionali specifiche, non presenti nel CISS

Tab. n° 25 - Contratti di servizi e forniture

Servizio/fornitura	Ditta/Cooperativa Appaltatrice
Affitto via Montebello SEDE	PRIVATO – Pinerolo
Spese condominiali via Montebello SEDE	PRIVATO – Pinerolo
Fornitura buoni pasto dipendenti	QUI GROUP - Genova
Fornitura buoni ticket service (utenti)	EDENRED– Segrate
Mensa centri diurni	BOSIO GUIDO Luserna S. Giovanni (fino al 30.06.14) GEMEAZ Elior – Milano (dal 01.07.14)
Mensa anziani a domicilio	BOSIO GUIDO Luserna S. Giovanni (fino al 30.06.14) GEMEAZ Elior – Milano (dal 01.07.14)
UTENZE SEDE (luce, rifiuti, acqua, gas)	Telecom Consip, Alpiq
UTENZE GEA (luce, rifiuti, acqua, gas)	Telecom Consip, Acea, Alpiq
Carburanti e gas metano GEA	Convenzione Consip - Eni
Carburanti e gas metano SEDE e DISTRETTI	Convenzione Consip - Eni
Fotocopiatrici	TECNOTEAM Pinerolo
Ass. tecnica attrezzature informatiche	ALPIMEDIA – Perosa
Ass. tecnica programma contabilità/protocollo/inventario e cespiti/cassa economale	Siscom – Cervere (CN)
Assistenza hardware e software programma presenze	Microntel – San Mauro Torinese
Assistenza software programma delibere e determine e albo pretorio	Siscom – Cervere (CN)
Manutenzione ordinaria e straordinaria automezzi	BADINO – RIBOTTA Pinerolo
Manutenzione ordinaria mobili e immobili	Ditte diverse
Servizio lavanderia utenti	LAVANDERIA NERIO – Pinerolo
TESORERIA	UNICREDIT – Pinerolo
Medico del lavoro	Dr. ROLFO – Pinerolo
Gestione stipendi	ENTI SERVICE – Saluzzo
Consulenza fiscale	ENTI REV – Saluzzo
Consulenza decreto 81/2008	Dr. BRONE – Villafranca Piemonte
Consulenza cartella sociale informatizzata	CADMO – INFOR - Torino
Assicurazioni immobili, mezzi, personale, utenti	Ditte diverse

1.02.04. Rapporti con le istituzioni

Le istituzioni principali con cui il CISS collabora sono: Comuni consorziati, Regione, Provincia, Tribunale ordinario e Tribunale per i minorenni, Procura, Comunità montane e Scuole.

■ COMUNI CONSORZIATI

I rapporti con i Comuni sono stati regolarmente mantenuti:

- dal CDA e dalla direzione per gli aspetti di programmazione e finanziaria che vengono successivamente valutati e approvati dalle commissioni bilancio e poi dalle Assemblee.
- dalle assistenti sociali per le questioni concrete che riguardano i bisogni dei cittadini e i servizi erogati.

Nel 2014:

- abbiamo collaborato con il Comune di Pinerolo allo studio e stesura del nuovo testo dell'Accordo di programma sull'inserimento scolastico degli alunni disabili
- è continuata la collaborazione con alcuni Comuni sulla realizzazione di attività di prevenzione rivolte a minori
- abbiamo dato continuità alla convenzione con il comune di Piscina per l'utilizzo degli ex locali IPAB per attività rivolte a minori seguiti dal CISS
- sono continuati i rapporti con il comune di Pinerolo per il collegamento all'anagrafe, purtroppo senza risultati concreti
- si è recepita e iniziato a valutare la richiesta dei Comuni della Comunità montana Val Pellice relativa alla gestione associata dei servizi sociali

Poiché negli ultimi due anni, si è registrato un ritardo nei trasferimenti anche da parte dei Comuni, che ha peggiorato ulteriormente la situazione di cassa, nel 2014 si è continuato a richiedere un trasferimento anticipato sul servizio di assistenza integrazione scolastica che veniva rimborsato a seguito di rendicontazione, fatta solo a conclusione di un ciclo di interventi. Quindi il CISS anticipava parecchi mesi prima per non creare disagio alla cooperativa.

■ REGIONE

I rapporti con la Regione si sono evoluti in un confronto all'interno di incontri programmati dalla stessa regione con la finalità di costruire insieme un patto sociale su quattro tematiche individuate come prioritarie: integrazione socio sanitaria, lotta alla povertà, politiche familiari ed infanzia, segretariato sociale.

Sembra superata la fase storica di atti regionali approvati senza confronti con gli enti gestori, peggiorativi rispetto alla gestione dei servizi e nei confronti dei quali si avviavano ricorsi al TAR, alcuni vinti altri senza risultati positivi.

Sul piano dei trasferimenti purtroppo continuano ad esserci ritardi nelle comunicazioni dei trasferimenti. Il fondo indistinto del 2014 è stato comunicato alla fine dell'anno con un taglio del 5%. Sui fondi del 2015 ancora ad oggi non si ha una comunicazione certa sui tagli preannunciati, con ripercussioni negative sull'attività di programmazione.

Per quanto riguarda gli assegni di cura c'è stata una presa di posizione della regione e un accordo con l'ASL per dare continuità al servizio con l'impegno a valutare che l'onere sanitario sia a carico della sanità. Questo sicuramente a seguito della sentenza del TAR sulla DGR 26/2013 e rispetto alla quale si era fatto ricorso; sentenza che riconosce l'intervento come livello essenziale, con quota sanitaria, e probabilmente per convinzione della stessa regione.

Anche nel 2014 è stata mantenuta la convenzione per la collaborazione e la messa a disposizione di una assistente sociale del CISS, specializzata nel settore dell'adozione, con rimborso totale da parte della Regione.

L'assistente sociale opera dall'aprile del 2012 presso il tribunale dei minori.

La raccolta dei dati sull'utenza continua ad essere effettuata con un'unica modulistica che accorpa la rendicontazione richiesta dalla Regione e quella dell'ISTAT

■ PROVINCIA

Gli aspetti positivi e negativi della collaborazione con la Provincia già evidenziati si sono mantenuti anche nel 2014 con alcune aggravanti per la riduzione di trasferimenti dedicati a servizi specifici.

Quelli positivi sono il consistente trasferimento sul servizio di integrazione scolastica, con la partecipazione costante di un funzionario nella commissione di valutazione dei progetti individuali degli alunni

Un aspetto di preoccupazione interessa il mancato trasferimento per il servizio di mediazione interculturale e integrazione – SeMI - che ha comportato un aumento dei carichi di lavoro, per la ricerca di nuovi finanziamenti, non ottenuti e l'individuazione di risorse interne per non cancellare il servizio di prioritaria importanza per gli stranieri e per il CISS, che altrimenti avrebbe dovuto gestire situazioni più problematiche e costose dal punto di vista sociale. Nel 2014 lo sportello di accoglienza del CISS è rimasto come unico servizio rivolto agli stranieri su tutto il territorio del pinerolese e delle comunità montane perché sono stati chiusi tutti gli altri sportelli, compreso quello dell'ASL.

Sulle tutele nel 2014 si è avviata una nuova collaborazione più intensa con la direzione e alcuni operatori della Provincia distaccati al tribunale di Torino. Questo a seguito della chiusura del tribunale di Pinerolo.

In sintesi le collaborazioni e i trasferimenti del 2014 hanno riguardato i seguenti progetti:

- lo sportello sociale con la messa a disposizione di una operatrice part-time, impegnata nel PASS e nel segretariato sociale, diminuito perché da circa 15.000 € si è arrivati a circa 10.700 €.
- la collaborazione con il centro per l'impiego per l'inserimento lavorativo di disabili e per gli inserimenti lavorativi relativi a persone fragili, in carico ai servizi sociali
- la formazione per un solo progetto di formazione di vasta area gestito dal consorzio di Carmagnola, per più consorzi, e solo per una parte del costo: percorso sul nuovo bilancio armonizzato
- il contributo destinato alle Associazioni di volontariato
- il contributo per il servizio di assistenza integrazione scolastica
- il progetto CAMELIA per donne vittime di violenza, per il saldo
- il servizio che gestisce le tutele e amministrazioni di sostegno, a livello centrale presso il tribunale
- il servizio civile di giovani da impiegare nei servizi di territorio
- gli incontri di confronto e formazione dei gruppi di lavoro sulla mediazione familiare e sull'affidamento familiare

La collaborazione **più proficua e interessante del 2013/2014 ha riguardato il progetto CAMELIA** presentato dalla Provincia, come ente capofila nel 2012, alla Regione e destinato a donne vittime di tratta e di violenza. Il CISS ha partecipato per offrire servizi a 7 donne del proprio territorio, vittime di violenza. Vedi nel dettaglio il SIL nel programma Disabili.

■ Si è data inoltre continuità ai rapporti di collaborazione con la **Procura e il Tribunale di Pinerolo** e con il **Tribunale e la Procura dei minori di Torino** sui singoli casi segnalati o gestiti per provvedimenti di tutela o amministrazione di sostegno, questi ultimi presentati nell'ultimo progetto di questo programma sulle Tutele.

■ Con la nuova **Comunità Montana del pinerolese**, che ha accorpato la Comunità Montana Val Pellice e la Comunità Montana Val Chisone e Germanasca, si è collaborato essenzialmente sui progetti dove esistono equipe integrate, come quella sull'affidamento familiare e quella sulle adozioni e altri servizi rivolti ai minori. Inoltre succede spesso che alcuni cittadini si trasferiscano sul territorio dell'uno o dell'altro ente e quindi necessitano di interventi condivisi o di un lavoro di passaggio di consegne.

Nel 2013 alcuni Comuni della Comunità Montana della Val Pellice avevano richiesto al CISS di valutare una gestione integrata dei servizi sociali. Nel 2014 il CISS ha prodotto un documento di valutazione e confronto e alla fine dell'anno si è proceduto ad approvare in assemblea le linee guida per l'accorpamento.

■ La collaborazione con la **Scuola** avviene regolarmente per minori che vengono segnalati e che richiedono interventi del servizio sociale. E' continuata inoltre molto proficuamente la cooperazione sugli interventi di:

assistenza integrazione scolastica per gli alunni disabili, sostegno agli alunni stranieri e consulenza per gli studenti adottati (vedi la descrizione nei singoli progetti).

ACCORDI DI PROGRAMMA

Tab. n° 26 - Accordi di programma

Servizio	Enti/associazioni	Scadenza
Accordo di programma PIANO DI ZONA	Comuni consorziati, ASL TO3, Scuole, Istituti, Ass.ni di formazione professionale, Provincia Associazioni di volontariato Sindacati Cooperative tipo A e B	2011-2013
Accordo di programma LEA Livelli essenziali assistenza	ASL TO3	2010/2015
Accordo programma in materia di integrazione scolastica degli alunni con disabilità	Comuni Consorziati, ASL TO3, Scuole, Istituti Associazioni di formazione prof.le, Provincia, Ministero Istruzione	2014/2017
Accordo di Partenariato con la Provincia di Torino per la gestione dei progetti di servizio civile nazionale secondo le finalità e i principi stabiliti dalla legge 64/2001	Provincia di Torino	Nessuna scadenza
Accordo di programma per il progetto "Home Care Premium" rivolto a persone non autosufficienti	INPS/ INPDAP	2014/2015
Accordo di programma per il funzionamento dell'equipe sovrazonale per le adozioni nazionali ed internazionali	CISS – Comunità Montana – ASL TO3	2011/2013

PROGETTO	01.03 Governance interna ed attività direzionali
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • 1.03.01. Programmazione, gestione e controllo • 1.03.02. Pianificazione e acquisizione delle risorse • 1.03.03 Organizzazione e gestione risorse umane • 1.03.04. Formazione interna ed esterna • 1.03.05. Rapporti con gli organi istituzionali • 1.03.06. Sicurezza sui luoghi di lavoro

1.03.01. Programmazione, gestione e controllo

1.03.02. Pianificazione e acquisizione delle risorse

► **L'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE** viene proposta dal Consiglio di amministrazione e deliberata dall'Assemblea attraverso l'approvazione dei documenti programmatici e di rendicontazione dell'Ente.

L'attività di gestione è stata garantita dal direttore, dai responsabili di area e dal personale del Consorzio e si evince dal contenuto del presente documento.

L'attività di controllo e buon andamento dell'Ente è stata svolta dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del revisore, per la parte contabile, e avviene di norma in 3 momenti (giugno in occasione della prima variazione, settembre con gli equilibri di bilancio e novembre con l'assestamento). Nel 2014, come nei tre anni precedenti, è stato necessario monitorare, costantemente e con estrema attenzione, l'andamento dei programmi in relazione all'ulteriore taglio dei trasferimenti della Regione.

Gli strumenti di programmazione utilizzati sono:

- La relazione previsionale programmatica – RPP integrata con l'impostazione dell'ultimo piano di zona approvato con la sottoscrizione dell'accordo di programma.
- Il PEG- piano esecutivo di gestione- è stato riscritto con l'obiettivo di semplificarne la lettura perché si evidenziano immediatamente gli obiettivi dell'anno, accompagnati da indicatori di valutazione dei risultati, distinti dagli obiettivi di mantenimento che rappresentano il complesso di tutte le attività del consorzio
- Il piano della performance introdotto, come prima sperimentazione, alla fine del 2011 e realizzato come documento compiuto solo nel 2012. Previsto dalla recente normativa, riguarda la valutazione dell'operato degli enti pubblici e serve concretamente a documentare i risultati raggiunti sugli obiettivi annuali ritenuti più importanti per la vita dell'ente. Di conseguenza valuta l'operato del direttore, delle posizioni organizzative, dei responsabili di progetto e di tutto il personale, perché è strettamente collegato alla distribuzione del risultato di posizione e del fondo incentivante.

L'attuale situazione di difficoltà economica ha reso necessario la revisione di alcuni regolamenti per modificare i criteri di accesso ad alcuni servizi. I regolamenti rivisti sono:

- regolamento di assistenza economica che aveva stabilito alcune priorità di accesso: minori, anziani non autosufficienti e disabili. Ulteriormente modificato nel 2014.
- regolamento alla compartecipazione dei cittadini al costo servizi per diminuire, dove era possibile, la quota di spese da lasciare alle persone, disabili ed anziani. Rivisto nel 2012.
- regolamento sugli affidamenti familiari nella parte in cui prevede l'adeguamento all'importo della pensione minima INPS che non è stata adeguata. Rivisto nel 2012.

Negli ultimi anni ha assunto un ruolo determinante l'attività di ricerca nuove risorse attraverso l'attento monitoraggio dei bandi pubblici di finanziamento, europei e nazionali, e la predisposizione di nuovi progetti. Lo svolgimento di tale funzione, aggiuntiva, ha incontrato molte difficoltà legate al fatto che il CISS non dispone di un ufficio dedicato a questo lavoro, con figure professionali qualificate in tal senso.

A titolo riassuntivo si elencano tutti i progetti a cui il CISS ha lavorato nel 2014: alcuni nuovi altri tesi a dare

continuità a progetti avviati negli anni precedenti; alcuni come soggetto capofila con la successiva responsabilità di rendicontare l'attività e le spese e altri come partner; alcuni con un ruolo di promotore e altri come valutatore di progetti proposti.

Si presentano divisi per area

Tab. n° 27 - Progetti presentati/finanziati nel 2014

AREA	PROGETTO	NOTE
MINORI	"I.N.S.I.E.M.E azioni di prevenzione maltrattamento e abuso infanzia e promozione affido	Finanziamento ministeriale alla comunità montana del pinerolese e CISS e ASL partner
	Centro autismo in rete	Commissione sinodale con CISS e ASL partner. Finanziato
	"Soggiorni e gite per minori"	Finanziamento a cura del Rotary club Pinerolo
	Borse di studio per alunni in difficoltà	Finanziamento a cura dei Lions Val Noce
	Fornitura materiale scolastico	Finanziamenti a cura della Domus ONLUS e della Caritas
	"Posso se mi aiuti" sostegno scolastico	Progetto redatto da istituto comprensivo di Cumiana, Libro aperto e CISS e presentato da Croce verde di Cumiana. Finanziato
	Da rischio a risorsa: educare con progettualità	Presentato alla Fondazione CRT dalla Parrocchia Spirito Santo in partner Ciss. Finanziato
	"Crescere insieme" percorso di sostegno alle famiglie con minori disabili "	Laboratori co-finanziati dall'ANFFAS e dal CISS
DISABILI	Vita indipendente	Presentato al ministero dell'interno per nuovi progetti di vita indipendente. Non finanziato
	"Oltre il giardino"	Soggiorni e gite sul territorio Bando "vivo meglio" C.R.T. Presentato dal comune di Torre Pellice con partner: Ciss, Pracatinat, Finanziato
	"Bosco maestro"	Bando "vivo meglio" CRT presentato dall'Associazione progetto Davide di Piossasco per inserimenti di persone disabili nelle attività di pulizia e manutenzione del bosco e attività didattiche rivolte alle scuole prima infanzia. CISS partner
ADULTI	Interventi di promozione a sostegno del volontariato finalizzati al contrasto povertà	La Provincia ha comunicato finanziamento. Il CISS eroga il contributo a seguito di analisi e valutazione dei progetti presentati da Assoc. di volontariato
	Adeguamento Centro antiviolenza presso l'ospedale di Pinerolo. Svolta donna	Acquisto arredi per il centro antiviolenza finanziato dalla Regione
	"Intrecciamo" con la creazione di una comunità di accoglienza per donne vittime di violenza. Svolta donna	Presentato alla regione alla fine dell'anno. CISS partner.
	Se.Mi. Mediazione e integrazione	Presentato al Ministero degli interni per dare continuità ai servizi rivolti agli stranieri. CISS ente capofila. Approvato ma non finanziato
	Borse alimentari per adulti e nuclei in difficoltà con Banco delle Opere di carità	Presentazione a fine anno, del progetto al Banco delle opere per finanziamento europeo. Successiva convenzione con il Banco opere
ANZIANI	"Home Care Premium" 2014 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti: anziani, disabili e minori	Presentato a INPDAP/INPS alla fine dell'anno per dare continuità a quello precedente
	Servizio domiciliare con l'utilizzo di voucher. Sperimentazione finanziata dai fondi europei	Presentato ad agosto 2014 in partnership con il comune di Torino e il consorzio di Orbassano. In attesa di comunicazioni
PERSONALE	"Quasi amici" Oltre la fiction. Presentazione progetto servizio civile nei servizi di educativa Territoriale e Centro diurno disabili	Presentato alla Provincia nel 2014 e in attesa di selezione di 4 volontari nel 2015

► **LA PIANIFICAZIONE E ACQUISIZIONE DI RISORSE** ha registrato ancora nel 2014 nuovi tagli e cambiamenti che stanno creando un nuovo quadro generale, dove sono diminuiti sensibilmente i trasferimenti regionali. I Comuni hanno aumentato la quota di 0,50 € e attualmente il trasferimento è simile a quello della regione, senza contare l'assistenza scolastica ai disabili.

Il trasferimento della quota regionale del 2014 è stata comunicata a fine anno con un taglio dello 0,5% pari a circa 66.000,00 €. Ad oggi non sono pervenute comunicazione sulla quota 2015 e altri trasferimenti.

Il trasferimento dell'ASL è stato simile a quello dell'anno precedente con una ulteriore valutazione per ridurre le anticipazione del CISS per la quota sanitaria di servizi integrati, considerati i ritardi nei pagamenti da parte dell'ASL.

I trasferimenti della Provincia nel 2014 hanno interessato: il servizio di integrazione scolastica, l'integrazione lavorativa dei disabili, una quota sullo sportello di segretariato sociale, ridotta rispetto all'anno precedente, il finanziamento alle associazioni di volontariato e il saldo del progetto rivolto alle donne –Camelia. Anche i pagamenti della Provincia sono perennemente in ritardo.

La tabella che segue ricostruisce l'andamento dei trasferimenti regionali con i relativi tagli.

Tab. n° 28 - TRASFERIMENTI REGIONE E COMUNI PERIODO 2010-2014

Ente Gestore - CISS PINEROLO					
ABITANTI al 31/12	97.490	96.511	96.355	96.882	96.890
POPOLAZIONE ULTRA 65 al 31/12	20724	22194	22460	22.185	
N° Comuni	22	22	22	22	22
ANNI DI RIFERIMENTO	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONE					
Fondo Ordinario	€ 2.212.147,63	€ 1.893.756,42	€ 1.293.632,36	€ 1.302.059,39	€ 1.236.028,13
AREA DISABILI					
Sostegno persone con disabilità (L. 104- 162 - 284 Vita indip.) + ciechi pluriminorati	€ 301.329,66	€ 312.747,22	€ 318.288,31	€ 318.288,31	€ 318.288,31
EX - OP	€ 103.040,41	€ 100.977,18	€ 15.617,66	€ 125.481,10	€ 104.387,07
Totale Area Disabili	€ 404.370,07	€ 413.724,40	€ 333.905,97	€ 443.769,41	€ 422.675,38
AREA ANZIANI					
Interventi a sostegno di anziani non autosufficienti - DGR 39/2009 e DGR 32/2010	€ 257.285,56	€ 187.064,33	€ 361.216,34	€ 331.662,66	€ 256.771,09
Compartecipazione spesa utenti non autosufficienti - Incentivi DGR 37/2007	€ 118.649,03				
Adeguamento rette anziani - DGR 17/2005 e DGR 64/2010	€ 33.827,99	€ 49.552,00			
Contributi per interventi economici a sostegno della domiciliarità - DGR 39/2009 e DGR 56/2010				€ 6.374,41	€ 438.650,52
fondo adeguamento a Dgr 39/2009	€ 42.588,00				
Punto unico di accoglienza - DGR 55/2008					
Contributo Servizio Civico volontario anziani - DGR 35/2007					
Totale Area Anziani	€ 452.350,58	€ 236.616,33	€ 361.216,34	€ 338.037,07	€ 695.421,71
AREA MINORI					
SAMI e DISABILI SENSORIALI - (ex Provincia)	€ 233.945,23	€ 233.945,23	€ 233.945,23	€ 135.731,30	€ 135.731,30
Sostegno vittime pedofilia - LR 14/2006 e DGR 20/2007	€ 5.165,20	€ 3.260,00		€ 2.376,00	
Contributo per nuclei con 4 e più figli - DGR 46/2008 e DGR 57/2008	€ 40.715,64	€ 38.120,04			
Contributo minori in comunità	€ 15.485,52				
Contributo per attività equipe adozioni - DD 453/2010 + Contributo adozioni difficili - DD 369/2011	€ 18.965,41	€ 18.694,15			€ 1.829,88
Contributo per sostegno affidamento familiare - DD 443/2010	€ 37.019,71	€ 37.019,71	€ 1.785,71	€ 1.694,92	
Consultori - DGR 47/2008	€ 74.804,89				
Contributi attività centri per le famiglie - LR 1/2004 - art. 42	€ 20.508,77	€ 20.508,77			
Sostegno donne vittime di violenza e gestanti in difficoltà - DD 448/2010	€ 16.163,19	€ 16.126,00		€ 10.629,00	
Sostegno famiglie in situazioni problematiche - L. 289/2002 e DD 446/2010	€ 43.627,10				
Totale Area Minori	€ 506.400,66	€ 367.673,90	€ 235.730,94	€ 150.431,22	€ 137.561,18
ALTRI PROGETTI					
Fondo crisi: FASCE DEBOLI - L. 35/2008					
Assistenti Familiari - DGR 37/2008	€ 60.893,19				
Contributo per sistema informativo servizi sociali - DGR 32/2008 e DD 517/2010		€ 7.241,00			
Contributo adeguamento costo cooperative - DD 369/2009	€ 45.032,00				
Totale Altri Progetti	€ 105.925,19	€ 7.241,00	€ -	€ -	
TOTALE REGIONE	€ 3.681.194,13	€ 2.919.012,05	€ 2.224.485,61	€ 2.234.297,09	€ 2.491.686,40
COMUNI					
Trasferimento quota pro capite comuni consorziati	€ 2.180.446,50	€ 2.195.930,83	€ 2.485.350,00	€ 2.452.706,50	€ 2.497.158,00
Trasferimento assistenza integrazione scolastica	€ 434.991,00	€ 436.269,00	€ 433.649,00	€ 453.000,00	€ 443.700,00
TOTALE COMUNI	€ 2.615.437,50	€ 2.632.199,83	€ 2.918.999,00	€ 2.905.706,50	€ 2.940.858,00

Commento: La tabella evidenzia meglio l'evoluzione dei trasferimenti e soprattutto quelli per area. Per quanto riguarda il fondo indistinto è stato quasi dimezzato. Mentre c'è un mantenimento dei fondi destinati

all'area disabili. Una significativa riduzione dei fondi per gli anziani, dove è rimasto solo il fondo per non autosufficienti per interventi alternativi al ricovero in struttura. Più grave è la situazione sui minori dove non solo non è rimasto quasi nulla dei trasferimenti regionali, ma anche il fondo Sami e disabili sensoriali, proveniente dalla Provincia per la gestione di competenze sui minori è diminuito di circa il 45%, nonostante faccia riferimento a competenze obbligatorie normate dalla stessa regione.

Per la parte dei Comuni il trasferimento è rimasto invariato nonostante il piccolo aumento dello 0,50 € nel 2014.

Sul versante delle risorse si sottolinea ancora l'impegno per un continuo sollecito agli enti per il versamento delle quote di spettanza, i cui ritardi hanno provocato un ulteriore aumento della cifra di anticipazione di cassa e un ritardo nei pagamenti ai fornitori dai 6 agli 8 mesi, cosa mai successa negli anni precedenti.

1.03.02. Organizzazione e gestione risorse umane

La riduzione delle risorse finanziarie e la conferma dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di personale ha influito nella programmazione di nuove assunzioni di personale a copertura dei posti previsti in dotazione organica.

Nel 2014, sono cessate dal servizio tre unità di personale di ruolo in servizio rispettivamente presso il Servizio di Educativa Territoriale Minori, presso il Servizio Amministrativo – settore economato e contratti e presso il Servizio Sociale e professionale. Alcune unità sono state parzialmente sostituite rivedendo i contratti a tempo parziale.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano le modifiche, nel triennio 2012/2014, del personale in servizio, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato rispetto ai posti previsti in dotazione organica e l'andamento della spesa.

Tab. n° 29 - Personale in servizio nel triennio 2012/2014

QUALIFICA/ CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO ANNO 2012	PERSONALE IN SERVIZIO ANNO 2013	PERSONALE IN SERVIZIO ANNO 2014
AREA AMMINISTRATIVA					
DIRIGENTE	DIRETTORE	1	1	1	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2	1	1	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	2	2	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5	3	3	3
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	1	1
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2	2	2
TOTALE AREA AMMINISTRATIVA		13	10	10	9
AREA TECNICA					
D	FUNZIONARIO TECNICO	3	2	2	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	17	17	17	15
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATORE	2	1	1	1
C	ISTRUTTORE TECNICO EDUCATORE PROFESSIONALE	20	14	13	12
B	O.S.S.	11	6	6	6
TOTALE AREA TECNICA		53	40	39	36
TOTALE COMPLESSIVO		66	50	49	45

La tabella evidenzia il personale in servizio rispetto alla dotazione organica.

All'interno del Consorzio non esiste infatti personale in soprannumero, considerato che dei 66 posti previsti in dotazione organica, soltanto 45 risultano ricoperti alla data del 31 dicembre 2014, ma si evidenzia uno stato di sofferenza presente da alcuni anni e non solo imputabile alle risorse finanziarie ma alla normativa in essere per gli enti pubblici.

Tab. n° 30 - Personale in servizio nel trien. 2012/2014 suddiviso tra tempo deter. e tempo indet.

PERSONALE IN SERVIZIO	2012	2013	2014
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	47	46	43
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	3	3	2
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	50	49	45

Nota: Delle 43 unità n. 7 sono a tempo parziale.

Tab. n° 31 - Spesa del Personale nel triennio 2012/2014 e l'incidenza sulle spese correnti

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Spesa personale	€ 1.576.028,64	€ 1.549.374,43	€ 1.504.336,33
Spesa corrente	€ 7.462.161,17	€ 7.551.160,23	€ 7.701.603,56
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	18,38%	21,12%	19,53 %

Nel triennio preso in considerazione si registra una tendenza alla riduzione del personale in servizio dovuto soprattutto a processi di mobilità volontaria e a personale collocato a riposo che non è stato possibile sostituire.

La tendenza è stata quella di riorganizzare i servizi con il personale presente limitando il ricorso a nuove assunzioni a copertura di posti previsti in dotazione organica e riducendo il ricorso ai contratti a termine anche in considerazione nelle nuove disposizioni legislative che limitano notevolmente il ricorso a queste tipologie contrattuali.

La spesa del personale quantificata nel 2014 in € 1.504.336,33, risulta ridotta rispetto al 2013 di € 45.038,10 a seguito delle cessazioni per mobilità, per collocamento a riposo ed a personale in maternità. Come si evince dal prospetto sopra la spesa corrente è invece aumentata per i trasferimenti consistenti del progetto INPS.

Viene inoltre rispettato il limite di spesa del personale sostenuta nel 2008 come prevede la normativa vigente.

1.03.03. Formazione interna ed esterna

FORMAZIONE INTERNA

La formazione è una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane.

Per garantire un'elevata qualità dei servizi e per gestire il cambiamento in atto bisogna poter contare sulle competenze professionali di personale qualificato.

La formazione, la qualificazione e la riqualificazione del personale sono pertanto elementi determinanti per l'erogazione di servizi di qualità.

La maggior parte delle iniziative di formazione erano finanziate dalla Provincia, a seguito di presentazione di progetti formativi presentati dall'Ente gestore.

La Provincia di Torino non ha più emesso il bando per la formazione degli operatori sociali, come di consueto, ma ha avviato soltanto progetti di formazione di vasta area, cui hanno potuto partecipare solo una minima

parte di operatori su specifiche tematiche.

Di seguito si presentano alcune informazioni sui corsi di formazione, finanziati con residui di fondi vincolati degli anni precedenti e promossi sia per personale interno che esterno.

Tab. n° 32 - Corsi Operatori C.I.S.S. – spesa 2014

N.	TIPOLOGIE CORSI	N. OPERATORI	SPESA
1	Formazione/supervisione assistenti sociali e responsabili di area - n. 12 incontri totali	21 assistenti sociali e 2 responsabili di area	€ 4.120,00
2	Supervisione educatori servizio educativa territoriale minori - 9 incontri totali	9 educatori	€ 1.775,85
3	Supervisione operatori centro diurno per disabili (educatori professionali, Adest e OSS) – 10 incontri totali	13 educatori e operatori socio-sanitari	€ 2.091,90
4	Supervisione operatori per "incontri protetti" n. 6 incontri totali	educatori e assistenti sociali	€ 2.160,00
5	Seminari educatori servizio educativa territoriale minori - 2 incontri totali	9 educatori	€ 1.920,00
6	Corso di formazione sul metodo Kinaesthetics rivolto alla movimentazione delle persone disabili gravi	Operatori del Centro Diurno e operatori della Coop. che lavora nel settore disabili	///
7	Corso di formazione in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro rivolto a tutti i dipendenti	49 dipendenti	€ 2.560,00
8	Corso di formazione "Armonizzazione contabile"	Direttore, personale amministrativo e Responsabile di Area	€ 2.700,00
9	Percorso formativo sul "Nuovo ISEE"	Direttore, Responsabile di Area Servizio Sociale, personale amministrativo	€ 940,00

NOTA: Formazione gestita dal Consorzio con utilizzo residui di finanziamenti della Provincia di Torino e rivolta a personale interno.

Tab. n° 33 - Iniziative di formazione spesa 2014

TIPOLOGIE CORSI	N. CORSI	N. OPERATORI	SPESA
Convegni e seminari su tematiche specifiche	26	55 partecipazioni dipendenti, di cui: assistenti sociali 14 - educatori 9 – o.s.s.. 1 -- adest 1 - direttore 1 - funzionari area amministrativa 1- funzionario area sociale 1 - funzionario area minori 1 - educatore respons. area disabili 1 - istruttori amministrativi 2 – istruttore direttivo amministrativo 1	€ 1.768,56

NOTA: Le iniziative di formazione di cui sopra sono rivolte a personale interno, vengono finanziate dal C.I.S.S. e sono realizzate in sedi esterne.

Le due tabelle evidenziano la particolare attenzione del Consorzio ad un contenimento della spesa per l'attività di formazione, ai sensi delle recenti normative, pur garantendo la formazione permanente attraverso la supervisione agli operatori che gestiscono le storie di vita difficili dei nostri utenti, e l'aggiornamento su temi specifici diversi a seconda del servizio gestito e delle responsabilità ricoperte dagli operatori nell'ente.

Quasi tutti gli operatori svolgono attività formative.

Si sono privilegiati seminari formativi che prevedevano la partecipazione gratuita, in quanto organizzati da Enti pubblici.

FORMAZIONE ESTERNA

L'équipe sovra zonale Adozioni ha organizzato nel 2014 il corso di in-formazione rivolto alle coppie che aspirano all'adozione, previsto annualmente sulla base di un calendario stabilito con la Regione Piemonte.

Il suddetto corso di formazione nel 2014 non è stato finanziato dalla Regione Piemonte, ma è stato realizzato in economia dal Consorzio, e con personale dipendente sia del Ciss che della C. Montana che ha acquisito negli anni esperienza e alta professionalità.

Hanno partecipato 29 coppie, le due giornate sono state condotte dagli operatori dell'équipe e da un rappresentante degli Enti Autorizzati (A.R.A.I.) che si occupa delle adozioni internazionali.

Nell'ambito del Progetto CREA e per gli utenti tirocinanti del Servizio Inserimenti Lavorativi, è stato realizzato un corso di formazione in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Per quanto riguarda il Progetto Home Care Premium dell'Inps – ex Inpdap – si è organizzato con finanziamenti dell'INPS:

- un corso di formazione per le assistenti familiari che non erano in possesso della qualifica OSS e che erano adibite all'assistenza domiciliare dei singoli utenti
- un corso di formazione (4 incontri) per i familiari degli utenti

Tab. n° 34 - Iniziative di formazione esterna 2014

TIPOLOGIE CORSI	N. CORSI	N. PERSONE	COSTI
Corso di formazione rivolto alle coppie aspiranti all'adozione	1	29 coppie	€ 111,30
Corso di formazione in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro rivolto a tutti i dipendenti	2	60 tirocinanti/lavoratori S.I.L. e Progetto CREA	€ 640,00
Corso di formazione per i familiari degli utenti del Progetto Home Care Premium	1		€ 3.500,00
Corso di formazione per assistenti familiari	1		€ 15.000,00

1.03.05. Rapporti con gli organi istituzionali

E' stata garantita la necessaria assistenza ai componenti dell'Assemblea Consortile e del Consiglio d'Amministrazione per il corretto svolgimento delle attività istituzionali.

Il servizio ha curato l'istruttoria delle proposte di deliberazione inserite nell'ordine del giorno dell'Assemblea Consortile e del Consiglio d'Amministrazione, provvedendo alla redazione definitiva degli atti e alla loro pubblicazione sul sito del Consorzio, nella sezione dedicata all'albo pretorio on –line.

L'Assemblea Consortile, organo che determina gli indirizzi generali di governo del Consorzio, si è riunita nove volte nell'anno 2014, adottando trentaquattro atti deliberativi. Si riassumono i più significativi:

- Sono state riviste le quote di partecipazione dei Comuni al Consorzio per cercare di compensare in parte la riduzione dei trasferimenti regionali degli ultimi anni. La questione è stata discussa più volte

in commissione bilancio, elaborando diverse proposte di aumento. L'Assemblea Consortile ha approvato una proposta di aumento di 0,50 € delle quote di partecipazione con decorrenza dall'esercizio finanziario 2014, senza prevedere ulteriori aumenti per gli esercizi successivi.

- E' stato nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione, rideterminando in cinque, compreso il Presidente, il numero dei componenti. Il nuovo Consiglio, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del vigente statuto, durerà in carica 4 anni, e quindi fino al 9 marzo 2018;
- E' stato approvato l'Accordo di Programma in materia di Integrazione scolastica degli alunni con disabilità e con esigenze educative speciali valevole per il triennio 2014/2017.
- A seguito del rinnovo delle amministrazioni nella maggior parte dei comuni consorziati e della scadenza del mandato del Presidente dell'Assemblea in carica, si è provveduto ad una nuova nomina con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione, che rappresentino almeno il 33% dei comuni consorziati. Il nuovo Presidente dell'Assemblea Consortile rimarrà in carica fino al 1 luglio 2018. Nella stessa seduta è stato inoltre riconfermato l'incarico al Segretario del Consorzio.
- Sono state approvate delle linee di indirizzo per l'erogazione di contributi economici finalizzati all'attivazione di tirocini per cittadini in difficoltà, quale forma di intervento, alternativa, agli interventi di sostegno di natura meramente assistenziale, favorendo un percorso di crescita e di sviluppo delle abilità delle persone in situazione di disagio. L'attivazione dei tirocini è avvenuta sulla base di un progetto predisposto, dal titolo C.R. e A. definendo, finalità, destinatari e modalità di attuazione.
- Sono stati individuati i nuovi componenti della Commissione Bilancio Programmazione e Controllo a seguito del rinnovo dei rappresentanti dei Comuni Consorziati. La commissione è costituita da cinque componenti, nominati ognuno in rappresentanza di una parte dei Comuni consorziati.
- A seguito della richiesta dei comuni della Comunità Montana Val Pellice di gestire in forma associata i servizi sociali, insieme ai Comuni che fanno parte del Consorzio dei servizi sociali di Pinerolo, l'Assemblea Consortile si è espressa favorevolmente, dando mandato al presidente dell'assemblea, al consiglio di amministrazione, al segretario, al direttore e agli uffici, ciascuno per la parte di propria competenza, di avviare tutte le procedure necessarie per procedere all'accorpamento.
- E' stato approvato l'Accordo di Programma tra l'Inps gestione Ex Inpdap e il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo per dare continuità alla realizzazione del Progetto Home Care Premium per la gestione di progetti Innovativi e Sperimentali di Assistenza Domiciliare a favore delle famiglie con persone non autosufficienti.

Il Consiglio di Amministrazione, organo esecutivo di amministrazione del Consorzio che attua gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea Consortile, si è riunito tredici volte nell'anno 2014, adottando ventuno atti deliberativi. Si riassumono quelli ritenuti più significativi.

- Ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 è stato approvato un codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio. Il codice contiene una serie di indicazioni cui i dipendenti e collaboratori del Consorzio devono attenersi al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
- E' stato approvato ai sensi dell'art. 10, del D.Lgs. 33/13 il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3 del medesimo decreto;
- Si è aderito al ricorso, per l'annullamento delle deliberazioni della Giunta Regionale del 30 dicembre 2013 n. 25-6992 e n. 26-6993, e del 24 gennaio 2014 n. 5-7035, che stabiliscono nuove disposizioni in materia di modalità di gestione delle prestazioni domiciliari in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti;
- Si è data continuità alla collaborazione tra la Regione Piemonte, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta, il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta, il

Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino ed il nostro Consorzio per la realizzazione di attività di raccordo e collegamento nel settore delle adozioni, degli affidamenti familiari e degli inserimenti in comunità, approvando una nuova convenzione annuale.

- Al fine di individuare delle misure alternative agli interventi previsti e per fare fronte ai nuovi e urgenti bisogni dell'utenza si è approvato un accordo di collaborazione a scopo benefico con l'associazione il Banco delle Opere di Carità Piemonte Onlus dedita all'assistenza di persone in difficoltà attraverso l'erogazione di aiuti alimentari.
- E' stato adottato inoltre, ai sensi della legge 06.11.2012, n. 190, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Si riassume l'attività svolta dall'Assemblea Consortile e dal Consiglio d'Amministrazione nel triennio 2012/2014.

Tab. n° 35 - Attività svolta dagli organi del C.I.S.S. nel triennio 2012/2014

ORGANO	SEDUTE ANNO 2012	DELIBERE ANNO 2012	SEDUTE ANNO 2013	DELIBERE ANNO 2013	SEDUTE ANNO 2014	DELIBERE ANNO 2014
ASSEMBLEA CONSORTILE	6	29	6	23	9	34
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	13	20	15	21	13	21

1.03.06. Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nel corso dell'anno sono state organizzate le attività periodiche effettuate dal medico competente ai sensi del decreto 81/2008, collaborando inoltre con il Responsabile del servizio prevenzione e protezione all'analisi dei dati per la valutazione dello stress correlato. Sono stati previsti dei momenti di formazione sulla sicurezza e sui rischi nei luoghi di lavoro, sono state programmate le visite periodiche ai dipendenti del centro diurno, del servizio educativa territoriale minori, dei servizi amministrativi e del servizio domiciliare.

PROGETTO	01.04	Qualità della rete dei servizi
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • 1.04.01. Vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali • 1.04.02. Sistemi informativi • 1.04.03. formazione professionale esterna 	

1.04.01. Vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali

L'attività di vigilanza ai presidi del territorio è in capo alla sanità che la gestisce attraverso una commissione mista di operatori dell'ASL TO3 e del CISS. I sopra-luoghi vengono effettuati con una cadenza annuale o biennale, per ogni presidio. Il CISS ha individuato, come componenti della commissione, tre propri rappresentanti:

- la responsabile del progetto residenzialità anziani per le strutture rivolte agli anziani,
- la responsabile dei progetti disabili per le comunità alloggio e gli altri servizi rivolti ai disabili,
- la responsabile dell'area minori per i servizi rivolti ai minori.

La nuova normativa regionale prodotta nel 2009/2010 ha riformulato i “Requisiti e le procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture socio-sanitarie” gestite sia da privati che da enti pubblici con DGR n.25/2009, modificata in alcune parti con l'introduzione della Dgr 45/12.

Successivamente la Regione ha approvato lo schema contrattuale per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate.

Infine con DGR n. 20 del 2010 sono stati stabiliti i criteri di assegnazione delle risorse destinate all'attività amministrativa di vigilanza sui presidi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi svolta dalle Aziende sanitarie locali e dal Comune di Torino, che successivamente sono stati eliminati. Nel medesimo atto si dettano indicazioni sulla collaborazione tra ASL ed Enti gestori.

Nel 2012 con DGR del 18.12.2012 n. 25-5079 la Regione ha deliberato la “Approvazione della tipologia e dei requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori. Revoca la DGR n. 41-12003 del 15.3.2004” che stabilisce i nuovi requisiti e le tariffe, con l'onere differenziato per il CISS e l'ASL.

A livello locale L'ASL TO 3 ha approvato un regolamento per il funzionamento della commissione di vigilanza sulle strutture socio sanitarie, elaborato da un gruppo di direttori di distretto, direttori di ente gestore e responsabili sanitari delle commissioni. Il regolamento è stato successivamente approvato da ogni ente gestore.

I diversi cambiamenti normativi, già nel 2010, hanno modificato l'organizzazione dell'ufficio di vigilanza, che si è occupato prevalentemente degli accreditamenti ed ha modificato le relazioni tra l'ASL e gli Enti gestori. Non viene previsto nessun rimborso per il lavoro del CISS.

Tab. n° 36 - Sintesi dei risultati dell'attività svolta dalla Commissione di Vigilanza - triennio

2012			2013		2014	
MINORI	SOPRALUOGHI	n. 3	SOPRALUOGHI	n. 4	SOPRALUOGHI	n. 1
DISABILI	SOPRALUOGHI	n. 1	SOPRALUOGHI	n. 2	SOPRALUOGHI	n. 0
ANZIANI	SOPRALUOGHI	n. 13	SOPRALUOGHI	n. 5	SOPRALUOGHI	n. 5

1.04.02. Sistemi informativi

Nel 2014 sono state garantite le consuete attività di sostituzione PC e licenze, anche alla luce della dismissione del programma WINDOWS XP per il quale Microsoft non garantirà più aggiornamenti e assistenza. Inoltre viene garantito l'aggiornamento degli antivirus e la manutenzione della rete con particolare attenzione, poiché in alcuni consorzi si sono verificate perdite di dati, per periodi lunghi, a seguito di attacchi informatici.

Sono stati assicurati gli interventi necessari alla funzionalità di programmi e applicativi in uso per la gestione amministrativa e operativa delle funzioni dell'Ente. L'integrazione fra i diversi strumenti informatici in dotazione e i relativi fornitori/assistenti tecnici è stata garantita attraverso il lavoro di coordinamento e monitoraggio dei competenti uffici.

La scelta fatta nel 2013 di avere programmi dialoganti ha confermato il risparmio auspicato e l'efficacia della gestione ai fini degli adempimenti agli obblighi della trasparenza (pubblicazione automatica sul sito web dei contenuti di interesse).

Nel 2014 è proseguito il lavoro di riorganizzazione e razionalizzazione di dati e informazioni archiviate nel SERVER secondo l'impostazione dei progetti e servizi del PEG.

Si continuano le verifiche con il Centro servizi informatici –CSI Piemonte, Cadmo e il Comune di Pinerolo per l'importazione dei dati sulla cartella sociale dall'Anagrafe del Comune di Pinerolo e altri comuni consorziati.

PROGETTO	01.05 Servizio sociale
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> 1.05.01. Servizio sociale professionale

1.05.01. Servizio sociale professionale

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il servizio sociale professionale si occupa dell'ascolto, della valutazione dei bisogni e della "presa in carico" del cittadino che esprime un bisogno sociale.

L'assistente sociale avvia il percorso di aiuto mettendosi in relazione con la persona, con la sua famiglia e con tutte le risorse del territorio, pubbliche e private, che concorrono a risolvere la situazione di disagio/bisogno, promuovendo l'autonomia dell'utente ed impedendo la caduta in percorsi di puro assistenzialismo.

L'organizzazione del servizio prevede la presenza dell'assistente sociale in ciascuno dei 22 comuni del consorzio. Gli orari e le cadenze del ricevimento pubblico nei vari comuni sono rapportate alla popolazione, alle caratteristiche e ai problemi specifici di ciascun comune: complessivamente le ore di apertura al pubblico sono circa 55.

Nel 2014 la riorganizzazione del servizio sociale è stata particolarmente problematica per i continui cambiamenti che si sono verificati nel corso dell'anno: quattro assistenti sociali in maternità (2 con rientri a tempo ridotto a fine anno), quattro dimissioni (1 pensionamento e 3 per proposte contrattuali più favorevoli in altri enti) e una ha proseguito il distacco presso il Tribunale per i Minori.

La riorganizzazione ha coinvolto più del 50% delle assistenti sociali del CISS.

Tali cambiamenti ovviamente incidono pesantemente sul buon andamento del servizio, soprattutto in questa fase storica in cui intervengono altri fattori di contesto più generali, quali la riduzione delle risorse economiche

dell'Ente, i vincoli sulle assunzioni di personale, la crescita del disagio, non solo economico per l'aumento della povertà ma soprattutto per la complessità delle situazioni che negli ultimi anni arrivano ai servizi: situazioni estremamente compromesse, conflittuali, difficili da comprendere e da gestire, cresce l'insicurezza, la paura, la sfiducia, aumentano le forme di disagio psicologico che sfociano in comportamenti depressivi o innescano reazioni di rabbia e aggressività sia fra i componenti delle famiglie sia contro gli operatori.

Le ricadute più importanti che comportano questi continui cambiamenti organizzativi toccano più livelli:

- innanzitutto *per gli utenti del servizio*, i quali perdono i loro riferimenti. La relazione di aiuto, che si basa su un rapporto di fiducia che si instaura nel tempo, viene ad essere interrotta e le persone devono ricominciare a raccontare storie di vita spesso molto dolorose e complesse a nuovi operatori;
- *a livello organizzativo* per la complessità del lavoro sociale, per il numero di utenti in carico al servizio, per le caratteristiche peculiari di ciascun comune e di diversi altri fattori che intervengono. Rispetto alla gestione del personale un elemento importante è che gli operatori assenti vengono sostituiti solo in parte a causa dei tagli alla spesa pubblica, spesso si tratta di giovani assistenti sociali senza esperienza lavorativa (che accettano contratti part-time e per brevi periodi di tempo) e quindi necessitano di affiancamento, istruzioni sulle modalità operative dell'ente (ciascun ente gestore ha regolamenti e procedure proprie...e l'università ha difficoltà a curare questi aspetti) e supporto da parte delle altre colleghe prima di essere effettivamente operative. Gli aspetti positivi e di arricchimento che portano le assistenti sociali che arrivano, con nuove energie, motivazioni, riflessioni e competenze più teoriche, ecc., rischiano di essere annullati dall'appesantimento dei carichi di lavoro delle altre colleghe;
- *a livello più esteso nei rapporti con gli amministratori locali e con il territorio*. Il lavoro dell'assistente sociale è sempre di più un lavoro di rete, di conoscenza delle risorse pubbliche e private del contesto territoriale in cui opera, per ricercarne la collaborazione per obiettivi e azioni comuni che rispondano ai bisogni dei cittadini. Il frequente ricambio di personale interrompe o rallenta questo processo di coinvolgimento delle reti locali, che a volte se non sono curate e sostenute si perdono.

Lo scorso anno le assistenti sociali sono poi state impegnate nel nuovo progetto "Home Care Premium" finanziato dall'INPS gestione pubblica. Il progetto ha portato molte risorse ai beneficiari e alle loro famiglie, all'ente e al territorio, ma ha anche richiesto molto impegno e lavoro.

Anche nel 2014 è stata fatta una gara ed un nuovo contratto con una cooperativa sociale per la prosecuzione della gestione di parte del servizio sociale professionale.

Per creare uniformità nell'erogazione degli interventi e nel livello di qualità del servizio, si è lavorato per realizzare uno stretto raccordo ed un unico coordinamento fra tutte le assistenti sociali impegnate nel lavoro di territorio, indipendentemente dagli enti di provenienza e dalle conseguenti diverse tipologie contrattuali.

Continua l'attenzione sul collegamento fra il servizio sociale di territorio ed il Punto di Accoglienza Socio Sanitaria – PASS, per garantire la continuità della presa in carico dell'anziano non autosufficiente e monitorare i carichi di lavoro tra le assistenti sociali di territorio e le colleghe del PASS.

Prosegue la registrazione delle attività del servizio sociale sulla cartella informatizzata "CADMO CARTELLA ON LINE", che coinvolge le assistenti sociali, gli operatori del segretariato sociale, del PASS e dello sportello del progetto Home Care Premium.

Attualmente le cartelle sociali attive sono quasi tutte caricate sul programma informatico ma rimangono i problemi relativi all'aggiornamento costante dei dati, in assenza di sistemi informatici che dialoghino tra di loro, in particolar modo con i comuni per gli aggiornamenti anagrafici e con l'ASL per quelli sulla disabilità e sulla non autosufficienza .

Si riportano di seguito i dati **sugli utenti e componenti dei nuclei in carico al servizio sociale**, elaborati attraverso la cartella informatizzata CADMO.

Tab. n°37 - Evoluzione degli utenti seguiti dal servizio sociale nell'ultimo triennio

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
MINORI	2.066	2.138	2.272
ADULTI	4.686	4.691	4.706
ANZIANI	3.291	3.125	3.210
TOTALE	10.043	9.954	10.188

Tab. n° 38 - Dati relativi alle cartelle del servizio sociale negli ultimi due anni

	ANNO 2013	ANNO 2014
NUCLEI ATTIVI NEL PERIODO	4.765	4.894
NUCLEI CON NUOVA CARTELLA APERTA NEL PERIODO	570	557
NUCLEI CHE SONO STATI ARCHIVIATI	424	438
NUCLEI ARCHIVIATI A CUI E' STATA RIAPERTA LA CARTELLA	132	123
PERSONE ALL'INTERNO DEI NUCLEI ATTIVI	9.954	10.188
NUOVI INTERVENTI CARICATI	3.409	3.773
INTERVENTI CHIUSI NEL PERIODO	3.149	3.094

fonte: CISS - cartella CADMO

Rispetto ai dati sugli utenti in carico al servizio sociale, da quest'anno rileviamo un ulteriore dato che prende in considerazione **gli utenti che hanno avuto un intervento attivo nel corso del 2014**:

Tab. n° 39 - Anno 2014 – utenti in carico al servizio sociale con un intervento attivo nel corso del 2014, suddivisi per comune, tipologia utenza e rapporto con la pop. residente

	COMUNI	MINORI	MINORI DISABILI	ADULTI	ADULTI DISABILI	ANZIANI	ANZIANI NON AUTOS.	TOTALE UTENTI	2014 RAPPORTO UTENTI/POP.	POPOLAZIONE al 31.12.2014	NUCLEI
1	AIRASCA	59	5	69	35	30	24	222	5,8%	3.822	174
2	BRICHERASIO	58	12	89	19	91	34	303	6,5%	4.632	223
3	BURIASCO	8	5	13	5	18	28	77	5,3%	1.440	62
4	CAMPIGLIONE FENILE	13	1	21	8	19	29	91	6,7%	1.362	65
5	CANTALUPA	13	5	26	7	29	48	128	5,0%	2.575	103
6	CAVOUR	78	19	71	26	60	94	348	6,3%	5.567	260
7	CERCENASCO	27	4	32	12	23	22	120	6,6%	1.811	87
8	CUMIANA	87	16	158	35	92	120	508	6,4%	7.909	363
9	FROSSASCO	68	2	48	15	23	41	197	6,8%	2.890	129
10	GARZIGLIANA	3	-	6	2	5	4	20	3,5%	574	14
11	MACELLO	11	3	14	4	9	16	57	4,7%	1.224	48
12	OSASCO	6	-	8	6	12	23	55	4,8%	1.137	43
13	PINEROLO	687	50	1.015	253	482	651	3.138	8,8%	35.697	2.179
14	PISCINA	92	9	76	23	20	39	259	7,6%	3.430	159
15	PRAROSTINO	9	1	16	5	9	20	60	4,7%	1.275	51
16	ROLETTO	6	1	12	7	10	14	50	2,5%	2.003	42
17	S.PIETRO VAL LEMINA	13	2	15	4	16	20	70	4,8%	1.458	57
18	S.SECONDO DI PINEROLO	28	1	30	9	45	65	178	5,0%	3.566	141
19	SCALENGHE	37	2	58	24	27	39	187	5,6%	3.343	124
20	VIGONE	89	11	96	25	63	62	346	6,6%	5.230	270
21	VILLAFRANCA P.TE	66	5	74	43	62	82	332	7,0%	4.764	242
22	VIRLE PIEMONTE	8	2	19	9	17	21	76	6,4%	1.181	58
	TOTALE	1.466	156	1.966	576	1.162	1.496	6.822	7,0%	96.890	4.894

fonte: CISS - cartella CADMO

Tab. n°40 - Anno 2014 - Utenti e comp. nuclei familiari in carico al serv. sociale suddiv. per comune, tipologia e rapporto con la pop. residente

COMUNI	MINORI	MINORI DISABILI	ADULTI	ADULTI DISABILI	ANZIANI	ANZIANI NON AUTOS.	TOTALE UTENTI/COMP.	2014 RAPPORTO UTENTI/POP.	POPOLAZIONE al 31.12.2014
AIRASCA	98	6	173	40	43	24	384	10,0%	3822
BRICHERASIO	90	13	185	21	112	34	455	9,8%	4632
BURIASCO	13	5	37	6	22	28	111	7,7%	1440
CAMPIGLIONE-FENILE	17	1	30	8	27	30	113	8,3%	1362
CANTALUPA	26	5	61	9	37	49	187	7,3%	2575
CAVOUR	120	19	241	30	98	94	602	10,8%	5567
CERCENASCO	41	4	67	13	32	22	179	9,9%	1811
CUMIANA	122	16	277	37	123	120	695	8,8%	7909
FROSSASCO	87	2	123	15	42	41	310	10,7%	2890
GARZIGLIANA	4	-	12	2	6	4	28	4,9%	574
MACELLO	24	3	50	4	17	17	115	9,4%	1224
OSASCO	10	-	19	9	19	24	81	7,1%	1137
PINEROLO	944	53	1.839	270	682	668	4.456	12,5%	35697
PISCINA	120	9	174	26	36	42	407	11,9%	3430
PRAROSTINO	15	1	44	7	19	21	107	8,4%	1275
ROLETTO	11	1	35	7	14	15	83	4,1%	2003
S.PIETRO VAL LEMINA	23	2	45	6	24	21	121	8,3%	1458
S.SECONDO DI PINEROLO	35	1	66	10	66	66	244	6,8%	3566
SCALENGHE	68	2	125	26	53	39	313	9,4%	3343
VIGONE	141	11	270	25	92	62	601	11,5%	5230
VILLAFRANCA P.TE	91	5	170	47	94	87	494	10,4%	4764
VIRLE PIEMONTE	11	2	36	9	22	22	102	8,6%	1181
TOTALE	2.111	161	4.079	627	1.680	1.530	10.188	10,5%	96.890

PROGETTO	01.06 Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> 1.06.01. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno

1.06.01. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno

La chiusura del tribunale di Pinerolo, ormai definitiva nel 2014, ha appesantito il lavoro di collaborazione con il Giudice tutelare per gli spostamenti a Torino e per il venir meno di un rapporto diretto e più immediato sulle decisioni relative i progetti di vita delle persone. Il giudice rimane punto di riferimento per la quasi totalità dei casi di tutele e amministrazioni di sostegno, affidate al CISS.

La maggior parte delle persone seguite sono anche utenti del CISS e si condivide con il giudice il progetto di vita e le iniziative. Si tratta di persone con redditi insufficienti e quindi sostenute anche economicamente dal CISS.

Viene di norma riconosciuto un equo indennizzo per la gestione amministrativa di alcune persone con reddito consistente.

Le modalità di gestione delle tutele non sono cambiate rispetto agli anni precedenti e per un maggior dettaglio si rimanda alla relazione di consuntivo del 2011.

La scelta, sempre più frequente, del Tribunale di assegnare la tutela di cittadini fragili al Consorzio spesso crea situazioni di incompatibilità rispetto al ruolo dello stesso che deve garantire servizi e controllare che siano garantiti. Inoltre la gestione di tali provvedimenti richiede un impegno molto consistente dal punto di vista progettuale e presenta alcune difficoltà legate ad attività non pertinenti con il lavoro del consorzio, come la cura dei patrimoni, poiché non ci sono figure professionali specifiche e mancano risorse finanziarie per affidarsi a consulenti.

La **gestione diretta dei provvedimenti di tutela o amministrazione** è finalizzata a favorire il prendersi cura della persona, predisponendo per ogni soggetto un progetto individuale di intervento attento alla globalità della persona, della sua famiglia, dei bisogni e delle possibilità (per il dettaglio dell'attività si rimanda al consuntivo 2011).

Un ultimo aspetto di problematicità riguarda l'affidamento da parte del tribunale di provvedimenti relativi a persone con problemi prevalentemente sanitari, normalmente già in carico a più servizi della sanità e dove il Consorzio deve, da una parte farsi garante della cura del tutelato e dall'altra mediare con i diversi servizi sanitari, affinché ci sia una efficace presa in carico.

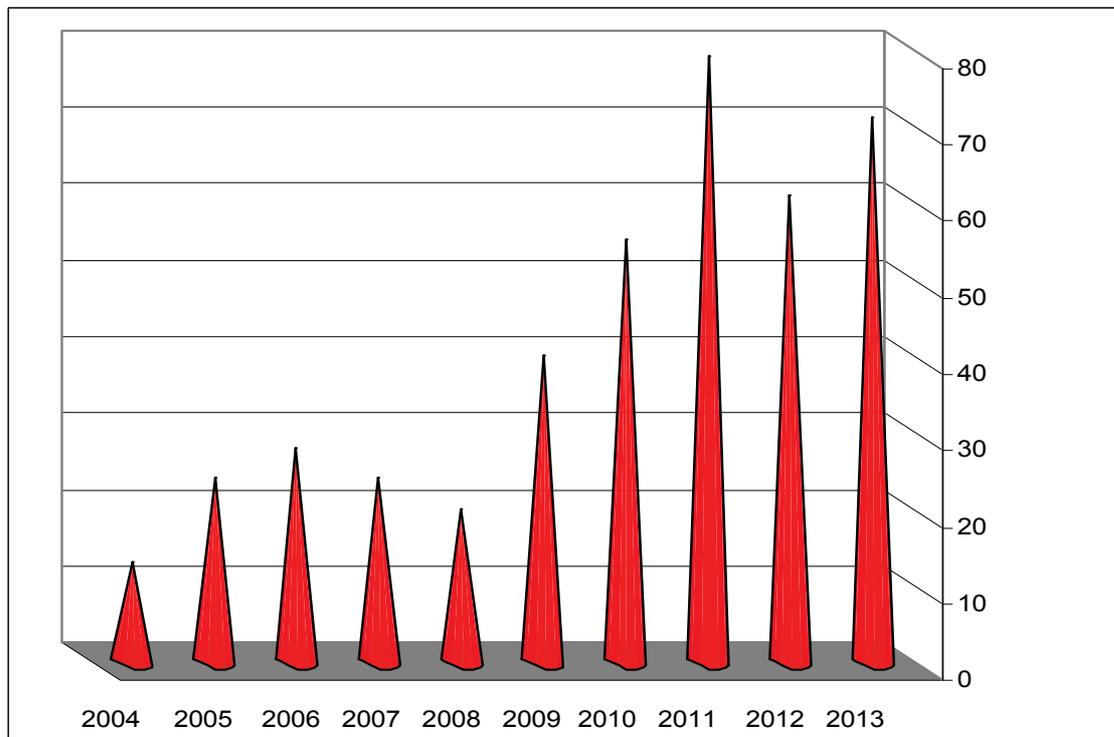
L'incarico di tutore, curatore, amministratore di sostegno, viene affidato al rappresentante legale dell'ente, che nel nostro Consorzio è il direttore. La gestione viene garantita con la collaborazione degli assistenti sociali che curano il progetto di vita delle persone e da due amministrativi per la parte operativa, che dal 2015 diventerà un unico amministrativo sia per le tutele di minori che per quelle di anziani e disabili.

Oltre alla gestione diretta di provvedimenti di tutela, curatela e amministrazione di sostegno, il Consorzio cura la **segnalazione di persone particolarmente fragili**, che necessitano di aiuto per condurre la loro vita e per provvedere alla cura dei propri interessi.

Le segnalazioni al Giudice tutelare (per le amministrazioni) e alla Procura (per le tutele) prevedono l'attivazione di una indagine sociale complessa e precisa perché occorre presentare una serie di documenti e informazioni sulla persona (anche per il dettaglio di questa attività si rimanda al consuntivo 2011).

Tab. n° 41 - Incremento segnalazioni nel corso degli anni

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
13	24	28	24	20	40	55	79	61	71

grafico n° 6 - rappresentazione grafica incremento segnalazioni dal 2004 al 2013

I dati sono stati rilevati fino al 2013 ma si riportano perché significativi sull'evoluzione del servizio. Come viene evidenziato dal grafico questa attività è aumentata notevolmente fino al 2011 e registra una leggera flessione nell'anno 2012 e un nuovo aumento nel 2013.

UFFICIO TUTELE MINORI

La gestione delle tutele relative ai minori deriva da provvedimenti sia del Tribunale Ordinario che del Tribunale per i Minorenni.

In alcuni casi la nomina di un tutore è conseguente alla sospensione della potestà dei genitori in quanto non ritenuti idonei, in altri casi è dovuta al fatto che il minore è privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori perché non presenti (ad esempio i minori stranieri non accompagnati e i neonati non riconosciuti).

I minori con tutela seguiti nel 2014 sono stati complessivamente n. 13, di cui nessun disabile, rispetto agli 9 dell'anno precedente.

Le nuove tutele sono state n. 10.

I procedimenti chiusi nel corso dell'anno sono stati invece n. 4 per i seguenti motivi:

- ② n. 1 per maggiore età
- ② n. 1 per decesso.
- ② n. 2 per conclusione iter adottivo.

Sul totale delle tutele attive nel 2014, deferite al C.I.S.S. nella persona del Direttore, n. 12 hanno riguardato minori coinvolti in procedimenti di adottabilità, neonati non riconosciuti alla nascita e minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio ma privi di adulti di riferimento.

Nel 2014 n. 1 tutela ha riguardato un bambino straniero adottato da coppia residente nel territorio.

Per la descrizione delle attività si rimanda al documento di rendiconto del 2013.

Tab. n° 42 - Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno in capo al Ciss - triennio

TUTELE/CURATELE AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO IN CAPO AL CISS																	
TIPOLOGIA	Anno 2012					Anno 2013					Anno 2014						
	MINORI	ADULTI	DISABILI	ANZIANI	TOTALE	MINORI	ADULTI	DISABILI	ANZIANI	TOTALE	MINORI	MINORI DISABILI	ADULTI	DISABILI	ANZIANI AUTO	ANZIANI NON AUTO	TOTALE
TUTELE/CURATELE	11*		2	4		9*	1	1	6	17	13	0		2		3	18
AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO			3	4			3	3	4	10				4		6	10
TOTALE	11		5	8	24	9	4	4	10	27	13	0	0	6	0	9	28

* di cui 1 disabile

* di cui 1 disabile

Commento:

Minori. Nel 2014 sono 13 di cui 10 nuove e 3 mantenute dal 2013.

Disabili e anziani. Nel 2014 sono diminuite le tutele di anziani per decessi e aumentate le amministrazioni di sostegno per nuove nomine da parte del tribunale.

Complessivamente sui disabili e anziani i provvedimenti sono 15 di cui 6 nuovi.

PROGRAMMA 2

Amministrazione e servizi generali

PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 2. <u>Amministrazione e servizi generali</u>	
OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA	PROGETTI	SERVIZI
Migliorare la comunicazione istituzionale	01. Segreteria generale	01.01. Segreteria, protocollo e archivio 01.02. Deliberazioni e determinazioni
Aggiornamento della posizione assicurativa presso l'Inpdap dei dipendenti che verranno collocati a riposo	02. Amministrazione del personale	02.01. Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale
Monitoraggio costante delle risorse disponibili	03. Programmazione e rendicontazione economico - finanziaria	03.01. Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria 03.02. Gestione contabile e fiscale del bilancio
Garantire la qualità dei servizi gestiti in maniera indiretta con l'espletamento delle gare d'appalto in scadenza nell'anno	04. Economato e provveditorato	04.01. Gestione economale - Acquisti beni e servizi per il funzionamento dell'ente 04.02. Gare d'appalto e contratti
Abbattimento dei costi generali di amministrazione con la revisione di alcuni contratti in essere	05. Gestione del patrimonio	05.01. Gestione delle sedi 05.02. Gestione beni mobili (automezzi e attrezzature)

PROGETTO	02.02	Segreteria generale
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • 2.02.01. Segreteria, protocollo e archivio • 2.02.02. Deliberazioni e determinazioni 	

2.02.01. Segreteria, protocollo e archivio

L'ufficio segreteria garantisce l'accoglienza degli utenti già seguiti dai servizi sociali o che si presentano per la prima volta per avere informazioni sui servizi che il Consorzio offre ai cittadini in situazione di bisogno e residenti nei Comuni Consorziati.

La particolare situazione di crisi appesantita dalla mancanza di risorse e dal taglio nei servizi, non sempre ha reso facile la gestione degli utenti.

La segreteria gestisce con una procedura informatizzata tutta la documentazione in arrivo e in partenza dal Consorzio archiviandola in modalità digitale. A fine 2013 il programma utilizzato per la gestione della documentazione in arrivo e in partenza, è stato sostituito per snellire i procedimenti con il resto degli uffici amministrativi e per abbattere i costi di manutenzione sostenuti con il precedente programma.

Nell'anno sono state effettuate in tutto n. **7.179** registrazioni di protocollo, **4.418** in arrivo e **2.761** in partenza.

Rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento della documentazione in arrivo.

2.02.02. Deliberazioni e determinazioni

La predisposizione delle deliberazioni e delle determine, adottate rispettivamente dagli organi politici e dal Dirigente e Responsabili di servizio, vengono gestite con procedure informatiche, che consentono: l'archiviazione degli atti e dei relativi allegati, la consultazione e la trasmissione tra i diversi uffici e all'esterno con modalità informatiche, con una riduzione dei procedimenti ed un risparmio nell'utilizzo della carta.

La procedura informatica che gestisce le delibere e le determine è integrata con un'altra procedura informatica per la pubblicazione degli atti sull'albo pretorio dell'ente.

Con l'introduzione degli adempimenti previsti dal **D.lgs 33/2013** sull'amministrazione trasparente, la procedura è stata adeguata, prevedendo la **pubblicazione all'albo pretorio dell'ente dello storico degli atti**.

Tab. n° 43 – numero determine assunte nel triennio 2012/2014

ATTI DI GESTIONE	DETERMINE ANNO 2012	DETERMINE ANNO 2013	DETERMINE ANNO 2014
DETERMINAZIONI	417	460	407

PROGETTO	02.03	Amministrazione del personale
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • 2.03.01. Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale 	

2.03.01. Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale

Come evidenziato nel - programma 1 Governance interna ed esterna - Organizzazione e gestione risorse umane, a fronte dei 66 posti previsti in dotazione organica, ne risultano ricoperti 45 (68% della dotazione organica).

La mancata copertura dei posti, è dovuta principalmente ai numerosi limiti che da diversi anni impone la normativa vigente in materia di personale e dalla volontà dell'Ente di contenere le spese del personale, soprattutto amministrativo.

Infatti per una dipendente del Servizio Amministrativo collocata a riposo con decorrenza dal 1 maggio 2014, si è valutato di non ricoprire il posto con una nuova assunzione, ma di procedere ad una riorganizzazione dei servizi amministrativi.

E' stata pertanto fatta un'attenta analisi di tutti i compiti assegnati ai dipendenti, elaborando una proposta che prevedeva una nuova distribuzione delle mansioni, in funzione della categoria di appartenenza e del profilo professionale.

Gli obiettivi che si è inteso perseguire con questa nuova riorganizzazione sono da ricercare nell'ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, nel motivare il personale coinvolgendolo anche in nuovi compiti e responsabilità e nel semplificare delle procedure amministrative.

La distribuzione dei carichi di lavoro è stata condivisa dal Dirigente con i Responsabili di Area e sottoposta all'attenzione delle rappresentanze sindacali.

La nuova proposta è stata illustrata dal dirigente, a tutto il personale, in un incontro appositamente fissato nel mese di gennaio 2014, precisando le nuove competenze assegnate, la previsione di periodi di affiancamento e passaggi di consegna oltre alla programmazione di momenti di formazione dove ciò sarebbe stato necessario per i nuovi compiti assegnati.

La nuova riorganizzazione partita nel mese di maggio ha coinvolto n. 7 unità del personale amministrativo ed ha comportato all'inizio non poche difficoltà. In corso d'anno la situazione è stata monitorata per rilevare eventuali criticità e per verificare la corretta distribuzione dei carichi di lavoro, rivedendo per alcuni, i compiti inizialmente assegnati.

Nel mese di novembre è stato fatto un incontro per verificare la nuova organizzazione.

E' stata rinnovata per un anno la collaborazione tra la Regione Piemonte, la Procura della Repubblica e il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo, per facilitare la realizzazione di attività di raccordo nel settore degli affidamenti familiari, delle adozioni e degli inserimenti in comunità. I rapporti sono stati regolati con apposita convenzione, che proseguirà al momento fino all'7 luglio 2015, prevedendo il distacco a tempo pieno di un operatore del Consorzio presso il Tribunale dei minori, con riconoscimento di un contributo annuo della Regione di € 40.000,00.

Nell'anno 2014 si è conclusa la trattativa sindacale per la sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo anno 2013 ed è stata sottoscritta un'ipotesi di contratto per l'anno 2014 sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio d'Amministrazione.

Nella costituzione del fondo, predisposta dall'ufficio personale, sono state previste delle somme ai sensi dell'art. 15 comma 2 e 5 del ccnl del 01.04.1999 per quei progetti, individuati con relazione dirigenziale e che hanno contribuito concretamente ad un incremento delle prestazioni e ad un miglioramento dell'attività posta in essere dal Consorzio.

L'ammontare del fondo incentivante risulta ridotto rispetto al 2010, per le cessazioni verificate nel periodo 2011/2014, come prevede la normativa vigente.

Sono state rispettate le numerose scadenze previste dalle norme di legge in materia di personale garantendo la predisposizione della seguente documentazione:

- Autoliquidazione premio INAIL;
- Conto annuale della spesa del personale;
- Modello 770/2012;
- Denuncia Irap;
- Dichiarazione dei permessi per assistenza ai disabili;
- Dichiarazione dei permessi sindacali GEDAP;
- Pubblicazione sul sito del Consorzio, nella sezione "Operazione trasparenza" dei tassi di assenza del personale diviso per aree di appartenenza e il contratto integrativo aziendale del personale dipendente.

Nel mese di giugno è stata attivata la bacheca del dipendente. La piattaforma realizzata dalla società che gestisce la cartella sociale consente:

- Una modalità più veloce per comunicare tutte le notizie rivolte ai dipendenti e ai collaboratori;
- La consultazione dei cedolini e dei cud;

- Il collegamento alla consultazione delle presenze con la possibilità di fare richiesta di congedi e permessi con modalità informatiche eliminando l'utilizzo della modalità cartacea.

Sono stati aggiornati i fascicoli del personale dipendente, prossimo alla pensione, per consentire l'aggiornamento della posizione assicurativa dei dipendenti presso l'Inps Gestione Ex-Inpdap, attraverso la procedura Pass Web;

Nel corso dell'anno sono state organizzate le attività periodiche effettuate dal medico competente ai sensi del decreto 81/2008, collaborando inoltre con il Responsabile del servizio prevenzione e protezione all'analisi dei dati per la valutazione dello stress correlato. Sono state programmate le visite periodiche ai dipendenti del centro diurno, del servizio educativa territoriale minori, dei servizi amministrativi e del servizio territoriale per anziani.

A febbraio 2014, a seguito della conclusione delle procedure di selezione dei volontari del servizio civile, hanno preso servizio quattro giovani volontari risultati idonei, due per il centro diurno e due per il servizio di educativa territoriale minori. Per i volontari sono stati previsti dei momenti di formazione sulla gestione dei servizi sociali e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

PROGETTO	02.03	Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria
Servizi		<ul style="list-style-type: none"> • 2.04.01. Programmazione e rendicontazione economico finanziaria • 2.04.02. Gestione contabile e finanziaria del bilancio

2.03.01. Programmazione e rendicontazione economico finanziaria

Sono stati predisposti nei termini di legge tutti i documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente:

- Bilancio di Previsione e suoi allegati, successivamente variato con delibere dell'Assemblea Consortile e del Consiglio d'Amministrazione;
- Piano Esecutivo di Gestione – Piano della Performance;
- Rendiconto di Gestione anno 2013 – Relazione sul Piano della Performance anno 2013;
- Stato di attuazione dei programmi e dei progetti e verifica degli equilibri di bilancio;

2.03.02. Gestione contabile e finanziaria del bilancio

La gestione del bilancio è stata costantemente verificata per accertare la regolarità dei procedimenti contabili (assunzione impegni di spesa ed emissione di mandati di pagamento, registrazione accertamenti ed emissione di reversali d'incasso).

I notevoli ritardi anche nel 2014, nei trasferimenti regionali, provinciali, comunali hanno reso particolarmente complessa la gestione di cassa. In corso d'anno, la Regione ha trasferito al Consorzio solo il 16,59% dei fondi dell'anno in corso e il 65,06% dei fondi degli anni precedenti, rispetto ai Comuni si registrano ritardi sia nel trasferimento della quota pro-capite che nel trasferimento del Servizio Assistenza Integrazione Scolastica, la Provincia nel 2014 ha erogato al Consorzio solo il 35,83% degli importi dovuti.

E' pertanto aumentato notevolmente il ricorso all'anticipazione di cassa, per un importo complessivo di € 2.543.064,09.

Entro il 31 dicembre è stato restituito al tesoriere dell'Ente un importo di € 2.408.771,60, la differenza di € 134.292,49 è stata restituita nei primi mesi del 2015.

Gli interessi passivi corrisposti nel 2014 per l'utilizzo dell'anticipazione ammontano a € 3.706,23.

Si è collaborato con l'ufficio personale per tutto ciò che concerne gli impegni e le liquidazioni delle retribuzioni al personale dipendente e dei compensi ai collaboratori, compreso il segretario e il revisore dei conti.

È stata svolta l'attività connessa agli obiettivi di mantenimento della gestione contabile/fiscale e della produzione della documentazione di legge.

Nel 2014 è stato sostituito il programma di contabilità in previsione dell'armonizzazione contabile che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2015. Il nuovo programma consentirà per il primo anno di applicazione la predisposizione in parallelo di due bilanci, uno elaborato secondo le regole attualmente vigenti del decreto 267/2000 che avrà carattere autorizzatorio e uno predisposto secondo le nuove regole del decreto 118/2011 e s.m.i. che avrà solo carattere conoscitivo.

Si è collaborato con l'ufficio personale per tutto ciò che concerne gli impegni e le liquidazioni delle retribuzioni al personale dipendente e dei compensi ai collaboratori, compreso il segretario e il revisore dei conti.

È stata svolta l'attività connessa agli obiettivi di mantenimento della gestione contabile/fiscale e della produzione della documentazione di legge.

PROGETTO	02.04	Economato e provveditorato
Servizi		<ul style="list-style-type: none"> • 2.04.01. Gestione economale – Acquisto beni per il funzionamento dell'ente • 2.04.02. Gestione economale – Acquisto servizi e trasferimenti per il funzionamento dell'ente • 2.04.03. Gare d'appalto e contratti

2.04.01. Gestione economale – Acquisto beni per il funzionamento dell'ente
2.04.02. Gestione economale – Acquisto servizi e trasferimenti per il funzionamento dell'ente

Nell'anno 2014 si è cercato di ridurre la spesa per l'acquisto di beni e servizi, ricorrendo principalmente alle Convenzioni Consip e ad acquisti tramite il MEPA –mercato elettronico pubblica amministrazione.

Sono stati rivisti alcuni contratti relativi ad acquisto di beni e servizi rinegoziando le prestazioni contrattuali.

E' stato rinegoziato il contratto di pulizia delle sedi riducendolo del 10% con un **economia di spesa di € 5.450,00 rispetto al 2013.**

Con la sostituzione del programma protocollo, contabilità ed inventario sono stato **abbattuti i costi di manutenzione di € 4.889,71.**

Rispetto alle spese postali, da alcuni anni si è cercato di monitorare la spesa sostenuta per queste finalità, utilizzando principalmente la posta elettronica e l'invio di messaggi SMS agli utenti per informazioni sui loro contributi, abbattendo notevolmente i costi.

Per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa al personale dipendente, mediante buoni pasto, si è ricorsi per l'anno 2014 alle convenzioni Consip attive. Il Consorzio ha aderito alla Convenzione CONSIP denominata "Buoni pasto 6" stipulata tra la Consip s.p.a. e Qui! S.P.A. con riconoscimento di uno sconto pari al 18,45% sul valore nominale del buono pasto. Rispetto al 2013 **la spesa si è ridotta di € 3.889,87.**

Si riassume in un prospetto l'andamento di alcune spese nel periodo 2013/2014.

Tab. n° 44 - utenza suddivisa per sede- biennio

PROSPETTO RIEPILOGATIVO	2013	2014	% DI RIDUZIONE
FONDO ECONOMALE	€ 7.300,00	€ 4.100,00	- 43,84%
FORNITURA CARBURANTI	€ 17.400,00	€ 15.000,00	- 13,79%
CONTRATTI DI MANUTENZIONE SOFTWARE	€ 7.832,35	€ 2.942,64	- 62,43%
FORNITURA BUONI PASTO	€ 33.889,87	€ 30.000,00	- 11,48 %
SPESE POSTALI	€ 3.000,00	€ 2.000,00	- 33,33%

2.04.03. Gare d'appalto e contratti

Per la situazione dei contratti in essere, si rimanda alle tabelle riepilogative del Programma 1, A) e B) Convenzioni e contratti per appalti di Servizi Sociali e C) Contratti di servizi e forniture

PROGETTO	02.05	Gestione del patrimonio
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • 2.05.01. Gestione delle sedi • 2.05.02. Gestione beni mobili (automezzi/attrezzature) 	

2.05.01. Gestione delle sedi

Il decreto legge 24 aprile 2014 n.66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella legge 23 giugno 2014 n. 89, ha introdotto delle nuove disposizioni in materia di locazioni e manutenzione di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni, anticipando di sei mesi la riduzione del 15% del canone di locazione corrisposto al locatore. Pertanto con decorrenza dal 1 luglio 2014 è stato ridotto il canone di locazione dell'immobile di Via Montebello,39 – Pinerolo, con un **risparmio di spesa di € 1.734,54.**

Tab. n° 45 - Spese investimento anno 2014

Sede	Ubicazione	Proprietà	Spese Investimento 2014
UFFICI CENTRALI CISS	Via Montebello n. 39 Pinerolo	Privato Contratto affitto Durata : è stato rinnovato per anni 6 01.01.2011 31.12.2016	Non sono state effettuate spese di investimento nell'anno 2014.
Centro Diurno Gea Comunità Alloggio Luna	Via Dante 7 Pinerolo	Comune Pinerolo Comodato gratuito Durata: dal 30.07.1998 per anni 50	
Comunità Alloggio Dafne	Via Puccini 34 Pinerolo	Provincia di Torino Diritto d'uso gratuito Dal 25.03.2003 Fino a quanto permanga la destinazione d'uso socio assistenziale	
Gruppo Appartamento "A Casa"	Via Massimo D'Azeglio n. 5 PINEROLO	Privato comodato d'uso gratuito	

2.05.02. Gestione beni mobili (automezzi/attrezzature)

- Nel 2014 sono state acquistate, tramite procedura negoziata, delle attrezzature in dotazione agli uffici in sostituzione di quelle esistenti:
 - n. 2 Monitor per personal computer;
 - n. 13 Personal computer, parte della spesa sostenuta per questi acquisti è stata finanziata con le risorse riconosciute dall'Inps nell'ambito del progetto Home Care Premium.

E' stato inoltre acquistato un nuovo pulmino per il Centro diurno per disabili.

PROGRAMMA 3

Povertà e inclusione sociale

CARTA DEI SERVIZI		PIANO DI ZONA		PROGRAMMA: 3. <u>Povertà e inclusione sociale</u>	
BISOGNI		OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA		PROGETTI	SERVIZI
Avere un aiuto per contrastare la povertà		Contrastare la povertà		01. Sostegno economico	01.01. Assistenza economica
Avere un aiuto quando si è in situazione di grave difficoltà e si è privi di abitazione		Sostenere l'integrazione sociale di uomini e donne con gravi difficoltà e/o necessità di tutela		02. Sostegno agli adulti in difficoltà	02.01. Inserimento in centri di accoglienza temporanea
Avere un aiuto nell'integrazione sociale		Sostenere l'integrazione sociale e la partecipazione alla vita della comunità dei cittadini stranieri			02.02. Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà e mediazione interculturale

PROGETTO	03.01	Sostegno economico
Servizi	3.01.01. Assistenza economica	

3.02.01. Assistenza economica

L'obiettivo di questo servizio rimane quello di garantire risorse economiche sufficienti per la vita quotidiana (sia per difficoltà croniche che contingenti) a famiglie con minori, ad adulti e giovani, a lavoratori "atipici", a persone anziane che percepiscono pensioni minime e a persone disabili, obiettivo non facilmente realizzabile considerata la forte riduzione delle risorse a disposizione.

Il persistere della crisi economica ha evidenziato una **zona grigia di nuove povertà** che, unite alle forme "storiche", rappresentano una sfida molto impegnativa per i nostri servizi.

Accanto a situazioni di povertà materiale, anche estrema, sta emergendo una condizione di fragilità connotata da precarietà lavorativa, insicurezza sociale, malattia e mancanza di reti di relazioni di supporto.

Da un lato, quindi, si confermano i **poveri cronici**, che di norma sanno a chi rivolgersi e come, rappresentati da:

- anziani con pensioni minime
- disabili senza lavoro
- adulti con problemi sanitari
- nuclei monogenitoriali con minori.

Dall'altro, si profilano i **nuovi poveri**, come quelli poveri da poco tempo, che fino a poco tempo fa si ritenevano protetti dal punto di vista economico e lavorativo, che faticano a chiedere (per pudore, per non abitudine a ricorrere ad aiuti assistenziali, per scarsa conoscenza dei circuiti d'aiuto), rappresentati da:

- ✓ genitori disoccupati con figli minori o con figli adulti disoccupati
- ✓ donne sole con figli minori, disoccupate o con occupazione precaria e insufficiente
- ✓ uomini soli senza patologie e disoccupati
- ✓ donne sole
- ✓ coppie di giovani, anche con figli piccoli
- ✓ giovani
- ✓ separati

La crisi ha colpito in particolare i giovani, bloccando progetti di autonomia, e nello stesso tempo persone adulte a causa dell'ingresso in cassa integrazione o per la perdita del lavoro. Oggi anche le famiglie monoreddito sono a rischio di povertà.

Assistiamo alla **crescita dell'aggressività** da parte di chi è nel bisogno verso operatori e volontari, perché i tempi e l'entità della risposta non vengono percepiti come adeguati.

Dal nostro osservatorio, quattro elementi concorrono a rendere allarmante il fenomeno:

- **l'involuzione del bisogno**: dalle richieste di integrazione al reddito, casa e lavoro, alla richiesta di cibo e l'ingresso in circoli viziosi di emarginazione;
- l'impossibilità di prevedere la **durata della crisi**, che precipita i cittadini bisognosi in situazioni di ansia, depressione, aggressività, insicurezza;
- la difficoltà del C.I.S.S. nel far fronte alla crisi, a causa delle **risorse insufficienti e inadeguate**, e conseguente stress degli operatori sociali che avvertono la provvisorietà del loro intervento;
- la difficoltà di garantire **l'equità sociale**, a fronte di risorse limitate, per cui sarebbe necessario uno studio del fenomeno per individuare i soggetti più bisognosi e favorire i più svantaggiati.

Per far fronte all'emergenza, nel quadro dei vincoli e delle ristrettezze in cui l'ente si trova ad operare, abbiamo

puntato su:

- l'adeguamento e la flessibilità degli strumenti di intervento (per quantità, qualità, modalità di applicazione);
- il lavoro in rete, in particolar modo con i centri di ascolto e le associazioni di volontariato che mettono anche risorse proprie a disposizione, al fine di condividere le poche risorse, ottimizzarne l'effetto, garantire il supporto alle persone che hanno realmente bisogno (anche attraverso verifiche incrociate).

La situazione finanziaria del CISS nel corso degli anni ha registrato una riduzione dei trasferimenti regionali che ha comportato una progressiva diminuzione delle risorse per l'assistenza economica. Già nell'anno 2010 erano stati rivisti temporaneamente i criteri di accesso all'assistenza economica individuando delle priorità. Durante l'anno 2011 era stato necessario procedere alla revisione per due volte del Regolamento dell'assistenza economica per garantire il contenimento della spesa. Per l'anno 2012, dato il persistere della limitazione delle risorse, l'Assemblea Consortile aveva approvato una modifica al regolamento per l'assistenza economica stabilendo ulteriori criteri restrittivi.

Nell'anno 2013, perdurando tale condizione di riduzione dello stanziamento di bilancio sul capitolo dell'assistenza economica, per poter garantire l'erogazione di aiuti fino a dicembre, si era resa necessaria una ulteriore revisione dei criteri di intervento, nonché una variazione di bilancio per poter rispondere al continuo aumento delle richieste da parte dei cittadini.

Nell'anno 2014, a causa dell'ulteriore riduzione dei trasferimenti regionali e conseguente importante diminuzione dello stanziamento per l'assistenza economica, sono stati previsti nuovi criteri restrittivi ad integrazione dei precedenti e precisamente:

- conferma della sospensione dell'adeguamento ISTAT sui parametri di accesso;
- la previsione di un abbattimento di un ulteriore 20% su tutti i minimi vitali, garantendo l'erogazione per tutto l'anno;
- la previsione di un abbattimento di un mese al trimestre per gli altri contributi;
- la conferma dei massimali erogabili già previsti e differenziati per tipologie di beneficiari.

Tuttavia, anche con tali criteri restrittivi, nell'anno 2014 si è resa necessaria una variazione di bilancio nel mese di maggio per poter rispondere alle continue richieste di aiuto.

Le risposte messe in atto dal C.I.S.S., per il 2014, riguardano:

- gli aiuti economici;
- il Progetto C.R. e. A attivato dal SIL
- l'adesione ad un progetto del "Banco delle Opere di Carità" di distribuzione di generi alimentari
- la collaborazione con la rete di risorse sul territorio, prevalentemente Associazioni di volontariato di cui si tratta nel progetto successivo "adulti in difficoltà"

L'intervento di assistenza economica è stato uno degli interventi che il C.I.S.S. ha garantito fin dalla sua nascita. La finalità del servizio è l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso il sostegno economico in favore di cittadini appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio economico.

Le **tipologie** previste di assistenza economica sono confermate:

- Integrazione al reddito (minimo vitale, minimo alimentare)
- Ticket alimentari
- Esigenze specifiche solo per il riscaldamento
- Progetti, con valutazione dell'assistente sociale
- Contributo urgente.

La tabella che segue illustra i cittadini beneficiari di aiuti economici secondo il comune di appartenenza.

Tab. n° 46 - Spesa per tipologia beneficiari e per Comuni anno 2014

COMUNE	MINORI	Contributi MINORI	MINORI DISABILI	Contributi MINORI DISABILI	ADULTI	Contributi ADULTI	ADULTI DISABILI	Contributi DISABILI	ANZIANI AUTO	Contributi ANZIANI AUTO	ANZIANI NON AUTO	Contributi ANZIANI NON AUTO	TOT. UTENTI	totale complessivo	TOT. NUCLEI
AIRASCA	41	€ 19.837,00	-	€ -	5	€ 1.500,00	4	€ 3.120,00	4	€ 1.769,25	-	€ -	54	€ 26.226,25	31
BRICHERASIO	17	€ 12.363,00	2	€ 2.912,00	3	€ 1.740,09	2	€ 2.180,00	5	€ 3.715,14	-	€ -	29	€ 22.910,23	21
BURIASCO	3	€ 2.400,00	-	€ -	1	€ 200,00	1	€ 860,80	1	€ 200,00	-	€ -	6	€ 3.660,80	4
CAMPIGLIONE	3	€ 1.400,00	-	€ -	2	€ 1.400,00	2	€ 2.860,80	2	€ 1.290,00	-	€ -	9	€ 6.950,80	8
CANTALUPA	2	€ 860,00	-	€ -	-	€ -	2	€ 2.311,60	-	€ -	-	€ -	4	€ 3.171,60	4
CAVOUR	16	€ 7.385,98	-	€ -	7	€ 1.923,20	5	€ 4.886,20	6	€ 1.793,12	1	€ 600,00	35	€ 16.588,50	26
CERCENASCO	3	€ 1.900,00	-	€ -	1	€ 800,00	3	€ 3.996,40	-	€ -	1	€ 1.920,00	8	€ 8.616,40	7
CUMIANA	26	€ 14.621,81	-	€ -	15	€ 7.756,01	9	€ 9.720,74	9	€ 3.088,66	-	€ -	59	€ 35.187,22	46
FROSSASCO	12	€ 3.800,00	1	€ 475,00	3	€ 600,00	1	€ 855,36	2	€ 700,00	-	€ -	19	€ 6.430,36	13
GARZIGLIANA	-	€ -	-	€ -	-	€ -	-	€ -	-	€ -	-	€ -	-	€ -	-
MACELLO	1	€ 1.536,00	1	€ 300,00	1	€ 150,00	2	€ 1.196,40	1	€ 480,00	1	€ 121,60	7	€ 3.784,00	7
OSASCO	-	€ -	-	€ -	-	€ -	1	€ 1.920,00	-	€ -	-	€ -	1	€ 1.920,00	1
PINEROLO	269	€ 174.140,69	7	€ 8.799,91	95	€ 37.405,67	103	€ 112.062,30	40	€ 14.705,72	5	€ 2.664,14	519	€ 349.778,43	407
PISCINA	22	€ 5.510,00	-	€ -	-	€ -	4	€ 1.600,00	4	€ 2.045,60	-	€ -	30	€ 9.155,60	19
PRAROSTINO	1	€ 742,00	-	€ -	2	€ 1.200,00	1	€ 715,00	1	€ 185,60	-	€ -	5	€ 2.842,60	5
ROLETTO	2	€ 478,00	-	€ -	2	€ 600,00	1	€ 1.730,56	-	€ -	-	€ -	5	€ 2.808,56	5
S. PIETRO	-	€ -	-	€ -	1	€ 150,00	-	€ -	-	€ -	-	€ -	1	€ 150,00	1
S. SECONDO	8	€ 866,88	-	€ -	1	€ 400,00	-	€ -	-	€ -	-	€ -	9	€ 1.266,88	4
SCALENGHE	9	€ 5.488,00	-	€ -	7	€ 2.500,00	3	€ 1.463,08	4	€ 1.913,59	-	€ -	23	€ 11.364,67	18
VIGONE	22	€ 7.614,00	2	€ 3.120,00	12	€ 4.800,00	9	€ 5.662,42	1	€ 265,60	-	€ -	46	€ 21.462,02	34
VILLAFRANCA	29	€ 15.354,20	-	€ -	4	€ 1.742,00	5	€ 4.850,00	1	€ 1.260,60	1	€ 845,60	40	€ 24.052,40	24
VIRLE	1	€ 200,00	-	€ -	1	€ 800,00	-	€ -	2	€ 814,26	2	€ 1.415,00	6	€ 3.229,26	6
ALTRI COMUNI	-	€ -	-	€ -	-	€ -	1	€ 900,00	-	€ -	-	€ -	1	€ 900,00	1
totali	487	€ 276.497,56	13	€ 15.606,91	163	€ 65.666,97	159	€ 161.991,66	83	€ 34.227,14	11	€ 7.566,34	916	€ 562.456,58	692

* Sul Comune di Airasca è stata conteggiata la spesa per un anziano non autosufficiente che nel corso dell'anno si è trasferito nel Comune di Cercenasco e nella tabella "beneficiari" è stato calcolato nel Comune di Cercenasco dove la spesa è stata prevalente.

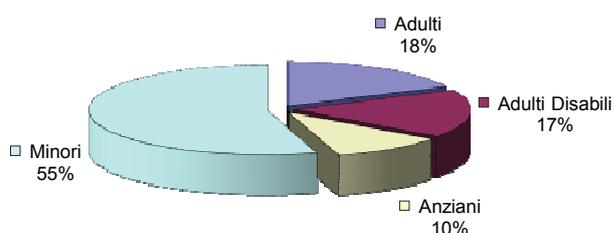
Viene ora illustrato il totale dei beneficiari suddivisi per le quattro tipologie richieste dalla Regione con il raffronto del triennio 2012/2014.

Tab. n° 47 - Raffronto tipologia beneficiari

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	variazione beneficiari triennio 2012/2014
Adulti	87	132	163	87,36%
Adulti Disabili	152	152	159	4,61%
Anziani	95	101	94	-1,05%
Minori	480	545	500	4,17%
TOTALE beneficiari	814	930	916	12,53%
TOTALE nuclei	615	687	692	12,52%

Si può osservare nel triennio 2012/2014 un forte incremento dei beneficiari adulti in conseguenza della scelta di dare priorità nel 2012 ai nuclei con minori, disabili e anziani, e della successiva apertura, a partire dal secondo semestre 2013, a persone adulte in situazione di difficoltà di inserimento lavorativo.

grafico n° 7 - BENEFICIARI PER TIPOLOGIA anno 2014



Dal grafico si evidenzia che nel 2014 la tipologia di beneficiari maggiormente rappresentata permane quella dei minori.

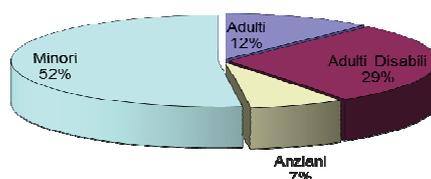
La tabella successiva indica il raffronto della spesa complessiva sul triennio 2012/2014, divisa secondo le tipologie richieste dalla Regione.

Tab n° 48 - Raffronto spesa per tipologia beneficiari

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	variazione della spesa per beneficiari % triennio 2012/2014
Adulti	€ 36.069,66	€ 60.654,72	€ 64.809,79	79,68%
Adulti Disabili	€ 224.047,57	€ 206.153,47	€ 162.065,05	-27,66%
Anziani	€ 59.794,99	€ 62.820,92	€ 41.599,08	-30,43%
Minori	€ 314.020,11	€ 392.523,14	€ 289.519,16	-7,80%
TOTALE beneficiari	€ 633.932,33	€ 722.152,25	€ 557.993,08	-11,98%

L'andamento della spesa nell'anno 2014 evidenzia un incremento in favore degli adulti, data l'apertura a questa tipologia di beneficiari e una contrazione per le altre tipologie.

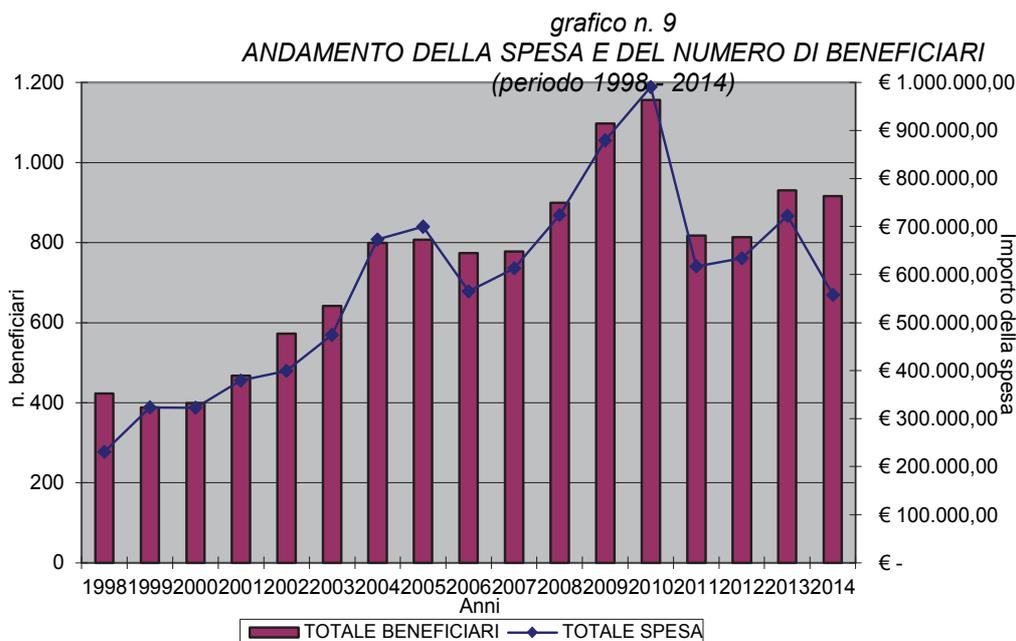
Le variazioni della spesa sono calcolate sul triennio rappresentato e si nota una diminuzione delle risorse a disposizione dell'11,98%. Mentre la diminuzione complessiva dal 2013 al 2014 è stata del 23%.

grafico n° 8 - SPESA PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARI anno 2014

Dal grafico si evidenzia che viene confermata la tendenza di maggiore spesa sulla tipologia dei beneficiari "disabili adulti", i quali rappresentano il 17% del totale dei beneficiari (vedi grafico n. 7) ed usufruiscono del 29% delle risorse disponibili, con una spesa media annua di € 1.019,28 per beneficiario disabile. Seguono i minori con il 52% della spesa per il 55% dei beneficiari, con una spesa media di € 579,04 per beneficiario minore.

Nel 2014 la spesa media annua

- per singolo utente è di € 609,16 (nel 2013 era stata di € 776,51)
- per nucleo familiare è di € 806,35 (nel 2013 era stata di € 1.051,17).



L'andamento della spesa complessiva è stato in costante aumento fino al 2010, con una riduzione a partire dall'anno 2011, un lieve aumento nel 2013 e una drastica caduta nel 2014. Nel 2014 tuttavia rimane significativo il numero dei beneficiari, per le ripercussioni della crisi economica tuttora in corso.

La contrazione della spesa, rispetto ad un numero abbastanza costante di beneficiari, ha di conseguenza comportato un calo della spesa media per singolo beneficiario e per nucleo familiare, in confronto all'anno precedente.

Tipologie di intervento

La spesa complessiva di € 557.993,08, è stata così distribuita:

- € 239.106,32 per contributi integrativi al minimo alimentare;
- € 150.050,89 per contributi integrativi al minimo vitale
- € 134.743,08 per contributi su progetto;
- € 22.536,90 per contributi urgenti,
- € 11.555,89 per esigenze specifiche riscaldamento.

Anche nel 2014 gli interventi sono stati caratterizzati da progetti integrati con altri servizi, quali il Ser.T., il Servizio di Salute Mentale e gli Uffici Comunali, nonché da progetti in favore di nuclei familiari multiproblematici con particolare attenzione alla tutela dei minori che vivono in contesti, sia familiari che ambientali, di svantaggio sociale per prevenire percorsi di emarginazione.

Per quanto riguarda i contributi su progetto, le finalità prevalenti sono state il sostegno al nucleo per € 79.845,39; il pagamento bollette per € 18.661,35; il pagamento del riscaldamento per € 17.262,54.

Per quanto riguarda i contributi urgenti le finalità prevalenti sono state il pagamento bollette per evitare il distacco delle utenze domestiche per € 6.744,78 e per il riscaldamento per € 418,06.

Dati su alcuni gruppi particolarmente vulnerabili di assistiti**Tab. n° 49 - Beneficiari appartenenti a gruppi vulnerabili per tipologia beneficiari**

	adulti	adulti disabili	anziani auto	anziani non auto	minori	minori disabili	TOTALE UTENTI	TOTALE NUCLEI
UTENTI EXTRACOMUNITARI	15	10	5	1	106	1	138	87
UTENTI COMUNITARI	6	3	-	-	51	1	61	41
TOT. PARZIALE	21	13	5	1	157	2	199	128
S.F.D	20	13	-	-	4	-	37	36
SENZA DIMORA DI FATTO	21	4	2	-	11	2	40	35
TOT. PARZIALE	41	17	2	-	15	2	77	71
UTENTI DI ORIGINE NOMADE	1	3	-	-	33	1	38	24
TOTALE	63	33	7	1	205	5	314	223

La tabella evidenzia che il maggior disagio e povertà viene subito soprattutto da fette di popolazione più a rischio come gli stranieri, le persone senza fissa dimora e quelle di origine nomade.

Gli aiuti economici che hanno interessato gli stranieri comunitari ed extra comunitari sono il 18,49% dei nuclei e il 21,72% degli utenti, con un totale di 157 minori.

Abbastanza stabile è il dato relativo ai nuclei nomadi assistiti (nel 2013 erano stati 26 nuclei con 45 beneficiari). I nuclei di nomadi aiutati nel 2014 sono 24 pari al 3,47% rispetto al totale nuclei e i nomadi beneficiari sono 38 pari al 4,15% rispetto al totale dei beneficiari. Gli aiuti hanno interessato in particolare i minori con un totale di n. 33.

Per quanto riguarda le persone senza fissa dimora è stato mantenuto un monitoraggio che evidenzia il perdurare della fragilità per la perdita dell'abitazione con un aumento rispetto all'anno precedente dei beneficiari (n. 61 nuclei familiari nel 2013 e n. 77 nel 2014). Un dato allarmante è che la condizione di senza dimora e di emergenza abitativa continua ad interessare anche i bambini (n. 15).

Tab. n° 50. - Raffronto beneficiari appartenenti a gruppi vulnerabili e relativa spesa

	anno 2012		anno 2013		anno 2014		variazione triennio 2012/2014	
	TOTALE UTENTI	TOTALE SPESA	TOTALE UTENTI	TOTALE SPESA	TOTALE UTENTI	TOTALE SPESA	utenti	spesa
utenti EXTRACOMUNITARI	111	€ 119.025,58	139	€ 163.242,50	138	€ 114.047,23	24,32%	-4,18%
utenti COMUNITARI	66		73		61		-7,58%	
utenti di origine NOMADE	41	€ 25.246,48	45	€ 25.389,20	38	€ 19.241,58	-7,32%	-23,79%
S.F.D.	28	€ 16.850,26	39	€ 22.562,12	37	€ 20.697,50	32,14%	22,83%
SENZA DIMORA DI FATTO	24	€ 7.915,56	26	€ 16.087,39	40	€ 15.108,80	66,67%	90,87%

La tabella di cui sopra accanto al numero dei beneficiari evidenzia la spesa erogata in favore delle persone appartenenti a gruppi particolarmente vulnerabili. La diminuzione della spesa rispetto all'anno precedente è correlata alla riduzione delle risorse disponibili per l'assistenza economica.

PROGETTO	03.02	Sostegno agli adulti in difficoltà
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • 3.02.01. Inserimenti in centri di accoglienza temporanea • 3.02.02. altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà e mediazione interculturale 	

3.02.01. Inserimenti in centri di accoglienza temporanea

I centri di accoglienza offrono ospitalità temporanea a persone residenti o in transito sul territorio del consorzio, prive di abitazione e con situazioni di grave disagio sociale ed economico, persone senza fissa dimora e donne in situazione di particolare fragilità. L'accoglienza avviene in centri gestiti da associazioni di volontariato, per la maggior parte convenzionati con il C.I.S.S..

Sul territorio sono presenti due importanti strutture gestite dall'associazione di volontariato AVASS con la quale il CISS collabora da tempo nell'ambito di una convenzione, rinnovata per il triennio 2013-2015 :

- ✓ "Centro Accoglienza Notturna" (CAN), con sede in una struttura del centro storico di Pinerolo, è organizzato per l'accoglienza notturna di popolazione maschile, con 11 posti letto,
- ✓ "Casa Betania", con sede a Pinerolo, comunità di tipo familiare, accoglie donne in difficoltà.

Di seguito si riportano i dati relativi alle accoglienze presso il "Centro Accoglienza Notturna" (CAN), e "Casa Betania" di Pinerolo nell'ultimo triennio:

Tab. n° 51 - Accoglienze CAN e Casa Betania dal 2012 al 2014.

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
N° OSPITI CAN	33	32	27
N° GIORNI OSPITALITA' CAN	2.630	2.888	2.648
N° OSPITI CASA BETANIA	40	34	41
N° GIORNI OSPITALITA' CASA BETANIA	2.577	3.211	2.711
<i>fonte: AVASS</i>			

Dalla tabella emerge come nel corso dell'anno 2014 il numero delle persone accolte e le giornate di ospitalità al Centro di Accoglienza Notturna sono lievemente diminuiti, mentre a Casa Betania sono aumentate le donne accolte ma diminuiti i giorni di accoglienza rispetto allo scorso anno.

Di seguito si riportano dati più dettagliati ed altri elementi, che caratterizzano le due strutture di accoglienza e consentono ulteriori approfondimenti.

CENTRO D'ACCOGLIENZA NOTTURNA - CAN

Si riportano alcune interessanti riflessioni, tratte dalla relazione curata dalla responsabile del Centro di Accoglienza Notturna Suor Edvige, sull'andamento delle accoglienze e sull'attività del CAN nel 2014:

"...Anche quest'anno non ha smentito la tendenza del periodo cioè la prevalenza di ospiti italiani e di presenze per lungo periodo... Come facilmente evidenziabile balza all'occhio la situazione di poco avvicendamento tra gli ospiti perché il perdurare dell'accoglienza, per l'impossibilità di trovare altre soluzioni, non permette il ricambio richiesto ma non attuabile e la minima presenza di ospiti non italiani.

Un fattore non trascurabile è l'età perché prevale la fascia 40-50 anni quindi è più sentita la problematica di non avere un'occupazione con tutte le conseguenze psicologiche e di senso.

Prosegue l'esperienza del volontario residente... che permette il collegamento tra i volontari per una migliore efficienza ed efficacia del servizio...

I volontari sono 19 ed hanno svolto le seguenti ore di presenza:

Serali 992

Notturme 3.714

Totale 4.706

Continua la disponibilità del pranzo e della cena per un totale di 1.260 pranzi e 3.345 cene.

Il progetto di utilizzo di alimenti avanzati in una struttura per anziani e di quelli non venduti da un supermercato, oltre ad essere un concreto esempio di lotta allo spreco permettono un po' di risparmio nell'acquisto di generi alimentari e un'educazione al servizio perché vengono impegnati dei volontari per il trasporto.

La positiva esperienza con.... (un ospite) evidenzia l'aspetto che è una vera e propria spina cioè di non poter offrire la possibilità di un'accoglienza più attiva. I tempi di permanenza, per vari fattori, obbligatoriamente lunghi, permetterebbero di impegnare gli ospiti in qualche attività che sarebbe positiva per la loro dignità o addirittura, con adeguati percorsi, attuare anche qualche forma di autosostentamento. La sfida è aperta: a quando un'adeguata struttura con una organizzazione che faccia passare dall'assistenza all'autonomia?"

Le tabelle che seguono danno una serie di altri dati sull'attività del Centro, totalmente gestito da volontari, con l'andamento negli ultimi tre anni.

Tab. n° 52 - Andamento triennale accoglienze al Centro d'Accoglienza Notturna - CAN

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
N° OSPITI	33	32	27
N° GIORNI PRESENZA	2.630	2.888	2648
N° CENE SOMMINISTRATE	2.760	3.654	3345
N° PRANZI	1.789	1.826	1.260
N° VOLONTARI	20	20	19
N° ORE PRESENZA VOLONTARI	7.142	3.696	4706

fonte: AVASS

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
ITALIA	23	25	23
ROMANIA	1	1	0
MAROCCO	4	2	3
DOMINICANA	1	0	0
ALTRI	4	4	1
TOTALE OSPITI	33	32	27

fonte: AVASS

CASA BETANIA

Di seguito, nella relazione curata dalle referenti di Casa Betania, si descrive l'attività svolta dalle volontarie nella casa di accoglienza ed i progetti che propongono per migliorare l'attività.

"... L'anno 2014 ha visto un certo aumento del numero delle ospiti rispetto all'anno precedente, ma una riduzione delle giornate di permanenza.

Le ospiti sono state 41 (di cui 9 bambini).

Nel corso dell'anno sono stati impegnati 55 volontari, per un totale di 7.815 ore

La richiesta di accoglienza è stata così suddivisa:

Tab. n° 53 – accoglienza per numero ospiti e giorni

C.I.S.S.	N.23 ospiti per un tot. di giorni	1717
Ser.T	N. 2 ospiti per un tot. di giorni	200
C.S.M. - LUSERNA	N. 1 ospite per un tot. di giorni	41
COMUNITA' MONTANA	N. 3 ospiti per un tot. di giorni	375
SERVIZI FUORI PINEROLO	N. 1 ospite per un tot. di giorni	39
FORZE DELL'ORDINE	N. 2 ospiti per un tot. di giorni	32
SVOLTA DONNA	N. 1 ospite per un tot. di giorni	9
PRIVATI	N. 8 ospiti per un tot. di giorni	298

...A maggio si è formato un Gruppo di lavoro, aperto e a termine, con lo scopo di aggiornare le modalità di funzionamento della struttura alla luce di dieci anni di esperienza. Si è in particolare sottolineata la necessità di migliorare gli strumenti di comunicazione per favorire l'opera dei volontari e mettere tutti in condizione di operare secondo criteri comuni e dati aggiornati. Anche per esigenze amministrative si è prodotta la Scheda AVASS Registrazione Ospite - identica per CAN e Casa Betania, due Verbali di PRIMA ACCOGLIENZA e COMMIATO a disposizione del Volontario in turno, che servono a raccogliere dati immediati all'ingresso e all'uscita dell'ospite. Per alcune situazioni complesse, presenti sovente in Casa Betania, si è inoltre predisposta una Scheda PROGETTO Accoglienza Ospite, pensata come strumento con cui il Volontario Referente, nel seguire l'Ospite, definisce meglio il percorso previsto per la permanenza nella struttura e registra notizie rilevanti, progressi, difficoltà.

...Proseguono i progetti "D.A.L.I.A. " e R.O.S.A., anche se con molti problemi dovuti al fatto che le ospiti non rispettano i loro obblighi.

Anche quest'anno è stato presentato un progetto alla Provincia di Torino, tramite il C.I.S.S., con il titolo "Ricomincio da qui" che è stato approvato, pertanto si sono di nuovo attivate quattro borse lavoro e sono state aiutate diverse ex-ospiti e famiglie in grave difficoltà economiche con l'acquisto di prodotti di prima necessità. Alcuni volontari nell'arco dell'anno hanno organizzato dei banchetti, cori, concerti e un torneo di pinnacola. Queste manifestazioni si sono rivelate molto importanti perché hanno avuto al loro centro la solidarietà e la vicinanza nei confronti di donne che stanno vivendo momenti di grave difficoltà."

Di seguito dati sull'accoglienza a Casa Betania più dettagliati:

Tab. n° 54 - Andamento triennale accoglienze a Casa Betania

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
N° OSPITI	40	34	41	ITALIA	18	17	26
CISS	18	12	23	MAROCCO	4	3	7
C.M. DEL PINEROLESE	3	8		ROMANIA	11	9	5
ALTRI ENTI O SERVIZI	13	9	9	AFRICA	3	2	1
PRIVATAMENTE	6	5	8	ARGENTINA	0	0	0
N° GIORNI PRESENZA	2.577	3.211	2.711	DOMINICANA	1	0	0
N° VOLONTARI	51	50	55	UCRAINA	1	2	0
N° ORE PRESENZA VOLONTARI	8.255	8.501	7.815	POLONIA	0	1	0
				ALTRO	2	0	2
				TOTALE OSPITI	40	34	41

fonte: AVASS

E' proseguita la collaborazione con l'AVASS su due progetti importanti gestiti dall'associazione:

- ✓ **"D.A.L.I.A."** (Donne Accompanate a Lavoro Integrazione Abitazione), finanziato dalla Compagnia San Paolo di Torino, il progetto *ha coinvolto due donne in carico al servizio sociale*, entrambe con figli in età scolare, che sono state accolte in due abitazioni adiacenti. Il progetto finalizzato alla promozione dell'autonomia prevedeva un'ospitalità temporanea di 12/18 mesi. Il periodo è stato ampiamente superato ma in realtà l'ospitalità continua a protrarsi, sia per l'assenza di risorse abitative sia per le difficoltà delle sig.re a rendersi autonome.
- ✓ **"ROSA"** (Residenza Ospitale per Sviluppo Autonomia), promosso dall'AVASS in collaborazione con la Caritas e finanziato dalla Compagnia San Paolo di Torino. R.O.S.A. è un alloggio dove alcune donne ricominciano il percorso di autonomia abitativa, ricostruendo una propria identità sociale e lavorativa, condividendo parte degli spazi comuni e momenti di vita quotidiana (cucina soggiorno e giardino).

Il progetto *ha coinvolto tre donne di cui due in carico al C.I.S.S.* ed una seguita da servizi specialistici dell'ASLTO 3.

Nel 2014 sono proseguiti i rapporti tra il Ciss e i volontari dell'AVASS, con incontri fissati con cadenza bimestrale con un'assistente sociale che cura a livello più generale gli interventi a favore di donne in difficoltà, con l'obiettivo di monitorare i progetti di inserimento presso Casa Betania, Rosa e Dalia e favorire i rapporti tra volontari e assistenti sociali referenti di ogni progetto.

In alcune occasioni sono stati organizzati incontri tra AVASS, Ciss e Comune di Pinerolo (assessorato alle politiche sociali) al fine di favorire spazi di confronto sulle possibili risorse abitative presenti sul territorio, da attivare dopo il periodo di accoglienza temporanea presso queste strutture. Purtroppo per il momento non si sono ancora trovate soluzioni immediate.

Di seguito la tabella riporta i dati degli inserimenti nel corso del 2014 nei due centri di accoglienza temporanea CAN e CASA BETANIA, suddivisi per comune di provenienza degli ospiti e con i costi rapportati al rimborso previsto dalla convenzione sottoscritta con l'AVASS.

Tab. n° 55 - Anno 2014 inserim. in centri di accoglienza temporanea CASA BETANIA e CAN

COMUNI	CASA BETANIA	COSTO	CAN	COSTO	TOTALE	COSTO
Airasca	4	€ 2.608,70	1	€ 812,50	5	€ 3.421,20
Bricherasio						
Buriasco						
Campiglione						
Cantalupa			1	€ 812,50	1	€ 812,50
Cavour						
Cercenasco						
Cumiana						
Frossasco			1	€ 812,50	1	€ 812,50
Garzigliana						
Macello			1	€ 812,50	1	€ 812,50
Osasco						
Pinerolo	13	€ 8.478,26	9	€ 7.312,50	22	€ 15.790,16
Piscina	4	€ 2.608,70			4	€ 2.608,70
Prarostino						
Roletto						
S. Pietro V.Lemina						
S.Secondo di P.lo	1	€ 652,17	1	€ 812,50	2	€ 1.464,67
Scalenghe						
Vigone	1	€ 652,17			1	€ 652,17
Villafranca P.te			2	€ 1.625,00	2	€ 1.625,00
Virle P.te						
TOTALE	23	€ 15.000,00	16	€ 13.000,00	39	€ 28.000,00

3.02.02. Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà e mediazione interculturale

Nel 2014 è proseguita la collaborazione con i vari attori del territorio per la realizzazione di altri interventi di supporto agli adulti in difficoltà: donne vittime di violenza, nuclei monoparentali, adulti soli, senza dimora ecc.

- ✓ Si è ampliata la collaborazione con *l'Associazione "Svolta Donna" Onlus*, che gestisce un centro di ascolto anti-violenza e con la quale il CISS fin dal 2008 ha sottoscritto un protocollo d'intesa allargato anche ad altri enti e associazioni del territorio impegnati contro la violenza sulle donne, attraverso l'adesione da parte del Consorzio a due bandi di finanziamento regionali:
 - a fine 2013 al bando della Regione Piemonte per l'accesso ai finanziamenti per interventi di adeguamento-allestimento di centri anti-violenza e case rifugio, in attuazione della DGR 26-1871 del 21.04.2011, per migliorare la funzionalità del centro anti-violenza di "Svolta Donna" ubicato presso il distretto di Pinerolo dell'ASL. Nel 2014 i finanziamenti sono arrivati e sono stati acquistati gli arredi e attrezzature per i nuovi locali messi a disposizione dall'ASL TO 3;
 - a fine 2014, in attuazione della DGR 18-585 del 18.11.2014 per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno alle attività a favore di donne vittime di violenza, al progetto "Intrecciamo" che prevede una serie di interventi a supporto delle vittime di violenza (accoglienza, colloqui orientativi in materia legale e sostegno psicologico, attività di prevenzione, formazione, ecc.).
- ✓ Nel corso del 2014 sono iniziati una serie di contatti e incontri con nuove associazioni del territorio che propongono progetti a sostegno di donne in situazione di fragilità: il *Centro CYPRAEA* e *l'Associazione Tiamat* che realizza percorsi di sostegno psicologico, *l'Associazione YWCA – UGCD Onlus* per progetti di social housing. Tali risorse saranno da curare e sviluppare per offrire nuove risposte ad una fascia di utenti particolarmente fragili.
- ✓ Per migliorare ed approfondire la competenza sull'argomento della violenza di genere, ma soprattutto per ampliare la rete di collaborazioni ed offrire risposte più efficaci, operatori del CISS hanno partecipato a *incontri e riunioni di coordinamento gestiti dalla Provincia di Torino* e ad un percorso formativo rivolto a operatori del servizio sociale e appartenenti alle forze dell'ordine finalizzato alla realizzazione di "*linee guida*" ad uso interno per le diverse figure professionali che lavorano con le donne vittime di violenza, con particolare attenzione alla delicata fase della denuncia. Il percorso ha anche prodotto una scheda di elaborazione dei dati trimestrale utile al monitoraggio del fenomeno.
- ✓ Nell'ambito della collaborazione con le *Associazioni di Volontariato che hanno partecipato al Bando Provinciale (i cui progetti sono indicati nel Programma 1 - Governance interna ed esterna)* ed ottenuto i finanziamenti per interventi a favore di persone seguite dal servizio sociale, *l'Associazione An.Lib.* ha attivato tirocini formativi per tre donne in situazione di fragilità, di cui una parte finanziati dal CISS con fondi provenienti dalla Provincia.
- ✓ Nel 2014 il CISS ha aderito ad un progetto del "*Banco delle Opere di Carità*" di distribuzione di generi alimentari a persone indigenti. Il progetto prevede la distribuzione, sul territorio dei Comuni aderenti, di un pacco alimentare mensile destinato a famiglie in carico al CISS che presentano i requisiti di assistenza economica e che non ricevono ancora alcun aiuto alimentare da parte di altre associazioni.
- ✓ E' proseguita la collaborazione con il *Centro per l'Impiego e con i Comuni* del territorio per favorire l'inserimento di persone in carico al servizio sociale in progetti di lavoro tutelati (tirocini lavorativi od altre opportunità), anche con l'obiettivo di sostenere le persone che manifestano maggior impegno nei percorsi lavorativi proposti rispetto a coloro che rifiutano tali opportunità.
- ✓ Le attività di *mediazione interculturale* a supporto del servizio sociale nella predisposizione dei progetti d'aiuto in favore di famiglie straniere particolarmente in difficoltà nel corso del 2014 sono diminuite, poiché negli ultimi anni non vi è più stato il finanziamento provinciale. Sono descritte nel *Programma 1 Governance interna ed esterna, al seguito dello sportello di mediazione interculturale*.

PROGRAMMA 4

Bambini e famiglie

CARTA DEI SERVIZI	PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 4. <u>Bambini e famiglie</u>	
BISOGNI	OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA	PROGETTI	SERVIZI
Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita Vivere in un contesto familiare in appoggio alla famiglia di origine	Favorire la permanenza a domicilio dei minori	01. Domiciliarità Bambini e Famiglie	01.01. Assistenza Domiciliare 01.02. Affidamento familiare
Avere un aiuto quando si è separati o in fase di separazione in presenza di figli minori Mantenere la possibilità di relazione del figlio minore con il genitore non affidatario Avere informazioni e supporto qualificato per la coppia che ha scelto di dare la propria disponibilità all'adozione	Garantire i diritti dei minori e sostenere e valorizzare le responsabilità genitoriali	02. Sostegno alla genitorialità	02.01. Centro per le famiglie 02.02. Centro di consulenza e mediazione familiare 02.03. Incontri protetti- luogo neutro 02.04. Adozioni Nazionali e internazionali
Vivere in un contesto sicuro e protetto in sostituzione della famiglia di origine	Garantire un buon inserimento in comunità alloggio	03. Residenzialità bambini e famiglie	03.01. Inserimento in comunità alloggio, pronta accoglienza per minori e per mamme e bambini
Avere un supporto educativo per il minore e la famiglia che vivono in una situazione di difficoltà	Aumentare l'integrazione e la partecipazione alla vita della comunità	04. Sostegno socio educativo bambini e famiglie	04.01. Centri diurni 04.02. Educativa territoriale 04.03. Interventi per disabili sensoriali
Avere un intervento specifico per l'integrazione per facilitare l'autonomia e la comunicazione a scuola degli alunni disabili	Garantire un buon inserimento scolastico adeguato ai propri bisogni e possibilità	05. Assistenza e integrazione scolastica	05.01. Assistenza e integrazione scolastica

Il Programma Minori e Famiglie riguarda in modo prioritario le attività del Consorzio finalizzate a garantire la tutela e la protezione del minore e l'aiuto alla genitorialità.

Interlocutori privilegiati delle attività del programma sono dunque le famiglie, i bambini e gli adulti che hanno la responsabilità di occuparsi di loro e che possono trovarsi temporaneamente in difficoltà nel farlo.

Di fronte ad una situazione di pregiudizio o di rischio possibile per un bambino il servizio sociale è tenuto a valutare la situazione personale e familiare, la recuperabilità delle capacità genitoriale e le conseguenti modalità di sostegno alla famiglia.

Gli operatori per svolgere questa attività si avvalgono degli strumenti conoscitivi e metodologici propri della professione, delle risorse e delle indicazioni operative dell'ente, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente (dalla L. 149/01 alla DGR n. 30-13077 del 19.01.2010).

Nella maggior parte delle situazioni i progetti di aiuto sono definiti con la collaborazione dei genitori.

Vi sono casi invece nei quali la presenza di un pregiudizio grave, di un pericolo serio per il minore e la mancanza di collaborazione da parte dei genitori determina la necessità di un intervento dell'autorità giudiziaria che incide, anche solo in parte, sulla potestà genitoriale limitandola ed incaricando il servizio di attuare gli interventi in favore del minore che si trova in difficoltà.

Nel 2014 è proseguita la rilevazione quantitativa dei minori per i quali l'autorità giudiziaria ha coinvolto il servizio sociale sia chiedendo di verificare la possibile situazione di pregiudizio che disponendo in alcuni casi provvedimenti di limitazione della potestà genitoriale con l'incarico ai servizi, sociali e/o sanitari, di attivare interventi di aiuto e sostegno nei confronti dei minori e dei loro genitori.

Nella tabella successiva sono riportati i dati relativi al numero di minori residenti nel consorzio per i quali l'autorità giudiziaria ha disposto dei provvedimenti negli ultimi tre anni, con la suddivisione in situazioni già in carico e nuove segnalazioni.

Tab. n° 56 - n. minori con provvedimenti dell'autorità giudiziaria, suddivisi per tipologia di autorità giudiziaria Anni 2011/2014

	ANNO 2011			ANNO 2012			ANNO 2013			ANNO 2014		
	già in carico	nuove segnalazioni	totale minori	già in carico	nuove segnalazioni	totale minori	già in carico	nuove segnalazioni	totale minori	già in carico	nuove segnalazioni	totale minori
Tribunale Minori-Procura Civile	205	31	236	211	38	249	206	95	301	243	87	330
Tribunale Minori-Procura Penale	9	12	21	13	6	19	7	7	14	14	7	21
Tribunale Ordinario	29	11	40	58	14	72	57	19	76	76	67	143
Giudice Tutelare	10	1	11	8	5	13	8	1	9	7	5	12
TOTALE			308			353			400			506

L'aspetto che emerge con maggior evidenza dalla tabella è l'aumento dei dati relativi al **Tribunale Ordinario**, quasi **raddoppiati rispetto all'anno precedente: da 76 a 143 minori** interessati.

Dal settembre 2013 il Tribunale di Pinerolo è stato accorpato al Tribunale di Torino e come servizio siamo stati coinvolti nelle modalità operative adottate in specifico quelle volte a tutelare i minori coinvolti nella conflittualità legata alla separazione/divorzio dei loro genitori.

Con questo obiettivo viene richiesta l'indagine al servizio sociale nei casi in cui:

- *“la situazione è già conosciuta dai servizi o dal Tribunale per i Minorenni*
- *c'è una sospetta/certa “patologia” di un genitore che possa comportare qualche rischio per i minori: (es.: dipendenze da sostanze o comportamenti compulsivi, problemi psichici o gravi problemi fisici/invalidità)*
- *situazioni di maltrattamento o abuso dei figli minorenni*
- *grave violenza intrafamiliare*
- *laddove i figli sono adottivi*
- *abbandono dei figli da parte di un genitore (non li vede da parecchio tempo e non versa mantenimento) / trascuratezza grave*
- *dove un genitore sistematicamente ostacola i rapporti dei figli con l'altro genitore*
- *pesanti problemi economici -situazioni debitorie, disoccupazione...collegate a sfratto dalla casa coniugale; conflitto molto elevato che coinvolge i figli e le famiglie di origine; figli anche maggiorenni con grave invalidità riconosciuta (come da L.54/06)”*.

Più in generale il TO ricorre al servizio sociale, nel caso di ricorsi conflittuali in presenza di figli piccoli (0-6 anni) anche per permettere di fornire tempestivamente ai genitori informazioni sui rischi connessi alla perdita dei legami parentali e sugli interventi a sostegno delle famiglie in separazione (ad esempio mediazione familiare, Gruppi di Parola, ecc.).

La dimensione dei dati quantitativi rilevati nella tabella e la complessità delle problematiche familiari sottolineano la **criticità del tempo lavoro da dedicare a questa specifica attività**, che inoltre deve essere svolta in tempi spesso brevi e con la necessità di rispettare i tempi indicati nella richiesta per l'invio delle relazioni; le udienze non possono essere posticipate a seguito di eventuali richieste di proroga.

I dati rilevati confermano comunque la tendenza all'aumento dei provvedimenti disposti dal **Tribunale per i Minorenni Procura Civile** e la prevalenza rispetto agli altri seppur con una lieve flessione.

La maggior parte di questi provvedimenti sono sfociati in progetti di aiuto e sostegno ai minori e ai loro genitori. Anche nel 2014 è stato necessario effettuare allontanamenti dalla famiglia, tutti disposti con provvedimenti dell'autorità giudiziaria:

- per n. 2 allontanamenti di minori per una situazione di maltrattamenti in famiglia
- per n. 2 madri con i loro figli, complessivamente n. 7 minori.

E' significativo inoltre l'aumento del numero di **minori coinvolti in procedimenti penali**, dai 14 dell'anno scorso ai 21 del 2014. I reati che hanno coinvolto i minori sono stati relativi in parte a furti e in parte relativi ad azioni contro il patrimonio, anche con ampia risonanza nel territorio.

PROGETTO	04.01	Domiciliarità bambini e famiglie
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • 4.01.01. Assistenza domiciliare • 4.01.02. Affidamenti familiari 	

4.01.01. Assistenza domiciliare

Il servizio offre interventi di aiuto nella quotidianità a favore delle famiglie con minori che si trovano in una situazione di significativa difficoltà sociale e dove sono presenti possibili elementi di pregiudizio per i minori stessi.

E' stato confermato per altri 3 anni il contratto con la cooperativa Chronos che gestisce il servizio. E' stata mantenuta la riduzione di interventi delle OSS per potenziare l'intervento educativo, più rispondente alla complessità delle situazioni familiari.

Dal 2009 un'educatrice professionale svolge una funzione di sostegno e supporto al gruppo di lavoro come aiuto nell'affrontare situazioni particolarmente difficili.

Gli operatori OSS impegnati sono stati n. 10, tutti in possesso della qualifica di Operatore Socio-Sanitario. Il gruppo di lavoro nel corso degli anni ha subito un ridotto turn over.

“Da alcuni anni il servizio si avvale sporadicamente della collaborazione di alcuni operatori del servizio di assistenza all'integrazione scolastica della Cooperativa Mafalda, per situazioni di accompagnamento e in alcuni casi per continuità educativa” (dalla relazione annuale presentata dalla Cooperativa Chronos)

Il servizio essendo rivolto ai minori richiede un'attenzione particolare e richiede un'attenzione mirata, come la supervisione..

Sono stati realizzati interventi di:

- aiuto nell'espletamento delle attività di vita quotidiana
- sostegno al minore e alla famiglia nell'espletamento delle attività scolastiche
- acquisizione e mantenimento dell'autonomia personale.
- costruire e rafforzare una serie di sani legami tra minore/nucleo familiare e ambiente, una rete sociale di sostegno.

L'intervento è svolto principalmente presso il domicilio dei minori. In alcuni casi e per determinate attività viene utilizzata la sede della cooperativa, Celestino, sita a Pinerolo.

Nel 2014 ha assunto particolare rilevanza l'attività di Supporto ai compiti e Progetti Collettivi.

“I Progetti collettivi invece sono nati nel territorio del Pinerolese dal 2012, coniugano attività di sostegno scolastico con momenti ludico ricreativi e rispondono a diversi bisogni espressi dai minori, in prevalenza stranieri: il successo scolastico, la socializzazione, la possibilità di impiegare il tempo libero in modo costruttivo. I Progetti prevedono la presenza di un operatore affiancato da un volontario o affidatario e prevedono gruppi di 7/8 bambini”.

Questi progetti permettono anche di ottimizzare le risorse rispondendo ad un numero maggiore di bambini rispetto agli interventi individuali.

Nel territorio consortile sono sorti tre centri oltre Pinerolo a: Cavour, Piscina e Villafranca Piemonte.

Sono frequentati prevalentemente da stranieri dove il rapporto è di 3 stranieri e 1 italiano. Il progetto è stato curato, per la fase di avvio dai Servizi Sociali che hanno individuato i minori con maggiore difficoltà scolastica. I ragazzi italiani e stranieri che si sono avvicinati al Progetto collettivo per la prima volta non l'hanno fatto mossi dal desiderio di incontrare altre persone, ma piuttosto per soddisfare bisogni per loro importanti, in questo caso il successo scolastico.

“Il processo di costruzione identitaria all'interno di questi gruppi rappresenta un percorso significativo. A proposito dell'identità individuale emerge che il minore qualche volta deve presentare aspetti di sé differenti a seconda dei contesti e degli interlocutori: un bambino straniero racconta che “ a casa mi chiamo “LI”, ma a scuola mi chiamo “Mario” e devo comportarmi come un italiano”

La strategia positiva attuata consiste nel gestire la varietà delle possibilità di adattamento conservando il senso di sé e percependo la possibilità di appartenere ad ambiti diversi come una chance; in una parola, consentendo di muoversi in modo non conflittuale fra due spazi di appartenenza. Accogliere i bambini stranieri significa saper accogliere anche le loro storie di viaggio, i cambiamenti che li attraversano, i vissuti di disorientamento rispetto allo spazio, al tempo alle parole e ai gesti. E soprattutto accogliere la loro vulnerabilità reale o potenziale” (dalla relazione annuale presentata dalla Cooperativa Chronos).

Tab. n° 57 - N. minori seguiti e spesa suddivisi per Comune di residenza. Anno2014

COMUNE	minori non disabili	costo minori non disabili	minori disabili	costo minori disabili	totale minori	costo complessivo minori
Airasca	5	€ 4.186,78	3	€ 9.803,80	8	€ 13.990,58
Bricherasio	9	€ 16.799,85	2	€ 1.107,75	11	€ 17.907,60
Buriasco			2	€ 7.405,36	2	€ 7.405,36
Campiglione F.le					0	€ -
Cantalupa			1	€ 1.223,80	1	€ 1.223,80
Cavour	4	€ 12.736,27	4	€ 13.584,52	8	€ 26.320,79
Cercenasco	5	€ 5.513,56	2	€ 3.486,41	7	€ 8.999,97
Cumiana	5	€ 10.591,51	2	€ 14.280,64	7	€ 24.872,15
Frossasco	2	€ 3.701,48			2	€ 3.701,48
Garzigliana					0	€ -
Macello	2	€ 3.852,66			2	€ 3.852,66
Osasco					0	€ -
Pinerolo	36	€ 59.572,33	9	€ 23.587,69	45	€ 83.160,02
Piscina	12	€ 4.667,10	5	€ 10.199,78	17	€ 14.866,88
Prarostino					0	€ -
Roletto					0	€ -
San Pietro Val Lemina					0	€ -
San Secondo di P.lo					0	€ -
Scalenghe	2	€ 1.900,19			2	€ 1.900,19
Vigone	4	€ 12.312,72	3	€ 4.430,75	7	€ 16.743,47
Villafranca P.te	13	€ 10.488,58	2	€ 5.038,99	15	€ 15.527,57
Virle P.te			1	€ 979,05	1	€ 979,05
TOTALE	99	€ 146.323,03	36	€ 95.128,54	135	€ 241.451,57

E' aumentato il numero di bambini seguiti rispetto all'anno precedente, da 128 a 135. Vi è stata una maggior diffusione del servizio sul territorio, i Comuni che hanno usufruito di interventi di assistenza domiciliare sono passati a 15 rispetto ai 12 dell'anno precedente. Così come è aumentato il numero di bambini disabili, da 28 a 36, che continua a costituire una percentuale significativa, il 26,6 % rispetto al totale. Confermando che l'OSS è una preziosa risorsa per le famiglie dei bambini disabili come aiuto e sostegno nel lavoro quotidiano di cura e di assistenza.

Sono stati condivisi con l'ASL TO3 n. 34 interventi domiciliari in favore di minori disabili.

Per poter rispondere in modo più adeguato alla complessità delle situazioni familiari nel gruppo di lavoro sono stati previsti **n. 4 educatori professionali** che lavorano in stretto raccordo con l'equipe di educativa territoriale del personale dipendente del CISS e con le assistenti sociali per garantire uniformità nel livello e nella qualità delle prestazioni offerte ai cittadini.

Per questa parte di attività si rimanda alla successiva sezione del rendiconto 4.04.02 relativa al Servizio Educativa Territoriale.

Tab. n° 58 - Raffronto triennale utenti e spesa

	2012	2013	2014
utenti	112	128	135
spesa	€ 246.988,95	€ 222.422,11	€ 241.451,57

Interventi economici a sostegno della domiciliarità e HCP

La tabella seguente riepiloga il progetto HCP- Sostegno alla domiciliarità con l'indicazione del numero gli interventi e la loro tipologia realizzati nel 2014.

Diversamente rispetto all'anno precedente nel corso del 2014 gli interventi hanno avuto una maggior diversificazione, permettendo di rispondere ad una maggior varietà dei bisogni dei bambini disabili e delle loro famiglie. Oltre all'assistenza domiciliare sono stati previsti degli accompagnamenti ed anche l'acquisto di ausili informatici.

Tab. n° 59 - Interventi economici a sostegno della domiciliarità - HCP - MINORI 2014

COMUNE	n. interventi	spesa assistenza domiciliare	n. interventi	spesa trasporto CROCE VERDE	totale interventi	spesa domotica	totale interventi	spesa complessiva
Pinerolo	3	€ 8.545,44	2	€ 1.155,00	1	€ 400,00	6	€ 10.100,44
Piscina	1	€ 3.552,36					1	€ 3.552,36
San Secondo di Pinerolo	1	€ 3.013,45					1	€ 3.013,45
TOTALE	5	€ 15.111,25	2	€ 1.155,00	€ 1	€ 400,00	8	€ 16.666,25

Sono stati complessivamente **n. 6 i minori** interessati dal progetto HCP nel corso dell'anno. In favore di un minore sono stati attivati 3 diversi interventi

Sono interessati bambini gravemente disabili con necessità di assistenza e cura continue.

Anche questi progetti sono stati validati dalla Commissione UMVD-minori.

Assegni di cura

Si riportano nella tabella successiva il numero e la spesa relativa a assegni e affidi di cura realizzati in favore di minori nel corso del 2014.

Tab. n° 60 - Interventi a sostegno della domiciliarità - Assegno di cura/Affido. Anno 2014.

COMUNE	ASSEGNI DI CURA	spesa	AFFIDO di CURA	spesa	totale minori disabili	totale spesa minori
Cavour	1	€ 16.200,00			1	€ 16.200,00
Cumiana	2	€ 21.000,00			2	€ 1.000,00
Pinerolo	2	€ 9.289,56			1	€ 9.289,56
Villafranca P.te			1	€ 4.200,00	1	€ 4.200,00
TOTALE	5	€ 46.489,56	1	€ 4.200,00	5	€ 50.689,56

Il numero è invariato rispetto all'anno precedente. Anche per questa tipologia di intervento i bambini interessati sono gravemente disabili con necessità di assistenza e cura continue e i progetti sono stati validati dalla Commissione UMVD-minori.

4.01.02. Affidamenti familiari

Nel 2014 è proseguita l'attività dell'Equipe Affidi sovrazonale, composta da assistenti sociali dei due enti gestori del territorio, e da una psicologa dell'ASL TO3. L'equipe fornisce le seguenti prestazioni:

- selezione, formazione e sostegno delle famiglie disponibili all'accoglienza temporanea di un minore
 - costruzione, con gli operatori di territorio che seguono la famiglia di origine in difficoltà, del progetto di affidamento familiare del bambino.
 - specifica conoscenza e monitoraggio delle famiglie affidatarie composte da *parenti* dei minori
- L'Equipe si è riunita regolarmente con cadenza mensile presso i locali del Consorzio a Pinerolo.

Il CISS partecipa all'attività dell'equipe con parte del tempo lavoro di due assistenti sociali.

E' proseguito lo stretto raccordo tra gli operatori dell'Equipe affidi che mette a disposizione la risorsa costituita dalla famiglia affidataria che segue e sostiene e l'Equipe del territorio, composta dagli operatori che conoscono ed hanno in carico la difficile situazione della famiglia del minore ed hanno il compito di aiutare a superare le difficoltà che hanno determinato l'allontanamento del bambino.

Durante l'anno è terminato il Progetto "***I.N.S.I.E.M.E.***" ***azioni di prevenzione all'abuso e maltrattamento dei minori: campagna di sensibilizzazione all'accoglienza e all'affido familiare***, nel 2013 in partnership con la Comunità Montana del Pinerolese, l'A.S.L. TO 3 e i consulenti del Centro del Bambino Maltrattato (CBM) di Milano.

Le azioni realizzate sono state:

- una campagna di sensibilizzazione all'affido familiare presentata con una conferenza stampa tenutasi venerdì 14 febbraio 2014. E' stato rielaborato, stampato e distribuito un nuovo volantino informativo sull'affido finalizzato al reperimento di nuove risorse. E' stato realizzato uno spot radiofonico sull'affido familiare in collaborazione con l'ex calciatore Beccalossi diffuso sulle radio locali. Sulla stampa locale (Eco del Chisone, Vita Diocesana) sono stati pubblicati articoli redatti dagli operatori dell'equipe affido sull'istituto dell'affidamento familiare a partire dal racconto di un'esperienza.
- incontri presso le biblioteche cittadine a Pinerolo (6 marzo 2014 presso la Biblioteca Interculturale ADLIS presso la Scuola Primaria F. Parri), a Torre Pellice (sabato 22 marzo 2014 presso la Biblioteca Comunale) e a Perosa Argentina (venerdì 9 maggio 2014 presso la Biblioteca Comunale. Gli incontri hanno previsto un primo momento di lettura animata di una favola sul tema dell'affidamento familiare ("*Una vice mamma per la principessa Martina*" di *Beatrice Masini e Donata Montanari*) a cura del laboratorio teatrale di Katia Malan – Val Pellice e del Gruppo Adolescenti di Perosa Argentina (*Servizio Socio Assistenziale della Comunità Montana e C.S.D. Chiesa Valdese*) che ha coinvolto bambini e adulti, un secondo momento rivolto agli adulti di dibattito sull'affido familiare a cura degli operatori del C.B.M. (Centro del Bambino Maltrattato) e delle assistenti sociali dell'equipe affido mentre i bambini erano coinvolti dai ragazzi del laboratorio teatrale attraverso un laboratorio sulla fiaba ascoltata.
- tre momenti di confronto e di formazione per le famiglie affidatarie, sia quelle da anni impegnate che le nuove risorse conosciute in tale periodo. Tali incontri si sono svolti in data 6 marzo, 22 marzo e 9 maggio 2014 della durata di circa tre ore a Pinerolo presso la sala consiliare della Comunità Montana del Pinerolese con la partecipazione della dott.ssa Andreana Oliveri – pedagoga operatrice del CBM.
- due momenti formativi rivolti agli operatori dell'equipe affidi e agli operatori (assistenti sociali ed educatori) del territorio su tematiche relative al Progetto Affido
- due momenti di formazione nei mesi di ottobre e dicembre con le famiglie affidatarie tenuti dalla dott. A. Oliveri del CBM.

Al termine di questo articolato progetto di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche dell'affidamento familiare è stata realizzata presso la sede del CISS sita in via Dante a Pinerolo in data 7 giugno 2014 la **Festa dell'Affido**. Un positivo momento di festa organizzata e gestita dai soggetti parte attiva nell'ambito

dell'affidamento familiare (servizi, famiglie affidatarie) che ha avuto una ottima partecipazione da parte dei cittadini realizzata con musica, spettacoli ed intrattenimento.

Un buon esito del percorso è stato anche quello di permettere di reperire circa **una decina di persone interessate/disponibili all'affidamento familiare**.

E' proseguito il lavoro di vigilanza sugli affidamenti famigliari, che da sempre viene svolto durante il decorso dell' affido; funzione essenziale nella fase iniziale ma utile anche in seguito poichè modula nel tempo le necessità del bambino e della sua famiglia in base a quelle della famiglia affidataria. A conclusione del percorso formativo intrapreso con il CBM è stata avviata la revisione delle linee operative e della modulistica, così come previste dalla delibera del CISS n. 9.A del 27.06.2007.

E' allo studio una modalità scritta con la quale si concorda un patto che viene condiviso al momento dell'inizio dell'affido tra la famiglia naturale, la famiglia affidataria, gli operatori preposti alla vigilanza - assistente sociale e psicologa dell'equipe affidi - e gli operatori dell'equipe territoriale che hanno in carico il bambino e la sua famiglia.

Nella tabella della pagina seguente è indicato il numero di affidamenti famigliari, residenziali e diurni, in favore di minori disabili e non disabili, realizzati nel 2014 suddivisi per Comune di residenza con l'indicazione della relativa spesa.

Tab. n° 61 - Numero dei minori seguiti in affidamento familiare. Anno 2014

COMUNE UTENTI	AFFIDAMENTI RESIDENZIALI						AFFIDAMENTI DIURNI						N.	spesa totale affidamenti famigliari
	minori non disabili	spesa non disabili	minori disabili	spesa disabili	totale minori	totale spesa	minori non disabili	spesa non disabili	minori disabili	spesa disabili	totale minori	totale spesa		
AIRASCA							1	€ 200,00			1	€ 200,00	1	€ 200,00
BRICHERASIO	5	€ 17.120,05			5	€ 17.120,05	1	€ 400,00	3	€ 5.500,00	4	€ 5.900,00	9	€ 23.020,05
BURIASCO							1	€ 4.000,00			1	€ 4.000,00	1	€ 4.000,00
CAMPIGLIONE Fenile												€ -	0	€ -
CANTALUPA	1	€ 5.609,12			1	€ 5.609,12			1	€ 3.600,00	1	€ 3.600,00	2	€ 9.209,12
CAVOUR							16	€ 5.336,00	3	€ 3.815,00	19	€ 9.151,00	19	€ 9.151,00
CERCENASCO	1	€ 1.800,00			1	€ 1.800,00			1	€ 2.800,00	1	€ 2.800,00	2	€ 4.600,00
CUMIANA												€ -	0	€ -
FROSSASCO	1	€ 467,43			1	€ 467,43	1	€ 800,00			1	€ 800,00	2	€ 1.267,43
GARZIGLIANA												€ -	0	€ -
MACELLO												€ -	0	€ -
OSASCO												€ -	0	€ -
PINEROLO	8	€ 15.825,71	5	€ 20.114,84	13	€ 35.940,55	24	€ 15.647,00	13	€ 18.040,00	37	€ 33.687,00	50	€ 69.627,55
PISCINA			1	€ 1.702,29	1	€ 1.702,29	3	€ 1.920,00	4	€ 2.150,00	7	€ 4.070,00	8	€ 5.772,29
PRAROSTINO	1	€ 1.350,00			1	€ 1.350,00	1	€ 2.150,00			1	€ 2.150,00	2	€ 3.500,00
ROLETTO												€ -	0	€ -
SAN PIETRO Val Lemina							2	€ 2.880,00			2	€ 2.880,00	2	€ 2.880,00
SAN SECONDO DI Pinerolo			3	€ 19.486,74	3	€ 19.486,74	1	€ 400,00	1	€ 4.800,00	2	€ 5.200,00	5	€ 24.686,74
SCALENGHE							4	€ 1.500,00			4	€ 1.500,00	4	€ 1.500,00
VIGONE	2	€ 7.959,16			2	€ 7.959,16	1	€ 360,00	2	€ 590,00	3	€ 950,00	5	€ 8.909,16
VILLAFRANCA PIEMONTE	3	€ 12.153,18			3	€ 12.153,18	13	€ 3.780,00	1	€ 1.680,00	14	€ 5.460,00	17	€ 17.613,18
VIRLE PIEMONTE	1	€ 6.809,16			1	€ 6.809,16	1	€ 550,00			1	€ 550,00	2	€ 7.359,16
TOTALE	23	€ 69.093,81	9	€ 41.303,87	32	€ 110.397,68	70	€ 39.923,00	29	€ 42.975,00	99	€ 82.898,00	131	€ 193.295,68

Nel 2014 gli affidamenti familiari hanno avuto un lieve incremento rispetto all'anno precedente che ha interessato sia i diurni, che i residenziali nonostante la riduzione delle risorse economiche.

Questo è stato possibile per l'elevata attenzione che è stata dedicata ad ogni intervento e al suo monitoraggio. Per alcuni progetti la famiglia di origine ha dato la disponibilità a contribuire al rimborso spesa, per altri è emersa da parte degli affidatari una **disponibilità gratuita**, inoltre in alcuni Comuni (Villafranca Piemonte, Cavour e Piscina) è stato possibile valorizzare risorse locali (volontari, spazi, stagisti) ad integrazione di interventi del Consorzio realizzando attività per piccoli gruppi di minori in sinergia con la cooperativa Chronos che gestisce il servizio di assistenza domiciliare e le Amministrazioni comunali.

Per l'attivazione dei progetti sono stati mantenuti i criteri di priorità già individuati per gli anni precedenti:

- ❖ minori disabili per i quali esiste una condivisione di progetto e spesa con la sanità
- ❖ minori per i quali il Tribunale ha disposto un incarico di tutela e sostegno.

Relativamente ai minori disabili è proseguita la condivisione con la sanità in sede di Commissione UMVD-minori, pur mantenendo il Servizio Sociale la regia nell'attivazione e nel monitoraggio dello stesso intervento.

E' stato possibile ancora erogare il rimborso spesa in favore di una coppia che ha dato la disponibilità ad una adozione difficile (bimbo disabile) secondo quanto previsto dalla DGR del 17.11.2003 n. 79-11035.

Sono proseguiti per metà anno gli interventi a favore di un gruppo di bambini e ragazzi nomadi, mirati ad evitare la dispersione scolastica, sostenere una frequenza regolare e conseguire il diploma di scuola secondaria di primo grado. L'intervento, che ha utilizzato la modalità dell'affido diurno, è stato affidato a persone esperte e motivate al lavoro con questa utenza. Sono proseguiti i 2 gruppi, per un totale di 8 ragazzi. Si valutano positivi i risultati, ed in taluni casi i ragazzi hanno proseguito gli studi, possibilità questa particolarmente significativa vista la non dimestichezza dei suddetti negli ambiti scolastici.

Tab. n° 62 - Raffronto triennale utenti e spesa

ANNO	2012	2013	2014
n° affidamenti	103	123	131
spesa totale	€ 196.500,00	€ 206.439,46	€ 193.295,68

PROGETTO	04.02	Sostegno alla genitorialità
Servizi		<ul style="list-style-type: none"> • 4.02.01. Centro per le famiglie • 4.02.02. Centro di consulenza e mediazione familiare • 4.02.03. Incontri protetti in luogo neutro • 4.02.04. Adozioni nazionali e internazionali

4.02.01. Centro per le famiglie

L'attività del servizio si caratterizza come lavoro di raccordo e di sinergia di tutte le iniziative a sostegno della genitorialità offerte dal CISS e da altri enti pubblici e privati. La finalità è quella di migliorare complessivamente l'offerta dei servizi ponendo attenzione all'emergere delle nuove problematiche nei limiti delle risorse disponibili.

Anche nel 2014, a fronte della riduzione di risorse economiche, è stata dedicata particolare attenzione al rapporto con le risorse del territorio con l'obiettivo di costruire progetti di aiuto in favore delle famiglie in difficoltà integrando le ridotte disponibilità del Consorzio con i beni e i servizi offerti dal terzo settore.

Sono stati mantenuti rapporti di collaborazione con:

- ✓ la **Fondazione Paideia** di Torino che ha contribuito con risorse economiche proprie a progetti in favore di bambini **disabili (n. 5)** residenti nei Comuni di Cumiana, Pinerolo, San Secondo, Vigone);
- ✓ **l'Oratorio San Domenico** di Pinerolo, per progetti di promozione all'inserimento al lavoro di adolescenti e giovani, iniziative di tempo libero e soggiorni nel periodo estivo;
- ✓ la **Diaconia Valdese**, per l'accoglienza in attività educative diurne di bambini appartenenti a famiglie multiproblematiche e di minori disabili;
- ✓ il servizio **Comunità Uliveto e la Commissione Sinodale** per il **Progetto "Centro Autismo in rete"**, presentato in partnership con il CISS e l'ASL TO 3, finanziato. Obiettivo: migliorare e potenziare l'offerta di servizi educativi specialistici in favore di bambini disabili autistici;
- ✓ **l'ANFFAS** di Pinerolo, per il gruppo di sostegno in favore dei genitori di figli disabili denominato "**Crescere insieme**". L'obiettivo è offrire un sostegno a famiglie che affrontano problematiche fasi evolutive dei propri figli. Ha partecipato un gruppo di **15 genitori**. La spesa dell'attività per il periodo novembre 2014-giugno 2015 ammonta a complessivi € 3.000,00. L'ANFFAS ha dato la disponibilità ad intervenire per una parte del costo e concedere l'uso del locale. La spesa del CISS ammonta a complessivi € 1.000,00 relativo a parte del lavoro svolto dalla consulente che segue il progetto;
- ✓ il gruppo di volontari di Scuola Senza Frontiere di Pinerolo per un'attività di sostegno e recupero scolastico svolta in modo prioritario in favore di minori stranieri e attività alfabetizzazione per le mamme straniere;
- ✓ la **Parrocchia Spirito Santo** di Pinerolo per la prosecuzione del progetto "**Da rischio a risorsa: educare con progettualità**" finanziato in parte dalla Fondazione CRT. Gli obiettivi individuati: scongiurare fenomeni di devianza minorile, di abbandono e di disagio a vario titolo e tentare percorsi di recupero e di crescita individualizzati per un inserimento sereno nella società. Le attività sono state varie, oltre all'apertura per 3 pomeriggi la settimana, dalle 15 alle 18,30, durante i quali

vi sono stati laboratori, attività sportive, uscite e feste, sono stati realizzati n. 2 soggiorni in montagna, l'attività Primavera ragazzi e l'Estate Ragazzi. Il progetto ha coinvolto **n. 11 minori**. Le problematiche educative maggiormente emerse sono state:

- comportamentali (rispetto di tempo, regole, gestione conflitti, bullismo, comportamenti a rischio)
- disagio familiare
- difficoltà scolastiche.

Il primo anno di realizzazione del progetto si è concluso a giugno 2014. gli esiti positivi e l'opportunità di dare continuità all'intervento educativo, Nel settembre 2014 il progetto è proseguito con fondi messi a disposizione anche dall'Opera Salesiani considerati gli esiti positivi e l'opportunità di dare continuità al progetto.

- ✓ la UISP che in partnership con il Comune di Pinerolo con cui il CISS sottoscrive una convenzione ha offerto la possibilità a **n. 5 minori e n. 1 mamma** seguiti dal servizio sociale di partecipare a titolo gratuito ad attività svolte presso la piscina comunale;
- ✓ molte Associazioni sportive e il Comune di Pinerolo per le attività del progetto "Sportivamente Insieme" che ha permesso a **n. 59 bambini** (con un notevole incremento rispetto ai 24 dell'anno precedente) di tutto il territorio consortile di partecipare ad attività sportive a titolo gratuito (in alcuni casi è stata anche fornita l'attrezzatura necessaria);
- ✓ il C.A.V. di Pinerolo per interventi di sostegno alla donna che si trova in difficoltà a causa della sua gravidanza, con fornitura di materiale per neonati e colloqui di sostegno;
- ✓ La Croce Verde di Cumiana, l'Istituto Comprensivo, l'agenzia Libro Aperto per il progetto "Posso se mi aiuti". Il progetto consiste nell'individuazione di alunni con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli e renderli protagonisti del proprio successo scolastico con il coinvolgimento di docenti e genitori.. Il progetto ha comportato un costo di € 6.100,00 finanziato dal terzo settore;
- ✓ La Caritas ha dato la disponibilità all'acquisto di libri e materiale scolastico a favore di **n. 12 bambini** appartenenti a nuclei familiari in difficoltà residenti nei comuni di Campiglione Fenile, Osasco e Pinerolo;
- ✓ Il 3° Circolo Didattico per il progetto We Care, in partnership con il servizio di NPI dell'ASL TO 3, finalizzato a prevenire l'abbandono scolastico, favorire la presa in carico da parte dei servizi e l'intervento precoce sul disagio del bambino. Rivolto a tutti i bambini in situazione di disagio psichico che frequentano il circolo. Si promuove il lavoro di rete per la costruzione di un progetto condiviso tra genitori, bambini, scuola, NPI e CISS. Il progetto avviato da alcuni anni ha visto il coinvolgimento per ogni anno scolastico di mediamente **97 bambini**;
- ✓ Il Lion Cumiana per il sostegno con borse di studio a favore di alunni delle classi di terza media appartenenti a famiglie in difficoltà economica con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica (**n. 1 minore**);
- ✓ Domus onlus, fornitura materiale scolastico in favore di **n. 19 minori** appartenenti a nuclei familiari in difficoltà;
- ✓ Rotary club di Pinerolo che da alcuni anni contribuisce alla realizzazione di interventi che il CISS non può più garantire: vacanze e gite per mamme e bambini;
- ✓ Con la cooperativa La Tarta Volante di Bibiana per la progettazione di Gruppi di incontro per siblings (fratelli di bambini disabili).

Nel 2014, in continuità con gli anni precedenti, è proseguita la collaborazione con un consulente dell'Associazione Frantz FANON di Torino, indicativamente 2-3 ore nella giornata del giovedì.

L'intervento del consulente è stato richiesto in particolare per situazioni che vedono coinvolti minori, aspetto in linea con il mutamento dei fenomeni migratori che vedono uno stabilizzarsi sempre più significativo dei soggetti migranti sul territorio e la costituzione di famiglie, sia attraverso processi di

ricongiungimento familiare, sia attraverso la costituzioni di nuclei ex novo.

L'attività svolta dal consulente può essere suddivisa in tre aree di intervento: consulenza agli operatori, incontri diretti con l'utenza, attività con l'utenza.

La collaborazione con l'associazione Frantz Fanon costituisce una significativa risorsa per il servizio sociale contribuendo alla costruzione di modelli di intervento e lettura delle problematiche concernenti la migrazione in generale e in particolare la genitorialità e la tutela dei minori stranieri. Sono stati coinvolti **n. 25 minori**.

E' proseguita la partecipazione all' **Equipe A.M.I. (abuso e maltrattamento infanzia)**, gestita dall'ASL ed istituita ai sensi della DGR 563/02 per tutto il territorio relativo al CISS e alla Comunità Montana. L'obiettivo è quello di garantire una modalità integrata e multi professionale di presa in carico delle situazioni di bambini con danni da abuso sessuale e maltrattamento.

Nel corso del 2014 vi sono stati contatti con il **Servizio 114 emergenza infanzia**. Servizio promosso dal Dipartimento delle Pari Opportunità e gestito da Telefono Azzurro è un numero di emergenza a cui rivolgersi tutte le volte in cui un bambino o un adolescente è in pericolo.

Offre assistenza psicologica e consulenza psico-pedagogica in situazioni di disagio che possono nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini e adolescenti e attiva la rete dei servizi del territorio utili a sostenere le vittime delle emergenze. Sono stati n. 4 i minori coinvolti.

Nel 2014 vi è stato **n. 1 minore non riconosciuto alla nascita** dalla madre. E' stata espletata, anche in collaborazione con la Direzione sanitaria dell'ASL TO 3, la procedura volta a garantire l'anonimato alla madre, la tutela del neonato. E si è provveduto a consegnare all'ex Provincia di Torino la documentazione contenente dati degli interessati che sarà conservata ai sensi di legge. Non si hanno ancora indicazioni sulle diverse modalità che dovranno eventualmente essere adottate a seguito della chiusura delle province.

Si riporta nello schema seguente l'andamento di tale casistica a decorrere dal 2007 anno in cui la titolarità ad intervenire in materia è stata attribuita dalla Provincia al Ciss.

Tab. n° 63 - Raffronto anni 2007/2013 minori non riconosciuti alla nascita

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>n. Neonati</i>	1	2	//	1	//	//	1	1

E' proseguita la collaborazione del servizio sociale con i servizi minorili del Ministero di Grazia e Giustizia per la realizzazione degli interventi, ciascuno per la propria competenza, in materia di minorenni imputati di reati penali. Il Servizio sociale territoriale ha svolto le inchieste sulle condizioni di vita e risorse personali, familiari, sociali e ambientali dei minori e collaborato con i servizi Giudiziari anche in tema di misure cautelari e all'elaborazione di progetti di intervento per la messa alla prova.

Nella tabella si riportano i dati numerici relativi ai minori che negli ultimi 3 anni sono stati in carico al servizio sociale in quanto imputati di reati penali.

Tab. n° 64 - Numero di minori imputati di reati penali. Anni 2010- 2011 e 2012

	2012			2013			2014		
	casi in carico	casi nuovi	totale	casi in carico	casi nuovi	totale	casi in carico	casi nuovi	totale
<i>n. minori</i>	13	6	19	7	7	14	14	7	21

Il numero di minori coincide in tutti gli anni considerati con il numero di famiglie coinvolte. I dati indicati in tabella evidenziano un aumento significativo rispetto al 2013 alcuni episodi hanno avuto risonanza a livello di comunità locale. Per n. 4 minori è stato definito in collaborazione con le amministrazioni comunali e il CISS un progetto di messa alla prova alternativo alla pena.

4.02.02. Centro di consulenza e mediazione familiare

Il Centro accoglie i cittadini che stanno affrontando la separazione e richiedono un aiuto per assumere decisioni responsabili e il più possibile condivise, per i propri figli.

Il lavoro del centro si orienta a contenere, nei limiti del possibile, i danni che derivano ai bambini nelle situazioni di conflitto familiare e alla necessità per i genitori di mantenere un dialogo aperto ed efficace riguardo alle responsabilità affettive e di cura.

Il Centro è nato come attività da svolgere in modo integrato con la Comunità Montana del Pinerolese e l'ASL TO 3, con sede all'interno dell'ASL TO3 in via Fenestrelle a Pinerolo. E' attualmente prevista l'apertura del Centro un giorno la settimana, il giovedì, con la presenza di una psicologa consulente dell'ASL con funzioni di accoglienza e filtro dei cittadini.

Il CISS da alcuni anni ha individuato una assistente sociale, in possesso di titolo di Mediatore Familiare, per garantire il collegamento tra il consorzio e il Centro di Mediazione con l'obiettivo di mantenere i contatti, favorire l'informazione e il confronto con gli operatori del CISS e favorire gli invii di utenti del servizio sociale.

Negli ultimi anni il pensionamento di un numero significativo di operatori e la loro mancata sostituzione ha però contribuito a svuotare di significato il Centro, che è andato perdendo la connotazione di servizio per la mediazione e la consulenza familiare.

I dati rilevati rispetto agli ultimi due anni sono significativi, risultano svolte n. 3 mediazioni nel 2013 e n. 2 nel 2014. Di contrasto l'esperienza del servizio sociale di un numero sempre in aumento di invii da parte del Tribunale Ordinario di coppie con figli coinvolte in separazioni conflittuali (143 minori interessati nel 2014 rispetto ai 76 dell'anno precedente, evidenzia la necessità di interventi di sostegno come la Mediazione familiare.

E' quindi allo studio la fattibilità di utilizzare la professionalità dell'operatore già in servizio presso il CISS a supporto delle coppie del territorio anche per interventi di mediazione familiare. L'ipotesi è di provare a dedicare parte del suo tempo lavoro ad un'attività di mediazione familiare su invii del servizio sociale.

Nel 2014 è proseguita l'attività del *Tavolo permanente di Coordinamento Provinciale degli operatori dei servizi di Consulenza e Mediazione Familiare* facente capo alla Provincia di Torino che ha anche promosso la realizzazione di un **approfondimento formativo sulle tecniche di conduzione dei Gruppi di Parola, finanziato dalla Provincia di Torino** affidato ad un esperto qualificato, D.ssa Marie Simon.

E' stata una importante opportunità, a cui l'assistente sociale del CISS ha partecipato, perché ha permesso agli operatori di approfondire e confrontarsi su uno intervento nuovo e complesso ancora in via di sperimentazione. In seguito i lavori del Tavolo sono stati interrotti a seguito del cambiamento di assetto istituzionale della Provincia

Nel 2014 non è stato però possibile realizzare un Gruppo di Parola, poi realizzato nei primi mesi del 2015, a causa delle difficoltà incontrate nel costituire un gruppo di bambini omogeneo per età.

Si è deciso di sperimentare il pagamento di una iscrizione al percorso e si sono avuti riscontri positivi. Rispetto alle edizioni precedenti ad esempio i bambini hanno partecipato a tutti gli incontri, e i genitori in caso di ritardo/impossibilità hanno provveduto ad avvisare telefonicamente. Il pagamento del servizio, che finanzia solo il materiale in uso, sembra aver determinato una maggiore responsabilizzazione nell'utilizzo del servizio stesso.

E' stata promossa la **pubblicizzazione dell'intervento**, ancora poco conosciuto, tramite diffusione volantino, anche sul sito internet del consorzio, contatti con l'Ordine avvocati, informazione nelle scuole. Nel marzo 2014 il CISS ha partecipato, nella persona dell'assistente sociale referente, al **convegno "La Responsabilità genitoriale, la mediazione familiare e gli strumenti di risoluzione del conflitto"** promosso dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pinerolo.

4.02.03. Incontri protetti in luogo neutro

Il servizio interviene nelle situazioni familiari all'interno delle quali il minore ha interrotto il suo legame con uno o entrambi i genitori o con altri parenti (fratelli, nonni ecc.).

L'intervento è collocato in un contesto obbligato in quanto l'indicazione di attivare gli incontri protetti proviene da una decisione/costrizione dell'autorità giudiziaria, Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni.

Le motivazioni che hanno determinato la sospensione per il bambino della relazione familiare sono molteplici e all'interno dello stesso nucleo si possono trovare uno o anche più aspetti problematici:

- carenza di cure genitoriali
- problemi psichiatrici di uno o entrambi i genitori
- maltrattamento/abuso sessuale
- abbandono da parte dei genitori
- tossicodipendenza dei genitori
- reati gravi in famiglia
- stalking
- grave conflitto genitoriale
- violenza assistita
- separazione conflittuale.

La complessità delle situazioni ha comportato una sempre più accurata definizione delle procedure da seguire per realizzare gli interventi, e un sempre maggior coinvolgimento della rete di operatori che lavorano con gli adulti e i bambini che partecipano agli incontri protetti.

E' proseguito il Tavolo di Lavoro Regionale a cui ha partecipato il Referente sui Luoghi neutri del CISS, che ha prodotto la Deliberazione della Giunta Regionale (15 aprile 2014, n. 15-7432) per l'approvazione delle "Indicazioni operative per i servizi inerenti i luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (cosiddetti di luogo neutro)". Successivamente il lavoro è continuato con la preparazione del Convegno di presentazio della delibera previsto per maggio 2015.

Il percorso di formazione/supervisione con l'agenzia formativa Riflessi di Torino, finanziato dalla Provincia è proseguito per tutto il 2014 a favore dell'equipe educativa e di quella delle assistenti sociali.

La tabella seguente riassume il numero di minori per i quali sono stati realizzati incontri protetti nel corso del 2014 suddivisi per comune di residenza.

Tab. n° 65 - N. minori con incontri protetti e relativa spesa Anno 2014

COMUNE	minori non disabili	costo minori non disabili	minori disabili	costo minori disabili	totale minori	costo complessivo minori
Airasca						
Bricherasio	1	€ 1.831,10			1	€ 1.831,10
Buriasco	4	€ 7.324,80			4	€ 7.324,80
Campiglione F.le						€ -
Cantalupa	1	€ 1.831,10			1	€ 1.831,10
Cavour	1	€ 1.831,10			1	€ 1.831,10
Cercenasco						€ -
Cumiana	2	€ 3.662,20			2	€ 3.662,20
Frossasco						€ -
Garzigliana						€ -
Macello						€ -
Osasco						€ -
Pinerolo	20	€ 36.624,12	4	€ 7.324,80	24	€ 43.948,92
Piscina						€ -
Prarostino						€ -
Roletto						€ -
San Pietro Val Lemina						€ -
San Secondo di P.lo						€ -
Scalenghe	1	€ -			1	€ -
Vigone						€ -
Villafranca P.te	1	€ 1.831,10			1	€ 1.831,10
Virle P.te						€ -
TOTALE	31	€ 54.935,52	4	€ 7.324,80	35	€ 62.260,32

Nel corso del 2014 sono stati svolti incontri protetti in favore di 35 minori, 31 bambini non disabili e 4 bambini disabili, a fronte dei 36 dell'anno precedente. I nuclei familiari coinvolti sono stati n. 30.

La maggior parte degli incontri protetti vengono svolti dagli educatori professionali del CISS, n. 2 sono stati affidati a cooperative sociali del territorio, Il Raggio di Pinerolo e la cooperativa La Carabattola di Torino..

L'ASL TO 3 non prevede la compartecipazione alla spesa degli incontri protetti nel caso in cui siano effettuati in favore di minori disabili, altre ASL invece sì. Questo argomento è stato oggetto di confronto nell'ambito del gruppo di lavoro regionale di cui si è accennato sopra, ed è emersa la disponibilità della Regione Piemonte ad emanare prossimamente direttive in merito prevedendo la compartecipazione anche della sanità.

Tab n° 66 - Minori incontri protetti , raffronto pluriennale interventi/ spesa

ANNO	2012	2013	2014
N° MINORI	40	36	35
SPESA	€ 54.902,23	€ 62.400,00	€ 62.260,32

4.02.04. Adozioni nazionali e internazionali

Nel 2014 è proseguita l'attività dell'**équipe sovrazonale** istituita a seguito di normativa regionale e composta da assistenti sociali e psicologhe, appartenenti al C.I.S.S., alla Comunità Montana del Pinerolese e all'A.S.L. TO3.

In questi ultimi anni l'équipe è stata impegnata come le altre equipe dell'ASL (Orbassano, Rivoli, Collegno, Venaria) al fine della riorganizzazione e individuazione di una sola equipe su tutto il territorio dell'ASL.

Gli operatori hanno dato continuità al lavoro di predisposizione della relazione psico sociale della coppia disponibile che ha dato la disponibilità all'adozione e a curare l'inserimento del bambino adottato nella nuova famiglia.

La domanda di adozione presentata dalla coppia viene valutata dal Tribunale per i Minorenni, che integra il lavoro dell'équipe adozioni con gli esiti medico – sanitari, con accertamenti penali e con un colloquio effettuato da un giudice.

L'Equipe sovrazonale ha organizzato nelle giornate del 4 e 5 aprile 2014, rivolto alle coppie che aspirano all'adozione, il **corso di in-formazione a cura del proprio personale e in collaborazione con gli enti autorizzati** previsto annualmente sulla base di un calendario stabilito con la Regione Piemonte.

Nel 2014 hanno partecipato n. **24 coppie**, di cui 5 del territorio del CISS (Vigone, Porte, Cavour), alle coppie è stato sottoposto un questionario anonimo.

Si riportano nelle tabelle successive alcuni dati significativi ricavati dall'attività dell'Equipe.

Tab. n° 67 - n. coppie che hanno presentato disponibilità all'adozione nazionale ed internaz., suddivise per tipologia di disponibilità e di territorio di riferimento, dal 2012 al 2014

	anno 2012		anno 2013		anno 2014	
	CISS	Comunità Pedemontana	CISS	Comunità Pedemontana	CISS	Comunità Pedemontana
n. coppie che hanno presentato disponibilità solo all'adozione nazionale	2		4	1	1	1
n. coppie che hanno presentato disponibilità solo all'adozione internazionale	3		4		2	
n. coppie che hanno presentato disponibilità sia all'adozione nazionale che a quella internazionale	9		6	2	7	3
Totale	14		14	3	10	4
Totale complessivo	14		17		14	

Il 2014 conferma il dato dell'anno 2012 relativamente al numero di coppie che hanno presentato disponibilità all'adozione, questo dato è in linea con il trend nazionale e può essere legato a varie cause quali la crisi economica, incertezza sul futuro e maggiore consapevolezza da parte dei futuri genitori circa le problematiche dei bambini adottabili (sempre più grandi, con problemi di salute, con situazioni traumatiche alle spalle).

Tab. n° 68 - Bambini abbinati a coppie suddivisi per territorio di riferimento, 2012/2014

anno	CISS	Comunità Pedemontana	n. totale bambini
2012	3	-	3
2013	5	1	6
2014	7	2	9

Dal 2013 si osserva una ripresa del numero di abbinamenti in linea con l'incremento del numero di coppie che hanno presentato disponibilità.

Tab. n° 69 - Bambini abbinati a coppie suddivisi per tipologia di adozione 2012/2014

anno	adozioni nazionali	adozioni internazionali	n. totale bambini	di cui con disabilità
2012	1	2	3	-
2013	3	3	6	-
2014	3	6	9	1

I bambini abbinati nel 2014 a coppie del territorio, attraverso l'adozione internazionale provengono da: **Benin, Mongolia, Etiopia, Congo, Kenya, Polonia.**

I minori seguiti nel 2014 sono stati in totale n. 17: n. 9 , di cui alla tabella precedente, e n.8 dell'anno precedente con iter giudiziario non ancora concluso.

Si sottolinea come in questi anni sia **aumentata la complessità delle situazioni dei bambini accolti** in adozione a causa di diversi fattori: età sempre maggiore all'ingresso in famiglia, provenienza da storie personali e familiari problematiche (grave trascuratezza, maltrattamento fisico/psicologico, abuso), problemi sanitari, disabilità. Questo è stato anche motivo dell'intensificarsi dei rapporti con le scuole, e le loro famiglie per favorire e sostenere l'accoglienza.

Si evidenzia inoltre che l'équipe adozioni continua ad essere un riferimento per gli adottati per e le loro famiglie anche **nel post-adottivo**, e per tutti i soggetti interessati. Fornisce anche consulenza agli operatori del territorio qualora famiglie che hanno realizzato l'adozione si rivolgano al servizio sociale per aspetti diversi dal percorso adottivo o nel caso in cui il Tribunale per i Minorenni disponga un'indagine sociale ai fini **dell'adozione in casi particolari ex art. 44 L. 184/83.**

PROGETTO	04.03	Residenzialità bambini e famiglie
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> 4.03.01. Inserimenti in comunità alloggio, pronta accoglienza e strutture per mamme e bambini 	

4.03.01. Inserimenti in comunità alloggio, pronta accoglienza e strutture per mamme e bambini

Il servizio prevede la realizzazione di progetti di accoglienza temporanea di:

- ✓ Minori le cui famiglie sono in gravi difficoltà
- ✓ giovani donne, madri con i loro figli con esigenze di tutela, protezione sostegno.

Minori con famiglie di origine in gravi difficoltà

Nel 2014 sono stati n. 12 i minori ospiti di strutture residenziali, con una netta riduzione rispetto ai 20 dell'anno precedente. Sul totale degli inserimenti n. 7 hanno riguardato minori con progetti integrati e condivisi con sanità, di cui n. 1 per disabilità. Gli altri sono stati relativi a minori con disagio relazionale e comportamentale e danni da abuso e maltrattamento. La maggior parte dei progetti continua ad essere caratterizzata da una notevole complessità a causa delle fragilità e dei problemi sanitari e relazionali dei minori.

Tutti gli inserimenti sono stati realizzati a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Al 31.12.2014 erano inseriti in comunità solo n. 6 minori. Gli altri progetti sono terminati nel corso dell'anno, in un caso per la fuga dell'adolescente dalla comunità, per n. 1 minore grazie ad un progetto di affidamento familiare, per n. 1 ragazzo disabile che ha raggiunto la maggiore età è stato realizzato un diverso progetto di accoglienza residenziale, n. 3 minori sono rientrati presso la propria famiglia con interventi di aiuto.

Nella seguente tabella è indicato il numero di minori, disabili e non, inseriti in comunità alloggio nel corso del 2014 per Comune di residenza e spesa sostenuta.

Tab. n° 70 - N. minori inseriti in comunità alloggio e relativa spesa Anno 2014

COMUNITA' MINORI - ANNO 2014						
COMUNE	totale minori non dsabili	costo minori non disabili	totale minori disabili	costo minori disabili	totale minori	costo complessivo minori
Airasca					0	€ -
Bricherasio	1	€ 14.400,00	1	€ 9.110,71	2	€ 23.510,71
Buriasco	1	€ 14.133,10			1	€ 14.133,10
Campiglione F.le					0	€ -
Cantalupa			1	€ 8.200,00	1	€ 8.200,00
Cavour	2	€ 58.822,40			2	€ 58.822,40
Cercenasco					0	€ -
Cumiana					0	€ -
Frossasco					0	€ -
Garzigliana					0	€ -
Macello					0	€ -
Osasco					0	€ -
Pinerolo			4	€ 49.161,44	4	€ 49.161,44
Piscina					0	€ -
Prarostino					0	€ -
Roletto					0	€ -
San Pietro Val Lemina					0	€ -
San Secondo	2	€ 23.800,00			2	€ 23.800,00
Scalenghe					0	€ -
Vigone					0	€ -
Villafranca P.te					0	€ -
Virle P.te					0	€ -
TOTALE	6	€ 111.155,50	6	€ 66.472,15	12	€ 177.627,65

Tutti i progetti di inserimento in comunità alloggio dei 6 minori indicati nella colonna disabili sono stati condivisi con l'ASL TO 3 sia per il progetto che per la spesa. Questo è il motivo per cui la spesa è molto ridotta rispetto all'altra colonna. L'ASL e il CISS provvedono direttamente al pagamento della quota di retta secondo una percentuale che varia in base alla tipologia delle strutture residenziali ed è stabilita dalla DGR del 18.12.2012 n. 25-5079 "Approvazione della tipologia e dei requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori. Revoca della DGR n. 41-12003 del 15.3.2004.

Madri con i loro figli.

Nel 2014 i progetti di inserimento in strutture residenziali hanno riguardato anche **n. 4 donne con complessivamente n. 10 figli minori:**

- 1 donna e il suo bambino
- 1 donna i suoi 2 figli minori
- 1 donna con 4 figli minori
- 1 donna e i suoi 3 figli.

Anche tutti questi progetti, come per quelli sopra descritti relativi ai minori, sono stati oggetto di provvedimento dell'autorità giudiziaria. Per due situazioni la collocazione in comunità è stata necessaria per garantire la protezione delle madri e dei figli, a causa di una grave situazione di violenza intra-famigliare.

Due progetti sono disposti con obiettivi di valutazione, sostegno e di monitoraggio delle capacità genitoriali che in un caso ha già permesso la costruzione di un progetto alternativo di affidamento etero familiare per il bimbo e di sostegno e accompagnamento all'autonomia per la giovane donna, concretizzatosi ad inizio 2015.

Nella tabella seguente è indicato il numero delle madri e dei loro figli coinvolti in progetti di inserimento in comunità nel 2013 suddiviso per comune di residenza e relativa spesa.

Tab. n° 71 - N. donne e n. figli accolti in strutture residenziali e relativa spesa. Anno 2014

COMUNITA' MADRE BIMBI							
	n. donne	spesa donne	n. minori	spesa minori	n. minori disabili	spesa minori disabili	totali costi
Airasca							€ -
Bricherasio							€ -
Buriasco							€ -
Campiglione F.,le							€ -
Cantalupa							€ -
Cavour							€ -
Cercenasco							€ -
Cumiana							€ -
Frossasco							€ -
Garzigliana							€ -
Macello	1	€ 25.812,80	1	€ 25.812,80			€ 51.625,60
Osasco							€ -
Pinerolo	3	€ 13.400,00	8	€ 97.167,36	1	€ 9.641,84	€ 120.209,20
Piscina							€ -
Prarostino							€ -
Roletto							€ -
San Pietro Val Lemina							€ -
San Secondo							€ -
Scalenghe							€ -
Vigone							€ -
Villafranca P.te							€ -
Virle P.te							€ -
TOTALE	4	€ 39.212,80	9	€ 122.980,16	1	€ 9.641,84	€ 171.834,80

Nel 2014 è anche proseguita la collaborazione con la casa di accoglienza per donne in difficoltà “Casa Betania” di Pinerolo gestita dai volontari e con l’Associazione di volontariato AnLib, di cui si presenta l’attività nel programma n. 3. Sono state preziose risorse: Casa Betania in particolare per rispondere ai bisogni di accoglienza urgente e temporanea di donne con figli che non presentavamo particolari difficoltà come genitori, AnLib per la messa a disposizione di risorse che hanno permesso un progetto di dimissione e di accompagnamento all’autonomia di una mamma con tutti i suoi figli.

Tab. n° 72 - Strutture residenziali con le quali si è collaborato nell’anno 2014

n.	nome	sede	Tipologia ai sensi della DGR del 18.12.2012 n. 25-5079
1	Casa Famiglia	Pinerolo	Comunità educativa residenziale
2	Casa dei Bimbi	Torino	Comunità educativa residenziale
3	Equilandia	Cavour	Comunità educativa residenziale
4	Comunità E.I.S.A.	Scalenghe	Comunità riabilitativa psico-sociale
5	Cooperativa Terra Mia	Grugliasco	Comunità riabilitativa psico-sociale
6	Cooperativa Solidarietà 6	Carmagnola	Comunità genitore-bambino
7	Casa dell’Arcobaleno	Foggia	Comunità educativa residenziale
9	Comunità Casa Aurora	Torino	Comunità educativa residenziale

E’ diminuito il numero di strutture residenziali con cui si è collaborato, n. 9 rispetto alle 16 dell’anno precedente, in sintonia con la significativa riduzione di inserimenti in comunità di cui si fa cenno sopra.

L’inserimento di due fratelli a Foggia riguarda un nucleo che ha la residenza nel nostro territorio.

Tab. n° 73 - Raffronto triennale utenti e spesa

	2012	2013	2014
<i>minori</i>	25	27	22
<i>Adulte Madri/donne sole</i>	3	5	4
<i>totale</i>	28	32	26
<i>spesa</i>	€ 226.484,54	€ 219.999,99	€ 349.462,45

La spesa è invece aumentata rispetto al 2013, in particolare ha influito la spesa relativa alle Donne con figli di minore età, praticamente raddoppiata rispetto all’anno precedente questo perché i progetti hanno avuto durata, più lunga dell’anno precedente, per quasi l’intero anno solare.

Nel 2013 gli inserimenti erano stati per lo più la risposta ad esigenze di protezione di donne con figli esposti a forti conflittualità familiari ma con buone risorse personali e di rete che avevano permesso una permanenza limitata in strutture, nel 2014 i progetti hanno riguardato donne in condizione di maggiore fragilità personale e sociale. Al 31.12. 2014 erano presenti in comunità ancora n. 3 donne con i loro 8 figli, mentre alla stessa data dell’anno precedente su un totale di 5 donne solo 2 erano ancora inserite.

PROGETTO	04.04	Sostegno socio-educativo bambini e famiglie
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> ● 4.04.01. Centri diurni ● 4.04.02. Educativa territoriale ● 4.04.03. Interventi per disabili sensoriali 	

4.04.01. Centri diurni

Il Servizio ha permesso di offrire l'inserimento in strutture educative diurne di minori appartenenti a famiglie più fragili in situazione di disagio, emarginazione, difficoltà affettive, relazionali, scolastiche. E' un servizio importante perché i bambini vi trascorrono parte della loro giornata. In alcuni casi hanno anche risposto alla necessità di conciliare i tempi di lavoro e di cura e sostenuto gli adulti nelle responsabilità familiari.

Le agenzie educative hanno offerto ai minori inseriti e a seconda dei bisogni e del progetto definito con il servizio sociale le seguenti opportunità:

- possibilità di consumare il pasto, pranzo e in alcuni casi la cena
- accompagnamento ad attività di tempo libero e sportive
- attività educative
- aiuto nelle attività scolastiche.

Tab. n° 74 - N. minori suddivisi per Comune di residenza e relativa spesa. ANNO 2014

COMUNE	minori non dsabili	costo minori non disabili	minori disabili	Costo minori disabili	totale minori	costo complessivo minori
Airasca						€ -
Bricherasio	2	€ 160,00			2	€ 160,00
Buriasco						€ -
Campiglione F.le						€ -
Cantalupa	1	€ 264,00			1	€ 264,00
Cavour						€ -
Cercenasco						€ -
Cumiana						€ -
Frossasco	1	€ 1.400,00			1	€ 1.400,00
Garzigliana						€ -
Macello						€ -
Osasco	1	€ 1.650,00			1	€ 1.650,00
Pinerolo	19	€ 38.743,05	2	€ 1.917,12	21	€ 40.660,17
Piscina	1	€ 1.216,33			1	€ 1.216,33
Prarostino						€ -
Roletto						€ -
San Pietro Val Lemina						€ -
San Secondo di P.lo	1	€ 2.640,00			1	€ 2.640,00
Scalenghe	2	€ 1.200,00			2	€ 1.200,00
Vigone	1	€ 1.269,93			1	€ 1.269,93
Villafranca P.te						€ -
Virle P.te						€ -
TOTALE	29	€ 48.543,31	2	€ 1.917,12	31	€ 50.460,43

Sono stati condivisi sia per la parte progettuale che per la spesa con l'ASL TO3 in sede di Commissione UMVD-minori, i 2 progetti in favore di minori disabili.

Nel 2014 i minori che hanno usufruito di inserimenti in attività educative diurne sono stati complessivamente n. 31, con una riduzione rispetto ai 40 del 2013.

Nel 2014 si è collaborato con n. 8 diverse agenzie educative, rispetto alle 10 dell'anno precedente.

Tab. n° 75 - Elenco agenzie educative . ANNO 2014

	Nominativo agenzie educative	sede
1	Casa Famiglia CEM	Pinerolo
2	Cooperativa Il Raggio	Pinerolo
3	Diaconia Valdese	Pinerolo
4	Libro Aperto	Pinerolo
5	Cooperativa Tiarè	Torino
6	Asilo nido Il Cucciolo	Pinerolo
7	Asilo nido La Chiocciola	Roletto
8	Cooperativa Mirafiori	Torino

La spesa è invece aumentata ed è stata determinata in particolare dal costo di interventi educativi specialistici disposti in favore di n. 5 minori con problemi psichiatrici e patologie sanitarie in carico ai servizi sanitari specialistici.

Si tratta di interventi individuali caratterizzati da un numero elevato di ore di intervento settimanali e da una significativa rilevanza terapeutica dell'azione educativa.

Sono situazioni che non hanno potuto essere prese in carico dal servizio di educativa territoriale del CISS per gli specifici bisogni sanitari. Per realizzare questi interventi è stato pertanto necessario ricorrere ad agenzie esterne con l'adeguata professionalità ed l'esperienza.

I progetti sono stati tutti validati e condivisi nella Commissione UMVD-minori. L'esperienza è stata complessivamente positiva, ma sarà necessario riflettere e valutare la sostenibilità in particolare economica di tali interventi, le risorse destinate al loro pagamento sono infatti state recuperate riducendo gli interventi più squisitamente assistenziali di sostegno alle famiglie fragili ed emarginate.

Tab. n° 76 - Riepilogo inserimenti nei centri diurni e spesa.

ANNO	2012	2013	2014
n° inserimenti	33	40	31
spesa totale	€ 49.281,77	€ 48.676,76	€ 50.460,43

4.04.02. Educativa territoriale

Il servizio ha risposto alla necessità di garantire un sostegno educativo a minori i cui genitori si sono trovati in grave difficoltà nello svolgimento di un adeguato compito genitoriale.

Costituisce una importante alternativa al rischio di istituzionalizzazione e di allontanamento dei bambini dalla loro famiglia.

Servizio di Educativa Territoriale Minori

Anche nel 2014 il servizio è stato svolto da educatori dipendenti del Consorzio e educatori della cooperativa Chronos. Per garantire una modalità e un livello uniforme di prestazioni su tutto il territorio

consortile è stato mantenuto uno stretto collegamento tra i due gruppi di lavoro. Per favorire questo obiettivo gli educatori della cooperativa hanno partecipato alla supervisione garantita durante l'anno agli educatori del CISS ed affidata ad una psicologa consulente esterna, nonché alle iniziative formative autorizzate dall'ente.

Le problematiche emerse con maggior evidenza nelle situazioni seguite nel corso dell'anno continuano ad essere di particolare gravità e relative a:

- **abuso sessuale e/o maltrattamento intra e extra familiare**
- **dipendenza patologica e/o problematiche psichiatriche dei genitori**
- **disabilità gravi o gravi patologie sanitarie dei minori**
- **dispersione/inadempienze scolastiche.**

La situazione di crisi economica generale ha determinato l'aumento delle fragilità famigliari favorendo l'insorgere di gravi problematiche, ad esempio la dipendenza patologica degli adulti, la violenza domestica, il disagio psichico mettendo in crisi ancora di più gli adulti nel ruolo genitoriale.

Una buona parte del lavoro educativo svolto dagli operatori è stato anche necessario dedicarla a sostenere i genitori in carico nell'affrontare la frustrazione e le difficoltà causate dal disagio economico e nel non perdere di vista i bisogni e i progetti per i loro figli.

La disponibilità e il contributo economico pervenuto da parte del Club Rotary di Pinerolo anche per l'anno 2014 ha permesso di aiutare le famiglie ad offrire ai propri figli la partecipazione ad attività estive del territorio, a cui non avrebbero potuto accedere per difficoltà economiche.

I bambini hanno frequentato soggiorni organizzati da parrocchie locali, centri diurni, attività sportive.

Gli educatori hanno potuto svolgere gite giornaliere in località marine e montane ed usufruire delle risorse locali quali le piscine estive, il bioparco ZOOM di Cumiana, etc.

Una parte del contributo è stato utilizzato anche in autunno per garantire l'accesso a corsi sportivi sia a minori che a mamme con bimbi piccoli (esempio corsi di acquaticità).

Le diverse esperienze che è stato possibile svolgere grazie al contributo del Rotary sono state strumenti e opportunità importanti per il lavoro educativo e per il percorso di crescita dei ragazzi che si trovano ad affrontare situazioni difficili. Le buone esperienze e l'opportunità di ascolto e di scambio che avvengono in queste occasioni hanno davvero una valenza e un valore aggiunto, che permette agli operatori di poter lavorare con più elementi, di dare dei messaggi di possibilità e opportunità a ragazzi che hanno storie personali e famigliari molto difficili e compromesse.

Nel corso dell'anno 2014 si è potuto usufruire delle risorse delle volontarie del Servizio Civile, che dal mese di febbraio hanno collaborato con il Servizio di Educativa Minori, per attività di doposcuola, tempo libero ed accompagnamenti ad attività sul territorio a favore di minori seguiti dal Servizio.

Esperienza che, come in passato, ha avuto significative ricadute in termini di implementazione del livello di attenzione e di cura che vuole offrire il Servizio, soprattutto se rapportato al momento storico in cui le risorse per i progetti educativi sono sempre meno.

Tab. n° 77 - n. minori educativa territ. suddivisi per Comune e relativa spesa anno 2014

COMUNE	totale minori non disabili	spesa minori non disabili	totale minori disabili	spesa minori disabili	totale minori	spesa complessiva minori
Airasca	6	€ 23.207,25		€ -	6	€ 23.207,25
Bricherasio	2	€ 7.735,75		€ -	2	€ 7.735,75
Buriasco	4	€ 15.471,49		€ -	4	€ 15.471,49
Campiglione F.le		€ -		€ -		€ -
Cantalupa	4	€ 15.471,49		€ -	4	€ 15.471,49
Cavour		€ -		€ -		€ -
Cercenasco		€ -		€ -		€ -
Cumiana	2	€ 7.735,75		€ -	2	€ 7.735,75
Frossasco		€ -		€ -		€ -
Garzigliana		€ -		€ -		€ -
Macello		€ -		€ -		€ -
Osasco		€ -		€ -		€ -
Pinerolo	28	€ 108.300,38	13	€ 50.282,32	41	€ 158.582,70
Piscina		€ -	2	€ 7.735,75	2	€ 7.735,75
Prarostino		€ -		€ -		€ -
Roletto		€ -		€ -		€ -
San Pietro Val Lemina		€ -		€ -		€ -
San Secondo di P.lo	2	€ 7.735,75		€ -	2	€ 7.735,75
Scalenghe		€ -		€ -		€ -
Vigone	6	€ 23.207,25	2	€ 7.735,76	8	€ 30.943,04
Villafranca P.te	2	€ 7.735,75		€ -	2	€ 7.735,75
Virle P.te		€ -		€ -		€ -
TOTALE	56	€ 216.600,86	17	€ 65.753,83	73	€ 282.354,69

Rispetto all'anno precedente si segnala un significativo aumento di minori in carico al Servizio, da 62 a 73 minori.

Tale andamento va messo in relazione con una diminuzione di invii da parte dei tribunali di provvedimenti che dispongono il Luogo Neutro (ved. Cap.4.02.03 Incontri Protetti in Luogo Neutro) e la conseguente possibilità di ampliamento di prese in carico da parte degli educatori.

Mentre le situazioni famigliari dei minori seguiti hanno continuato ad avere caratteristiche di particolare gravità e complessità.

Và aggiunto che vi è stato un aumento di segnalazioni e di richieste di interventi educativi da parte dei Servizi Specialistici di territorio (NPI, Psicologia).

Questa crescita di disagio psichico/psichiatrico nei minori ha posto e pone tuttora in essere l'avvio di riflessioni e confronto tra Servizi in merito all'individuazione ed alla tipologia di interventi specifici e mirati per questo tipo di problematiche

Servizio "Il Cerchio Magico"

Il servizio, svolto dalla cooperativa La Carabattola, è stato avviato sperimentalmente nella primavera del 2011 l'obiettivo era realizzare un servizio diurno con interventi ad alta intensità educativa per pre-adolescenti e adolescenti con gravi problemi comportamentali e relazionali, compresi minori a rischio di allontanamento e minori con progetti di rientro in famiglia a seguito di dimissioni da comunità.

L'esperienza proseguita nel 2014 è stata molto positiva, tutti i minori hanno potuto continuare a vivere nella propria famiglia e vi è stata un'evoluzione positiva di alcuni gravi comportamenti di isolamento e di rischi di devianza sociale.

La collaborazione con la Cooperativa La Carabattola è definita all'interno di una convenzione sottoscritta dalla Cooperativa, dal CISS e dall'ASL TO3.

Nel corso del 2014 è stata ampliata la possibilità di accedere al servizio anche alla Comunità Montana del Pinerolese, che ha all'uopo stipulato una specifica convenzione con la cooperativa.

Il servizio è strutturato per svolgere una attività educativa rivolta ad un gruppo di massimo 8 minori in contemporanea, nel 2014 i ragazzi interessati sono stati complessivamente 13.

Nel corso del quarto anno di attività il Servizio e l'Ente gestore hanno avviato una riflessione sui minori in fase di dimissioni (il target è di minori dagli 11 ai 16 anni) che ha portato alla definizione di un ampliamento del progetto, denominato Follow up, che prevede un ulteriore anno per dare continuità alla presa in carico oltre i sedici anni per quei ragazzi che necessitano ancora di un supporto per completare il proprio percorso di crescita e di autonomia. L'obiettivo è quello di valorizzare il percorso precedente e accompagnare i ragazzi in una fase fondamentale della loro crescita. Avviato sperimentalmente a decorrere dal gennaio 2015.

Tab. n° 78 – n. minori per Comune di residenza e spesa Anno 2014.

COMUNE	totale minori	costo
Bricherasio	1	€ 8.832,00
Cumiana	2	€ 17.664,00
Pinerolo	9	€ 79.488,00
Vigone	1	€ 8.832,00
TOTALE	13	€ 114.816,00

Sono tutti progetti condivisi anche per la spesa con l'ASL TO 3 per la rilevanza sanitaria delle problematiche dei minori, tutti in carico anche ai servizi di Neuropsichiatria e di Psicologia Infantile.

Sono stati realizzati laboratori psico-pedagogici di gruppo, attività ricreative, anche nei fine settimana, interventi educativi individuali, brevi soggiorni estivi, uno specifico lavoro educativo con i genitori.

I progetti educativi individualizzati dei ragazzi nel corso dell'anno sono stati monitorati con incontri periodici di verifica con il Responsabile del Servizio di Educativa Territoriale del CISS, con gli assistenti sociali e con gli operatori dei servizi sanitari specialistici.

Nel novembre 2013 è partito il progetto di sostegno a minori disabili finanziato **dall'Inps per i dipendenti pubblici (ex INPDAP)** che prevede la presenza di **un'educatrice su 5 minori** in rapporto individuale per un totale di 15 ore settimanali. Il riscontro da parte delle famiglie è molto positivo. Gli interventi sono svolti da educatori della Cooperativa Chronos di Torino.

Tab. n° 79 - Raffronto triennale utenti e spesa, suddivisi per Servizio Educativo

		2012	2013	2014
n. utenti	Educativa Territoriale	62	62	73
n. utenti	Il Cerchio magico	10	11	13
n. utenti	Home Care INPS	0	5	5
Totale utenti		72	78	91
Spesa	Educativa Territoriale	€ 251.583,54	€ 307.163,88	€ 282.354,69
Spesa	Il Cerchio magico	€ 114.816,00	€ 114.816,00	€ 114.816,00
Spesa	Home Care INPS	€ 0	€ 2.573,59	€ 15.111,25
TOTALE SPESA		€ 366.399,54	€ 424.553,47	€ 412.281,94

La minor spesa è relativa al servizio di educativa territoriale del CISS conseguente al trasferimento per mobilità di n. 1 unità di personale con decorrenza dal 1 gennaio 2014, parzialmente sostituita con un incremento del tempo lavoro di una dipendente a part-time. Dalla tabella si evince un incremento della spesa del progetto Home Care Premium, avviato ad ottobre 2013.

4.04.03. Interventi per disabili sensoriali

Il servizio prevede interventi educativi ed abilitativi a favore dei minori sordi, ciechi e ipovedenti gravi residenti nel territorio consortile. Comporta la realizzazione di un progetto individualizzato coerente e condiviso con la famiglia, con la scuola e i servizi di riabilitazione e di neuropsichiatria infantile dell'ASL TO 3.

Il servizio ha offerto interventi educativi di:

- mediazione alla comunicazione
- aiuto didattico e all'autonomia
- prevenzione (rivolti ai bambini pluriminorati).

Nel 2014 è rimasto invariato rispetto all'anno precedente il numero di ragazzi disabili seguiti: **n. 13**. Ragazzi dai 6 ai 21 anni con un percorso scolastico o di formazione professionale avviato.

I progetti sono stati costantemente monitorati e verificati ed anche questo elemento ha permesso di garantire per ciascun progetto di mantenere le 10 ore settimanali fino ad ora offerte e valutate utili per il raggiungimento degli obiettivi di integrazione e promozione dell'autonomia.

Come per gli ultimi anni gli interventi sono stati svolti nei soli giorni di frequenza scolastica dei ragazzi. Mentre interventi di conoscenza del territorio e delle opportunità di tempo libero e di socializzazione non sono stati previsti nei singoli progetti.

I progetti educativi sono condivisi con la sanità in sede di Commissione UMVD, la condivisione della spesa è però limitata alle ore di intervento non svolte in ambito scolastico, che variano per ogni minore a seconda del progetto educativo predisposto.

L'intervento educativo è stato svolto da n. 3 agenzie educative scelte dalle famiglie tra le 4 accreditate presso l'Albo Provinciale gestito dal Comune di Torino annualmente aggiornato, a cui il CISS aderisce da tempo.

Tab. n° 80 - Agenzie accreditate nell'Albo Provinciale

Agenzia	Sezione *
A.P.R.I.-SERVIZI Via Cellini, 14 - Torino	SEZIONE B
I.Ri.Fo.R. C.so Vittorio Emanuele II, 63 - Torino	SEZIONE B
Istituto dei Sordi di Torino Viale San Pancrazio, 65 - Pianezza	SEZIONI A e B
Biosfera onlus Corso Francia, 26 Torino	SEZIONI A e B

* Sezione A interventi per sordi, Sezione B per non vedenti

Nella tabella seguente è indicato il numero di disabili sensoriali seguiti suddivisi per Comune di residenza, tipologia di disabilità e con l'indicazione della relativa spesa sostenuta nel 2014.

Tab. n° 81 -Minori suddivisi per tipologia di disabilità, comune e spesa ANNO 2014

COMUNE	n. minori non vedenti	n. minori non udenti	n. minori pluriminorati non vedenti	n. minori pluriminorati non udenti	totale minori disabili	costo minori disabili
Airasca		1			1	€ 5.825,16
Bricherasio	1				1	€ 5.235,00
Cavour		3			3	€ 19.918,00
Pinerolo	2	1	2	1	6	€ 38.267,00
Roletto		1*			1	€ 1.910,30
Vigone	1				1	€ 6.639,00
TOTALE	4	6	2	1	13	€ 77.794,46

*disabile sensoriale maggiorenne.

La spesa sostenuta nell'anno 2014 è ridotta rispetto a quella degli anni precedenti, nonostante sia rimasto invariato il numero di disabili, essenzialmente per due motivi.

Per un ragazzo il progetto di frequenza scolastica è stato rivisto ed avviato solamente a fine 2014.

Inoltre l'ASL TO3 ha deciso di applicare una riduzione del costo orario degli interventi educativi erogati dalle agenzie specialistiche portandoli da € 20,00 a € 19,00. Le agenzie hanno accettato e la riduzione è stata applicata per l'anno scolastico in corso con una conseguente minore spesa anche per il CISS.

Tab. n° 82 - Riepilogo interventi e spesa con raffronto pluriennale

ANNO	2012	2013	2014
N. MINORI	14	13	13
SPESA	€ 89.344,40	€ 87.551,37	€ 77.794,46

4.05.01. Assistenza e integrazione scolastica

Il servizio di competenza dei Comuni è stato delegato al C.I.S.S a partire dal 1999. Tutti i Comuni del Consorzio hanno fatto pervenire le loro deleghe per il triennio 2014-2017.

Nel 2014 è stato approvato e sottoscritto il nuovo **Accordo di programma in materia di integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali**. L'accordo è stato rivisto e modificato da un gruppo di lavoro formato dagli assessori all'istruzione dei comuni di : Pinerolo (capofila), Airasca, Bricherasio, Vigone; da un rappresentante per le Agenzie Formative (E.N.G.I.M di Pinerolo); da un rappresentante per le famiglie (Associazione Anffas Valli Pinerolesi Onlus) e da tutti i membri della Commissione come rappresentanti dei vari enti coinvolti nell'Accordo. Nell'accordo di programma si è introdotta la possibilità di dare avvio a nuovi progetti in forma sperimentale, anche in considerazione dei nuovi bisogni emergenti di minori con seri problemi comportamentali.

Gli alunni disabili seguiti nell'arco dell'anno scolastico 2013-14 sono stati **126**, residenti in 17 diversi Comuni consorziati.

Il lavoro svolto è stato analogo a quello degli anni precedenti con verifiche periodiche sull'andamento del servizio, incontri con tutti i soggetti coinvolti nella progettazione: comuni, dirigenti scolastici, operatori, alcuni genitori, servizio di neuropsichiatria infantile, l'ufficio scolastico provinciale, la provincia di Torino – assessorato all'istruzione.

Nel 2014 è stato prorogato per un triennio, come previsto dal capitolato, l'appalto alla Cooperativa Mafalda per la gestione del servizio.

La gestione del progetto prevede una significativa parte di lavoro amministrativo, per l'accesso ai finanziamenti provinciali e la rendicontazione delle spese sostenute alla Provincia, ai sensi della normativa regionale del 2007, e ai Comuni deleganti. Si ricorda che la Provincia copre l'intera spesa per le scuole superiori e una percentuale di circa il 22% per le scuole dell'obbligo.

Per quanto riguarda i Comuni la rendicontazione è stata fatta in due scadenze: febbraio/marzo (per il periodo settembre-dicembre) e settembre (per il periodo gennaio – luglio). Inoltre, con il nuovo accordo di programma, nel 2014 è stata introdotta una modalità di pagamento anticipata in considerazione dei problemi di cassa del CISS, che non consentono di anticipare spese per servizi delegati.

Nel 2014 è proseguita l'attività della **Commissione Tecnica Multidisciplinare Integrata**, prevista nell'articolo 3 comma 3 dell'accordo di programma. La commissione è formata da 13 membri, nominati in rappresentanza dei diversi enti ed istituzioni impegnate nel rendere concreta e fattiva l'integrazione scolastica degli alunni disabili.

Il CISS ha funzione di coordinamento e gestione dell'attività della commissione che di norma si riunisce otto volte nel corso dell'anno per: monitorare l'andamento del servizio, analizzare le problematiche da affrontare, valutare le richieste di intervento inoltrate dalle scuole e prendere in considerazione tutti i

possibili cambiamenti relativi ai progetti individuali. E' anche compito e responsabilità della commissione governare le criticità legate all' aumento delle richieste e alla diminuzione delle risorse economiche.

È stato tempestivamente comunicato alle scuole ed ai comuni la programmazione delle ore degli interventi per **il nuovo anno scolastico 2014-2015 che è stato avviato con interventi a favore di 140 alunni disabili residenti in 18 comuni consorziati**. Il numero degli alunni seguiti è molto aumentato rispetto agli anni precedenti ma il numero di ore elargite è stato contenuto in base alle disponibilità economiche dei singoli comuni.

Tab. n° 83 - Raffronto pluriennale anni scolastici

	2012/2013	2013-2014	2014-2015 al 31-12-14
n° Comuni	18	17	18
n° alunni	125	126	140
n° ore interventi + ore coordinamento	39.455,50	38.685,00	-
n° operatori	56	53	55
gestione	cooperativa	cooperativa	cooperativa

Tab. n° 84 - alunni in carico nell'anno scolast. 2014-2015 per Comune di resid. al 31-12-2014

COMUNE	N° alunni scuola superiore	n° alunni scuola dell'obbligo
Airasca		3
Bricherasio	3	5
Buriasco	1	3
Campiglione Fenile		1
Cantalupa	1	4
Cavour	1	12
Cercenasco	1	5
Cumiana		11
Frossasco	1	3
Garzigliana		
Macello	2	1
Osasco		
Pinerolo	10	41
Piscina	3	6
Prarostino		
Roletto		
San Pietro Val Lemina	1	1
San Secondo di Pinerolo	1	2
Scalenghe	1	2
Vigone	1	8
Villafranca Piemonte	1	3
Virle Piemonte		1
TOTALE	28	112
<i>Totale generale</i>		140

Tab. n° 85 - sedi scolast. e n. di allievi interes. dal Servizio nell'a.s. 2014-2015 al 31-12-2014

Direzioni Scolastiche	n. alunni
1° Circolo Didattico di Pinerolo	12
2° Circolo Didattico di Pinerolo	4
3° Circolo Didattico di Pinerolo	21
4° Circolo Didattico di Pinerolo	12
Istituto superiore di primo grado "Livia Poet" di Pinerolo	12
Istituto superiore di primo grado "Filippo Brignone"	5
Istituto Comprensivo di Airasca	5
Istituto Comprensivo di Bricherasio	3
Istituto Comprensivo di Cavour – Villafranca Piemonte	14
Istituto Comprensivo di Cumiana	9
Istituto Comprensivo di Luserna San Giovanni	2
Istituto Comprensivo di Vigone	11
Istituto Comprensivo di Carmagnola 2	1
Istituto Comprensivo di Rivalta	1
Istituto Superiore "Buniva" di Pinerolo	5
Istituto Superiore "Prever" di Pinerolo e Osasco	8
Istituto Superiore "Porro" di Pinerolo	7
Liceo Scientifico "Marie Curie" di Pinerolo	2
Liceo "Porporato" di Pinerolo	6
TOTALE	140

INTERVENTI ESTIVI

Alcuni Comuni consorziati nel periodo estivo hanno avuto necessità di garantire l'assistenza ai minori disabili inseriti nei centri diurni.

Il CISS ha dato la disponibilità a collaborare con le amministrazioni garantendo la continuità di intervento con gli operatori della cooperativa Mafalda impegnati durante l'anno scolastico.

E' stata recepita dall' Assemblea specifica delega da parte dei comuni interessati: Pinerolo, Vigone, Piscina, Cavour, Bricherasio, Macello. Successivamente è stato possibile adottare un atto di ampliamento della gestione del servizio da parte della cooperativa anche per l'estate 2014.

L'onere di tali interventi è stato a totale carico dei Comuni che hanno quantificato le ore necessarie.

Nella tabella seguente è indicato il n. di minori, suddivisi per comune di residenza e con la spesa relativa, che hanno usufruito dell'intervento degli operatori della cooperativa Mafalda in continuità con l'intervento svolto durante l'anno scolastico .

Tab. n ° 86 – minori per comune di residenza e relativa spesa

COMUNE	totale minori disabili	spesa minori disabili
Bricherasio	1	€ 643,34
Cavour	6	€ 5.663,87
Pinerolo	14	€ 14.847,64
Piscina	2	€ 1.831,38
Vigone	2	€ 3.448,36
TOTALE	25	€ 26.434,59

Alcuni altri Comuni hanno individuato diverse modalità sempre con l'obiettivo di garantire l'assistenza ai bambini disabili e favorire la loro partecipazione alle attività dei centri estivi.

In particolare il Comune di Cumiana ha utilizzato la modalità dei voucher, il Comune di Macello la cooperativa Mafalda che ha poi fatturato loro direttamente il servizio.

PROGRAMMA 5

Disabili

CARTA DEI SERVIZI	PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 5 <u>DISABILI</u>	
BISOGNI	OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA	PROGETTI	SERVIZI
Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita Avere un sostegno quando la famiglia è impegnata nella cura e nell'assistenza di una persona disabile	Favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di fragilità	01. Domiciliarità disabili	Interventi Economici a sostegno della domiciliarità: 01.01. Assistenza domiciliare 01.02. Assegno di cura e contributo a titolo di affido
Avere un'opportunità di inserimento lavorativo	Favorire e sostenere l'occupazione delle persone con difficoltà	02. Integrazione lavorativa disabili	02.01. Servizio per l'integrazione lavorativa
Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa	Garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa l'inserimento in strutture residenziali di qualità	03. Residenzialità disabili	03.01. Comunità alloggio e gruppo appartamento a gestione indiretta 03.02. Inserimenti in strutture residenziali e Ricovero di sollievo
Avere opportunità di integrazione sociale e di partecipazione alla vita della comunità	Sostenere l'integrazione sociale dei disabili e delle loro famiglie e la partecipazione alla vita della comunità	04. Sostegno socio educativo disabili	04.01. Affidamento familiare 04.02. Centri diurni Pegaso e Gea 04.03. Inserimenti in centri diurni e laboratori esterni 04.04. Educativa territoriale 04.05. Progetti di vita indipendente

PROGETTO	05.01	Domiciliarità disabili
Servizi	-	5.01.01. Assistenza domiciliare
	-	5.01.02. Assegno di cura e contributo a titolo di affido

5.01.01. Assistenza domiciliare

Il progetto comprende i seguenti servizi:

- SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE: offre interventi a favore delle persone disabili presso la loro abitazione, allo scopo di mantenerle il più possibile nel proprio ambiente di vita e di relazioni, evitando o ritardando così il ricovero in casa di riposo;
- SERVIZI INTEGRATIVI:
 - MENSA: il servizio prevede la consegna del pasto a domicilio o la sua consumazione presso alcune case di riposo del territorio
 - TELESOCCORSO: è un servizio telefonico che assicura una risposta immediata ai bisogni urgenti di persone che vivono sole o con familiari non autosufficienti, attivando un soccorso attraverso le persone che si sono rese disponibili
 - collaborazione con le ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO per interventi di supporto e socializzazione, realizzati da volontari in collaborazione con il servizio sociale.

- ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a persone anziane o disabili residenti nel territorio del Consorzio, sole o con parenti che non possano soddisfare tutti i loro bisogni. Il servizio è prioritariamente offerto a persone affette da malattie croniche o in fase di peggioramento e a persone che presentano una situazione di disagio economico.

Il servizio propone interventi di:

- ◆ igiene e cura della persona;
- ◆ aiuto nello svolgimento di attività domestiche;
- ◆ servizio di lavanderia con il ritiro, lavaggio e consegna biancheria a domicilio da parte dell'operatore socio-sanitario;
- ◆ accompagnamento per l'accesso ai servizi pubblici e privati e sostegno alla vita di relazione;
- ◆ aiuto nello svolgimento di pratiche amministrative, spese e commissioni.

Nel corso dell'anno tutte le situazioni in carico all'UMVD sono state verificate ed aggiornate dalle assistenti sociali. Per le nuove prese in carico si è cercato di garantire, oltre alla valutazione sociale, la valutazione sanitaria del medico competente del territorio di Venaria che una volta al mese effettua le valutazioni per il Distretto di Pinerolo

Il servizio di assistenza domiciliare e i servizi integrativi quali mensa e lavanderia, permettono di supportare le persone nelle attività della vita quotidiana, potenziando le autonomie residue. L'obiettivo è di evitare o prorogare un ipotetico inserimento in struttura che per molte situazioni significherebbe una diminuzione della qualità della vita e un aumento di costi per la persona stessa e per i servizi.

Il servizio di assistenza domiciliare supporta anche alcune situazioni di adulti in situazione di grave fragilità che non hanno i requisiti per essere presi in carico anche dalla sanità ma che necessitano comunque di un supporto per poter continuare a vivere a domicilio ed evitare di aggravare la propria situazione sociale e sanitaria.

Nel corso del 2014 è proseguita la collaborazione con il servizio di assistenza domiciliare della CSD (Commissione Sinodale per la Diaconia Valdese) Hanno beneficiato di questo servizio tre persone disabili

gravi e le loro famiglie. L'obiettivo è stato quello di un supporto a domicilio per disabili molto gravi e di un graduale avvicinamento alla Comunità Alloggio Uliveto per dare un sollievo diurno e residenziale alle famiglie che non avevano potuto essere inserite presso i nostri centri diurni ma necessitavano di un supporto. La caratteristica di questo servizio è stata la gradualità e grazie alla professionalità degli operatori si è creato un rapporto di fiducia che ha permesso l'avvicinamento e in alcuni casi l'inserimento parziale presso la Comunità Alloggio Uliveto. La spesa di questo servizio ricade nel Progetto Centri Diurni.

La tabella che segue riporta più in dettaglio le informazioni su servizio di assistenza domiciliare ed i servizi integrativi (mensa e telesoccorso), a favore di **disabili e adulti** in difficoltà.

Per un maggior dettaglio e confronto dei dati si rimanda al progetto assistenza domiciliare descritto nel Programma Anziani perché gestito da un'unica cooperativa.

Tab . n° 87 – Servizio assistenza domiciliare disabili adulti

ANNO 2014- SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI E ADULTI										
COMUNI	DISABILI SAD	COSTO DISABILI	DISABILI HCP INPS EX INPDAP	COSTO DISABILI HCP INPS EX INPDAP	TOTALE DISABILI	COSTO TOTALE DISABILI	ADULTI	COSTO ADULTI	TOTALE DISABILI E ADULTI	TOTALE COSTO DISABILI E ADULTI
Airasca	3	€ 2.873,15			3	€ 2.873,15			3	€ 2.873,15
Bricherasio	1	€ 545,65			1	€ 545,65	3	€ 771,05	4	€ 1.316,70
Buriasco	0	€ -			0	€ -	0		0	€ -
Campiglione	0	€ -			0	€ -	0		0	€ -
Cantalupa	0	€ -			0	€ -	1	€ 47,45	1	€ 47,45
Cavour	4	€ 6.705,74			4	€ 6.705,74	2	€ 1.055,73	6	€ 7.761,47
Cercenasco	2	€ 9.203,00			2	€ 9.203,00	0		2	€ 9.203,00
Cumiana	8	€ 26.322,18			8	€ 26.322,18	5	€ 1.423,45	13	€ 27.745,63
Frossasco	2	€ 3.742,58	2	€ 5.089,80	4	€ 8.832,38	0		4	€ 8.832,38
Garzigliana	0	€ -			0	€ -	0		0	€ -
Macello	0	€ -			0	€ -	0		0	€ -
Osasco	1	€ 609,25			1	€ 609,25	0		1	€ 609,25
Pinerolo	31	€ 25.540,25	2	€ 5.649,79	33	€ 31.190,04	20	€ 2.111,45	53	€ 33.301,49
Piscina	5	€ 10.391,36			5	€ 10.391,36	0		5	€ 10.391,36
Prarostino	2	€ 11.878,39			2	€ 11.878,39	1	€ 201,65	3	€ 12.080,04
Roletto	1	€ 281,19			1	€ 281,19	0		1	€ 281,19
S. Pietro V.Lemina	2	€ 688,00			2	€ 688,00	0		2	€ 688,00
S.Secondo di P.lo	2	€ 4.070,19			2	€ 4.070,19	2	€ 379,58	4	€ 4.449,77
Scalenghe	1	€ 2.633,66			1	€ 2.633,66	0		1	€ 2.633,66
Vigone	4	€ 9.324,21			4	€ 9.324,21	0		4	€ 9.324,21
Villafranca P.te	3	€ 2.837,08			3	€ 2.837,08	0		3	€ 2.837,08
Virle P.te	1	€ 1.103,40			1	€ 1.103,40	0		1	€ 1.103,40
TOTALE	73	€ 118.749,28	4	€ 10.739,59	77	€ 129.488,87	34	€ 5.990,36	111	€ 135.479,23

Commento: nell'anno 2014 sono diminuite le prese in carico in favore delle persone disabili: da 86 utenti del 2013 a 73 nel 2014. Si rileva però che la spesa relativa agli interventi OSS del servizio di assistenza domiciliare del CISS, nonostante il numero delle prese in carico sia diminuita, è aumentata. Questo significa che sono aumentate le ore di intervento per i singoli casi perché alcune persone disabili necessitano di un intervento complesso per poter mantenere la propria permanenza presso il domicilio, o in alcuni casi è venuto meno il supporto familiare che garantiva una parte dell'assistenza.

5.01.02. Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli assegni di cura e i contributi a titolo di affidamento sono aiuti economici concessi alle famiglie che si prendono cura di persone anziane o disabili gravemente ammalate, che possono essere assistite a casa, per mantenerle il più possibile nel proprio ambiente di vita e di relazione.

L'assegno di cura è un aiuto concesso nel caso in cui l'assistenza sia prestata da personale regolarmente assunto dalla famiglia o dall'utente, i contributi a titolo di affidamento sono erogati nel caso in cui il lavoro di cura sia svolto da familiari, soli o con l'aiuto di altre persone.

Anche nel progetto dell'INPS - HCP è prevista l'erogazione di assegni di cura che riportiamo nella tabella di seguito per indicare l'intero numero di persone aiutate attraverso questo intervento.

Per un maggior dettaglio e confronto dei dati si rimanda al Progetto "Interventi economici a sostegno della domiciliarità" descritto nel programma 6 Anziani, per prevalenza.

Tab. n° 88 - Interventi economici a sostegno domiciliarità e HCP - **DISABILI. 2014**

ANNO 2014	DISABILI		SPESA budget storico CISS	SPESA budget storico ASL	Trasferimenti REGIONE	Trasf. REGIONE + storico	HCP ex INPDAP: ASSEGNI DI CURA		TOTALE UTENTI
	A.CURA	AFF					UTENTI	Costo INTERVENTI	
Airasca						€ -			
Bricherasio		1			€ 5.400,00	€ 5.400,00			1
Buriasco		1			€ 3.600,00	€ 3.600,00			1
Campiglione F.le						€ -			
Cantalupa						€ -			
Cavour		2			€ 5.400,00	€ 5.400,00			2
Cercenasco	1				€ 14.400,00	€ 14.400,00			1
Cumiana	1	1		€ 8.100,00	€ 7.200,00	€ 15.300,00	1	€ 4.508,76	3
Frossasco						€ -			
Garzigliana		1			€ 7.200,00	€ 7.200,00			1
Macello						€ -			
Osasco						€ -			
Pinerolo	6	2	€ 5.990,00	€ 19.210,00	€ 58.845,60	€ 84.045,60	4	€ 13.616,48	12
Piscina						€ -			
Prarostino						€ -			
Roletto						€ -			
S.Pietro Val Lemina						€ -			
S.Secondo di P.Lo						€ -			
Scalenghe		1			€ 4.800,00	€ 4.800,00	1	€ 3.000,00	2
Vigone						€ -			
Villafranca P.te	1	1			€ 9.600,00	€ 9.600,00			2
Virle P.te						€ -			
TOTALE	9	10	€ 5.990,00	€ 27.310,00	€ 116.445,60	€ 149.745,60	6	€ 21.125,24	25

Commento: gli assegni di cura sono diminuiti rispetto all'anno 2013.

Gli assegni di cura sono passati da 12 a 9 mentre i contributi a titolo di affidamento sono rimasti invariati. La diminuzione dei casi è motivata dal fatto che alcune persone che beneficiavano di questo intervento sono diventate anziane mentre altre sono decedute e non sono state sostituite.

E' presente una lista d'attesa sia rispetto agli assegni di cura che ai contributi a titolo di affidamento.

Tab. n° 89 HCP - INPS/INPDAP Anno 2014 Disabili: utenti e costi

ANNO 2014	PRESTAZIONI PREVALENTE		ASSISTENZA DOMICILIARE		EDUC. TERRITORIALE		CENTRI DIURNI		TOTALE UTENTI
	DISABILI	COSTO DISABILI	DISABILI	COSTO DISABILI	DISABILI	COSTO DISABILI	DISABILI	COSTO DISABILI	
Airasca									
Bricherasio							1	€ 3.167,41	1
Buriasco									
Campiglione F.le									
Cantalupa					1	€ 1.836,66			1
Cavour									
Cercenasco									
Cumiana	1	€ 4.508,76	2	€ 5.089,80					3
Frossasco									
Garzigliana									
Macello									
Osasco									
Pinerolo	4	€ 13.616,48	2	€ 5.649,77	1	€ 3.233,41	4	€ 12.517,96	11
Piscina									
Prarostino							2	€ 3.360,00	2
Roletto									
S.Pietro Val Lemina					1	€ 1.693,70			1
S.Secondo di P.Lo									
Scalenghe	1	€ 3.000,00					1	€ 2.551,52	2
Vigone									
Villafranca P.te									
Virle P.te									
TOTALE	6	€ 21.125,24	4	€ 10.739,57	3	€ 6.763,77	8	€ 21.596,89	21

Nel corso del 2014 si è data continuità al Progetto Home Care Premium.

Tutti i progetti che riguardano l'offerta di *prestazioni integrative* sono stati pensati e attivati in collaborazione con le famiglie e le persone disabili direttamente interessate per meglio rispondere alle diverse esigenze. Questo lavoro di progettazione individuale ha portato a coinvolgere diverse Cooperative che collaborano con Il C.I.S.S. nell'erogazione di servizi in favore di persone disabili.

Oltre alla Cooperativa CILTE che gestisce il servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili anche la Cooperativa La Tarta Volante, la CSD Comunità Alloggio Uliveto e la Cooperativa, Il Raggio, gestiscono interventi di assistenza domiciliare e/o educativa territoriale. Tutti questi progetti per quanto riguarda la spesa afferiscono al capitolo di bilancio alla voce "centri diurni privati".

La cooperativa La Testarda segue all'interno del servizio appaltato per l'educativa territoriale tre utenti per questo progetto.

PROGETTO	05.02	Integrazione lavorativa disabili
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> 5.02.01. Servizio per l'integrazione lavorativa 	

5.02.01. Servizio per l'integrazione lavorativa

Le attività che hanno impegnato il servizio nell'anno 2014 sono state:

1) Stesura del piano annuale per la definizione degli ambiti di collaborazione con il Centro per l'Impiego. Nel 2014 non è stata ripristinata la convenzione di collaborazione pluriennale in quanto nel corso dell'anno l'Ente Provincia di Torino è stato istituzionalmente ridefinito in "Città Metropolitana di Torino". Il nuovo Ente ha richiesto ai Servizi una manifestazione di interesse per la collaborazione allo Sportello di Mediazione al lavoro e per i Progetti strategici di inserimento lavorativo.

2) Progetto "CAM.EL.I.A." – CAMbiamento E Lavoro Insieme per l'Autonomia. Il progetto rivolto a 7 donne vittime di violenza terminato nel mese di novembre 2013 ha previsto nel 2014 la rendicontazione finale delle attività erogate. Nel mese di novembre 2014 l'ispezione di un funzionario della Regione ha accertato la correttezza delle azioni svolte. Il SIL ha accompagnato a colloquio pre-lavorativo presso la Cooperativa "Le Radici Due" una beneficiaria del Progetto CAMELIA che è stata **assunta per un lavoro di pulizia** nei supermercati ed ha accompagnato un'altra beneficiaria presso l'INFOR dove la signora è **stata assunta a tempo determinato per un lavoro di call center**.

3) Progetto "C.R.e.A." – Comunità Responsabile ed Attiva. Il SIL dal 2009 al 2014 ha operato nell'ambito dei progetti Vulnerabilità e CAM.EL.I.A. con persone a rischio di emarginazione sociale per grave disagio economico, occupazionale, relazionale avviando azioni di accompagnamento al lavoro per queste "nuove" fasce di utenza. L'esperienza ha dimostrato che l'integrazione ed il rafforzamento dell'autonomia sono strumenti fondamentali per l'accesso ad una cittadinanza più compiuta e, al tempo stesso, incentivano alla costruzione di una comunità locale capace di "accogliere" le persone più fragili offrendo loro un ruolo attivo. Il SIL, pertanto, ha proposto nel 2014 il Progetto C.R. e A. che ha coinvolto i cittadini colpiti dalla crisi e seguiti dal Servizio Sociale del C.I.S.S. in un percorso di tirocinio nell'ambito dei Comuni di residenza in attività di cura della comunità. Il Progetto C.R. e A. ha sperimentato un modello di "welfare attivo" con l'utenza del Servizio Sociale di Pinerolo, un modello di aiuto complesso e sicuramente più impegnativo per gli operatori del servizio rispetto alla mera erogazione di un contributo economico al fine di non passivizzare l'utenza del Servizio Sociale rendendola dipendente dagli aiuti economici erogati ma offrendo un aiuto concreto a fronte di un impegno dell'utente stabilendo un nuovo "principio di reciprocità". Il progetto si è rivolto a 20 cittadini maggiorenni disoccupati/inoccupati, italiani e/o stranieri con regolare permesso di soggiorno, residenti nei Comuni del CISS ed in carico al Servizio Sociale con interventi di assistenza economica e si è sviluppato con l'attivazione di tirocini nel territorio dei Comuni che hanno aderito al progetto.

- 3) Mantenimento e sostegno dei Progetti a valenza Terapeutica/Riabilitativa e Tirocini di inserimento/Reinserimento lavorativo senza sfondo di assunzione.** I progetti con finalità di socializzazione e di mantenimento di abilità sono stati 13, i Tirocini di Inserimento/Reinserimento lavorativo sono stati 38.
- 4) Tirocini rivolti a minori.** Il SIL ha collaborato con lo sportello “Orientarsi” del Centro per L’impiego per le situazioni di minori segnalate dalle assistenti sociali.
- 5) Tirocini in collaborazione con i comuni.** Con il Comune di Piscina è stato attivato un progetto di Inserimento Reinserimento lavorativo a beneficio di una signora disabile finanziato in parte dal Comune stesso.
- 6) Tirocini con finalità di assunzione.** L’obiettivo ultimo dell’attivazione dei tirocini del SIL è sempre lo sfondo assunzione. Dove ci siano i reali presupposti per un proficuo incontro ditta/lavoratore si attivano tirocini propri del SIL L.196/97 e DM 142/98 o tirocini ai sensi della L.68/99 in collaborazione con lo sportello di collocamento mirato del Centro per l’Impiego.
- 7) Adesione a Progetti del territorio.** La collaborazione con le Cooperative e le Agenzie Formative che gestiscono sul territorio di Pinerolo il Progetto per l'utilizzo del **Fondo regionale Disabili** si è concretizzata anche nel corso del 2014 con la segnalazione di alcuni utenti da inserire nei progetti e la condivisione di risorse aziendali.
- 8) Collaborazione** con la COLDIRETTI di Torino per la prosecuzione del “**Laboratorio di agricoltura**” presso l’azienda agricola “Terre di Frutta” di Cavour a favore di un utente disabile residente a Cavour.
- 9) Lavoro in rete** con le agenzie formative **C.F.I.Q** ed **E.N.G.I.M.** e le Associazioni **Svolta Donna, An.Lib e Domus Onlus** per la condivisione di progetti di inserimento lavorativo di persone disabili o di persone con svantaggio sociale del territorio.
- 10) Formazione.** Le operatrici del SIL hanno partecipato al Coordinamento Regionale (4 incontri nel corso dell’anno) per continuare il confronto con gli operatori degli altri territori sulle problematiche dell’inserimento lavorativo, gli aggiornamenti sulla legislazione inerente l’attivazione dei tirocini e le nuove fasce di utenza (adulti fragili). La richiesta alla Regione Piemonte per una deroga alla DGR 74/13 ed il riconoscimento legale dei “progetti di inclusione sociale” si sono concretizzate nella DGR 42/2014 "Disposizioni attuative della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria”. Il Coordinamento Regionale ha lavorato per richiedere all’Assessorato all’Assistenza un riconoscimento dei “progetti socializzanti” propri del servizio sociale, al di fuori del mercato del lavoro.
- 11) Corso di Formazione L. 81/08.** Il SIL ha organizzato un Corso di formazione in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro rivolto ai propri tirocinanti (corso base di 4 ore)

Obiettivi aggiunti

Anche nel 2014 è stato necessario potenziare economicamente il servizio per permettere il mantenimento dei tirocini attivati e non bloccare la possibilità di attivarne di ulteriori a fine budget. La situazione di crisi del mercato del lavoro permane e nel corso del 2014 c’è stata solo **1 assunzione part time a tempo indeterminato** a favore di una ragazza disabile inserita in qualità di **collaboratrice scolastica** in una scuola materna privata di Pinerolo.

Tab. n° 90 - Persone seguite suddivise per comuni – anno 2014

COMUNE	Tirocini e Progetti inclusione sociale adulti disabili	Spesa	TIROCINI Adulti Progetto C.R.e.A.	SPESA	TOTALE SPESA
Airasca	4	2.530,00	1	1.700,00	4.230,00
Bricherasio	4	950,00	-	-	950,00
Buriasco	-	-	1	1.200,00	1.200,00
Campiglione Fenile	-	-	1	400,00	400,00
Cantalupa	1	1.430,00	-	-	1.430,00
Cavour	4	4.410,00	-	-	4.410,00
Cumiana	2	2.563,00	2	1.600,00	4.163,00
Frossasco	1	3.399,00	1	1.600,00	4.999,00
Macello	-	-	1	1.200,00	1.200,00
Pinerolo	21	28.324,00	2	2.400,00	30.724,00
Piscina	2	6.550,00	1	1.200,00	7.750,00
Prarostino	2	991,00	1	1.600,00	2.591,00
San Pietro Val Lemina	1	1.165,00	-	-	1.165,00
Scalenghe	2	3.630,00	1	800,00	4.430,00
Villafranca P.te	3	6.690,00	1	1.200,00	7.890,00
Vigone	2	1.380,00	1	1.600,00	2.980,00
Virle	2	3.664,00	-	-	3.664,00
Totale	51	67.676,00	14	16.500,00	84.176,00

Tab. n° 91 - Persone inserite in tirocini lavorativi – rapporto triennale

Raffronto triennio	2012	2013	2014
Persone disabili	63	64	51
Adolescenti	1	1	-
Progetto CAMELIA - DONNE	-	7	-
Progetto vulnerabilità	-	-	-
Progetto vulnerabilità 2	15	-	-
Progetto C.R.e.A.	-	-	14
TOTALE	79	72	65

Tab. n° 92 - Raffronto triennale utenti disabili/adolescenti spesa

Raffronto triennio	2012	2013	2014
Totale Utenti	64	65	51
Spesa	€ 82.674,50	€ 92.504,50	€ 67.676,00

Tab. n° 93 - Raffronto triennale utenti Progetti Vulnerabilità /Camelia (adulti fragili)

Raffronto triennio	2012	2013	2014
Totale utenti	15 vulnerabilità	7 camelia	14 C.R.e.A.
Spesa	€ 29.447,80	€ 27.560,00	€ 16.500,00

Commento alle tabelle:

IL SIL ha realizzato gli obiettivi di servizio all'utenza prefissati per il 2014.

La collaborazione con il Centro per l'Impiego si è concretizzata nel confronto e scambio con:

- L'operatrice dello sportello "collocamento mirato" per quanto riguarda gli utenti disabili;
- la referente per i tirocini degli adulti per il progetto C.R.e.A.

PROGETTO	05.03	Residenzialità disabili
Servizi	-	5.03.01. Comunità alloggio e gruppo appartamento a gestione indiretta 5.03.02. Inserimenti in strutture residenziali e Ricoveri di sollievo

5.03.01. Comunità alloggio e gruppo appartamento a gestione indiretta

5.03.02. Inserimenti in strutture residenziali e Ricoveri di sollievo

Le comunità alloggio sono un servizio di accoglienza residenziale dove vengono inserite persone con disabilità medio-grave in assenza di una famiglia o con familiari non in grado di garantire adeguata assistenza.

L'inserimento può essere temporaneo o a lungo termine, con l'obiettivo di favorire il mantenimento dei rapporti con la famiglia attraverso eventuali rientri a casa, visite in comunità e la condivisione di momenti significativi di vita.

Le comunità alloggio possono essere gestite direttamente dal Consorzio o da altri Enti pubblici e privati. Il Consorzio gestisce due comunità alloggio e un gruppo appartamento. La comunità Alloggio di Via Puccini "Dafne" è stata riaffidata nel 2013 alla gestione della Cooperativa La Carabattola mentre sia la Comunità Luna che il Gruppo appartamento A Casa sono stati affidati alla cooperativa La Testarda .

Nel 2014 sono stati effettuati lavori di ristrutturazione del bagno del gruppo appartamento A Casa, in questo modo gli ospiti possono usufruire dei servizi in modo più autonomo e allo stesso tempo i servizi sono più adeguati alle loro esigenze

Nella Comunità Alloggio Luna sono stati effettuati lavori di tinteggiatura di diverse camere e del salone.

L'obiettivo è di mantenere le strutture del CISS adeguate ed accoglienti visto che i servizi per molte persone disabili sono la casa dove vivono con continuità.

Le Comunità in collaborazione con i Centri Diurni hanno programmato e progettato attività e opportunità di condivisione tra le due realtà educative, per evitare l'instaurarsi di situazioni chiuse e al contempo favorire il mantenimento di relazioni consolidate negli anni.

Il Consorzio collabora inoltre con le comunità o le case di riposo a gestione privata, privilegiando quelle del territorio, per l'inserimento e la conduzione di particolari progetti individuali di persone disabili o diventati anziani o con gravi patologie.

Anche per l'anno 2014 si è continuato a garantire i ricoveri di sollievo; si ritiene importante mantenere questo servizio in quanto da "respiro" alle famiglie e permette alla persona disabile di continuare a vivere nella propria famiglia il più a lungo possibile.

Tab. n° 94 – utenti in Comunità Alloggio suddivisi per comune e relativa spesa

COMUNE	UTENTI C. A.. DAFNE	COSTI C.A. DAFNE	UTENTI C. A. LUNA	COSTI C.A. LUNA	UTENTI G.A. A CASA	COSTI G.A. A CASA	UTENTI RICOVERI DI SOLLIEVO LUNA / A CASA	COSTI RICOVERI DI SOLLIEVO	TOTALE UTENTI	TOTALE COSTI
AIRASCA	1	€ 16.236,25							1	€ 16.236,25
BRICHERASIO										€ -
BURIASCO			2	€ 23.081,47					2	€ 23.081,47
CAMPIGLIONE FENILE										€ -
CANTALUPA										€ -
CAVOUR										€ -
CERCENASCO										€ -
CUMIANA							1	€ 894,37	1	€ 894,37
FROSSASCO										€ -
GARZIGLIANA										€ -
MACELLO										€ -
OSASCO										€ -
PINEROLO	6*	€ 105.957,27	5	€ 75.643,36	3	€ 40.290,84	2	€ 2.729,04	16	€ 124.620,51
PISCINA										€ -
PRAROSTINO										€ -
ROLETTO			1	€ 16.314,36	1	€ 12.087,67			2	€ 28.402,03
SAN PIETRO VAL LEMINA										€ -
SAN SECONDO DI PINEROLO							1	€ 2.846,80	1	€ 2.846,80
SCALENGHE										€ -
VIGONE										€ -
VILLAFRANCA PIEMONTE			1	€ 16.314,36					1	€ 16.314,36
VIRLE PIEMONTE										€ -
TOTALI	7	€ 122.193,52	9	€ 131.353,55	4	€ 52.378,51	4	€ 6.470,21	24	€ 312.395,79

Commento: *Per quanto riguarda la prima colonna della prima tabella si precisa che gli utenti della comunità alloggio Dafne sono 8 di cui uno di provenienza psichiatrica (ex O.P.) che viene conteggiato nella tabella che segue, perché il costo fa riferimento al cap. di spesa ex O.P. Nella comunità alloggio Luna gli utenti che vivono tutto l'anno sono 9 a cui si aggiungono 3 persone che usufruiscono del ricoveri di sollievo, indicati nella colonna successiva. Anche per il gruppo appartamento ai 4 utenti fissi se ne aggiunge uno di sollievo. Pertanto il totale degli utenti che vivono regolarmente nelle comunità sono 21 e se ne conteggiano **20** per i motivi detti sopra (ex O.P.)

Tab. n° 95 - riepilogo inserim. in C. A. esterne suddiv. per Comune di resid. e costi anno 2014

COMUNE	UTENTI EX OP	COSTI EX OP	UTENTI C. A. ESTERNE	COSTI STRUTTURE	UTENTI RICOVERI DI SOLLIEVO	COSTI RICOVERI DI SOLLIEVO	TOTALE UTENTI	TOTALE COSTI
AIRASCA			1				1	€ -
BRICHERASIO	1	€ 14.028,65	2	€ 10.120,36			3	€ 24.149,01
BURIASCO			2	€ 2.090,20			2	€ 2.090,20
CAMPIGLIONE FENILE	1	€ 18.215,85	1	€ 1.972,00	1	€ 1.068,00	3	€ 21.255,85
CANTALUPA			1	€ 16.421,47	1		2	€ 16.421,47
CAVOUR	1	€ 10.655,02			3	€ 5.597,44	4	€ 16.252,46
CERCENASCO			2	€ 10.254,74	1		3	€ 10.254,74
CUMIANA			6	€ 22.461,73	2	€ 6.942,32	8	€ 29.404,05
FROSSASCO			1	€ 16.413,93			1	€ 16.413,93
GARZIGLIANA							0	€ -
MACELLO	1						1	€ -
OSASCO			1	€ 11.954,52			1	€ 11.954,52
PINEROLO	3	€ 23.880,06	39	€ 255.769,05	9	€ 5.748,07	51	€ 285.397,18
PISCINA	1	€ 7.675,06	1		2	€ 389,70	4	€ 8.064,76
PRAROSTINO			1	€ 10.822,65	4	€ 4.427,00	5	€ 15.249,65
ROLETTO			2	€ 23.519,98			2	€ 23.519,98
SAN PIETRO VAL LEMINA			1	€ 2.055,13			1	€ 2.055,13
SAN SECONDO DI PINEROLO							0	€ -
SCALENGHE	1	€ 3.850,26	1	€ 2.264,48	2	€ 3.978,93	4	€ 10.093,67
VIGONE			2	€ 3.489,76	1	€ 2.740,00	3	€ 6.229,76
VILLAFRANCA PIEMONTE			4	€ 11.708,28	1	€ 4.213,94	5	€ 15.922,22
VIRLE PIEMONTE			2				2	€ -
TOTALI	9	€ 78.304,90	70	€ 401.318,28	27	€ 35.105,40	106	€ 514.728,58

Commento: Come si evince da questa seconda tabella la maggior parte delle persone disabili – 70 -sono inserite in Comunità Alloggio a gestione esterna. Le persone di provenienza psichiatrica sono 9 di cui 5 attualmente inseriti in presidi residenziali fuori territorio e 4 sono inserite presso strutture del nostro territorio.

Gli inserimenti temporanei di sollievo hanno interessato 31 persone così ripartite per struttura:

Tab. n° 96 – Riassunto Inserimenti di sollievo anno 2014

STRUTTURE RESIDENZIALI	N. UTENTI
Comunità Alloggio Luna	3
Gruppo Appartamento A casa	1
Comunità Alloggio Casa Brun	2
Fondazione Casa dell'Anziano – Pinerolo	5
Comunità "L'Alveare"	3
Comunità "Uliveto"	5
Comunità San Luca 2 e Comunità Crisalide Gruppo Appartamento Cooperativa Raggio	6
Casa di Riposo Villa dei Tigli Cavour	1
Gruppo Appartamento Oasi	4
Servizio Residenziale Flessibile Perosa Argentina	1
TOTALE	31

Nell'anno 2014 vi sono state 31 persone che hanno usufruito del ricovero di sollievo, 4 in più del 2013. Questo aumento è dovuto alla necessità di sostenere le famiglie che hanno a loro carico persone disabili gravi ma necessitano di momenti di tregua per poter mantenere il proprio familiare a casa. Gli inserimenti di sollievo vengono anche effettuati in via urgente a causa di malattia o decesso dei familiari che si fanno carico della persona disabile. La commissione UMVD, nonostante la carenza di risorse, ha approvato questi inserimenti di sollievo per evitare l'inserimento definitivo in struttura di queste persone.

Tab. n° 97 - Riepilogo inserimenti in Comunità alloggio. Raffronto triennale

ANNO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Adulti disabili inseriti in strutture residenziali	60	66	70
Adulti disabili inseriti in Comunità Alloggio a gestione CISS	21	21	20
Ricoveri di sollievo	22	27	31
Adulti disabili di provenienza psichiatrica inseriti in strutture residenziali	8	9	9
TOTALI	111	123	130

Commento: nell'anno 2014 i nuovi inserimenti definitivi in strutture residenziali sono stati 4 (da 66 a 70), molte persone inserite con ricoveri di sollievo sono in attesa di un progetto di inserimento definitivo, per la difficoltà delle famiglie a gestire la complessità sanitaria che presentano, o per l'assenza della famiglia.

Anche per l'anno 2014 tutte le persone sotto i 65, con una patologia invalidante, sono state valutate dalla Commissione UMVD con una presa in carico congiunta ASL e CISS. Delle 4 persone di cui sopra, 3 persone presentano una patologia assimilabile all'anziano. Possiamo affermare che questa problematica, in aumento, crea la sofferenza più grave per il nostro bilancio, perché le rette sono costose e non tutti inizialmente godono di pensione e assegno di accompagnamento, con la necessità di integrazione da parte del CISS. Inoltre dal 2014 alle persone disabili inserite nelle case di riposo viene applicata la retta degli anziani, con le percentuali 50% a carico asl e 50% a carico dell'utente. Anche in questo caso se il reddito della persona non è sufficiente il CISS deve provvedere all'integrazione.

Tab. n° 98 - Riepilogo utenti e spesa. Raffronto triennale.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
UTENTI	111	123	130
SPESA	€ 1.082.221,98	€ 780.347,88	€ 827.124,37

Fonte CISS

Commento: la spesa dal 2012 al 2013 risulta diminuita nonostante l'aumento degli inserimenti, questo è dovuto al fatto che il CISS dal 2012 non anticipa più la quota di competenza dell'ASL per la Comunità Alloggio Luna ed il Gruppo Appartamento A Casa. Dal 2013 il CISS non anticipa più anche la quota per la Comunità Alloggio Dafne, quindi anche se gli utenti sono aumentati la spesa risulta diminuita per il CISS. Con la definizione dei nuovi appalti, la cooperative fatturano direttamente all'ASL e al CISS le quote di competenza. Per gli altri inserimenti in presidi privati l'ASL pagava già autonomamente.

PROGETTO	05.04	Sostegno socio-educativo disabili
Servizi		<ul style="list-style-type: none"> - 5.04.01. Affidamento familiare - 5.04.02. Centri diurni Pegaso e Gea - 5.04.03. Inserimenti in centri diurni e laboratori esterni - 5.04.04. Educativa territoriale - 5.04.05. Progetti di vita indipendente

5.04.01. Affidamento familiare

Il servizio è finalizzato a sostenere la persona disabile nella vita quotidiana sostituendo in parte la famiglia di origine per mantenere un contesto di vita il più normale possibile.

L'affidamento si realizza grazie alla disponibilità di volontari, singoli o di famiglie, che offrono la propria collaborazione per accogliere o affiancare il disabile.

Sono possibili due modalità di affidamento in relazione alle singole situazioni e alle specifiche esigenze del disabile:

1. affidamento diurno: quando la persona trascorre alcune ore della giornata presso la famiglia o il singolo affidatario
2. affidamento residenziale: quando la persona vive con la famiglia o il singolo affidatario e ne condivide la quotidianità.

L'affido è un intervento "flessibile" che permette al servizio di attivare risorse familiari o volontari anche sull'urgenza evitando dove è possibile l'inserimento presso le strutture residenziali. Si sottolinea l'importanza di questo servizio in quanto permette da un lato il mantenimento della persona disabile presso un contesto familiare e dall'altra un contenimento della spesa.

Tab. n° 99 - Affidi suddivisi per Comuni e relativi costi

COMUNE	N° UTENTI	AFFIDI DIURNI	N° UTENTI	AFFIDI RESIDENZIALI	TOTALE UTENTI	TOTALE COSTI
AIRASCA			1	€ 5.609,16	1	€ 5.609,16
BRICHERASIO	3	€ 4.415,00			3	€ 4.415,00
BURIASCO	1	€ -			1	€ -
CAMPIGLIONE FENILE			1	€ 9.803,20	1	€ 9.803,20
CANTALUPA	3	€ 4.750,00			3	€ 4.750,00
CAVOUR	4	€ 4.470,00			4	€ 4.470,00
CERCENASCO	0				0	€ -
CUMIANA	3	€ 1.650,00			3	€ 1.650,00
FROSSASCO	2	€ 1.450,00	1	€ 6.000,00	3	€ 7.450,00
GARZIGLIANA	0				0	€ -
MACELLO	0				0	€ -
OSASCO	0				0	€ -
PINEROLO	18	€ 39.875,00	4	€ 13.884,00	22	€ 53.759,00
PISCINA	5	€ 13.900,00	1	€ 6.000,00	6	€ 19.900,00
PRAROSTINO	2				2	€ -
ROLETTO	2	€ 1.500,00			2	€ 1.500,00
SAN PIETRO VAL LEMINA	1	€ 1.900,00	1	€ 2.400,00	2	€ 4.300,00
SAN SECONDO DI PINEROLO					0	€ -
SCALENGHE	1	€ 2.900,00			1	€ 2.900,00
VIGONE	1	€ 1.500,00	1	€ 3.600,00	2	€ 5.100,00
VILLAFRANCA PIEMONTE	0				0	€ -
VIRLE PIEMONTE	1	€ 2.000,00			1	€ 2.000,00
TOTALI	47	€ 80.310,00	10	€ 47.296,36	57	€ 127.606,36

Commento: Si segnala che tra i 57 affidi attivi, 10 sono progetti di affido residenziale e 4 sono progetti di affido rivolti a persone anziane presentate in questa tabella per prevalenza e richiamate nel programma anziani. Si è inoltre dato continuità ad un affido residenziale di sollievo per alcuni fine settimana con buon esito e un risparmio rispetto ai sollievi presso le strutture.

Tab. n° 100 - Riepilogo interventi/ spesa Affidi residenziali e diurni. Raffronto triennale.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
AFFIDI	46	52	57
SPESA	€ 127.673,80	€ 129.845,20	€ 127.606,36

Commento: dalla tabella si osserva che è il numero degli affidi per il 2014 è aumentato di 5; si è garantita la continuità ai progetti di affido in favore di minori che hanno compiuto i 18 anni e per i quali si è valutato necessario prevedere una prosecuzione.

Dalla tabella si osserva inoltre che nonostante l'aumento degli affidi vi è stato un contenimento della spesa perché la gestione si è orientata al risparmio, che ha portato a riconoscere un minore rimborso ai volontari e un'attenta valutazione sui singoli progetti.

5.04.02. Centri diurni Pegaso e Gea**5.04.03. Inserimenti in centri diurni e laboratori esterni**

I centri diurni per disabili sono servizi di accoglienza diurna che offrono alla persona disabile e alla sua famiglia un progetto individualizzato finalizzato a promuovere:

- l'autonomia, anche in termini di autodeterminazione;
- il sostegno alla famiglia;
- il mantenimento e il potenziamento di abilità;
- la socializzazione sia nei locali del centro che in altre sedi esterne;
- l'integrazione della persona nella comunità locale.

Il centro offre la possibilità di partecipare a laboratori creativi e ad attività di assistenza e cura della persona. Le modalità di frequenza possono essere a tempo pieno o a tempo parziale, in base al progetto individualizzato.

Attualmente sono attivi due centri diurni e un laboratorio, di cui uno gestito con personale dipendente del CISS (Centro Diurno Gea di Pinerolo), l'altro affidato alla gestione della cooperativa sociale La Testarda (Centro Diurno Pegaso di Vigone), individuata mediante gara d'appalto.

Il laboratorio diurno "Stranolab" gestito dalla Cooperativa La Carabattola con cui è in essere una convenzione, ha caratteristiche simili al Centro diurno ed è rivolto a persone che presentano una disabilità medio/lieve.

Il CISS inoltre usufruisce di servizi di centri diurni e laboratori gestiti da alcune cooperative del territorio.

Il centro diurno GEA essendo il centro diurno con personale dipendente, ha nel tempo assunto un ruolo di raccordo tra i diversi servizi territoriali. Mantenere nel tempo le relazioni e mettere in rete le risorse dei singoli servizi permette, nonostante i tagli di garantire un livello di qualità e attenzione nei confronti delle persone con cui si lavora e nel lungo tempo anche di ottenere risparmi.

Nel 2013 è stata effettuata la gara d'appalto per i servizi centro Diurno Pegaso ed Educativa Territoriale. I due servizi sono stati riaffidati alla Cooperativa sociale La Testarda per tre anni.

In questi ultimi due anni si è consolidata la collaborazione tra i due centri diurni GEA e PEGASO anche nella realizzazione di un ulteriore spettacolo teatrale che ha visto coinvolti sia utenti dei centri diurni sia utenti delle comunità alloggio. Per il laboratorio teatrale da gennaio 2011 si utilizzano i locali dell'Associazione ANFFAS in viale Rimembranza a Pinerolo. Grazie al finanziamento del bando "Vivo-meglio" dell'UNICREDIT ad agosto 2014 è terminata la realizzazione del video/documentario sul laboratorio. I centri diurni hanno partecipato come spettatori al festival Internazionale delle abilità differenti che si tiene ogni maggio a Correggio e nelle altre cittadine dell'Emilia Romagna

Ad ottobre 2014 in occasione del IV Convegno Nazionale "Fare e pensare in montagna-terapia" tenutosi a Cuneo, i centri diurni Gea e Pegaso in collaborazione con i centri diurni di Perosa Argentina e Torre Pellice hanno presentato le esperienze dei gruppi di montagna. La partecipazione al convegno ha richiesto nel corso del 2014 la creazione di un gruppo di lavoro che, supportato da due esperti, ha portato alla produzione di un articolo dal titolo "La disabilità nello zaino" pubblicato sulla rivista Prospettive Sociali e Sanitarie di settembre 2014, e la produzione di un video.

Il centro diurno Gea ha continuato la collaborazione con la scuola per l'infanzia di Garzigliana e ha ampliato la collaborazione anche alla scuola per l'infanzia Andersen di Pinerolo proponendo un'attività di manipolazione della creta per i bambini. I disabili adulti del centro, divenuti degli esperti dopo anni di attività, si propongono come "maestri" delle tecniche presentate ai bambini e portatori di risorse e competenze fuori dal loro contesto, rafforzando il valore positivo della diversità.

Il centro diurno PEGASO nel corso del 2014 ha proseguito la pubblicazione del "notiziario" mensile intitolato "Pegaso News" all'interno del quale vengono descritte le iniziative realizzate nel corso del mese e le notizie riguardanti il centro e non. Il Centro diurno è riuscito ad effettuare nell'estate due soggiorni brevi che ha visto la partecipazione di dieci utenti.

A giugno 2013 è stata rinnovata la convenzione con i laboratori Stranolab per ulteriori tre anni; i laboratori hanno proseguito con le loro attività interne ed esterne. La cooperativa mette a disposizione la struttura dei laboratori.. Per le caratteristiche del servizio stesso e per le persone che lo frequentano risulta essere un servizio ricco di possibilità di esperienze e di integrazione Nel corso del 2014 sono stati organizzati due brevi soggiorni: a gennaio si è svolto un soggiorno di due giorni a Pracatinat ed a giugno si è svolto il soggiorno estivo della durata di quattro giorni a Diano Marina in campeggio.

Tab. n° 101 - Persone inserite nei Centri Diurni suddivise per Comuni e relativi costi - Anno 2014

COMUNE	N° UTENTI I GEA	COSTO C. D.GEA	N° UTE NTI PEGASO	COSTO C.D.PEGASO	N° UTENTI STRANOLAB	COSTO Laboratori STRANOLAB	N° UTENTI ALTRICENTRI DIURNI	COSTO ALTRI C. D.	TOTAL E UTENTI	TOTALE COSTI
AIRASCA							3	€ 9.909,16	3	€ 9.909,16
BRICHERASIO	2	€ 32.035,20	1	€ 16.161,05					3	€ 48.196,25
BURIASCO	1	€ 16.017,60			1				2	€ 16.017,60
CAMPIGLIONE FENILE			1	€ 16.161,05		€ 10.778,18			1	€ 26.939,23
CANTALUPA							3	€ 18.316,87	3	€ 18.316,87
CAVOUR			4	€ 64.644,18	2		1	€ 1.892,80	7	€ 66.536,98
CERCENASCO						€ 21.556,36			0	€ 21.556,36
CUMIANA			6	€ 96.966,28			1	€ -	7	€ 96.966,28
FROSSASCO			2	€ 32.322,09	1				3	€ 32.322,09
GARZIGLIANA						€ 10.778,18			0	€ 10.778,18
MACELLO			1	€ 16.161,05	1				2	€ 16.161,05
OSASCO						€ 10.778,18			0	€ 10.778,18
PINEROLO	17	€ 288.316,80	6	€ 96.966,29	3		10	€ 19.588,93	36	€ 404.872,02
PISCINA			1	€ 16.161,05	1	€ 33.718,56			2	€ 49.879,61
PRAROSTINO	3	€ 48.052,80				€ 10.778,18	1	€ -	4	€ 58.830,98
ROLETTO			1	€ 16.161,05					1	€ 16.161,05
SAN PIETRO VAL LEMINA									0	€ -
SAN SECONDO DI PINEROLO	2	€ 32.035,20							2	€ 32.035,20
SCALENGHE			3	€ 48.483,14	1		1	€ 4.562,92	5	€ 53.046,06
VIGONE			3	€ 48.483,14	1	€ 10.778,18			4	€ 59.261,32
VILLAFRANCA PIEMONTE			2	€ 32.322,09		€ 10.778,18	2	€ 6.169,50	4	€ 49.269,77
VIRLE PIEMONTE									0	€ -
TOTALI	25	€ 416.457,60	31	€ 500.992,46	11	€119.944,00	22	€ 60.440,18	89	€ 1.097.834,24

Commento:

Il Centro diurno Gea continua a garantire lo svolgimento di attività mirate per ulteriori 13 persone disabili, non considerate nei 25 di cui alla tabella perché non frequentano regolarmente ma vengono accolte per visite o incontri di socializzazione, a seguito di accordi con l'ASL per eliminare i doppi interventi (comunità alloggio e centro diurno).

Tab. n° 102 - Riepilogo inserimenti nei Centri Diurni e relativa spesa. Raffronto triennale.

Centri diurni	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
CENTRI DIURNI "Pegaso" e "Gea"	51	52	56
ALTRI CENTRI DIURNI	18	24	22
LABORATORI STRANOLAB	10	11	11
TOTALI	79	87	89
SPESA	€ 1.143.691,27	€ 1.146.280,08	€ 1.097.834,24

DISABILI SENSORIALI

Per quanto riguarda i disabili sensoriali si evidenzia che viene effettuato un progetto individualizzato condiviso con la famiglia e approvato nell'apposita commissione UMVD; attualmente sono in carico i seguenti utenti:

- 1 non udente del comune di Roletto
- 1 ciechi pluriminorato del comune di Pinerolo

La spesa relativa al non udente viene indicata in un unico capitolo compreso nel programma 4 Bambini e famiglie - Progetto Sostegno Socio Educativo.

Gruppo AMA Giovani

Il Gruppo AMA Giovani, rivolto a giovani disabili medio – lievi, continua ad incontrarsi con cadenza mensile, presso i locali del centro diurno Gea a Pinerolo.

A partire dall'estate 2010 la gestione del gruppo è in carico ad un operatore che è andato in pensione ma che ha garantito la disponibilità per questo servizio come volontario.

Tab. n° 103 - Partecipanti al gruppo suddivisi per Comuni. Raffronto triennale.

Comune	PARTECIPANTI ANNO 2012	PARTECIPANTI ANNO 2013	PARTECIPANTI ANNO 2014
AIRASCA			
CUMIANA			
FROSSASCO			
PINEROLO	3	3	3
SCALENGHE	2	2	2
TOTALE	5	5	5

Fonte CISS

Gruppo di Auto Mutuo Aiuto per le famiglie

Il gruppo è stato attivato nel mese di giugno 2012, dopo aver consolidato la collaborazione tra il CISS e l'associazione AMA di Pinerolo. L'invito al gruppo è stato esteso alle famiglie di persone disabili minori o adulte del territorio del consorzio. Il gruppo si svolge ogni 15 gg presso la sede dell'associazione AMA a Pinerolo ed è gestito da un'educatrice del Consorzio in qualità di facilitatrice. Dal 2013 il gruppo si è assestato su una presenza costante agli incontri di 10 persone. L'operatrice che gestisce questo gruppo partecipa inoltre, con cadenza mensile, ad un gruppo di condivisione e formazione tra facilitatori dell'associazione AMA.

5.04.04. Educativa territoriale

È un servizio che offre alla persona disabile e alla sua famiglia un progetto individualizzato finalizzato a promuovere:

- il raggiungimento dell'autonomia personale e sociale anche in termini di autodeterminazione;
- l'integrazione nelle iniziative proposte dalla comunità locale;
- il sostegno alla famiglia nella cura assistenziale ed educativa;
- l'acquisizione di competenze per un eventuale percorso di integrazione lavorativa.

Il progetto individualizzato definisce i tempi e le modalità dell'intervento educativo. Il servizio viene svolto presso i locali della sede di Via Dante 7 oppure presso il domicilio o ancora in normali luoghi di vita, usufruiti da tutti i cittadini. Il servizio è affidato alla gestione della cooperativa sociale La Testarda, individuata mediante gara d'appalto.

Nel 2014 sono stati attivati diversi laboratori a cui hanno anche partecipato utenti di altri servizi (musicoterapia, giocoleria, shiatsu, feltro, lavorazione della carta, laboratorio di scrittura) L'osservazione educativa "mirata" che è necessaria ancora di più per questo servizio che funge da "ponte" permette infatti di definire con maggior chiarezza le potenzialità delle persone, i loro bisogni e di conseguenza quali progetti attivare.

Nel corso del 2013 attraverso l'attività di "carta-storie" il servizio ha realizzato il libro "AsSETAti di storie" che raccoglie storie e filastrocche scaturite dalla fantasia dei narratori-utenti. Questo libro, illustrato, impaginato e rilegato dai ragazzi/e è stato presentato nella biblioteca comunale di Candiolo nel 2013 e nel 2014 è stato presentato presso la biblioteca dei ragazzi di Pinerolo e presso la biblioteca comunale di Torre Pellice.

Da luglio 2014 ogni mese il gruppo dei ragazzi e della ragazze del servizio Seta realizza un giornalino mensile intitolato "SE T'A(n)noi". La redazione del giornalino si incontra una volta alla settimana per decidere gli argomenti da trattare e sviluppare nel giornalino.

Nella tabella che segue si intende evidenziare quante sono le persone seguite dal servizio e i relativi comuni di appartenenza.

Tab. n° 104 - Utenti suddivisi per Comune e relativi costi -. Anno 2014

COMUNE	N° UTENTI	COSTI EDUCATIVA TERRITORIALE
AIRASCA	1	€ 9.750,61
BRICHERASIO	1	€ 1.811,15
BURIASCO		
CAMPIGLIONE FENILE	1	€ 1.347,82
CANTALUPA	1	€ 9.940,15
CAVOUR	1	€ 3.622,26
CERCENASCO		
CUMIANA	3	€ 6.507,43
FROSSASCO		
GARZIGLIANA		
MACELLO		
OSASCO		
PINEROLO	9	€ 30.325,88
PISCINA	1	€ 673,91
PRAROSTINO		
ROLETTO		
SAN PIETRO VAL LEMINA		
SAN SECONDO DI PINEROLO	1	€ 2.779,87
SCALENGHE		
VIGONE	2	€ 9.076,70
VILLAFRANCA PIEMONTE		
VIRLE PIEMONTE		
TOTALI	21	€ 75.835,78

Tab. n° 105 - Persone inserite nel servizio e relativa spesa. Raffronto Triennale

Anno	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
UTENTI	22	24	21
SPESA	€. 72.000,00	€. 73.803,97	€. 75.835,78

Commento: nell'anno 2014 il servizio di educativa territoriale ha diminuito la presa in carico di tre utenti: nel corso dell'anno vi sono state 3 persone che sono state indirizzate verso nuovi servizi e sono state prese in carico 4 nuove situazioni. Per alcuni utenti è stato necessario ampliare le ore per interventi più mirati e necessari al progetto individuale.

5.04.05. Progetti di vita indipendente

I destinatari del progetto sono persone portatrici di gravi disabilità motorie, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, inserite in contesti lavorativi, formativi o sociali, per le quali la Regione prevede un finanziamento per l'assunzione di un assistente personale che garantisca loro una piena integrazione sociale.

I progetti prevedono il supporto alle persone disabili nel loro percorso di vita autodeterminato.

La persona disabile sceglie l'assistente e l'assume per il supporto nella realizzazione dell'autonomia personale.

Nel mese di luglio 2008 la Regione Piemonte ha approvato le “linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente”: tali linee guida definiscono la “Vita Indipendente” come il diritto all'autodeterminazione della propria esistenza per affrontare e controllare in prima persona, senza scelte e decisioni altrui, il proprio quotidiano ed il proprio futuro. Il C.I.S.S. nel 2011 ha lavorato alla predisposizione di un regolamento che consentirà di stabilire regole tali da garantire una equità tra i progetti e di seguire più casi con le medesime risorse. L'assistenza autogestita liberamente scelta e perseguita con determinazione evita così l'istituzionalizzazione favorendo la domiciliarità e valorizzando sia le condizioni umane della persona che le sue residue capacità lavorative. I progetti di vita indipendente per le loro caratteristiche permettono il mantenimento di una qualità della vita altrimenti impossibile. La Regione Piemonte ha previsto che dal 2009 siano i consorzi a gestire direttamente e con uniformità i progetti di vita indipendente, riservando all'amministrazione regionale un periodico monitoraggio, al fine di verificare il mantenimento della peculiarità del percorso.

Nella tabella che segue si intende evidenziare l'andamento dei progetti e la relativa spesa.

Tab. n° 106 - Progetti suddivisi per Comuni e relativa spesa – anno 2014

COMUNE	N° UTENTI	COSTO PROGETTO
BRICHERASIO	2	€ 19.200,00
PINEROLO	5	€ 61.440,00
S. SECONDO DI PINEROLO	1	€ 3.720,00
TOTALI	8	€ 84.360,00

Tab. n° 107 - Riepilogo progetti di vita indipendente e relativa spesa. Raffronto pluriennale

Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
3	5	5	5	6	6	9	8
€ 46.053,33	€ 80.556,24	€ 81.764,58	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 83.610,00	€ 82.000,00	€ 84.360,00

Commento: nell'anno 2014 in base alle scadenze dei singoli progetti è stata fatta un'attenta rivalutazione sia sul piano del progetto che del finanziamento. Tutti i progetti vengono verificati annualmente. Come dimostra il prospetto con il medesimo finanziamento sono stati attivati nuovi progetti, distribuendo le risorse a più persone. Il progetto gode di un finanziamento destinato, che se non viene usato nell'anno in corso si utilizza nell'anno successivo.

Commissione UMVD

Tutti i progetti in favore delle persone disabili vengono valutati nella commissione integrata con l'ASL UMVD (Unità Multi-disciplinare di Valutazione della Disabilità). La condivisione riguarda sia il progetto educativo individuale che l'onere finanziario dei due enti (fatta eccezione per i progetti di vita indipendente che sono, rispetto alla spesa, a totale carico del consorzio).

A partire da gennaio 2011 si è data applicazione alla dgr n.26-13680 del 29/03/2010 – linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità- e si è attivata l'UMVD adulti a livello distrettuale presieduta dal Direttore del Distretto e dal Direttore del Consorzio. Il ruolo dell'UMVD riguarda la valutazione sanitaria e sociale delle condizioni della persona, l'individuazione della tipologia strutturale e gestionale in base al livello di intensità delle prestazioni (bassa, media, alta), la definizione del progetto di intervento, la verifica, nei tempi predefiniti, dell'andamento del progetto. L'UMVD ha iniziato ad utilizzare la nuova modulistica che è unificata per tutte le UMVD.

Si segnala inoltre che fino a dicembre 2010 le persone che avevano patologie assimilabili agli anziani venivano considerate tali e quindi afferivano al programma anziani, i progetti venivano approvati in UVG e il

costo era a carico dell'area anziani. Dal 2011 sono considerati assimilabili ad anziani solo le persone sotto i 65 anni che hanno patologie quali l'Alzheimer o la demenza. La commissione UMVD si è quindi nel corso del 2011 presa in carico molte nuove situazioni che precedentemente afferivano all'UVG.

La situazione relativa alla predisposizione dei progetti e della valutazione sanitaria degli stessi rimane molto difficile in quanto il medico del territorio di Venaria distaccato per una giornata al mese per effettuare le valutazioni, oltre ad aver poco tempo a disposizione per questo territorio, non può essere presente nelle sedute dell'UMVD dove si definiscono gli interventi più idonei. Permangono delle grosse criticità rispetto alla valutazione dei casi con doppia diagnosi o diagnosi assimilabile sia per quanto riguarda l'assunzione delle diverse competenze e spesa fra servizi sia per quanto riguarda la predisposizione dei progetti.

Nell'anno 2014 le sedute dell'UMVD del Distretto di Pinerolo sono state 11 e il numero di casi esaminati 326.

Le sedute dell'UMVD del Distretto Val Pellice sono state 4 (per gli utenti del Comune Bricherasio) e i casi esaminati 12.

E' presente una lista d'attesa sia per quanto riguarda gli assegni di cura (7 persone del Distretto di Pinerolo e una del Distretto Val Pellice) sia per quanto riguarda gli inserimenti definitivi in Comunità (2 persone del Distretto di Pinerolo) e per l'aumento dei giorni di frequenza ai centri diurni (1 persona).

Coordinamento del Pinerolese e Valli

A seguito delle riflessioni avvenute nell'ultimo piano di zona era emersa la necessità da parte dei servizi che si occupano di disabili di incontrarsi per confrontarsi e creare una rete che permettesse uno scambio di risorse e di opportunità per le persone disabili. A gennaio 2014, con cadenza bimestrale, è stato avviato il coordinamento dei servizi (comunità alloggio, centri diurni e gruppi appartamento) del Pinerolese e Valli Chisone e Pellice che si occupano di disabilità. L'obiettivo di questo gruppo è conoscere le diverse realtà, il confronto e la possibilità di condividere risorse e "buone prassi" nel lavoro educativo e assistenziale. Un ulteriore obiettivo è stato quello di realizzare a partire dal mese di marzo, una formazione sull'affettività e la sessualità con il servizio Passepartout del Comune di Torino per tutti gli operatori che hanno così potuto condividere un percorso formativo comune. La sede del corso e del coordinamento è il centro diurno GEA di Pinerolo. La cura della suddetta rete riveste una particolare importanza perché crea collaborazioni e dialogo tra i diversi servizi del Pinerolese e delle Valli Chisone e Pellice. Dal lavoro di rete sono scaturiti alcuni progetti (che verranno realizzati nel 2015 ma progettati e pensati nel 2014) di seguito presentati:

1. Realizzazione di soggiorni a Pracatinat finanziati dalla fondazione CRT a seguito della presentazione di un progetto "Oltre il giardino" da parte del comune di Torre Pellice. I soggiorni e le gite saranno usufruiti da tutti i servizi del territorio nel 2015.
2. Nel mese di febbraio 2015 partirà una formazione di "Percorso Autobiografico" per operatori del sociale che lavorano prevalentemente con la disabilità, in collaborazione con l'ANEP – associazione nazionale educatori professionali. La sede del corso sarà il centro diurno GEA di Pinerolo.

La partecipazione dei rappresentanti di tutti i servizi per disabili al coordinamento del pinerolese è costante, in media vi è la presenza di 10 persone ad incontro.

PROGRAMMA 6

Anziani

CARTA DEI SERVIZI	PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 6. <u>Anziani</u>	
BISOGNI	OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA	PROGETTI	SERVIZI
<p>Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita</p> <p>Avere un sostegno quando la famiglia è impegnata nella cura e nell'assistenza di una persona anziana non autosufficiente</p>	<p>Favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di fragilità</p>	<p>01. Domiciliarità anziani</p>	<p>01.01. Assistenza domiciliare</p> <p>01.02. Mensa e pasti a domicilio</p> <p>01.03. Telesoccorso</p> <p>01.04. Interventi economici a sostegno della domiciliarità</p>
<p>Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa</p>	<p>Garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa l'inserimento in strutture residenziali di qualità</p>	<p>02. Residenzialità anziani</p>	<p>02.01. Inserimento in centro diurno</p> <p>02.02. Inserimento in struttura residenziale e Ricovero di sollievo</p>

PROGETTO	06.01	Domiciliarità anziani
Servizi		<ul style="list-style-type: none"> • 6.01.01. Assistenza domiciliare • 6.01.02. Mensa e pasti a domicilio • 6.01.03. Telesoccorso • 6.01.04. Assegno di cura e contributo a titolo di affido

6.01.01. Assistenza domiciliare

6.01.02. Mensa e pasti a domicilio

6.01.03. Telesoccorso

6.01.04. assegno di cura e contributo a titolo di affido

ASSISTENZA DOMICILIARE ADULTI E ANZIANI

Il progetto comprende i seguenti servizi:

1. *SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE: offre interventi a favore delle persone anziane presso la loro abitazione, allo scopo di mantenerle il più possibile nel proprio ambiente di vita e di relazioni, evitando o ritardando così il ricovero in casa di riposo;*
2. *SERVIZI INTEGRATIVI: mensa, telesoccorso, collaborazione con le Associazioni di volontariato domiciliare ed interventi economici a sostegno della domiciliarità (assegni di cura e contributi di affido).*

La partecipazione del CISS al progetto "Home Care Premium"-HCP, finanziato dall'INPS gestione ex INPDAP, avviato nel 2013 e proseguito per tutto il 2014, ha permesso di mantenere l'incremento di interventi domiciliari a favore delle famiglie con persone non autosufficienti (minori/adulti disabili e anziani) del nostro territorio che altrimenti avrebbe subito una riduzione legata alle diminuite risorse regionali. I beneficiari del progetto sono persone non autosufficienti dipendenti/pensionati pubblici o loro familiari.

Il Progetto ha finanziato l'erogazione di prestazioni integrative, intese come servizi di sostegno a domicilio erogati dall'Ente Gestore, poi rimborsati dall'INPS. Si tratta di interventi di assistenza domiciliare e di sollievo, inserimenti in centri diurni, accompagnamenti e trasporti, ausili e domotica. Gli interventi sono concessi sulla base di un progetto individuale, concordato tra l'assistente sociale e la famiglia del beneficiario e sono rapportati al livello di non autosufficienza e alla situazione economica del beneficiario (ISEE)

Di seguito per ogni servizio, in una colonnina a parte, è indicato il numero di beneficiari e i costi. I servizi aggiuntivi dell'INPS sono totalmente rimborsati.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di assistenza domiciliare è rivolto a persone anziane o disabili residenti nel territorio del Consorzio, principalmente a persone sole o con familiari in difficoltà ad aiutarle, persone con malattie croniche o in fase di peggioramento e in situazione di disagio economico.

Il servizio, la cui gestione è affidata ad una cooperativa sociale, è svolto da personale con qualifica di Operatore Socio-Sanitario. Gli operatori della cooperativa impegnati in questo servizio sono quindici più i sostituti. Il servizio è effettuato dal lunedì al sabato, in una fascia oraria tra le 7,00 e le 20,00, con eventuali estensioni.

Inoltre due OSS dipendenti del CISS, che hanno maturato una lunga esperienza di lavoro con le persone in difficoltà, intervengono per le situazioni più complesse, con le quali è più difficile entrare in contatto, attuando gli interventi più urgenti o quando è necessario uno stretto monitoraggio del servizio sociale per la fragilità dell'utente (situazioni in tutela o in amministrazione di sostegno).

*La tabella successiva riporta più in dettaglio le informazioni sugli **anziani** in carico al servizio di assistenza domiciliare e sui costi. Il dato dei disabili e adulti è riportato nel programma disabili.*

Tab. n° 108 - ANNO 2014 - Servizio assistenza domiciliare anziani: utenti e costi per comune

COMUNI	ANZIANI NON AUTOS.	COSTO ANZIANI NON AUTOSUFF.	ANZIANI NON AUTOS. HCP INPS	COSTO ANZIANI NON AUTOS. HCP INPS	TOTALE ANZIANI NON AUTOS.	COSTO COMPLESSIVO ANZIANI NON AUTOSUFF.	TOTALE ANZIANI AUTOS.	COSTO ANZIANI AUTOSUFF.	TOTALE ANZIANI	COSTO COMPLESSIVO ANZIANI
Airasca	5	€ 5.381,86	1	€ 2.449,90	6	€ 7.831,76	1	€ 1.506,49	7	€ 9.338,25
Bricherasio	8	€ 7.229,11	4	€ 8.409,67	12	€ 15.638,78	1	€ 83,03	13	€ 15.721,81
Buriasco	0	€ -	1	€ 2.534,90	1	€ 2.534,90	1	€ 47,45	2	€ 2.582,35
Campiglione	5	€ 5.768,57		€ -	5	€ 5.768,57	1	€ 981,28	6	€ 6.749,85
Cantalupa	2	€ 1.508,46	1	€ 2.004,92	3	€ 3.513,38	0	€ -	3	€ 3.513,38
Cavour	14	€ 16.385,18	1	€ 2.979,88	15	€ 19.365,06	7	€ 3.947,87	22	€ 23.312,93
Cercenasco	1	€ 1.941,68	1	€ 2.184,92	2	€ 4.126,60	0	€ -	2	€ 4.126,60
Cumiana	23	€ 29.267,31	7	€ 9.999,60	30	€ 39.266,91	14	€ 11.315,26	44	€ 50.582,17
Frossasco	6	€ 17.880,34	1	€ 2.709,89	7	€ 20.590,23	2	€ 2.030,41	9	€ 22.620,64
Garzigliana	1	€ 1.487,58	0	€ -	1	€ 1.487,58	0	€ -	1	€ 1.487,58
Macello	1	€ 991,72	0	€ -	1	€ 991,72	1	€ 887,33	2	€ 1.879,05
Osasco	2	€ 527,17	0	€ -	2	€ 527,17	0	€ -	2	€ 527,17
Pinerolo	97	€ 118.919,10	26	€ 54.022,88	123	€ 172.941,98	21	€ 16.850,98	144	€ 189.792,96
Piscina	11	€ 17.402,06	1	€ 1.169,95	12	€ 18.572,01	4	€ 5.671,30	16	€ 24.243,31
Prarostino	2	€ 2.275,73	0	€ -	2	€ 2.275,73	0	€ -	2	€ 2.275,73
Roletto	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
S. Pietro V.Lemina	13	€ 17.578,39	1	€ 2.244,91	14	€ 19.823,30	0	€ -	14	€ 19.823,30
S.Secondo di P.lo	3	€ 3.977,32	3	€ 7.939,68	6	€ 11.917,00	0	€ -	6	€ 11.917,00
Scalenghe	7	€ 7.187,35	0	€ -	7	€ 7.187,35	1	€ 824,69	8	€ 8.012,04
Vigone	11	€ 14.632,84	1	€ 1.389,94	12	€ 14.632,84	0	€ -	12	€ 16.022,78
Villafranca P.te	9	€ 10.595,74	0		9	€ 10.595,74	0	€ -	9	€ 10.595,74
Virle P.te	1	€ 344,00	0		1	€ 344,00	0	€ -	1	€ 344,00
TOTALE	222	€ 281.281,51	49	€ 100.041,04	271	€ 381.322,55	54	€ 44.146,09	325	€ 425.468,64

Gli interventi di assistenza domiciliare riguardano prevalentemente gli anziani, che rappresentano il 75% degli utenti (di questi l'83% è costituito da anziani non autosufficienti) seguono i disabili con il 18% e gli adulti in difficoltà, che rispetto allo scorso anno sono diminuiti notevolmente e rappresentano il 7%. Questi ultimi beneficiano di interventi per lo più saltuari, dettati da particolari situazioni di povertà sociale.

Nel 2014 per 49 anziani non autosufficienti è stato attivato il servizio di assistenza domiciliare a carico del progetto "Home Care Premium", con un costo di circa €. 100.000,00 rimborsato dall'INPS.

Le attività, effettuate nell'ambito di un "progetto assistenziale individualizzato" (PAI), sono organizzate secondo un piano settimanale, che prevede una cadenza degli interventi che può essere giornaliera, bi/tri settimanale o periodica in relazione al bisogno evidenziato, alle autonomie ed ai supporti familiari o privati di ciascun utente.

Rispetto alla tipologia di intervento prevalente, risultano prioritarie le attività di cura della persona (bagno e igiene personale), seguono quelle di aiuto domestico e per spese, mentre gli interventi più saltuari di accompagnamento, supporto nello svolgimento di pratiche amministrative e le commissioni spesso sono svolti dai volontari che collaborano con il CISS.

Questo è strettamente connesso ad una caratterizzazione dell'utenza del servizio domiciliare sempre più anziana, per lo più sola a casa e con patologie sanitarie croniche.

CURE DOMICILIARI IN LUNGO-ASSISTENZA

I progetti di assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti gravi, disabili e anziane, condivisi con la sanità nelle commissioni integrate (UVG e UMVD) e definiti "progetti di lungo-assistenza", nel corso del 2014 hanno riguardato complessivamente 162 persone, per circa 12.600 ore di intervento (prevalentemente di cura e igiene della persona), con una spesa che supera i €. 260.000,00. L'ASL partecipa nella misura del 50% del costo dell'intervento OSS. Di seguito il dettaglio dei costi per tipologia di utenza.

Tab. n°109 - ANNO 2014: progetti di cure domiciliari in lungoassistenza

2014: LUNGOASSISTENZA	N° UTENTI	N° ORE OOSS	SPESA COMPLESSIVA	COMPARTICIPAZIONE ASL 50 %
ANZIANI	120	7.620,00	€ 156.448,98	€ 78.224,49
DISABILI	42	4.967,25	€ 104.976,83	€ 52.488,42
TOTALE	162	12.587,25	€ 261.425,81	€ 130.712,91

I dati segnalati consentono di rilevare che i 42 progetti per persone disabili hanno un costo medio pro-capite intorno ai €. 2.500,00, mentre 120 progetti per anziani (circa tre volte più numerosi) hanno un costo medio pro-capite sui €. 1.300,00 (poco più della metà).

Tale dato può essere letto considerando che gli interventi a favore di disabili sono più continuativi nel tempo e prevedono un maggior impegno di ore di assistenza, mentre le persone anziane presentano condizioni di salute molto gravi ed aspettative di vita più brevi (gran parte dei progetti si concludono per ricoveri o decessi).

Di seguito si evidenzia l'andamento dei progetti condivisi con la sanità negli ultimi sei anni.

Tab. n°110 - Progetti di cure domiciliari in lungoassistenza: andamento dal 2009 al 2014

LUNGOASSISTENZA	N° UTENTI	N° ORE OOSS	SPESA COMPLESSIVA	COMPARTICIPAZIONE ASL 50 %
ANNO 2009	112	11.089,00	€ 221.377,47	€ 110.688,74
ANNO 2010	144	12.705,00	€ 255.237,57	€ 127.618,78
ANNO 2011	189	13.786,00	€ 282.121,86	€ 141.060,93
ANNO 2012	148	12.470,25	€ 262.656,73	€ 131.328,37
ANNO 2013	131	11.523,70	€ 237.861,40	€ 118.930,70
ANNO 2014	162	12.587,25	€ 261.425,81	€ 130.712,91

SERVIZIO MENSA

Il servizio prevede la consegna del pasto a domicilio degli anziani o la consumazione presso case di riposo del territorio. Prosegue la collaborazione con le case di riposo del territorio che forniscono tale servizio, con un aiuto economico da parte del CISS alle persone con redditi molto bassi.

Il servizio è rivolto principalmente a persone sole e con redditi minimi: nel 2014 hanno beneficiato del servizio 17 utenti, gli anziani rappresentano il 70% e il restante 30% è costituito da persone disabili.

SERVIZIO DI TELESOCORSO

Il telesoccorso è un servizio telefonico che assicura una risposta immediata ai bisogni urgenti di persone che vivono sole o con familiari non autosufficienti, attivando un soccorso attraverso le persone che si sono rese disponibili.

Nel 2014 il servizio è stato attivato in favore di 36 utenti, di cui 3 persone afferenti al progetto Home Care Premium, residenti in 13 Comuni del CISS. Il 92% dei beneficiari sono anziani, il restante 8% è costituito da disabili.

COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

La collaborazione con le associazioni di volontariato A.V.A.S.S. e A.VO.S. è proseguita nell'ambito delle convenzioni triennali, sottoscritte con il CISS, per il periodo 2013-2015.

- I Volontari A.V.A.S.S. sono presenti nei comuni di: Airasca, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Pinerolo, Roletto e San Secondo.
- L' A.VO.S. opera a favore dei cittadini di Scalenghe.

ASSOCIAZIONE A.V.A.S.S.

Nella relazione sull'attività svolta che l'AVASS ha trasmesso al CISS a fine anno si evidenzia che:

“Per l'anno 2014 i volontari, impegnati negli Interventi Domiciliari, come per gli anni precedenti, si sono occupati di vari settori previsti: assistenza domiciliare con alcuni piccoli aiuti, compagnia per alcune ore settimanali o più, se necessario, accompagnamento a piedi per spese, medico, farmacia, visite, passeggiate... trasporti con auto propria, per brevi tragitti, quando l'auto dell'Avass è impegnata, visite periodiche a chi è ricoverato in struttura, dopo che è stato a lungo seguito a domicilio. Quasi tutte le persone seguite sono in carico anche al CISS, così ci sono stati numerosi contatti con le Assistenti Sociali per un confronto. Infatti la maggior parte delle richieste arriva proprio dal CISS e dal PASS...”

Nei comuni esterni *“...ci si serve dell'auto messa a disposizione dalle Amministrazioni Comunali per il servizio di trasporti che è sempre più richiesto. Le persone anziane hanno un maggior bisogno di spostarsi per andare a fare esami, visite mediche e terapie...”*

I volontari del comune di Roletto oltre il normale servizio domiciliare si occupano di prenotazioni per visite mediche due volte la settimana presso l'ambulatorio comunale, un medico pensionato si occupa di fare i prelievi del sangue sia in ambulatorio che a domicilio e consegna le provette al distretto dell'Asl...I volontari sono in grado di convertire il loro servizio in base alle esigenze degli utenti, dove non ci sono richieste di domiciliarità, svolgono il servizio nelle Case di Riposo collocate nella loro zona, o semplicemente ritrovarsi nella Casa Parrocchiale e occupare le persone nella preparazione di piccoli oggettini per sentirsi utili.

Nel comune di Airasca, si svolgono principalmente servizi di accompagnamenti, il gruppo è formato unicamente da uomini.

Nel comune di Cercenasco i volontari son presenti al servizio domiciliare e nella Casa di Riposo.

Nel comune di Cumiana c'è stata una forte diminuzione di volontari dove negli ultimi anni non è avvenuto il ricambio di forze nuove, come avviene in tutti i settori e in tutte le Associazioni...

L'Avass ha accolto delle persone inviate dal tribunale di Torino per svolgere dei lavori di pubblica utilità.... che sono stati inseriti in servizi di volontariato...Anche nel 2014 l'Avass ha aderito al progetto della Compagnia S. Paolo per dare delle opportunità di lavoro a dei giovani disoccupati..”

A Pinerolo, in accordo con il comune, sono stati effettuati *“...197 servizi di trasporto, per un totale di Km.*

14.472, con un impegno da parte dei volontari di 738 ore, i destinatari dei servizi son stati 52... trasportati per visite e terapia nei presidi ospedalieri e sanitari locali....”

Nella tabella che segue sono riportati i dati sull'attività a domicilio svolta dall'AVASS nel 2014, per ogni comune in cui opera l'Associazione, con il numero di utenti seguiti, di volontari impegnati e ore di attività svolta, gli interventi prevalenti ed il costo calcolato in relazione al rimborso previsto dalla convenzione.

Tab. n° 120 - A.V.A.S.S.: attività svolta dai volontari a domicilio - anno 2014

COMUNE:	n° utenti	n° volontari	ore volontari	interventi prevalenti	COSTO AVASS 2014
Airasca	9	24	561	trasporti, casa di riposo, domicilio	€ 222,16
Cercenasco	11	22	1.222	domicilio, casa di riposo, trasporti	€ 483,92
Cumiana	3	1	164	domicilio, casa di riposo	€ 64,95
Frossasco	5	5	246	domicilio, parrocchia, casa riposo	€ 97,42
Pinerolo	27	18	1.832	domicilio, trasporti, case di riposo	€ 725,49
Roletto	10	20	991	domicilio, trasporti, prenotazioni	€ 392,44
S.Secondo di Pin.	6	15	1.297	trasporti, casa di riposo,	€ 513,62
TOTALE	71	105	6.313		€ 2.500,00

fonte: AVASS

ASSOCIAZIONE A.VO.S.

Si riporta di seguito una sintesi della relazione sulle attività anno 2014 redatta dall'A.VO.S.:

“L'attività A.VO.S si realizza nei seguenti settori: servizio di compagnia, accompagnamento, prenotazione visite, prestito in uso di gratuito di ausili sanitari, servizio recupero cibi.... Nell'anno 2014 l'associazione ha operato sul territorio svolgendo n. 1.140 servizi (incremento 1,79% rispetto al 2013)... Nel dettaglio:

- servizio di compagnia a persone sole o in difficoltà: le persone seguite sono state n.110, n. 960 servizi di compagnia, di piccoli aiuti, dialogo e partecipazione ad iniziative varie, servizio di pulizia sede, consegna e ritiro ausili, supporto per l'apprendimento della lingua italiana...;
- servizi di accompagnamento: n. 322 servizi di trasporto, accompagnamento, disbrigo pratiche. I trasporti sono stati effettuati nell'ambito della provincia di Torino, Savona e Cuneo;
- servizio di prenotazione esami e visite specialistiche: collaborazione con ASL per prenotazioni e ritiro esami per assistiti, mediante corsia di accesso preferenziale presso il distretto di Airasca;
- prestito in uso gratuito di ausili sanitari: abbiamo distribuito n. 76 ausili
- altre attività: pranzi assistiti, gite, iniziative promozionali e di sensibilizzazione....
- Progetto “Buon Samaritano Scalenghe”: è un servizio di raccolta e consegna del cibo non utilizzato nelle due mense scolastiche a favore di una comunità.
- Progetto “AVOS TI AIUTA”. L'Associazione consegna periodicamente generi alimentari a chi versa in problemi economici. Il servizio viene effettuato su segnalazione dei servizi sociali....”

Tab. n° 121 - A.VO.S.: attività anno 2014 .

COMUNE:	n° utenti	n° volontari	n° interventi	interventi prevalenti	COSTO A.VO.S.
Scalenghe	110	49	1.140	compagnia, accompagnamenti...	€ 1.000,00

Fonte A.VO.S

COLLABORAZIONE CON CROCE VERDE E CROCE ROSSA.

Il progetto “Home Care Premium” finanziato dall'INPS ha permesso di attivare nuovi interventi di aiuto a domicilio per le persone non autosufficienti, in particolare nell'ambito delle prestazioni integrative è stato possibile assicurare interventi di accompagnamento e trasporto.

I dati sugli interventi effettuati e sui relativi costi (rimborsati dall'INPS) sono di seguito indicati:

Tab . n° 122 - Servizi di trasporto – progetto HCP INPS: attività Croce V. e Croce R. 2014 .

COMUNE	n° utenti	n° volontari	interventi prevalenti	COSTO PR. HCP INPS
Pinerolo	1		trasporti per visite mediche Croce Verde	€ 175,00
Vigone	1		trasporti per visite mediche Croce Rossa	€ 242,00

Tab. n° 123 - ANNO 2014 - Anziani che hanno beneficiato di servizi integrativi: mensa, telesoccorso, supporto ass. volontariato e trasporti HCP INPS

ANNO 2014	SERVIZIO MENSA ANZIANI						SERVIZIO TELESOCORSO ANZIANI						AVASS-AVOS- HCP: Croce Verde e Rossa		
	COMUNI	AA	COSTO ANZ. AUTOS.	ANA	COSTO ANZ. NON AUTOS.	TOT. ANZ.	COSTO ANZIANI	AA	COSTO ANZ. AUTOS.	ANA	COSTO ANZ. NON AUTOS.	TOT. ANZ.	COSTO ANZIANI	UTENTI	COSTO
Airasca					0	€ -						0	€ -	9	€ 222,16
Bricherasio	1				1	€ -			1	€ 230,76		1	€ 230,76		
Buriasco					0	€ -			1	€ 230,76		1	€ 230,76		
Campiglione					0	€ -	1	€ 230,76				1	€ 230,76		
Cantalupa					0	€ -	1	€ 230,76				1	€ 230,76		
Cavour	1		1		2	€ -	1	€ 230,76				1	€ 230,76		
Cercenasco					0	€ -						0	€ -	11	€ 483,92
Cumiana					0	€ -						0	€ -	3	€ 64,95
Frossasco					0	€ -			3	€ 326,90		3	€ 326,90	5	€ 97,42
Garzigliana					0	€ -						0	€ -		
Macello					0	€ -						0	€ -		
Osasco					0	€ -						0	€ -		
Pinerolo	3	€ 5.245,44	5	€ 8.742,40	8	€ 13.987,84	5	€ 903,79	10	€ 2.249,80	15	€ 3.153,59	28	€ 900,49	
Piscina					0	€ -			2	€ 326,90		2	€ 326,90		
Prarostino					0	€ -						0	€ -		
Roletto					0	€ -	1	€ 230,76				1	€ 230,76	10	€ 392,44
S. Pietro V.Lemina					0	€ -			2	€ 346,20		2	€ 346,20		
S.Secondo di P.lo					0	€ -						0	€ -	6	€ 513,62
Scalenghe					0	€ -						0	€ -	110	€ 1.000,00
Vigone					0	€ -						0	€ -	1	€ 242,00
Villafranca P.te					0	€ -	1	€ 230,73	1	€ 230,76		2	€ 461,49		
Virle P.te			1		1	€ -			1	€ 192,30		1	€ 192,30		
TOTALE	5	€ 5.245,44	7	€ 8.742,40	12	€ 13.987,84	10	€ 2.057,56	21	€ 4.134,38	31	€ 6.191,94	183	€ 3.917,00	

Il costo del servizio mensa sopra indicato è relativo al servizio di "consegna pasti a domicilio" effettuato nel comune di Pinerolo, a cui sono stati addebitati i costi. Il costo del servizio mensa realizzato negli altri comuni, in collaborazione con le case di riposo della zona, fa riferimento al budget dell'assistenza economica, poiché l'integrazione alla spesa sostenuta dall'utente è assicurata attraverso l'erogazione di contributi economici.

La tabella che segue rappresenta *l'andamento degli interventi domiciliari a favore degli anziani* realizzati dal Consorzio nell'ultimo triennio, per *tipologia di servizio*.

Tab. n° 124 Evoluzione triennale: ANZIANI con interventi di domiciliarità, suddivisi per tipologia utenza e servizi

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA'	ANNO 2012			ANNO 2013			ANNO 2014		
	ANZ. AUTOS.	ANZ. NON AUT.	TOTALE	ANZ. AUTOS.	ANZ. NON AUT.	TOTALE	ANZ. AUTOS.	ANZ. NON AUT.	TOTALE
ASSISTENZA DOMICILIARE	63	242	305	75	263	338	54	271	325
MENSA	13	14	27	5	12	17	5	7	12
TELESOCCORSO	29	21	50	16	23	39	11	22	33
TOTALE	105	277	382	96	298	394	70	300	370

I dati della tabella evidenziano come nel corso degli ultimi tre anni, ed in particolare nel 2014, vi è stata un'importante diminuzione degli interventi erogati ad anziani autosufficienti mentre, grazie alle risorse che sono arrivate attraverso il Progetto Home Care Premium dell'INPS ed all'incremento degli interventi in lungo-assistenza (rimborsati al 50% dall'ASL) si sono abbastanza mantenuti gli interventi di assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti.

Si segnala tuttavia che gli anziani definiti "autosufficienti" è vero che non hanno da gravi problemi di salute ma presentano numerose "fragilità" e spesso, in questi casi, un supporto domiciliare diventa un intervento preventivo, che consente di mantenere un minimo livello di autonomia e ritardare interventi più massicci e costosi, che si rendono poi necessari quando subentra una grave non autosufficienza.

L'altro aspetto che emerge dai dati del triennio è la progressiva diminuzione dei servizi e interventi di supporto alla domiciliarità, ma anche questo dato può essere interpretato considerando che negli ultimi tempi le nuove prese in carico riguardano sempre più persone gravemente malate che possono rimanere a casa poiché normalmente c'è un familiare che si prende cura di loro, magari supportato da interventi dell'OSS di igiene personale e cura della persona, ma che non necessitano di servizi quali la mensa o il telesoccorso proprio per la presenza di familiari conviventi.

6.01.04. Assegno di cura e contributo a titolo di affido

Gli assegni di cura e i contributi a titolo di affidamento sono aiuti economici concessi alle famiglie che si prendono cura di persone anziane o disabili gravemente ammalate, che possono essere assistite a casa, per mantenerle il più possibile nel proprio ambiente di vita e di relazione.

L'assegno di cura è un aiuto concesso nel caso in cui l'assistenza sia prestata da personale regolarmente assunto dalla famiglia o dall'utente, i contributi a titolo di affidamento nel caso in cui il lavoro di cura sia svolto da familiari, soli o con l'aiuto di altre persone.

A decorrere dal 2009 la Regione Piemonte ha previsto di destinare le risorse derivanti dal "Fondo per le non autosufficienze" all'erogazione di contributi economici a sostegno della domiciliarità ad anziani non autosufficienti in lungo-assistenza e a persone con gravi disabilità, prevedendo che l'erogazione della somma fosse subordinata alla predisposizione di accordi tra le ASL e gli Enti Gestori, con l'individuazione di un ente capofila. Per il nostro territorio i direttori dei due enti, nel giugno 2010, hanno sottoscritto un protocollo di intesa ed approvato un regolamento che individuava nell'ASL TO 3 l'ente capofila incaricato di gestire le risorse regionali assegnate ed erogare i contributi ai beneficiari.

Negli ultimi anni il fondo per le non autosufficienze si è progressivamente ridotto e contestualmente sono stati emanati una serie di provvedimenti, a cui sono seguiti ricorsi e pronunciamenti del TAR. Sono tuttora in corso discussioni e approfondimenti fra gli enti coinvolti (Regione, ASL, Enti Gestori) sulla gestione del Fondo per le non autosufficienze e sul rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nell'area dell'integrazione socio-sanitaria.

Nel nostro territorio finora l'ASL ha dato continuità all'erogazione, ma a partire dal 2012 non vi sono più state nuove prese in carico, non sono stati sostituiti i decessi o le revoche per altri motivi e di conseguenza, negli ultimi tre anni, si è assistito ad una riduzione costante degli interventi; contemporaneamente sono aumentate le persone già valutate dalle commissioni integrate (UVG, UVAP) in attesa di ricevere aiuti e supporti a domicilio.

La tabella di seguito indica l'andamento degli interventi e la spesa, con indicazione delle risorse impiegate dai due enti, negli ultimi quattro anni.

Tab. n°125 - Interventi economici a sostegno della domiciliarità: raffronto pluriennale utenti e spesa

ANNO	2011	2012	2013	2014
UTENTI	125	109	91	72
RISORSE PROPRIE DEL CISS	€ 71.757,00	€ 40.520,00	€ 21.210,00	€ 15.590,00
RISORSE PROPRIE DELL'ASL	€ 134.000,00	€ 77.930,00	€ 51.630,00	€ 43.510,00
FONDI REGIONALI E NAZIONALI SULLA NON AUTOSUFFICIENZA - QUOTA SOCIALE	€ 625.145,50	€ 615.379,00	€ 159.117,20	€ 123.127,60
FONDI REGIONALI E NAZIONALI SULLA NON AUTOSUFFICIENZA - QUOTA SANITARIA			€ 404.026,00	€ 329.176,00
TOTALE	€ 830.902,50	€ 733.829,00	€ 635.983,20	€ 511.403,60

Tab. n. 126 - anno 2014: Interventi economici a sostegno della domiciliarità erogati dall'ASL-CIS, suddivisi per comuni e tipologia utenza.

ANNO 2014	ANZIANI			DISABILI			MINORI			TOTALE	
	A.C.	AFF.	SPESA CISS-ASL	A.C.	AFF.	SPESA CISS-ASL	A.C.	AFF.	SPESA CISS-ASL	TOT.	SPESA CISS-ASL
Airasca	2	1	€ 26.700,00							3	€ 26.700,00
Bricherasio	3		€ 23.763,00		1	€ 5.400,00				4	€ 29.163,00
Buriasco		1	€ 600,00		1	€ 3.600,00				2	€ 4.200,00
Campiglione	1	1	€ 10.920,00							2	€ 10.920,00
Cantalupa		1	€ 5.400,00							1	€ 5.400,00
Cavour	1	1	€ 14.100,00		2	€ 5.400,00	1		€ 16.200,00	5	€ 35.700,00
Cercenasco				1		€ 14.400,00				1	€ 14.400,00
Cumiana	3	2	€ 35.100,00	1	1	€ 15.300,00	2		€ 21.000,00	9	€ 71.400,00
Frossasco	3		€ 30.600,00							3	€ 30.600,00
Garzigliana					1	€ 7.200,00				1	€ 7.200,00
Macello										0	€ -
Osasco										0	€ -
Pinerolo	11	5	€ 95.275,00	6	2	€ 84.045,60	1		€ 7.200,00	25	€ 186.520,60
Piscina		1	€ 3.600,00							1	€ 3.600,00
Prarostino	1	1	€ 7.800,00							2	€ 7.800,00
Roletto	1	1	€ 11.100,00							2	€ 11.100,00
S. Pietro V.Lemina										0	€ -
S.Secondo di P.lo	1	1	€ 15.312,00							2	€ 15.312,00
Scalenghe	2		€ 13.200,00		1	€ 4.800,00				3	€ 18.000,00
Vigone	1		€ 8.100,00							1	€ 8.100,00
Villafranca P.te	1	1	€ 11.488,00	1	1	€ 9.600,00		1	€ 4.200,00	5	€ 25.288,00
Virle P.te										0	€ -
TOTALE	31	17	€ 313.058,00	9	10	€ 149.745,60	4	1	€ 48.600,00	72	€ 511.403,60

SPESA TOTALE ASL- CISS COMPRESI BUDGET STORICO CISS (di complessivi €15.590,00), BUDGET STORICO ASL (€ 43.510,00) E FONDI REGIONALI E NAZIONALI SULLA NON AUTOSUFFICIENZA (DGR 39/09, 56/10, 1/11.....)

NOTA: IL TOTALE DEGLI ASSEGNI DI CURA VIENE EROGATO DALL'ASL SIA PER LA QUOTA SOCIALE CHE PER QUELLA SANITARIA PERTANTO LA CIFRA TOTALE NON COMPARE NEL BILANCIO DEL CISS. SI PRECISA CHE I PROGETTI SONO CONDIVISI E IL FINANZIAMENTO REGIONALE DERIVA DAL FONDO DELLE POLITICHE SOCIALI

A contrastare parzialmente tale andamento, il CISS dal 2013 ha aderito al Progetto “Home Care Premium 2012 – HCP”, sovvenzionato dall’INPS gestione dipendenti pubblici (ex INPDAP), che finanziava azioni innovative e sperimentali nell’ambito dell’assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti, dipendenti o pensionati pubblici e dei loro familiari (di primo grado). Questo finanziamento, erogato al CISS come ente capofila e relativo anche ai cittadini della Comunità Montana del Pinerolese, ha permesso di incrementare gli interventi economici a favore di nuclei che si prendono cura di familiari non autosufficienti (minori/adulti disabili e anziani) con l’aiuto di un’assistente familiare.

I contributi sono stati erogati direttamente dall’INPS ai beneficiari, sulla base di una valutazione del bisogno assistenziale da parte dell’assistente sociale e di un programma socio assistenziale condiviso con la famiglia. L’importo del contributo mensile era rapportato al livello di non autosufficienza e alla situazione economica del beneficiario (ISEE) ed era condizionato alla regolare assunzione dell’assistente familiare da parte del beneficiario o del responsabile della cura. Inoltre, il regolamento del progetto “HCP 2012” prevedeva che l’assistente familiare fosse formata ed iscritta in uno specifico Registro assistenti familiari e che il CISS supportasse la famiglia nella gestione della non autosufficienza, anche attraverso l’organizzazione di percorsi formativi per i familiari.

La realizzazione di tale progetto, al di là della gestione dei progetti individuali costantemente monitorati dalle assistenti sociali, ha comportato un notevole lavoro a livello organizzativo, di coordinamento, di gestione amministrativa, di attivazione di nuovi contatti ed accordi con enti ed associazioni del territorio, che potevano concorrere con le loro competenze e risorse alla realizzazione degli interventi di rete previsti dal progetto.

In sintesi si citano alcune collaborazioni che si sono messe in atto per poter garantire l’erogazione degli assegni di cura da parte dell’INPS ai beneficiari del progetto:

- protocollo d’intesa tra il CISS, altri Enti Gestori e la Provincia di Torino per la regolamentazione e la gestione del Registro Assistenti Familiari nell’ambito dei Progetti AFRI-PRO,
- definizione di un piano di lavoro operativo con il Centro per l’Impiego di Pinerolo per la gestione del Registro e incontri periodici tra gli operatori per l’aggiornamento dello stesso,
- confronti con il comune di Torino e altri Enti Gestori sulle diverse modalità di attivazione dei corsi di formazione per assistenti familiari e richiesta formale alla Regione Piemonte (settore standard formativi) e alla Provincia di Torino (Servizio Formazione Professionale) di autorizzazione di due percorsi formativi di “Elementi di assistenza familiare” in deroga ore, chiedendo il riconoscimento delle competenze delle assistenti familiari acquisite “on the job” sulla base dell’esperienza maturata nel lavoro di cura di persone non autosufficienti. Questo ha consentito di realizzare due percorsi formativi di 62 ore (comprese le ore di formazione per la sicurezza, obbligatorie per datori di lavoro), anziché 200 ore,
- accordi con il Consorzio Formazione Innovazione Qualità – CFIQ, agenzia formativa accreditata a livello regionale, per la realizzazione di due corsi di formazione per le assistenti familiari assunte dai beneficiari del progetto HCP. Si sono attivati 2 percorsi formativi, con cadenza settimanale, in orario pomeridiano, venendo incontro alle esigenze di lavoro delle assistenti familiari e delle famiglie. Le partecipanti sono state 39 (di cui 7 donne italiane e 32 donne straniere).
- durante il percorso formativo sono emerse parecchie difficoltà per le assistenti familiari ad ottenere l’attestato di frequenza con profitto (uno dei requisiti richiesti è di essere in possesso della licenza media italiana o l’equipollenza del titolo di studio straniero e molte assistenti familiari ne erano prive o avevano difficoltà ad orientarsi in questi aspetti burocratici molto complessi). Ci siamo adoperati per conoscere i percorsi da fare e supportare le assistenti familiari in questo cammino, per consentire a loro di proseguire poi il percorso formativo nell’ambito dei corsi OSS. Inoltre da parte del CFIQ è stata richiesta una deroga alla Provincia per la consegna degli attestati di base fino a 31 agosto 2015. La deroga è stata concessa e questo ha permesso alle assistenti familiari di aver un congruo periodo di tempo per presentare tutti i documenti per ottenere l’attestato.
- collaborazione con l’associazione di promozione sociale “La Bottega del Possibile” per la realizzazione di quattro incontri serali su tematiche relative alla non autosufficienza per i familiari del progetto HCP, che si sono conclusi nel gennaio 2015.

Di seguito sono inserite le tabelle che indicano la quantità di assegni di cura erogati, suddivisi per comuni e per tipologia di utenza ed il beneficio economico che le famiglie del nostro territorio con persone non autosufficienti hanno ottenuto.

Tab. n° 127 - Anno 2014: Progetto Home Care Premium (HCP) - INPS gestione dipend. pubblici. Assegni di cura erogati direttamente dall'INPS suddivisi per comuni e tipologia utenti.

ANNO 2014	ANZIANI		DISABILI		MINORI		TOTALE ASSEGNI DI CURA PROGETTO HCP	
	UTENTI	COSTO INTERVENTO	UTENTI	COSTO INTERVENTO	UTENTI	COSTO INTERVENTO	UTENTI	COSTO TOTALE INTERVENTI
Airasca								€ -
Bricherasio	1	€ 5.108,76					1	€ 5.108,76
Buriasco	1	€ 4.000,00					1	€ 4.000,00
Campiglione								€ -
Cantalupa	2	€ 13.208,76					2	€ 13.208,76
Cavour	1	€ 6.308,76					1	€ 6.308,76
Cercenasco								€ -
Cumiana	4	€ 11.199,09	1	€ 4.508,76			5	€ 15.707,85
Frossasco								€ -
Garzigliana								€ -
Macello								€ -
Osasco	1	€ 3.600,00					1	€ 3.600,00
Pinerolo	25	€ 131.937,55	4	€ 13.616,48	1	€ 2.089,56	30	€ 147.643,59
Piscina								€ -
Prarostino								€ -
Roletto								€ -
S. Pietro V.Lemina	1	€ 6.337,43					1	€ 6.337,43
S.Secondo di P.lo	1	€ 6.337,43					1	€ 6.337,43
Scalenghe			1	€ 3.000,00			1	€ 3.000,00
Vigone								€ -
Villafranca P.te								€ -
Virle P.te								€ -
TOTALE	37	€ 188.037,78	6	€ 21.125,24	1	€ 2.089,56	44	€ 211.252,58

La tabella finale riporta i dati complessivi degli interventi economici a sostegno della domiciliarità, che riguardano sia i contributi erogati dall'ASL-CISS (assegni di cura e contributi a titolo di affido) sia quelli erogati dall'INPS nell'ambito del progetto HCP (prestazioni prevalenti: assegni di cura), per tutte le tipologie di utenza: anziani, minori e adulti disabili.

Tab. n° 128 - Anno 2014 – INTERVENTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

ANNO 2014	UTENTI E SPESA ASL-CISS		UTENTI E SPESA PR. HCP INPS		TOTALE	
	UTENTI	SPESA CISS-ASL	UTENTI	SPESA INPS INTERVENTI	UTENTI	TOTALE INTERVENTI
Airasca	3	€ 26.700,00		€ -	3	€ 26.700,00
Bricherasio	4	€ 29.163,00	1	€ 5.108,76	5	€ 34.271,76
Buriasco	2	€ 4.200,00	1	€ 4.000,00	3	€ 8.200,00
Campiglione	2	€ 10.920,00		€ -	2	€ 10.920,00
Cantalupa	1	€ 5.400,00	2	€ 13.208,76	3	€ 18.608,76
Cavour	5	€ 35.700,00	1	€ 6.308,76	6	€ 42.008,76
Cercenasco	1	€ 14.400,00		€ -	1	€ 14.400,00
Cumiana	9	€ 71.400,00	5	€ 15.707,85	14	€ 87.107,85
Frossasco	3	€ 30.600,00		€ -	3	€ 30.600,00
Garzigliana	1	€ 7.200,00		€ -	1	€ 7.200,00
Macello	0	€ -		€ -	0	€ -
Osasco	0	€ -	1	€ 3.600,00	1	€ 3.600,00
Pinerolo	25	€ 186.520,60	30	€ 147.643,59	55	€ 334.164,19
Piscina	1	€ 3.600,00		€ -	1	€ 3.600,00
Prarostino	2	€ 7.800,00		€ -	2	€ 7.800,00
Roletto	2	€ 11.100,00		€ -	2	€ 11.100,00
S. Pietro V. L.	0	€ -	1	€ 6.337,43	1	€ 6.337,43
S.Secondo di P.lo	2	€ 15.312,00	1	€ 6.337,43	3	€ 21.649,43
Scalenghe	3	€ 18.000,00	1	€ 3.000,00	4	€ 21.000,00
Vigone	1	€ 8.100,00		€ -	1	€ 8.100,00
Villafranca P.te	5	€ 25.288,00		€ -	5	€ 25.288,00
Virle P.te	0	€ -		€ -	0	€ -
TOTALE	72	€ 511.403,60	44	€ 211.252,58	116	€ 722.656,18

PROGETTO	06.02	Residenzialità anziani
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • 6.02.01. Inserimento in centri diurni • 6.02.02. Inserimento in strutture residenziali e Ricoveri di sollievo 	

6.02.01. Inserimento in centri diurni

6.02.02. Inserimento in strutture residenziali e Ricoveri di sollievo

L'ultimo dato sulla popolazione anziana rileva al 31.12.2014 un numero di anziani di 23.358 (al 31.12.2013 – 22.985) corrispondente al 24,11% dell'intera popolazione del Consorzio pari a 96.890 persone.

L'incremento della popolazione anziana, il progressivo aumento delle malattie croniche e degenerative unite al mutare del contesto socio familiare, fanno emergere bisogni sociali sempre diversi.

Per rispondere adeguatamente ai reali bisogni del cittadino, le strutture residenziali del nostro territorio hanno subito, nel corso degli anni, un profondo riordino nella gestione dell'assistenza fornendo interventi più mirati all'insegna di una maggior personalizzazione, flessibilità ed operativamente messi in atto attraverso la stesura del Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.).

L'inserimento in strutture residenziali viene offerto alle persone non autosufficienti per le quali non sia stato possibile rimanere al proprio domicilio, nonostante l'aiuto di altri servizi territoriali pubblici e privati.

Le richieste vengono presentate da parte dell'interessato, dei familiari, del tutore o dell'amministratore di sostegno, al PASS –Punto di Accoglienza Socio Sanitaria– per l'assistenza alle persone anziane non autosufficienti, con sede presso l'ex Cottolengo di PINEROLO (TO). Questo sportello è funzionante da circa 5 anni ed è stato realizzato dal C.I.S.S. in collaborazione con l'ASL TO3. L'intervento del PASS ha determinato una riduzione del numero di pratiche a carico del servizio sociale del C.I.S.S. che, nel corso dell'anno, si è limitato ad aggiornare quelle delle persone anziane già in carico.

Lo stesso servizio sociale interviene successivamente alla valutazione attivando gli interventi socio-assistenziali individuati.

L'inserimento viene effettuato a seguito della valutazione di non autosufficienza tramite visita domiciliare congiunta tra geriatra ed assistente sociale, ipotizzando un progetto assistenziale, che successivamente viene approvato all'interno di una Commissione integrata Socio-Sanitaria denominata Unità di Valutazione Geriatrica -UVG-. La stessa Commissione esamina i bisogni degli anziani, predispone progetti adeguati alle specifiche esigenze dell'ospite ed individua la struttura che meglio può offrire le prestazioni assistenziali con maggior flessibilità attraverso il Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.).

La legislazione applicata dalla Commissione che, negli ultimi anni, ha rafforzato e meglio definito questo modo di operare, è la seguente:

- D.G.R. 45/2012 “definizione del nuovo modello integrato di assistenza residenziale e semi residenziale” che ha dato luogo alla rimodulazione delle intensità.
- D.G.R. 14/2013 “definizione della modalità di presa in carico della persona non autosufficiente da parte dei servizi socio-sanitari” che pone particolare attenzione alla modalità di valutazione dei bisogni dei cittadini indicandone i servizi più rispondenti alla realizzazione dei progetti assistenziali.
- D.G.R. 85/2013 “approvazione del piano tariffario delle prestazioni di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti come previsto dalla D.G.R. 45/2012”, che definisce il piano tariffario relativamente alle diverse quote dei livelli assistenziali. Tale delibera prevede un maggior onere economico per il cittadino, e di conseguenza per i servizi sociali nelle situazioni in cui interviene con l'integrazione delle rette alberghiere, ed una riduzione in percentuale della quota a carico ASL. Ha previsto una prima tranche di incremento all'1/10/2013 e le successive al 01/03/2014, al 01/09/2014,

sino a giungere all'ultimo aumento al 01/03/2015.

Nel rispondere alle necessità della persona, in aggiunta agli inserimenti in presidi residenziali, si è realizzato un ampliamento dei servizi territoriali, quali l'assistenza domiciliare, gli aiuti economici a sostegno della domiciliarità, l'affidamento familiare, il centro diurno rivolto alle persone autosufficienti ed il centro diurno integrato per le persone non autosufficienti.

Anche il C.I.S.S., nel corso del 2014, ha ampliato il ventaglio degli interventi volti al mantenimento delle persone anziane presso il proprio domicilio, aderendo tra l'altro ad un progetto denominato "**Home Care Premium**" predisposto dall'INPS nel 2013 e che è proseguito nel 2014, rivolgendosi a pensionati e dipendenti pubblici non autosufficienti ai quali sono stati erogati interventi di supporto domiciliare.

Negli ultimi anni si è osservata una riduzione degli inserimenti in convenzione da parte dell'ASL TO3, per effetto del piano di rientro, e nel 2014 tale tendenza risulta essere confermata e, dopo una sensibile riduzione nel secondo semestre, nonostante una ripresa negli ultimi mesi dell'anno, il 2014 si è concluso senza il raggiungimento dell'obiettivo del 1,7 per mille sulla popolazione ultrasessantacinquenne.

La riduzione del budget da parte della Regione, ha creato inoltre delle difficoltà con la sospensione degli interventi di inserimento della durata di 60 giorni, a totale carico sanità, previsti dalla D.G.R. 72/2004 a seguito di un ricovero ospedaliero per persone non autosufficienti. Per sopperire, in parte, a questi mancati interventi, sono stati attivati frequentemente dei ricoveri di sollievo e temporanei con la differenza che una parte della retta è stata pagata dall'ospite anziché dall'ASL e con la durata massima di 30 giorni.

Per l'integrazione della retta alberghiera, si fa tuttora riferimento al solo reddito della persona che usufruisce del servizio, come definito nel regolamento approvato nel 2007 ed aggiornato nella seduta dell'Assemblea Consortile del 27/03/2012 (relativo alla compartecipazione al costo della retta per le persone anziane non autosufficienti).

Nell'ambito dei programmi assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti, l'U.V.G., ha assunto, nel corso degli anni, un ruolo di fondamentale importanza perché ha consolidato una modalità operativa, già presente, che consiste nell'esame delle domande di residenzialità separato da quelle di domiciliarità.

La Commissione residenziale e la Commissione domiciliare si sono riunite complessivamente 34 volte nel corso del 2014 ed hanno esaminato complessivamente:

Tab. n° 129 – U.V.G. residenziale e domiciliare anni 2013 - 2014

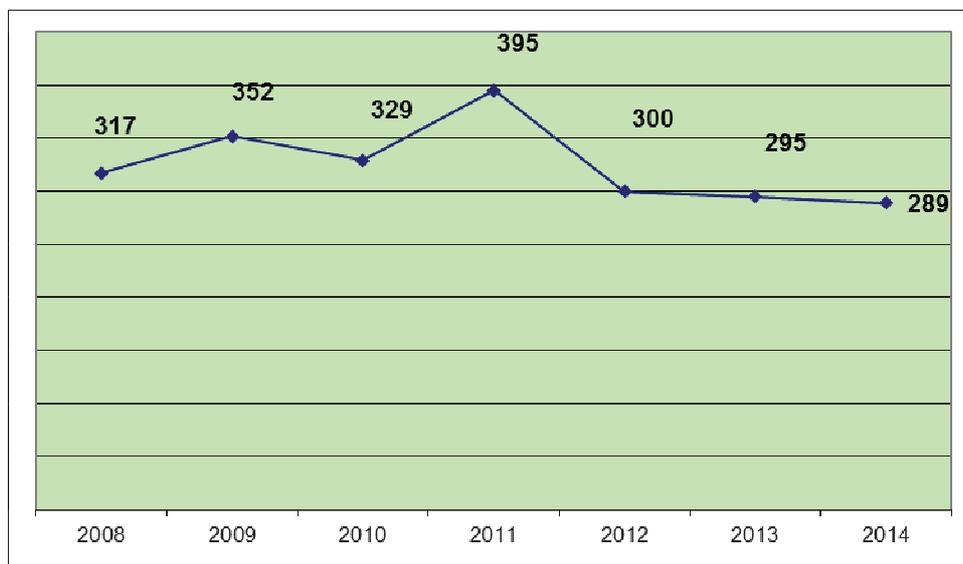
progetti	2013	2014
Progetti relativi a nuove domande	403	376
Rivalutazione di progetti già precedentemente esaminati	529	378
Progetti valutati	932	754

Si può osservare una riduzione delle domande dovuta sia alla nuova modalità di presentazione della domanda (in applicazione alla normativa vigente), che prevede che l'istanza venga correlata con la scheda informativa sanitaria (certificato a pagamento) redatta dal medico di medicina generale sia dal diffondersi dell'informazione delle scarse risorse finanziarie stanziare per l'erogazione di interventi di supporto per anziani non autosufficienti.

I posti letto in convenzione, per l'ambito territoriale del C.I.S.S. compreso il Comune di BRICHERASIO (TO), che comprendono sia i ricoveri residenziali che quelli di sollievo, sono **289** al **31/12/2014** come dal seguente prospetto.

POSTI LETTO IN CONVENZIONE

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
N.	317	352	329	395	300	295	289

Grafico n° 10 -

Dal grafico si può osservare un incremento tra l'anno 2008 ed il 2009, con riduzione nel 2010 ed un nuovo significativo incremento nel 2011 forse dovuto all'obiettivo del 2 per mille dell'ASL; mentre dal 2012 è confermata una riduzione.

Tab. n° 130 - Persone anziane seguite con integrazioni rette, suddivise per Comune di residenza e tipologia di intervento. ANNO 2014

COMUNI	RESIDENZIALITA'										CENTRI DIURNI		TOTALE	AFFIDAMENTI FAMILIARI						
	AUTOSUFFICIE NTI		NON AUTOSUFFICIE NTI		SOLLIEVO AUTO		SOLLIEVO NON AUTO		EX O.P.		CD. AUTOSUFFICI ENTI			CD. NON AUTOSUFFICI ENTI		RESIDEN ZIALI		DIURNI		
	N	COSTI	N.	COSTI	N	COSTI	N	COSTI	N	COSTI	N	COSTI		N	COSTI	N.	COSTI	N.	COSTI	
Airasca	1	€ 4.881,48												1	€ 4.881,48					
Bricherasio	1	€ -	1	€ 3.877,70					1	€ 6.537,27				3	€ 10.414,97					
Buriasco	1	€ 767,64												1	€ 767,64					
Campiglione			1	€ 2.070,75										1	€ 2.070,75					
Cantalupa														0	€ -					
Cavour			1	€ 3.141,70					1	€ 6.741,80				2	€ 9.883,50			2	€ 3.210,00	
Cercenasco														0	€ -					
Cumiana	3	€ 8.627,64	4	€ 19.149,61					1	€ 7.819,32				8	€ 35.596,57					
Frossasco			3	€ 19.110,88					1	€ -				4	€ 19.110,88					
Garzigliana														0	€ -					
Macello			2	€ 3.094,79										2	€ 3.094,79					
Osasco			2	€ 6.601,29					1	€ -				3	€ 6.601,29					
Pinerolo	5	€ 12.099,48	34	€ 131.065,16	1	€ 712,00	6	€ 4.492,59	5	€ 13.578,86			9	€ 14.039,27	60	€ 175.987,36				
Piscina			2	€ 1.127,30										2	€ 1.127,30					
Prarostino														0	€ -					
Roletto														0	€ -					
S. Pietro V.L.			3	€ 10.029,17			1	€ 2.774,00					1	€ 80,00	5	€ 12.883,17				
S. Secondo	1	€ 5.355,00	2	€ 5.581,18										3	€ 10.936,18					
Scalenghe			1	€ 3.726,54	1	€ 1.762,00								2	€ 5.488,54					
Vigone	1	€ 11.035,20	1	€ 1.881,70					1	€ 3.162,25				3	€ 16.079,15			1	€ 3.600,00	
Villafranca P.te	2	€ 2.812,43	11	€ 30.259,07										13	€ 33.071,50					
Virle P.te	1	€ 4.856,70	1	€ 2.849,93										2	€ 7.706,63			1	€ 1.800,00	
TOTALE	16	€ 50.435,57	69	€ 243.566,77	2	€ 2.474,00	7	€ 7.266,59	11	€ 37.839,50			10	€ 14.119,27	115	€ 355.701,70			4	€ 8.610,00

* di cui 3 utenti si riferiscono al Progetto "HOME CARE PREMIUM" predisposto dall'INPS.

Tab. n° 131 - Raffronto quadriennale pers. anziane seguite con la tipologia di intervento

	Progetti attivati nell'anno in convenzione ASL TO3				Progetti attivati nell'anno con integrazione retta C.I.S.S. PINEROLO			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
Anziani autosufficienti					16	13	17	16
Anziani non autosufficienti	131	72	98	Non pervenuto	78	71	70	69
Inserimenti Temporanei e sollievo	79	117	134	70	7	2	3	9
Anziani di provenienza psichiatrica				*	12	11	13	11
Inserimenti in centri diurni	19	8	13	22	8	9	6 **	10***
TOTALE	229	197	245		121	106	109 **	115***
Affidamenti					5	10	7	4
					126	116	116	119

* dato non rilevato in quanto gli anziani di provenienza psichiatrica vengono inseriti dall'ASL TO3 nel budget generale della non autosufficienza.

** di cui 1 utente si riferisce al Progetto "HOME CARE PREMIUM" predisposto dall'INPS.

** * di cui 3 utenti si riferiscono al Progetto "HOME CARE PREMIUM" predisposto dall'INPS.

Commento alla tabella:

Residenzialità Nel quadriennio 2011/2014 si sono verificate lievi variazioni nel numero di persone non autosufficienti che hanno beneficiato degli interventi economici, quale integrazione della retta alberghiera, a carico del C.I.S.S..

Per le persone non autosufficienti, nel corso degli ultimi anni si è registrato un calo, sino a giungere a 69 persone **con integrazione retta a carico C.I.S.S. al 31/12/2014.**

A fronte della riduzione delle risorse e dei conseguenti posti in convenzione dell'ASL TO3, si evidenzia una tendenza da parte dei familiari degli anziani nel rivolgersi privatamente a strutture residenziali di carattere familiare con costi della retta più contenuti.

Altro aspetto rilevante è determinato, dall'elevato costo delle rette di ospitalità nelle Case di Riposo e che unito all'impoverimento delle famiglie che restano prive di reddito, a causa della perdita del lavoro, porta i familiari a decidere di assistere l'anziano a domicilio con l'obiettivo di garantirsi un reddito, costituito dalla pensione dell'anziano, che, seppur minimo, è continuativo.

Sono aumentate le persone che nel bisogno sono più disposte ad utilizzare servizi del territorio alternativi alla residenzialità quali: servizio di affido, in particolare quello diurno, ed anche il centro diurno, utilizzando il ricovero nelle Case di Riposo solo come ultima risposta nel caso della completa non autosufficienza ed in mancanza di un care giver.

➤ **Inserimenti temporanei e di sollievo.**

Tale progetto prevede la possibilità per l'anziano non autosufficiente di trascorrere un breve periodo in casa di riposo al fine di offrire alla sua famiglia un periodo di sollievo dai compiti di cura, prevedendone poi il rientro presso il proprio domicilio.

Condivisi con l'ASL TO3, dal 2011 al 2012 sono considerevolmente aumentati passando da n°61 a n°117 di questi ultimi n°2 con interventi economici da parte del C.I.S.S. ed ulteriormente aumentati in modo esponenziale nel 2013 a ben 134 di cui 3 con integrazione da parte del C.I.S.S.. Nel 2014 si è invece osservata una significativa riduzione di tale intervento passando a soli 70 inserimenti, ciò a causa delle ristrettezze economiche, che hanno portato ad erogare tale servizio perlopiù per anziani valutati ad alta intensità assistenziale ed alla sospensione dell'intervento in alcuni periodi dell'anno.

È invece aumentato il numero di interventi di integrazione da parte del C.I.S.S., passando da 3 integrazioni nel 2013 a 9 lo scorso anno, tale dato sottolinea come tali ricoveri vengano attivati per supportare situazioni di forte fragilità, non solo da un punto di vista sanitario, ma anche economico e sociale.

➤ **Centri diurni.**

Condiviso con l'ASL TO3, tale progetto prevede la possibilità per la persona anziana non autosufficiente di trascorrere la giornata all'interno della struttura, prendendo parte ad attività di carattere socializzante, consumando i pasti e curando l'igiene personale. Nel percorso residenziale gli inserimenti nei centri diurni hanno subito un andamento altalenante con un significativo aumento nel 2014. L'atteso era di un potenziamento del servizio che si pone come reale sostegno alle famiglie. Di fatto se il progetto non è partecipato dall'ASL, i costi sono ancora proibitivi perché si sommano ai costi di mantenimento del domicilio. Per quanto riguarda il C.I.S.S. l'aumento è stato possibile con le risorse aggiuntive del progetto HCP.

➤ **L'affidamento familiare.**

Diurno o residenziale, viene realizzato attraverso la disponibilità di volontari: famiglie o persone singole (es. vicini di casa, conoscenti), che svolgono il loro servizio in appoggio alla persona anziana che presenta momentanea difficoltà nella gestione della vita quotidiana. Gli affidamenti familiari offrono all'anziano un intervento che ricopre l'arco della giornata o solo alcune ore, in una dimensione di assistenza personalizzata e con il vantaggio di mantenere la permanenza nella propria abitazione per la restante parte del tempo. Tale progetto ha un andamento altalenante: mentre nel 2011 erano 5, sono arrivati a 10 nel 2012 per poi scendere a 7 nel 2013, sino ad arrivare a 4 nel 2014 per la conclusione di alcuni progetti. Si sottolinea che l'attivazione di tali progetti richiede un investimento professionale non sempre possibile.

Tab. n° 132 - Raffronto quinquennale utenti e spesa CISS.

	2010	2011	2012	2013	2014
UTENTI	130	121	106	109	115*
	€ 436.868,55	€ 391.076,06	€ 299.060,00	€ 264.294,00	€ 355.701,70

* di cui 3 utenti si riferiscono al Progetto "HOME CARE PREMIUM" predisposto dall'INPS.

Note:

- 1) In riferimento alla tabella dei costi, si evidenzia l'aumento della spesa legato agli aumenti previsti dalla già citata D.G.R. 85/2013.
- 2) La spesa per gli affidi è pari ad € 8.610,00.

SEZIONE 2

Tabelle e Grafici

TAB. 1

UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE - ANNO 2014: UTENTI CON INTERVENTI ATTIVI NELL'ANNO, UTENTI E COMPONENTI DEI NUCLEI FAMILIARI, NUCLEI FAMILIARI															
COMUNI	TOTALE MINORI	ADULTI	ADULTI DISABILI	TOTALE ADULTI	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	TOTALE ANZIANI	TOTALE UTENTI CON INTERV. 2014	RAPP. UTENTI CON INTERV. / POPOLAZ. 2014	TOTALE UTENTI/ COMP. 2014	RAPP. UTENTI-COMP./ POPOLAZ. 2014	NUCLEI	RAPP. NUCLEI/ POPOLAZ. 2014	POPOLAZIONE AL 31.12.2014	COMUNI
AIRASCA	64	69	35	104	30	24	54	222	5,81%	384	10,05%	174	4,55%	3.822	AIRASCA
BRICHERASIO	70	89	19	108	91	34	125	303	6,54%	455	9,82%	223	4,81%	4.632	BRICHERASIO
BURIASCO	13	13	5	18	18	28	46	77	5,35%	111	7,71%	62	4,31%	1.440	BURIASCO
CAMPIGLIONE-FENILE	14	21	8	29	19	29	48	91	6,68%	113	8,30%	65	4,77%	1.362	CAMPIGLIONE-FENILE
CANTALUPA	18	26	7	33	29	48	77	128	4,97%	187	7,26%	103	4,00%	2.575	CANTALUPA
CAVOUR	97	71	26	97	60	94	154	348	6,25%	602	10,81%	260	4,67%	5.567	CAVOUR
CERCENASCO	31	32	12	44	23	22	45	120	6,63%	179	9,88%	87	4,80%	1.811	CERCENASCO
CUMIANA	103	158	35	193	92	120	212	508	6,42%	695	8,79%	363	4,59%	7.909	CUMIANA
FROSSASCO	70	48	15	63	23	41	64	197	6,82%	310	10,73%	129	4,46%	2.890	FROSSASCO
GARZIGLIANA	3	6	2	8	5	4	9	20	3,48%	28	4,88%	14	2,44%	574	GARZIGLIANA
MACELLO	14	14	4	18	9	16	25	57	4,66%	115	9,40%	48	3,92%	1.224	MACELLO
OSASCO	6	8	6	14	12	23	35	55	4,84%	81	7,12%	43	3,78%	1.137	OSASCO
PINEROLO	737	1.015	253	1.268	482	651	1.133	3.138	8,79%	4.456	12,48%	2.179	6,10%	35.697	PINEROLO
PISCINA	101	76	23	99	20	39	59	259	7,55%	407	11,87%	159	4,64%	3.430	PISCINA
PRAROSTINO	10	16	5	21	9	20	29	60	4,71%	107	8,39%	51	4,00%	1.275	PRAROSTINO
ROLETTO	7	12	7	19	10	14	24	50	2,50%	83	4,14%	42	2,10%	2.003	ROLETTO
SAN PIETRO VAL LEMINA	15	15	4	19	16	20	36	70	4,80%	121	8,30%	57	3,91%	1.458	SAN PIETRO VAL LEMINA
SAN SECONDO DI PINEROLO	29	30	9	39	45	65	110	178	4,99%	244	6,84%	141	3,95%	3.566	SAN SECONDO DI PINEROLO
SCALENGHE	39	58	24	82	27	39	66	187	5,59%	313	9,36%	124	3,71%	3.343	SCALENGHE
VIGONE	100	96	25	121	63	62	125	346	6,62%	601	11,49%	270	5,16%	5.230	VIGONE
VILLAFRANCA PIEMONTE	71	74	43	117	62	82	144	332	6,97%	494	10,37%	242	5,08%	4.764	VILLAFRANCA PIEMONTE
VIRLE PIEMONTE	10	19	9	28	17	21	38	76	6,44%	102	8,64%	58	4,91%	1.181	VIRLE PIEMONTE
ALTRI COMUNI															ALTRI COMUNI
TOTALE	1.622	1.966	576	2.542	1.162	1.496	2.658	6.822	7,04%	10.188	10,52%	4.894	5,05%	96.890	TOTALE

Dati utenti seguiti nel triennio2008-2009-2010 in rapporto alla popolazione dei comuni consorziati

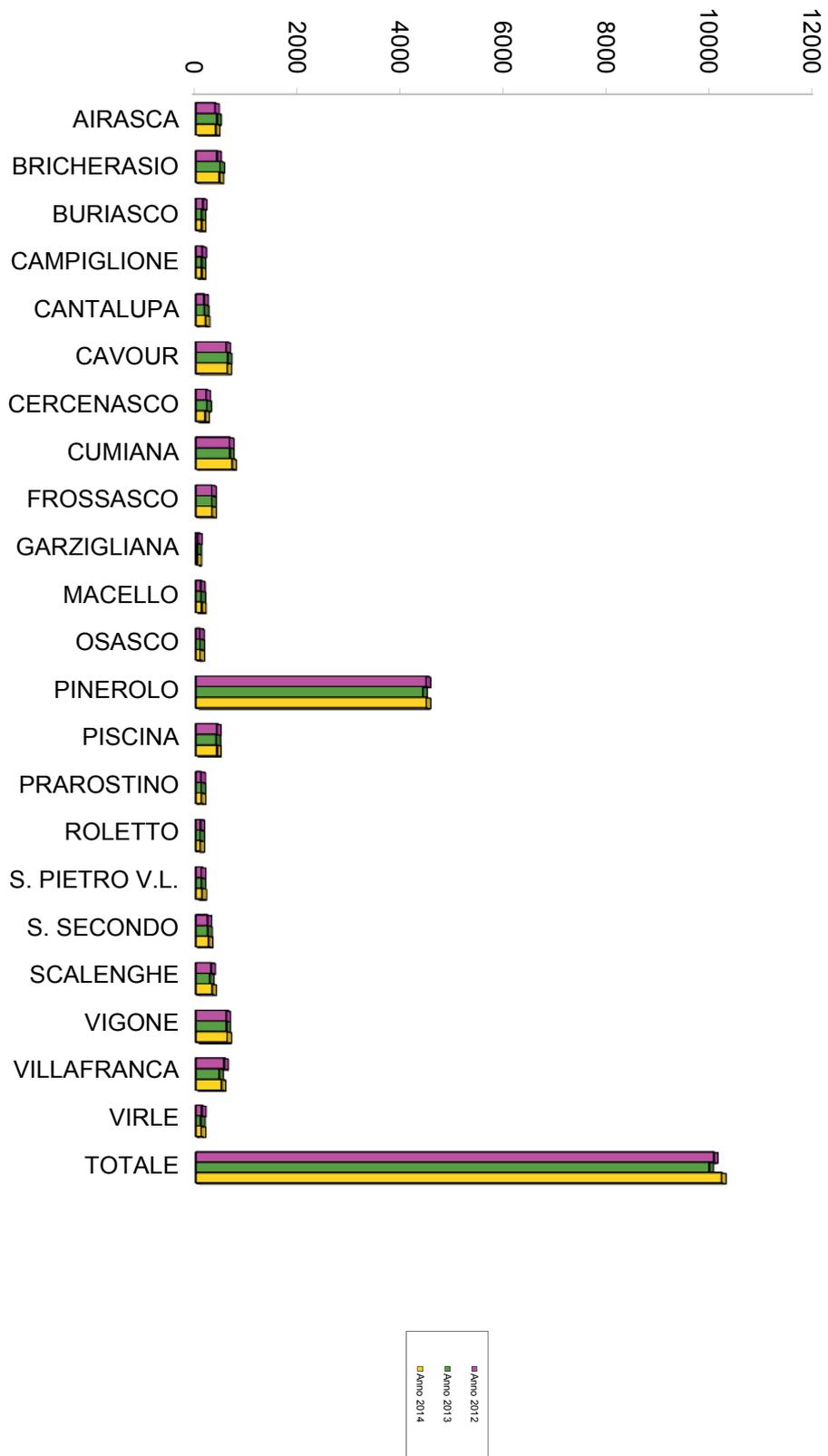
TAB 2

2012						2013						2014					
COMUNI	POPOLAZIONE 31/12/11	MINORI	ADULTI	ANZIANI	TOTALE	COMUNI	POPOLAZI. 31/12/2012	MINORI	ADULTI	ANZIANI	TOTALE	COMUNI	POPOLAZI. 31/12/2013	MINORI	ADULTI	ANZIANI	TOTALE
AIRASCA	3.903	88	209	71	368	AIRASCA	3.900	109	230	70	409	AIRASCA	3.806	104	213	67	384
BRICHERASIO	4.581	81	201	128	410	BRICHERASIO	4.614	104	225	137	466	BRICHERASIO	4.625	103	206	146	455
BURIASCO	1.416	23	59	51	133	BURIASCO	1.439	18	41	50	109	BURIASCO	1.438	18	43	50	111
CAMPIGLIONE	1.380	18	47	55	120	CAMPIGLIONE	1.376	15	43	52	110	CAMPIGLIONE	1.362	18	38	57	113
CANTALUPA	2.551	19	63	78	160	CANTALUPA	2.551	26	60	79	165	CANTALUPA	2.571	31	70	86	187
CAVOUR	5.637	119	267	196	582	CAVOUR	5.593	135	291	188	614	CAVOUR	5.577	139	271	192	602
CERCENASCO	1.875	45	79	71	195	CERCENASCO	1.848	53	88	72	213	CERCENASCO	1.830	45	80	54	179
CUMIANA	7.907	123	292	230	645	CUMIANA	7.854	121	311	222	654	CUMIANA	7.928	138	314	243	695
FROSSASCO	2.914	80	147	80	307	FROSSASCO	2.889	85	146	76	307	FROSSASCO	2.892	89	138	83	310
GARZIGLIANA	567	7	21	10	38	GARZIGLIANA	586	4	13	10	27	GARZIGLIANA	590	4	14	10	28
MACELLO	1.248	16	43	35	94	MACELLO	1.255	21	48	31	100	MACELLO	1.237	27	54	34	115
OSASCO	1.145	10	26	39	75	OSASCO	1.123	10	29	41	80	OSASCO	1.138	10	28	43	81
PINEROLO	34.832	950	2139	1364	4453	PINEROLO	34.806	955	2129	1307	4391	PINEROLO	35.584	997	2109	1350	4456
PISCINA	3.482	106	189	107	402	PISCINA	3.460	116	192	83	391	PISCINA	3.421	129	200	78	407
PRAROSTINO	1.284	12	38	48	98	PRAROSTINO	1.305	15	46	41	102	PRAROSTINO	1.280	16	51	40	107
ROLETTO	2.031	10	44	36	90	ROLETTO	2.040	11	40	29	80	ROLETTO	2.031	12	42	29	83
S. PIETRO V.L.	1.487	16	46	42	104	S. PIETRO V.L.	1.468	21	45	39	105	S. PIETRO V.L.	1.478	25	51	45	121
S. SECONDO	3.640	30	77	117	224	S. SECONDO	3.602	28	72	131	231	S. SECONDO	3.553	36	76	132	244
SCALENGHE	3.321	67	149	80	296	SCALENGHE	3.353	59	127	81	267	SCALENGHE	3.339	70	151	92	313
VIGONE	5.250	127	266	191	584	VIGONE	5.266	132	278	178	588	VIGONE	5.212	152	295	154	601
VILLAFRANCA	4.856	103	239	203	545	VILLAFRANCA	4.846	89	197	163	449	VILLAFRANCA	4.814	96	217	181	494
VIRLE	1.204	16	44	56	116	VIRLE	1.181	11	40	44	95	VIRLE	1.176	13	45	44	102
ALTRI COMUNI O STATI ESTERI	-		1	3	4	ALTRI COMUNI O STATI ESTERI	-			1	1	ALTRI COMUNI O STATI ESTERI	-				
TOTALE	96.511	2066	4686	3291	10043	TOTALE	96.355	2138	4691	3125	9954	TOTALE	96.882	2272	4706	3210	10188

%utenti su totale utenti	21%	47%	33%	100%	%utenti su totale utenti	21%	47%	31%	100%	%utenti su totale utenti	22%	46%	32%	100%
%utenti su totale popolazione	2,14%	4,85%	3,41%	10,40%	%utenti su totale popolazione	2,22%	4,87%	3,24%	10,33%	%utenti su totale popolazione	2,35%	4,86%	3,31%	10,52%

Grafico 1

**UTENTI SEGUITI DAL SERVIZIO SOCIALE SUDDIVISI PER COMUNI
TRIENNIO 2012-2013-2014**



TAB.3

INTERVENTI PROGRAMMA 3 "POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE"																						
COMUNI CONSORZIATI	UTENTI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE		3.02 SOSTEGNO ECONOMICO										TOT. UTENTI ASS.ECONOMICA	TOT. COSTO ASS.ECONOMICA	SOSTEGNO ADULTI IN DIFFICOLTA'				INTERVENTI MEDIAZIONE INTERCULTURALE			
			MINORI		ADULTI		DISABILI		ANZIANI						INSERIMENTI IN CENTRI DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER ADULTI IN DIFFICOLTA' - ANNO 2013 - CASA BETANIA E CAN							
			N.	COSTO MINORI	N.	COSTO	N.	COSTO	auto		non auto				N.	COSTO	CASA BETANIA	COSTO		CAN	COSTO	N.
									N.	COSTO	N.	COSTO										
AIRASCA	384	41	€ 19.837,00	5	€ 1.500,00	4	€ 3.120,00	4	€ 1.769,25			4	€ 1.769,25	54	€ 26.226,25	4	€ 2.608,70	1	€ 812,50			
BRICHERASIO	455	19	€ 15.275,00	3	€ 1.740,09	2	€ 2.180,00	5	€ 3.715,14			5	€ 3.715,14	29	€ 22.910,23					1		
BURIASCO	111	3	€ 2.400,00	1	€ 200,00	1	€ 860,80	1	€ 200,00			1	€ 200,00	6	€ 3.660,80					1		
CAMPIGLIONE FENILE	113	3	€ 1.400,00	2	€ 1.400,00	2	€ 2.860,80	2	€ 1.290,00			2	€ 1.290,00	9	€ 6.950,80							
CANTALUPA	187	2	€ 860,00			2	€ 2.311,60							4	€ 3.171,60			1	€ 812,50	1		
CAVOUR	602	16	€ 7.385,98	7	€ 1.923,20	5	€ 4.886,20	6	€ 1.793,12	1	€ 600,00	7	€ 2.393,12	35	€ 16.588,50					12		
CERCENASCO	179	3	€ 1.900,00	1	€ 800,00	3	€ 3.996,40			1	€ 1.920,00	1	€ 1.920,00	8	€ 8.616,40					4		
CUMIANA	695	26	€ 14.621,81	15	€ 7.756,01	9	€ 9.720,74	9	€ 3.088,66			9	€ 3.088,66	59	€ 35.187,22					9		
FROSSASCO	310	13	€ 4.275,00	3	€ 600,00	1	€ 855,36	2	€ 700,00			2	€ 700,00	19	€ 6.430,36			1	€ 812,50	2		
GARZIGLIANA	28	0	€ -												€ -							
MACELLO	115	2	€ 1.836,00	1	€ 150,00	2	€ 1.196,40	1	€ 480,00	1	€ 121,60	2	€ 601,60	7	€ 3.784,00			1	€ 812,50	1		
OSASCO	81	0	€ -			1	€ 1.920,00							1	€ 1.920,00							
PINEROLO	4.456	276	€ 182.940,60	95	€ 37.405,67	103	€ 112.062,30	40	€ 14.705,72	5	€ 2.664,14	45	€ 17.369,86	519	€ 349.778,43	13	€ 8.478,26	9	€ 7.312,50	117		
PISCINA	407	22	€ 5.510,00			4	€ 1.600,00	4	€ 2.045,60			4	€ 2.045,60	30	€ 9.155,60	4	€ 2.608,70			3		
PRAROSTINO	107	1	€ 742,00	2	€ 1.200,00	1	€ 715,00	1	€ 185,60			1	€ 185,60	5	€ 2.842,60					1		
ROLETTO	83	2	€ 478,00	2	€ 600,00	1	€ 1.730,56							5	€ 2.808,56							
SAN PIETRO V.L.	121	0	€ -	1	€ 150,00									1	€ 150,00							
SAN SECONDO DI PINEROLO	244	8	€ 866,88	1	€ 400,00									9	€ 1.266,88	1	€ 652,17	1	€ 812,50	3		
SCALENGHE	313	9	€ 5.488,00	7	€ 2.500,00	3	€ 1.463,08	4	€ 1.913,59			4	€ 1.913,59	23	€ 11.364,67					1		
VIGONE	601	24	€ 10.734,00	12	€ 4.800,00	9	€ 5.662,42	1	€ 265,60			1	€ 265,60	46	€ 21.462,02	1	€ 652,17					
VILLAFRANCA PIEMONTE	494	29	€ 15.354,20	4	€ 1.742,00	5	€ 4.850,00	1	€ 1.260,60	1	€ 845,60	2	€ 2.106,20	40	€ 24.052,40			2	€ 1.625,00	3		
VIRLE PIEMONTE	102	1	€ 200,00	1	€ 800,00			2	€ 814,26	2	€ 1.415,00	4	€ 2.229,26	6	€ 3.229,26							
Altri Comuni e res.estero		0	€ -			1	€ 900,00							1	€ 900,00							
TOTALE PER INTERVENTO	10188	500	€ 292.104,47	163	€ 65.666,97	159	€ 162.891,66	83	€ 34.227,14	11	€ 7.566,34	94	€ 41.793,48	916	€ 562.456,58	23	€ 15.000,00	16	€ 13.000,00	159		

TAB. 4

PROGRAMMA 4 "BAMBINI E FAMIGLIE"																										
COMUNI	AFFIDAMENTI FAMILIARI		ASSISTENZA DOMICILIARE E HCP		SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'		RESIDENZIALITA' BAMBINI E FAMIGLIE		4.04 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO BAMBINI E FAMIGLIE								ASSISTENZA INTEGRAZIONE SCOLASTICA E CENTRI ESTIVI				CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' E HCP *		PROGRAMMA TRASVERSALE: POVERTA' AE BAMBINI			
	N.	COSTO TOTALE AFFIDI DIURNI E RESIDENZIALI	N.	COSTO TOTALE ASSISTENZA DOMICILIARE	TOTALE MINORI	COSTO TOTALE	TOTALE MINORI	COSTO TOTALE	CENTRI DIURNI	EDUCAT. CERCHIO MAGICO	EDUCATIVA TERRITORIALE	EDUCATIVA HCP	INTERVENTI PER DISABILI SENSORIALI	N. MINORI DISABILI	COSTO DISABILI SENSORIALI	N.	ASSISTENZA INTEGRAZIONE SCOLASTICA GENNAIO/GIUGNO 2014 SUPERIORI E SCUOLA DELL'OBBLIGO	N.	ASSISTENZA INTEGRAZIONE SCOLASTICA SETTEMBRE/DICEMBRE 2014 SUPERIORI E SCUOLA DELL'OBBLIGO	N.	COSTO	N.	COSTO			
																								TOTALE SPESA MINORI	MINORI DISABILI	SPESA MINORI DISABILI
Airasca	1	€ 200,00	8	€ 13.990,58			-	€ -					6	€ 23.207,25			1	€ 5.825,16	5	€ 8.155,29	3	€ 4.477,84			41	€ 19.837,00
Bricherasio	9	€ 23.020,05	11	€ 17.907,60	1	€ 1.831,10	2	€ 23.510,71	2	€ 160,00	1	€ 8.832,00	2	€ 7.735,75	1	€ 5.235,00	8	€ 26.048,21	8	€ 17.082,15			19	€ 15.275,00		
Buriasco	1	€ 4.000,00	2	€ 7.405,36	4	€ 7.324,80	1	€ 14.133,10					4	€ 15.471,49			2	€ 5.176,59	4	€ 5.514,35			3	€ 2.400,00		
Campiglione		€ -		€ -		€ -		€ -									1	€ 2.281,65	1	€ 2.511,28			3	€ 1.400,00		
Cantalupa	2	€ 9.209,12	1	€ 1.223,80	1	€ 1.831,10	1	€ 8.200,00	1	€ 264,00			4	€ 15.471,49			4	€ 12.333,73	5	€ 10.200,33			2	€ 860,00		
Cavour	19	€ 9.151,00	8	€ 26.320,79	1	€ 1.831,10	2	€ 58.822,40							3	€ 19.918,00	12	€ 45.072,71	13	€ 27.502,25	1	€ 8.100,00	16	€ 7.385,98		
Cercenasco	2	€ 4.600,00	7	€ 8.999,97			-	€ -									5	€ 16.226,51	6	€ 13.003,22			3	€ 1.900,00		
Cumiana		€ -	7	€ 24.872,15	2	€ 3.662,20	-	€ -			2	€ 17.664,00	2	€ 7.735,75			10	€ 33.225,93	11	€ 25.482,14	2	€ 1.500,00	26	€ 14.621,81		
Frossasco	2	€ 1.267,43	2	€ 3.701,48			-	€ -	1	€ 1.400,00							2	€ 7.115,19	4	€ 9.402,33			13	€ 4.275,00		
Garzigliana		€ -		€ -			-	€ -										€ -		€ -			0	€ -		
Macello		€ -	2	€ 3.852,66			2	€ 51.625,60									3	€ 8.593,30	3	€ 6.781,60			2	€ 1.836,00		
Osasco		€ -		€ -			-	€ -	1	€ 1.650,00								€ -		€ -			0	€ -		
Pinerolo	50	€ 69.627,55	51	€ 93.260,46	24	€ 43.948,92	16	€ 169.370,64	21	€ 40.660,17	9	€ 79.488,00	41	€ 158.582,70	3	€ 8.545,440	6	€ 38.267,00	47	€ 165.417,95	51	€ 106.521,80	2		276	€ 182.940,60
Piscina	8	€ 5.772,29	18	€ 18.419,24			-	€ -	1	€ 1.216,33			2	€ 7.735,75	1	€ 3.552,360			9	€ 31.605,13	9	€ 20.286,91			22	€ 5.510,00
Prarostino	2	€ 3.500,00		€ -			-	€ -									1	€ 1.823,49		€ -			1	€ 742,00		
Roletto		€ -		€ -			-	€ -									1	€ 1.910,30		€ -			2	€ 478,00		
San Pietro	2	€ 2.880,00		€ -			-	€ -									2	€ 4.890,22	2	€ 3.918,13			0	€ -		
San Secondo	5	€ 24.686,74	1	€ 3.013,45			2	€ 23.800,00	1	€ 2.640,00			2	€ 7.735,75	1	€ 3.013,450				€ -	3	€ 5.385,80			8	€ 866,88
Scalenghe	4	€ 1.500,00	2	€ 1.900,19	1	€ -	-	€ -	2	€ 1.200,00							1	€ 3.273,76	3	€ 3.909,19			9	€ 5.488,00		
Vigone	5	€ 8.909,16	7	€ 16.743,47			-	€ -	1	€ 1.269,93	1	€ 8.832,00	8	€ 30.943,01			1	€ 6.639,00	10	€ 37.202,38	9	€ 21.451,18			24	€ 10.734,00
Villafranca Piemonte	17	€ 17.613,18	15	€ 15.527,57	1	€ 1.831,10	-	€ -					2	€ 7.735,75					4	€ 17.283,14	4	€ 9.431,76			29	€ 15.354,20
Virle Piemonte	2	€ 7.359,16	1	€ 979,05			-	€ -											€ -	1	€ 221,58			1	€ 200,00	
ALTRI COMUNI/ NAZIONALITA'		€ -		€ -			-	€ -											€ -		€ -			0	€ -	
TOTALE PER INTERVENTO	131	€ 193.295,68	143	€ 258.117,82	35	€ 62.260,32	26	€ 349.462,45	31	€ 50.460,43	13	€ 114.816,00	73	€ 282.354,69	5	€ 15.111,25	13	€ 77.794,46	126	€ 428.960,00	140	€ 296.773,42	5	€ 9.600,00	500	€ 292.104,47

* CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' - Si indica il numero delle persone che hanno usufruito del contributo assegno di cura erogato dall'Asl e dall'Inps su progetti condivisi con il Ciss.
La spesa indicata è quella che ricade sul bilancio del consorzio

TAB. 5

COMUNI	INTERVENTI PROGRAMMA 5 "TUTELA DELLE PERSONE DISABILI"																																				
	DOMICILIARITA' DISABILI						INTEGRAZIONE LAVORATIVA E PROGETTO CREA ***	RESIDENZIALITA' DISABILI								SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DISABILI						PROGRAMMA TRASVERSALE: POVERTA' AE DISABILI															
	ASSISTENZA DOMICILIARE - HCP INPS EX INPDAP - LAVANDERIA		MENSA E PASTI A DOMICILIO **	TELESOCCORSO	ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTI A TITOLO D'AFFIDO E HCP *			COMUNITA' ALLOGGIO A GESTIONE INDIRETTA DAFNE E LUNA		GRUPPO APPARTAMENTO A GESTIONE INDIRETTA		INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI E RICOVERO DI SOLLIEVO						AFFIDI DIURNI E RESIDENZIALI		CENTRI DIURNI PEGASO E GEA				INSERIMENTI IN CENTRI DIURNI E LABORATORI ESTERNI + HCP		EDUCATIVA TERRITORIALE E HCP		PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE									
	TOTALE ADULTI E DISABILI		N.	COSTO	N.	COSTO		N.	COSTO	N.	COSTO	TOT.	COSTO	N.	COSTO	RESID. DISABILI strutture esterne		RESID. DISABILI SOLLIEVO LUNA		RESID. DISABILI SOLLIEVO A CASA				RESID. DISABILI SOLLIEVO STRUTTURE ESTERNE		RESID. DISABILI EX OP		N.	COSTO TOTALE	N.	COSTO TOTALE	N.	COSTO TOTALE	N.	COSTO TOTALE	N.	COSTO
	N.	COSTO					N.									COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.										
Airasca	3	€ 2.873,15					5	€ 4.230,00	1	€ 16.236,25					1									1	€ 5.609,16			3	€ 9.909,16	1	€ 9.750,61			9	€ 4.620,00		
Bricherasio	4	€ 1.316,70			1		4	€ 950,00							2	€ 10.120,36							1	€ 14.028,65	3	€ 4.415,00	3	€ 48.196,25	1	€ 3.167,41	1	€ 1.811,15	2	€ 19.200,00	5	€ 3.920,09	
Buriasco		€ 0,00			1		1	€ 1.200,00	2	€ 23.081,47					2	€ 2.090,20							1	€ -	1	€ 16.017,60	1	€ 10.778,18					2	€ 1.060,80			
Campiglione		€ 0,00					1	€ 400,00							1	€ 1.972,00				1	€ 1.068,00	1	€ 18.215,85	1	€ 9.803,20	1	€ 16.161,05			1	€ 1.347,82			4	€ 4.260,80		
Cantalupa	1	€ 47,45					1	€ 1.430,00							1	€ 16.421,47						1	€ -	3	€ 4.750,00			3	€ 18.316,87	2	€ 11.776,81			2	€ 2.311,60		
Cavour	6	€ 7.761,47				2		4	€ 4.410,00						3	€ 5.597,44			1	€ 10.655,02	4	€ 4.470,00	4	€ 64.644,25	3	€ 23.449,16	1	€ 3.622,26			12	€ 6.809,40					
Cercenasco	2	€ 9.203,00	1		1	€ 230,76	1	€ -							2	€ 10.254,74				1	€ -												4	€ 4.796,40			
Cumiana	13	€ 27.745,63				3		4	€ 4.163,00						6	€ 22.461,73	1	€ 894,37		2	€ 6.942,32			3	€ 1.650,00	6	€ 96.966,28	1	€ -	3	€ 6.507,43			24	€ 17.476,75		
Frossasco	4	€ 8.832,38					2	€ 4.999,00							1	€ 16.413,93								3	€ 7.450,00	2	€ 32.322,06	1	€ 10.778,18					4	€ 1.455,36		
Garzigliana		€ 0,00				1		€ -																										0	€ -		
Macello		€ 0,00					1	€ 1.200,00															1	€ -			1	€ 16.161,05	1	€ 10.778,18					3	€ 1.346,40	
Osasco	1	€ 609,25						€ -							1	€ 11.954,52																		1	€ 1.920,00		
Pinerolo	53	€ 33.301,49	3	€ 5.245,44	2	€ 461,51	12	€ 5.990,00	23	€ 30.724,00	11	€ 181.600,63	3	€ 40.290,84	39	€ 255.769,05	2	€ 2.729,04			9	€ 5.748,07	3	€ 23.880,06	22	€ 53.759,00	23	€ 385.283,08	17	€ 65.825,45	10	€ 33.559,29	5	€ 61.440,00	198	€ 149.467,97	
Piscina	5	€ 10.391,36					3	€ 7.750,00							1	€ 7.750,00							1	€ 389,70	1	€ 7.675,06	6	€ 19.900,00	1	€ 16.161,05	1	€ 10.778,18	1	€ 673,91		4	€ 1.600,00
Prarostino	3	€ 12.080,04					3	€ 2.591,00							1	€ 10.822,65				4	€ 4.427,00			2	€ -	3	€ 48.052,80	3	€ 3.360,00					3	€ 1.915,00		
Roletto	1	€ 281,19						€ -	1	€ 16.314,36	1	€ 12.087,67	2	€ 23.519,98										2	€ 1.500,00	1	€ 16.161,05							3	€ 2.330,56		
San Pietro Val Lemina	2	€ 688,00	1				1	€ 1.165,00							1	€ 2.055,13																		1	€ 150,00		
San Secondo	4	€ 4.449,77						€ -									1	€ 2.846,80								2	€ 32.035,20			1	€ 2.779,87	1	€ 3.720,00	1	€ 400,00		
Scalenghe	1	€ 2.633,66				2		3	€ 4.430,00						1	€ 2.264,48					2	€ 3.978,93	1	€ 3.850,26	2	€ 6.500,00	3	€ 48.483,14	3	€ 17.892,62			10	€ 3.963,08			
Vigone	4	€ 9.324,21					3	€ 2.980,00							2	€ 3.489,76				1	€ 2.740,00			1	€ 1.500,00	3	€ 48.483,14	1	€ 10.778,18	2	€ 9.076,70			21	€ 10.462,42		
Villafranca	3	€ 2.837,08				2		4	€ 7.890,00	1	€ 16.314,36				4	€ 11.708,28				1	€ 4.213,94			2	€ 32.322,06	2	€ 6.169,50							9	€ 6.592,00		
Virle	1	€ 1.103,40					2	€ 3.664,00							2	€ -								1	€ 2.000,00									1	€ 800,00		
altri comuni		€ 0,00						€ -																										1	€ 900,00		
TOTALE PER INTERVENTO	111	€ 135.479,23	5	€ 5.245,44	3	€ 692,27	25	€ 5.990,00	65	€ 84.176,00	16	€ 253.547,07	4	€ 52.378,51	70	€ 401.318,28	3	€ 3.623,41	1	€ 2.846,80	27	€ 35.105,40	9	€ 78.304,90	57	€ 127.606,36	56	€ 917.450,06	41	€ 201.981,07	24	€ 82.599,55	8	€ 84.360,00	322	€ 228.558,63	

* CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' - Si indica il numero delle persone che hanno usufruito del contributo assegno di cura erogato dall'Asl e dall'Inps su progetti condivisi con il Ciss.
La spesa indicata è quella che ricade sul bilancio del consorzio.

** MENSA E PASTI A DOMICILIO - viene rendicontata solo la spesa su Pinerolo perchè il servizio è appaltato. Per gli utenti degli altri comuni viene erogato un contributo già ricompreso nella spesa dell'assistenza economica.

*** INTEGRAZIONE LAVORATIVA - La spesa rendicontata è superiore alla disponibilità in bilancio perchè sono stati utilizzati finanziamenti vincolati

TAB. 6

INTERVENTI PROGR. 6 "TUTELA DELLE PERSONE ANZIANE" SUDDIVISO PER COMUNI consuntivo utenza e costi																																			
COMUNI		DOMICILIARITA' ANZIANI										RESIDENZIALITA' ANZIANI										PROGRAMMA TRASVERSALE: POVERTA' AE ANZIANI													
		AFFIDAMENTI FAMILIARI		ASSISTENZA DOMICILIARE E HCP		MENSA E PASTI A DOMICILIO **		TELESOCCORSO		AVASS AVOS E HCP		CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' ADULTI E ANZIANI E HCP *		INSERIMENTO IN CENTRO DIURNO		INSERIMENTO IN STRUTTURA RESIDENZIALE E RICOVERI DI SOLLIEVO																			
		TOTALE N. AFFIDAMENTI I	ASSISTENZA DOMICILIARE, HCP E LAVANDERIA		TOTALE		N.	COSTO	AVASS AVOS-HCP - CROCE ROSSA E CROCE VERDE		TOTALE UTENTI	COSTO	TOTALE UTENTI	COSTO	RESIDENZIALITA' AUTO		RESIDENZIALITA' NON AUTO		RICOVERI DI SOLLIEVO AUTO		RICOVERI DI SOLLIEVO NON AUTO			RESIDENZIALITA' EX OP.		N.UTENTI	TOTALE RESIDENZIALITA'	N.	COSTO						
N. UTENTI TOTALI	COSTO TOTALE		N.	COSTO	N.	COSTO			N.	COSTO					N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.					COSTO					
Airasca			7	€ 9.338,25					9	€ 222,16	3													1	€ 4.881,48							1	€ 4.881,48	4	€ 1.769,25
Bricherasio			13	€ 15.721,81	1		1	€ 230,76			5			1	€ -	1	€ 3.877,70							1	€ 6.537,27	3	€ 10.414,97	5	€ 3.715,14					€ 3.715,14	
Buriasco			2	€ 2.582,35			1	€ 230,76			3			1	€ 767,64									1	€ 767,64	1	€ 200,00						€ 200,00		
Campiglione			6	€ 6.749,85			1	€ 230,76			2			1	€ 2.070,75									1	€ 2.070,75	2	€ 1.290,00						€ 1.290,00		
Cantalupa			3	€ 3.513,38			1	€ 230,76			3													0	€ -	0	€ -							€ -	
Cavour	2	€ 3.210,00	22	€ 23.312,93	2		1	€ 230,76			6			1	€ 3.141,70									1	€ 6.741,80	2	€ 9.883,50	7	€ 2.393,12					€ 2.393,12	
Cercenasco			2	€ 4.126,60					11	€ 483,92	1													0	€ -	1	€ 1.920,00						€ 1.920,00		
Cumiana			44	€ 50.582,17					3	€ 64,95	14			3	€ 8.627,64	4	€ 19.149,61							1	€ 7.819,32	8	€ 35.596,57	9	€ 3.088,66					€ 3.088,66	
Frossasco			9	€ 22.620,64			3	€ 326,90	5	€ 97,42	3					3	€ 19.110,88						1	€ -	4	€ 19.110,88	2	€ 700,00					€ 700,00		
Garzigliana			1	€ 1.487,58							1												0	€ -	0	€ -							€ -		
Macello			2	€ 1.879,05										2	€ 3.094,79									2	€ 3.094,79	2	€ 601,60						€ 601,60		
Osasco			2	€ 527,17							1					2	€ 6.601,29						1	€ -	3	€ 6.601,29	0	€ -					€ -		
Pinerolo			144	€ 189.792,96	8	€ 13.987,84	15	€ 3.153,59	28	€ 900,49	55			9	€ 14.039,27	5	€ 12.099,48	34	€ 131.065,16	1	€ 712,00	6	€ 4.492,59	5	€ 13.578,86	51	€ 161.948,09	45	€ 17.369,86					€ 17.369,86	
Piscina			16	€ 24.243,31			2	€ 326,90			1					2	€ 1.127,30							2	€ 1.127,30	4	€ 2.045,60						€ 2.045,60		
Prarostino			2	€ 2.275,73			0	€ -			2													0	€ -	1	€ 185,60						€ 185,60		
Roletto			0	€ -			1	€ 230,76	10	€ 392,44	2													0	€ -	0	€ -						€ -		
San Pietro			14	€ 19.823,30			2	€ 346,20			1			1	€ 80,00			3	€ 10.029,17			1	€ 2.774,00		4	€ 12.803,17	0	€ -					€ -		
San Secondo			6	€ 11.917,00					6	€ 513,62	3			1	€ 5.355,00	2	€ 5.581,18							3	€ 10.936,18	0	€ -						€ -		
Scalenghe			8	€ 8.012,04					110	€ 1.000,00	4					1	€ 3.726,54	1	€ 1.762,00					2	€ 5.488,54	4	€ 1.913,59						€ 1.913,59		
Vigone	1	€ 3.600,00	12	€ 16.022,78					1	€ 242,00	1			1	€ 11.035,20	1	€ 1.881,70							1	€ 3.162,25	3	€ 16.079,15	1	€ 265,60					€ 265,60	
Villafranca			9	€ 10.595,74			2	€ 461,49			5			2	€ 2.812,43	11	€ 30.259,07							13	€ 33.071,50	2	€ 2.106,20						€ 2.106,20		
Virle	1	€ 1.800,00	1	€ 344,00	1		1	€ 192,30						1	€ 4.856,70	1	€ 2.849,93							2	€ 7.706,63	4	€ 2.229,26						€ 2.229,26		
Altri			0	€ -																				0	€ -	0	€ -						€ -		
TOTALE PER INTERVENTO	4	€ 8.610,00	325	€ 425.468,64	12	€ 13.987,84	31	€ 6.191,94	183	€ 3.917,00	116			10	€ 14.119,27	16	€ 50.435,57	69	€ 243.566,77	2	€ 2.474,00	7	€ 7.266,59	11	€ 37.839,50	105	€ 341.582,43	94	€ 41.793,48					€ 41.793,48	

* CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' - Si indica il numero delle persone che hanno usufruito del contributo assegno di cura erogato dall'Asl e dall'Inps su progetti condivisi con il CISS

** MENSA E PASTI A DOMICILIO - Viene rendicontata solo la spesa su Pinerolo perché il servizio è appaltato. Per gli utenti degli altri Comuni viene erogato un contributo già ricompreso nella spesa dell'ass. econ.

TRASFERIMENTO COMUNI – COSTO SERVIZI EROGATI

nota: il trasferimento del 2014 è stato effettuato sulla base della popolazione al 31.12.2012

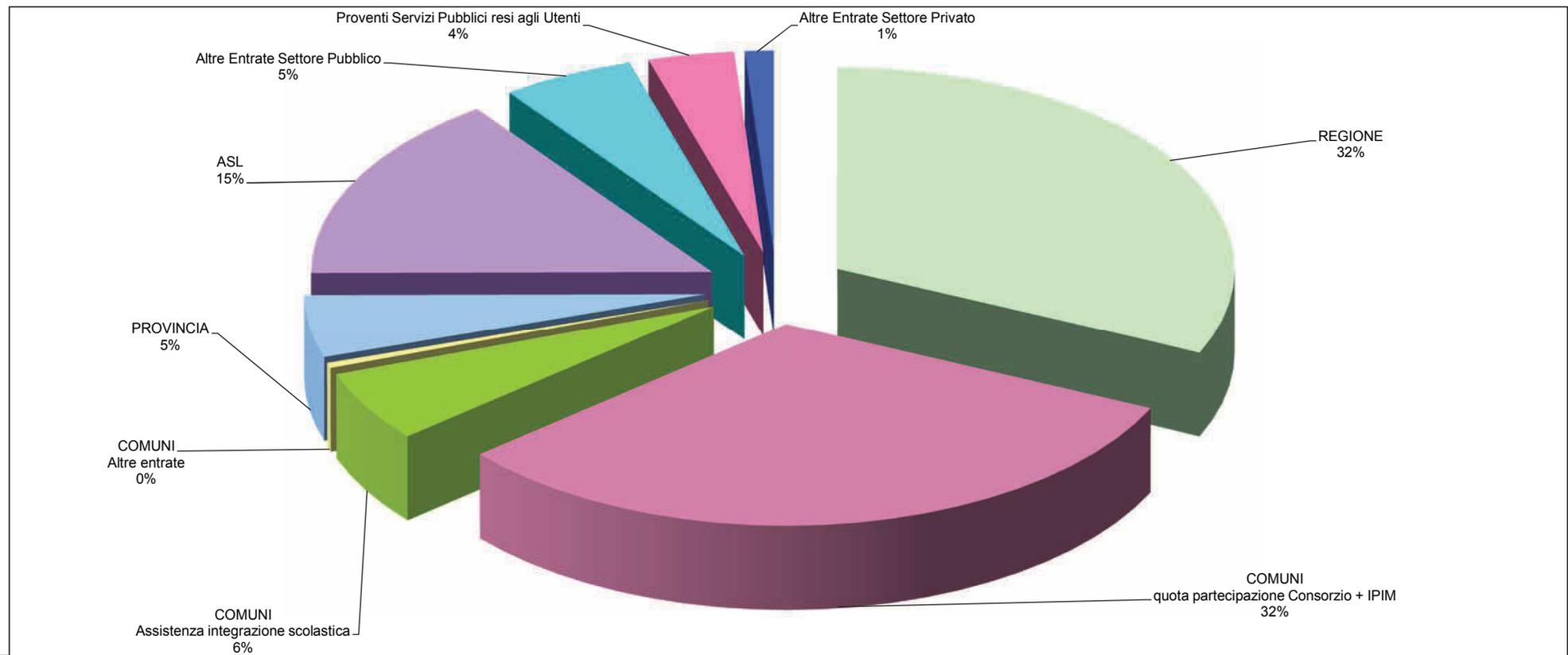
COMUNI	POPOLAZ. 31/12/2012	% POPOLAZ. COMUNE SUL TOTALE POPOLAZ. CONSORZIO (pop.31/12/2012)	UTENTI al 31/12/2014	% UTENTI COMUNE SUL TOTALE UTENTI CONSORZIO	QUOTA PRO- CAPITE COMUNI Anno 2014	TRASFERIM. COMUNI 2014	% TRASFERIM. COMUNE SUL TOTALE TRASFERIM. CONSORZIO	COSTO SERVIZI EROGATI	% COSTO COMUNE SUL TOTALE SERVIZI EROGATI	DIFFERENZA COSTO SERVIZI E TRASFERIMENTO COMUNE	% DI TRASFERIMENTO DEI COMUNI SUL COSTO DEI SERVIZI EROGATI
AIRASCA	3.900	4,0%	384	3,8%	€ 23,00	€ 89.700,00	3,6%	209.698,45	3,0%	€ 119.998,45	42,78%
BRICHERASIO	4.614	4,8%	455	4,5%	€ 23,00	€ 106.122,00	4,2%	308.791,58	4,4%	€ 202.669,58	34,37%
BURIASCO	1.439	1,5%	111	1,1%	€ 22,50	€ 32.377,50	1,3%	153.056,58	2,2%	€ 120.679,08	21,15%
CAMPIGLIONE	1.376	1,4%	113	1,1%	€ 22,50	€ 30.960,00	1,2%	85.271,92	1,2%	€ 54.311,92	36,31%
CANTALUPA	2.551	2,6%	187	1,8%	€ 22,50	€ 57.397,50	2,3%	134.308,42	1,9%	€ 76.910,92	42,74%
CAVOUR	5.593	5,8%	602	5,9%	€ 23,50	€ 131.435,50	5,3%	384.499,06	5,5%	€ 253.063,56	34,18%
CERCENASCO	1.848	1,9%	179	1,8%	€ 22,50	€ 41.580,00	1,7%	73.781,23	1,1%	€ 32.201,23	56,36%
CUMIANA	7.854	8,2%	695	6,8%	€ 23,50	€ 184.569,00	7,4%	460.075,60	6,6%	€ 275.506,60	40,12%
FROSSASCO	2.889	3,0%	310	3,0%	€ 23,00	€ 66.447,00	2,7%	179.188,17	2,6%	€ 112.741,17	37,08%
GARZIGLIANA	586	0,6%	28	0,3%	€ 22,50	€ 13.185,00	0,5%	10.133,57	0,1%	-€ 3.051,43	130,11%
MACELLO	1.255	1,3%	115	1,1%	€ 22,50	€ 28.237,50	1,1%	111.704,41	1,6%	€ 83.466,91	25,28%
OSASCO	1.123	1,2%	81	0,8%	€ 22,50	€ 25.267,50	1,0%	39.831,25	0,6%	€ 14.563,75	63,44%
PINEROLO	34.806	36,1%	4.456	43,7%	€ 31,00	€ 1.078.986,00	43,2%	3.372.176,92	48,1%	€ 2.293.190,92	32,00%
PISCINA	3.460	3,6%	407	4,0%	€ 23,00	€ 79.580,00	3,2%	198.926,72	2,8%	€ 119.346,72	40,00%
PRAROSTINO	1.305	1,4%	107	1,1%	€ 23,00	€ 30.015,00	1,2%	109.206,11	1,6%	€ 79.191,11	27,48%
ROLETTO	2.040	2,1%	83	0,8%	€ 22,50	€ 45.900,00	1,8%	133.707,00	1,9%	€ 87.807,00	34,33%
S. PIETRO V.L.	1.468	1,5%	121	1,2%	€ 22,50	€ 33.030,00	1,3%	67.643,73	1,0%	€ 34.613,73	48,83%
S. SECONDO	3.602	3,7%	244	2,4%	€ 22,50	€ 81.045,00	3,2%	189.964,17	2,7%	€ 108.919,17	42,66%
SCALENGHE	3.353	3,5%	313	3,1%	€ 23,00	€ 77.119,00	3,1%	169.969,51	2,4%	€ 92.850,51	45,37%
VIGONE	5.266	5,5%	601	5,9%	€ 23,50	€ 123.751,00	5,0%	297.462,53	4,2%	€ 173.711,53	41,60%
VILLAFRANCA	4.846	5,0%	494	4,8%	€ 23,50	€ 113.881,00	4,6%	281.782,37	4,0%	€ 167.901,37	40,41%
VIRLE	1.181	1,2%	102	1,0%	€ 22,50	€ 26.572,50	1,1%	45.802,56	0,7%	€ 19.230,06	58,02%
RESID.IN ALTRI COMUNI								900,00	0,0%	€ 900,00	
TOTALE	96.355	100,0%	10.188	100,0%		€ 2.497.158,00	100,0%	7.017.881,83	100,0%	€ 4.520.723,83	

BILANCIO 2014 ENTRATE

RISORSA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE 2014	VARIAZIONE MARZO 2014	VARIAZIONE MAGGIO 2014	VARIAZIONE LUGLIO 2014	VARIAZIONE SETTEMBRE 2014	VARIAZIONE NOVEMBRE 2014	STANZIAMENTO FINALE 2014	CONSUNTIVO (ACCERTAMENTI 2014)	SOMME RISCOSE 2014
	TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DEL.									
405	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	€ 1.517.787,69			€ 24.387,07		-€ 66.028,26	€ 1.476.146,50	€ 1.476.146,50	
410	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI	€ 749.950,97		€ 365.588,93			-€ 100.000,00	€ 1.015.539,90	€ 1.015.539,90	€ 413.334,73
415	TRASFERIMENTI CORRENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	€ 2.497.158,00						€ 2.497.158,00	€ 2.497.158,00	€ 2.451.687,45
416	ALTRI TRASFERIMENTI DAI COMUNI	€ 455.340,00			€ 26.500,00		-€ 6.300,00	€ 475.540,00	€ 474.828,51	€ 233.629,18
420	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA PROVINCIA	€ 356.601,00				€ 34.607,00	-€ 14.900,19	€ 376.307,81	€ 391.208,00	€ 80.620,50
425	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	€ 227.345,00		€ 12.351,17	€ 60.000,00	€ 80.895,34	€ 37.200,00	€ 417.791,51	€ 417.791,51	€ 81.151,19
430	TRASFERIMENTI DALL'ASL 10 PER COSTI A RILIEVO SANITARIO	€ 1.150.000,00					€ 30.000,00	€ 1.180.000,00	€ 1.180.000,00	€ 592.383,62
	TOTALE TITOLO II	€ 6.954.182,66		€ 377.940,10	€ 110.887,07	€ 115.502,34	-€ 120.028,45	€ 7.438.483,72	€ 7.452.672,42	€ 3.852.806,67
	TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
450	CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI PER SERVIZI PUBBLICI RESI AGLI UTENTI	€ 244.000,00		€ 6.897,84		€ 16.053,42	€ 3.763,00	€ 270.714,26	€ 266.587,85	€ 232.766,45
465	DIRITTI DI SEGRETERIA			€ 2.000,00				€ 2.000,00		
440	ALTRE ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI	€ 50.250,00		€ 281,34	€ 2.500,00	€ 84,00	-€ 2.500,00	€ 50.615,34	€ 50.701,26	€ 615,34
455	RIMBORSI DAI COMUNI PER SERVIZI RESI AD UTENTI									
460	RIMBORSI VARI	€ 21.000,00		€ 13.200,00		€ 2.676,81	€ 2.008,91	€ 38.885,72	€ 40.113,72	€ 34.113,72
	TOTALE TITOLO III	€ 315.250,00		€ 22.379,18	€ 2.500,00	€ 18.814,23	€ 3.271,91	€ 362.215,32	€ 357.402,83	€ 267.495,51
	TOTALE ENTRATE FINALI (TITOLO II E TITOLO III)	€ 7.269.432,66			€ 113.387,07	€ 134.316,57	-€ 116.756,54	€ 7.800.699,04	€ 7.810.075,25	€ 4.120.302,18
	TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI									
	CATEGORIA 1 - ANTICIPAZIONE DI CASSA									
600	ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 1.200.000,00	€ 700.000,00			€ 700.000,00	€ 500.000,00	€ 3.100.000,00	€ 2.543.064,09	€ 2.543.064,09
	TOTALE TITOLO V	€ 1.200.000,00	€ 700.000,00			€ 700.000,00	€ 500.000,00	€ 3.100.000,00	€ 2.543.064,09	€ 2.543.064,09
	TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI									
490	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	€ 150.000,00						€ 150.000,00	€ 130.566,84	€ 130.566,84
495	RITENUTE ERARIALI	€ 260.000,00						€ 260.000,00	€ 224.247,35	€ 224.247,35
500	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	€ 20.000,00						€ 20.000,00	€ 14.328,47	€ 14.328,47
505	DEPOSITI CAUZIONALI	€ 10.000,00						€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
510	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 10.000,00						€ 10.000,00	€ 4.378,63	€ 4.003,63
515	ANTICIPAZIONE FONDI PER SERVIZIO ECONOMATO	€ 7.000,00						€ 7.000,00	€ 7.000,00	
	TOTALE TITOLO VI	€ 457.000,00						€ 457.000,00	€ 390.521,29	€ 383.146,29
	TOTALE	€ 8.926.432,66	€ 700.000,00	€ 400.319,28	€ 113.387,07	€ 834.316,57	€ 383.243,46	€ 11.357.699,04		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			€ 190.000,00				€ 190.000,00		
	TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	€ 8.926.432,66	€ 700.000,00	€ 590.319,28	€ 113.387,07	€ 834.316,57	€ 383.243,46	€ 11.547.699,04	€ 10.743.660,63	€ 7.046.512,56

GRAFICO ENTRATE 2014

REGIONE	COMUNI quota partecipazione Consorzio + IPIM	COMUNI Assistenza integrazione scolastica	COMUNI Altre entrate	PROVINCIA	ASL	Altre Entrate Settore Pubblico	Proventi Servizi Pubblici resi agli Utenti	Altre Entrate Settore Privato
€ 2.491.686,40	€ 2.497.158,00	€ 444.330,29	€ 32.643,25	€ 391.208,00	€ 1.180.000,00	€ 417.791,51	€ 271.710,45	€ 90.814,98



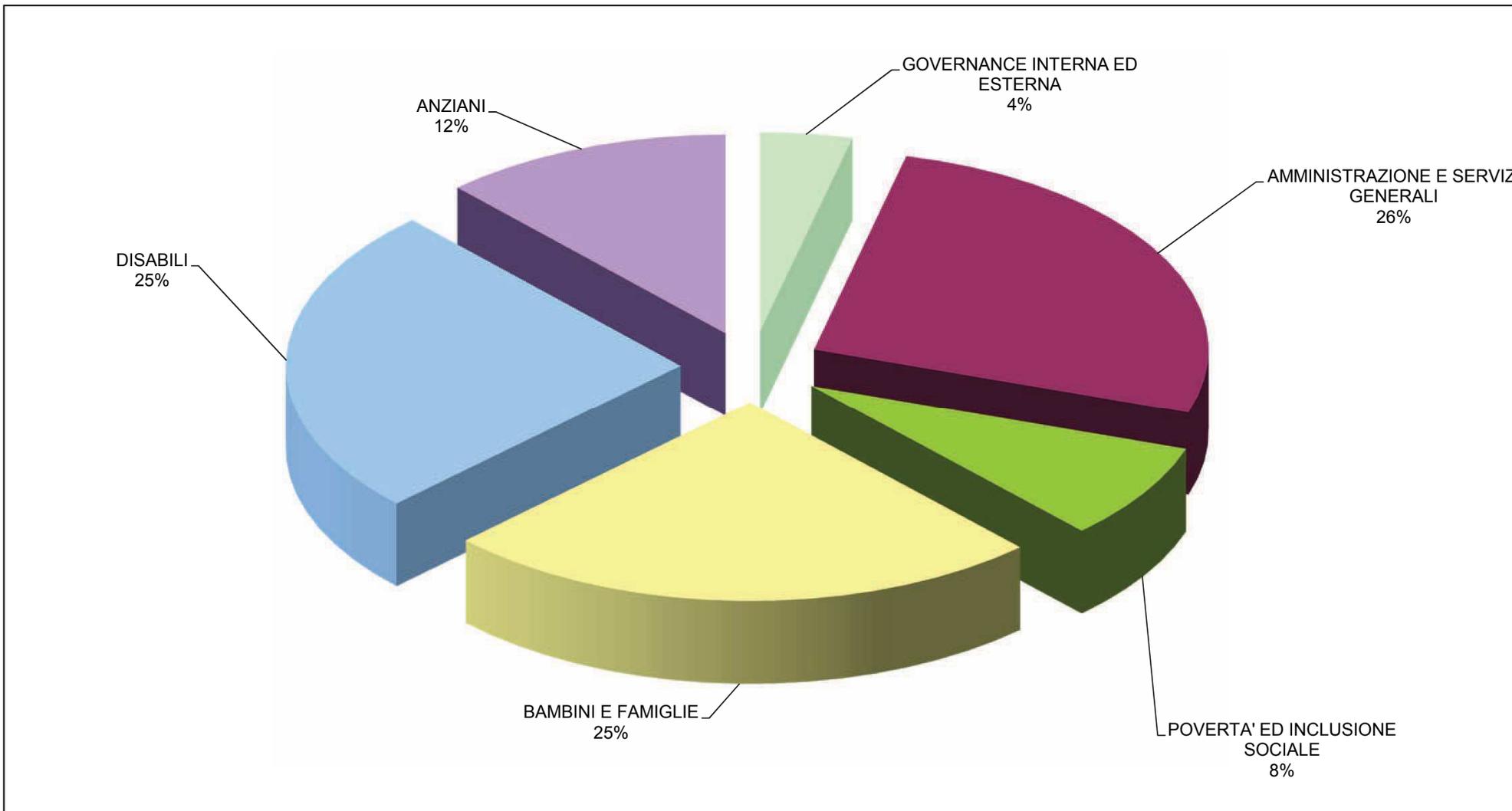
Quota entrate generali media per abitante	7.817.342,88/96355	€	81,13
Quota media pro-capite dalla Regione	2491686,40/96355	€	25,86
Quota media pro-capite dai Comuni	2497158,00/96355	€	25,92

BILANCIO SPESE ANNO 2014

DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGETTO	STANZIAMENTO INIZIALE 2014	VARIAZIONE MARZO 2014	VARIAZIONE MAGGIO 2014	VARIAZIONE LUGLIO 2014	VARIAZIONE SETTEMBRE 2014	VARIAZIONE NOVEMBRE 2014	STANZIAMENTO FINALE 2014	CONSUNTIVO (IMPEGNI 2014)	SPESA 2014
GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	GOVERNANCE INTERNA ED ATTIVITA' DIREZIONALI	€ 269.000,00		€ 23.000,00		€ 15.500,00	€ 5.000,00	€ 312.500,00	€ 287.694,43	€ 77.680,41
	QUALITA' DELLA RETE DEI SERVIZI			€ -				€ -	€ 3.500,00	
TOTALE PROGRAMMA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA		€ 269.000,00		€ 23.000,00		€ 15.500,00	€ 5.000,00	€ 312.500,00	€ 291.194,43	€ 77.680,41
AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	ORGANI ISTITUZIONALI	€ 25.022,81		€ 1.000,00				€ 26.022,81	€ 25.285,40	€ 15.450,94
	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	€ 1.647.500,00				€ 13.250,00	-€ 1.000,00	€ 1.659.750,00	€ 1.628.452,41	€ 1.511.456,84
	PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	€ 103.657,08			€ 3.000,00	€ 48.162,34	-€ 22,00	€ 154.797,42	€ 127.187,59	€ 11.109,11
	ECONOMATO E PROVVEDITORATO	€ 87.240,00		€ 7.800,00				€ 95.040,00	€ 79.751,62	€ 68.152,83
	GESTIONE DEL PATRIMONIO	€ 144.450,00		€ 42.300,00	€ 2.887,07	€ 7.644,23	-€ 1.734,54	€ 195.546,76	€ 182.838,79	€ 126.265,17
TOTALE PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI		€ 2.007.869,89	€ 0,00	€ 51.100,00	€ 5.887,07	€ 69.056,57	-€ 2.756,54	€ 2.131.156,99	€ 2.043.515,81	€ 1.732.434,89
POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE	SOSTEGNO ADULTI IN DIFFICOLTA'	€ 26.800,00					€ 1.200,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	
	SOSTEGNO ECONOMICO	€ 334.599,77		€ 247.269,28				€ 581.869,05	€ 581.651,64	€ 520.048,11
TOTALE PROGRAMMA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE		€ 361.399,77	€ 0,00	€ 247.269,28			€ 1.200,00	€ 609.869,05	€ 609.651,64	€ 520.048,11
BAMBINI E FAMIGLIE	DOMICILIARITA' BAMBINI E FAMIGLIE	€ 553.000,00		€ 16.000,00		€ 8.000,00		€ 577.000,00	€ 575.155,19	€ 303.548,01
	SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'							€ -		
	RESIDENZIALITA' BAMBINI E FAMIGLIE	€ 180.000,00		€ 50.000,00	€ 16.300,00	€ 50.000,00	€ 65.000,00	€ 361.300,00	€ 349.461,85	€ 73.289,09
	SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO BAMBINI E FAMIGLIE	€ 263.000,00		€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 110,00	-€ 5.000,00	€ 265.610,00	€ 265.604,58	€ 95.337,76
	ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA	€ 730.000,00			€ 26.500,00			€ 756.500,00	€ 725.733,42	€ 292.868,09
TOTALE PROGRAMMA BAMBINI E FAMIGLIE		€ 1.726.000,00	€ 0,00	€ 71.000,00	€ 45.300,00	€ 58.110,00	€ 60.000,00	€ 1.960.410,00	€ 1.915.955,04	€ 765.042,95
DISABILI	DOMICILIARITA' DISABILI							€ -		
	INTEGRAZIONE LAVORATIVA DISABILI	€ 100.000,00				-€ 10.000,00		€ 90.000,00	€ 70.684,00	€ 36.814,00
	RESIDENZIALITA' DISABILI	€ 787.000,00		€ 52.400,00	€ 200,00	-€ 12.000,00	-€ 35.000,00	€ 792.600,00	€ 774.520,29	€ 193.291,55
	SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DISABILI	€ 1.101.422,00		€ 18.550,00	€ 12.000,00	€ 650,00	€ 5.000,00	€ 1.137.622,00	€ 1.116.379,90	€ 484.015,95
TOTALE PROGRAMMA DISABILI		€ 1.988.422,00		€ 70.950,00	€ 12.200,00	-€ 21.350,00	-€ 30.000,00	€ 2.020.222,00	€ 1.961.584,19	€ 714.121,50
ANZIANI	DOMICILIARITA' ANZIANI	€ 629.927,00		€ 45.000,00	€ 46.000,00	€ 13.000,00	-€ 124.200,00	€ 609.727,00	€ 589.360,11	€ 170.682,92
	RESIDENZIALITA' ANZIANI	€ 286.814,00		€ 82.000,00	€ 4.000,00		-€ 26.000,00	€ 346.814,00	€ 332.354,03	€ 41.787,96
TOTALE PROGRAMMA ANZIANI		€ 916.741,00	€ 0,00	€ 127.000,00	€ 50.000,00	€ 13.000,00	-€ 150.200,00	€ 956.541,00	€ 921.714,14	€ 212.470,88
TOTALE PROGRAMMI		€ 7.269.432,66	€ 0,00	€ 590.319,28	€ 113.387,07	€ 134.316,57	-€ 116.756,54	€ 7.990.699,04	€ 7.743.615,25	€ 4.021.798,74
PARTITE DI GIRO	PARTITE DI GIRO	€ 457.000,00						€ 457.000,00	€ 390.521,29	€ 390.521,29
TOTALE PARTIRE DI GIRO		€ 457.000,00						€ 457.000,00	€ 390.521,29	€ 390.521,29
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI CASSA	RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 1.200.000,00	€ 700.000,00			€ 700.000,00	€ 500.000,00	€ 3.100.000,00	€ 2.543.064,09	€ 2.408.771,60
TOTALE RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA		€ 1.200.000,00	€ 700.000,00			€ 700.000,00	€ 500.000,00	€ 3.100.000,00	€ 2.543.064,09	€ 2.408.771,60
TOTALI COMPLESSIVI		€ 8.926.432,66	€ 700.000,00	€ 590.319,28	€ 113.387,07	€ 834.316,57	€ 383.243,46	€ 11.547.699,04	€ 10.677.200,63	€ 6.821.091,63

GRAFICO SPESE 2014

GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE	BAMBINI E FAMIGLIE	DISABILI	ANZIANI
€ 291.194,43	€ 2.043.515,81	€ 609.651,64	€ 1.915.955,04	€ 1.961.584,19	€ 921.714,14



Spesa media per abitante	7.743615,25/96355	80,37
---------------------------------	--------------------------	--------------

SEZIONE 3

CONTO DEL BILANCIO

Entrate

Spese

Quadro riassuntivo



CONTO DEL BILANCIO
Esercizio 2014
ENTRATA
(ai sensi del D. Lgs 267/2000)

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA ENTRATA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e Stanziamenti def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori Entrate
				Residui	Riscossioni	Res. da riportare		
				Competenza	Residui	Da residui	Residui	
				CP	Competenza	Da competenza	Competenza	
T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Accert. al 31/12				
		Avanzo di Amministrazione Fondo iniziale di cassa		190.000,00				-190.000,00

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA ENTRATA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori Entrate
				Stanziam. def.	Riscossioni	Res. da riportare		
				di bilancio	Residui	Da residui	Residui	
				CP	Competenza	Competenza	Competenza	
T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Accert. al 31/12				
		TITOLO: 2						
		Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici						
		CATEGORIA 2						
		Contributi e trasferimenti correnti dalla regione						
2.02.0405	405	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	RS	1.563.268,79	1.016.124,85	547.143,94	1.563.268,79	
			CP	1.476.146,50		1.476.146,50	1.476.146,50	
			T		1.016.124,85	2.023.290,44	3.039.415,29	
2.02.0410	410	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI	RS	43.860,69	8.287,76	3.106,97	11.394,73	-32.465,96
			CP	1.015.539,90	413.334,73	602.205,17	1.015.539,90	0,00
			T		421.622,49	605.312,14	1.026.934,63	
		TOTALE Categoria 2	RS	1.607.129,48	1.024.412,61	550.250,91	1.574.663,52	-32.465,96
			CP	2.491.686,40	413.334,73	2.078.351,67	2.491.686,40	0,00
			T		1.437.747,34	2.628.602,58	4.066.349,92	
		CATEGORIA 5						
		Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico						
2.05.0415	415	TRAS.CORRENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	RS	187.034,05	168.834,15	18.186,10	187.020,25	-13,80
			CP	2.497.158,00	2.451.687,45	45.470,55	2.497.158,00	
			T		2.620.521,60	63.656,65	2.684.178,25	
2.05.0416	416	ALTRI TRASFERIMENTI DAI COMUNI	RS	234.845,42	213.273,42	21.572,00	234.845,42	
			CP	475.540,00	233.629,18	241.199,33	474.828,51	-711,49
			T		446.902,60	262.771,33	709.673,93	
2.05.0420	420	TRASF.CORRENTI DALLA PROVINCIA	RS	160.449,05	115.826,50	41.237,88	157.064,38	-3.384,67
			CP	376.307,81	80.620,50	310.587,50	391.208,00	14.900,19
			T		196.447,00	351.825,38	548.272,38	
2.05.0425	425	TRASFERIM.CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS	74.155,00	67.155,00	7.000,00	74.155,00	
			CP	417.791,51	81.151,19	336.640,32	417.791,51	
			T		148.306,19	343.640,32	491.946,51	
2.05.0430	430	TRASFERIMENTI DALL'ASL 10 PER COSTI A RILIEVO SANITARIO	RS	853.058,00	853.058,00		853.058,00	
			CP	1.180.000,00	592.383,62	587.616,38	1.180.000,00	
			T		1.445.441,62	587.616,38	2.033.058,00	
		TOTALE Categoria 5	RS	1.509.541,52	1.418.147,07	87.995,98	1.506.143,05	-3.398,47
			CP	4.946.797,32	3.439.471,94	1.521.514,08	4.960.986,02	14.188,70
			T		4.857.619,01	1.609.510,06	6.467.129,07	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA ENTRATA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori
				Stanziam. def.	Riscossioni	Res. da riportare		
				di bilancio	Residui	Da residui	Residui	
				CP	Competenza	Competenza	Competenza	
T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Accert. al 31/12				
		RIASSUNTO TITOLO 2						
		Categoria 2	RS	1.607.129,48	1.024.412,61	550.250,91	1.574.663,52	-32.465,96
			CP	2.491.686,40	413.334,73	2.078.351,67	2.491.686,40	0,00
			T		1.437.747,34	2.628.602,58	4.066.349,92	
		Categoria 5	RS	1.509.541,52	1.418.147,07	87.995,98	1.506.143,05	-3.398,47
			CP	4.946.797,32	3.439.471,94	1.521.514,08	4.960.986,02	14.188,70
			T		4.857.619,01	1.609.510,06	6.467.129,07	
		TOTALE TITOLO 2	RS	3.116.671,00	2.442.559,68	638.246,89	3.080.806,57	-35.864,43
			CP	7.438.483,72	3.852.806,67	3.599.865,75	7.452.672,42	14.188,70
			T		6.295.366,35	4.238.112,64	10.533.478,99	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA ENTRATA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori Entrate
				Stanziam. def.	Riscossioni	Res. da riportare		
				di bilancio	Residui	Da residui	Residui	
				CP	Competenza	Competenza	Competenza	
T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Accert. al 31/12				
		TITOLO: 3						
		Entrate Extratributarie						
		CATEGORIA 1						
		Proventi dei servizi pubblici						
3.01.0450	450	CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI PER SERVIZI PUBBLICI RESI AGLI UTENTI	RS CP T	26.270,45 270.714,26	23.939,75 232.766,45 256.706,20	 33.821,40 33.821,40	23.939,75 266.587,85 290.527,60	-2.330,70 -4.126,41
3.01.0465	465	DIRITTI DI SEGRETERIA	RS CP T	 2.000,00				-2.000,00
		TOTALE Categoria 1	RS CP T	26.270,45 272.714,26	23.939,75 232.766,45 256.706,20	 33.821,40 33.821,40	23.939,75 266.587,85 290.527,60	-2.330,70 -6.126,41
		CATEGORIA 5						
		Proventi diversi						
3.05.0440	440	ALTRE ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI	RS CP T	85.044,82 50.615,34	45.044,82 615,34 45.660,16	40.000,00 50.085,92 90.085,92	85.044,82 50.701,26 135.746,08	 85,92
3.05.0460	460	RIMBORSI VARI	RS CP T	18.358,49 38.885,72	17.158,49 34.113,72 51.272,21	 6.000,00 6.000,00	17.158,49 40.113,72 57.272,21	-1.200,00 1.228,00
		TOTALE Categoria 5	RS CP T	103.403,31 89.501,06	62.203,31 34.729,06 96.932,37	40.000,00 56.085,92 96.085,92	102.203,31 90.814,98 193.018,29	-1.200,00 1.313,92

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA ENTRATA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e Stanziam. def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori Entrate
				Residui	Riscossioni	Res. da riportare		
				CP	Residui	Residui	Da residui	Residui
				T	Competenza	Competenza	Da competenza	Competenza
			T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Accert. al 31/12	
RIASSUNTO TITOLO 3								
		Categoria 1	RS	26.270,45	23.939,75		23.939,75	-2.330,70
			CP	272.714,26	232.766,45	33.821,40	266.587,85	-6.126,41
			T		256.706,20	33.821,40	290.527,60	
		Categoria 5	RS	103.403,31	62.203,31	40.000,00	102.203,31	-1.200,00
			CP	89.501,06	34.729,06	56.085,92	90.814,98	1.313,92
			T		96.932,37	96.085,92	193.018,29	
		TOTALE TITOLO 3	RS	129.673,76	86.143,06	40.000,00	126.143,06	-3.530,70
			CP	362.215,32	267.495,51	89.907,32	357.402,83	-4.812,49
			T		353.638,57	129.907,32	483.545,89	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA ENTRATA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e Stanziamenti def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori Entrate
				Residui	Riscossioni	Res. da riportare		
				Competenza	Competenza	Da residui	Residui	
				Totale	Totale	Residui al 31/12	Accert. al 31/12	
		TITOLO: 5						
		Entrate derivanti da accensioni di prestiti						
		CATEGORIA 1						
		Anticipazioni di cassa						
5.01.0600	600	ANTICIPAZIONE DI CASSA	RS CP T	3.100.000,00	2.543.064,09 2.543.064,09		2.543.064,09 2.543.064,09	-556.935,91
		TOTALE Categoria 1	RS CP T	3.100.000,00	2.543.064,09 2.543.064,09		2.543.064,09 2.543.064,09	-556.935,91

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA ENTRATA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e Stanziam. def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori Entrate
				Residui	Riscossioni	Res. da riportare		
				Competenza	Competenza	Da competenza	Residui	
				T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Accert. al 31/12
		RIASSUNTO TITOLO 5						
		Categoria 1	RS					
			CP	3.100.000,00	2.543.064,09		2.543.064,09	-556.935,91
			T		2.543.064,09		2.543.064,09	
		TOTALE TITOLO 5	RS					
			CP	3.100.000,00	2.543.064,09		2.543.064,09	-556.935,91
			T		2.543.064,09		2.543.064,09	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA ENTRATA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS CP T	Res. Conservati e Stanziam. def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori Entrate
				Riscossioni	Res. da riportare			
				Residui	Residui	Da residui	Residui	
				Competenza	Competenza	Da competenza	Competenza	
			T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Accert. al 31/12	
		TITOLO: 6						
		Entrate da servizi per conto di terzi						
		CATEGORIA 1						
		Ritenute previdenziali e assistenziali al personale						
6.01.0000	6001	RITENUTE PREV.E ASSIST. AL PERSONALE	RS CP T	150.000,00	130.566,84 130.566,84	0,00 0,00	130.566,84 130.566,84	-19.433,16
		TOTALE Categoria 1	RS CP T	150.000,00	130.566,84 130.566,84	0,00 0,00	130.566,84 130.566,84	-19.433,16
		CATEGORIA 2						
		Ritenute erariali						
6.02.0000	6002	RITENUTE ERARIALI	RS CP T	260.000,00	224.247,35 224.247,35	0,00 0,00	224.247,35 224.247,35	-35.752,65
		TOTALE Categoria 2	RS CP T	260.000,00	224.247,35 224.247,35	0,00 0,00	224.247,35 224.247,35	-35.752,65
		CATEGORIA 3						
		Altre ritenute al personale per conto di terzi						
6.03.0000	6003	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	RS CP T	20.000,00	14.328,47 14.328,47	0,00 0,00	14.328,47 14.328,47	-5.671,53
		TOTALE Categoria 3	RS CP T	20.000,00	14.328,47 14.328,47	0,00 0,00	14.328,47 14.328,47	-5.671,53
		CATEGORIA 4						
		Depositi cauzionali						
6.04.0000	6004	DEPOSITI CAUZIONALI	RS CP T	10.000,00	10.000,00 10.000,00		10.000,00 10.000,00	
		TOTALE Categoria 4	RS CP T	10.000,00	10.000,00 10.000,00		10.000,00 10.000,00	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA ENTRATA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS CP T	Res. Conservati e Stanziam. def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori Entrate
				Residui	Riscossioni	Res. da riportare		
					Residui	Residui	Da residui	
				Competenza	Competenza	Da competenza	Competenza	
				Totale	Totale	Residui al 31/12	Accert. al 31/12	
6.05.0000	6005	CATEGORIA 5 Rimborso spese per servizi per conto di terzi SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS	200,00	200,00		200,00	-5.621,37
			CP	10.000,00	4.003,63	375,00	4.378,63	
			T		4.203,63	375,00	4.578,63	
		TOTALE Categoria 5	RS	200,00	200,00		200,00	-5.621,37
			CP	10.000,00	4.003,63	375,00	4.378,63	
			T		4.203,63	375,00	4.578,63	
6.06.0000	6006	CATEGORIA 6 Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato ANTICIPAZIONE FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS	7.000,00	7.000,00		7.000,00	
			CP	7.000,00		7.000,00	7.000,00	
			T		7.000,00	7.000,00	14.000,00	
		TOTALE Categoria 6	RS	7.000,00	7.000,00		7.000,00	
			CP	7.000,00		7.000,00	7.000,00	
			T		7.000,00	7.000,00	14.000,00	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA ENTRATA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori
				Stanziam. def.	Riscossioni	Res. da riportare		
				di bilancio	Residui	Da residui	Residui	
				CP	Competenza	Competenza	Da competenza	Competenza
T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Accert. al 31/12				
		RIASSUNTO TITOLO 6						
		Categoria 1	RS					
			CP	150.000,00	130.566,84	0,00	130.566,84	-19.433,16
			T		130.566,84	0,00	130.566,84	
		Categoria 2	RS					
			CP	260.000,00	224.247,35	0,00	224.247,35	-35.752,65
			T		224.247,35	0,00	224.247,35	
		Categoria 3	RS					
			CP	20.000,00	14.328,47	0,00	14.328,47	-5.671,53
			T		14.328,47	0,00	14.328,47	
		Categoria 4	RS					
			CP	10.000,00	10.000,00		10.000,00	
			T		10.000,00		10.000,00	
		Categoria 5	RS	200,00	200,00		200,00	
			CP	10.000,00	4.003,63	375,00	4.378,63	-5.621,37
			T		4.203,63	375,00	4.578,63	
		Categoria 6	RS	7.000,00	7.000,00		7.000,00	
			CP	7.000,00		7.000,00	7.000,00	
			T		7.000,00	7.000,00	14.000,00	
		TOTALE TITOLO 6	RS	7.200,00	7.200,00		7.200,00	
			CP	457.000,00	383.146,29	7.375,00	390.521,29	-66.478,71
			T		390.346,29	7.375,00	397.721,29	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA ENTRATA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori
				Stanziam. def.	Riscossioni	Res. da riportare		
				di bilancio	Residui	Da residui	Residui	
				CP	Competenza	Competenza	Competenza	
T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Accert. al 31/12				
		RIEPILOGO DEI TITOLI						
		Titolo 2	RS	3.116.671,00	2.442.559,68	638.246,89	3.080.806,57	-35.864,43
			CP	7.438.483,72	3.852.806,67	3.599.865,75	7.452.672,42	14.188,70
			T		6.295.366,35	4.238.112,64	10.533.478,99	
		Titolo 3	RS	129.673,76	86.143,06	40.000,00	126.143,06	-3.530,70
			CP	362.215,32	267.495,51	89.907,32	357.402,83	-4.812,49
			T		353.638,57	129.907,32	483.545,89	
		Titolo 5	RS					
			CP	3.100.000,00	2.543.064,09		2.543.064,09	-556.935,91
			T		2.543.064,09		2.543.064,09	
		Titolo 6	RS	7.200,00	7.200,00		7.200,00	
			CP	457.000,00	383.146,29	7.375,00	390.521,29	-66.478,71
			T		390.346,29	7.375,00	397.721,29	
		TOTALE	RS	3.253.544,76	2.535.902,74	678.246,89	3.214.149,63	-39.395,13
			CP	11.357.699,04	7.046.512,56	3.697.148,07	10.743.660,63	-614.038,41
			T		9.582.415,30	4.375.394,96	13.957.810,26	
		avanzo di amministrazione		190.000,00				-190.000,00
		fondo iniziale di cassa						
		TOTALE GENERALE	RS	3.253.544,76	2.535.902,74	678.246,89	3.214.149,63	-39.395,13
			CP	11.547.699,04	7.046.512,56	3.697.148,07	10.743.660,63	-804.038,41
			T		9.582.415,30	4.375.394,96	13.957.810,26	



**CONTO DEL BILANCIO
ESERCIZIO 2014
SPESA
(ai sensi del D. Lgs 267/2000)**

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA SPESA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS CP T	Res. Conservati e Stanziam. def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Residui	Pagamenti	Res. da riportare		
					Competenza	Competenza	Da residui	
				Totale	Totale	Residui al 31/12	Impegni al 31/12	
		TITOLO: 1						
		Spese Correnti						
		FUNZIONE 01						
		Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
		SERVIZIO 01.01						
		Organi istituzionali, partecipazione e decentramento						
1.01.01.01	10	Personale	RS CP T	11.486,81	11.486,76 11.486,76		11.486,76 11.486,76	0,05
1.01.01.03	30	Prestazioni di servizi	RS CP T	9.811,50 14.536,00	9.661,50 3.964,18 13.625,68	150,00 9.834,46 9.984,46	9.811,50 13.798,64 23.610,14	737,36
		TOTALE Servizio 01.01	RS CP T	9.811,50 26.022,81	9.661,50 15.450,94 25.112,44	150,00 9.834,46 9.984,46	9.811,50 25.285,40 35.096,90	737,41
		SERVIZIO 01.03						
		Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione						
1.01.03.02	240	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	RS CP T	4.284,55 28.440,00	4.284,55 18.388,54 22.673,09	0,00 5.448,97 5.448,97	4.284,55 23.837,51 28.122,06	4.602,49
		TOTALE Servizio 01.03	RS CP T	4.284,55 28.440,00	4.284,55 18.388,54 22.673,09	0,00 5.448,97 5.448,97	4.284,55 23.837,51 28.122,06	4.602,49
		SERVIZIO 01.08						
		Altri servizi generali						
1.01.08.01	780	Personale	RS CP T	90.907,05 447.500,00	80.752,78 344.685,33 425.438,11	0,00 95.021,57 95.021,57	80.752,78 439.706,90 520.459,68	10.154,27 7.793,10
1.01.08.03	800	Prestazioni di servizi	RS CP T	290.451,11 516.901,30	218.517,13 215.057,61 433.574,74	49.029,98 265.627,96 314.657,94	267.547,11 480.685,57 748.232,68	22.904,00 36.215,73
1.01.08.04	810	Utilizzo di beni di terzi	RS CP T	2.035,66 40.945,46	2.035,66 38.554,06 40.589,72	446,52 446,52	2.035,66 39.000,58 41.036,24	1.944,88

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA SPESA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e Stanziam. def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Residui	Pagamenti	Res. da riportare		
				Residui	Residui	Da residui	Residui	
				Competenza	Competenza	Da competenza	Competenza	
T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Impegni al 31/12				
1.01.08.05	820	Trasferimenti	RS	47.371,00	21.751,00	25.605,33	47.356,33	14,67
			CP	126.873,42		115.978,08	115.978,08	10.895,34
			T		21.751,00	141.583,41	163.334,41	
1.01.08.06	830	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	RS	132,05	132,05		132,05	
			CP	5.000,00	3.605,83	100,40	3.706,23	1.293,77
			T		3.737,88	100,40	3.838,28	
1.01.08.07	840	Imposte e Tasse	RS	2.785,31	1.184,92	0,00	1.184,92	1.600,39
			CP	38.010,00	28.806,31	4.407,22	33.213,53	4.796,47
			T		29.991,23	4.407,22	34.398,45	
1.01.08.11	880	Fondo di riserva	RS					
			CP	12.164,00				12.164,00
			T					
TOTALE Servizio 01.08			RS	433.682,18	324.373,54	74.635,31	399.008,85	34.673,33
			CP	1.187.394,18	630.709,14	481.581,75	1.112.290,89	75.103,29
			T		955.082,68	556.217,06	1.511.299,74	
TOTALE Funzione 01			RS	447.778,23	338.319,59	74.785,31	413.104,90	34.673,33
			CP	1.241.856,99	664.548,62	496.865,18	1.161.413,80	80.443,19
			T		1.002.868,21	571.650,49	1.574.518,70	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA SPESA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e Stanziamenti def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Res. da riportare			
				Residui	Residui	Da residui	Residui	
				CP	Competenza	Competenza	Da competenza	
T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Impegni al 31/12				
		FUNZIONE 10						
		Funzioni nel settore sociale						
		SERVIZIO 10.01						
		Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori						
1.10.01.02	3760	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	RS	179,93	179,93	0,00	179,93	
			CP	7.610,00	7.558,16	46,42	7.604,58	5,42
			T		7.738,09	46,42	7.784,51	
1.10.01.03	3770	Prestazioni di servizi	RS	686.596,81	682.367,44	1.505,64	683.873,08	2.723,73
			CP	1.757.800,00	587.505,40	1.127.549,38	1.715.054,78	42.745,22
			T		1.269.872,84	1.129.055,02	2.398.927,86	
1.10.01.05	3790	Trasferimenti	RS	20.890,58	20.290,58		20.290,58	600,00
			CP	195.000,00	169.979,39	23.316,29	193.295,68	1.704,32
			T		190.269,97	23.316,29	213.586,26	
		TOTALE Servizio 10.01	RS	707.667,32	702.837,95	1.505,64	704.343,59	3.323,73
			CP	1.960.410,00	765.042,95	1.150.912,09	1.915.955,04	44.454,96
			T		1.467.880,90	1.152.417,73	2.620.298,63	
		SERVIZIO 10.02						
		Servizi di prevenzione e riabilitazione						
1.10.02.05	3900	Trasferimenti	RS	165.713,25	50.213,00	112.850,25	163.063,25	2.650,00
			CP	90.000,00	36.814,00	33.870,00	70.684,00	19.316,00
			T		87.027,00	146.720,25	233.747,25	
		TOTALE Servizio 10.02	RS	165.713,25	50.213,00	112.850,25	163.063,25	2.650,00
			CP	90.000,00	36.814,00	33.870,00	70.684,00	19.316,00
			T		87.027,00	146.720,25	233.747,25	
		SERVIZIO 10.04						
		Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona						
1.10.04.01	4080	Personale	RS	49.137,89	44.644,33		44.644,33	4.493,56
			CP	1.074.000,00	1.042.433,90	10.708,77	1.053.142,67	20.857,33
			T		1.087.078,23	10.708,77	1.097.787,00	
1.10.04.02	4090	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	RS	6.021,14	5.825,32	0,00	5.825,32	195,82
			CP	12.300,00	10.458,27	1.236,68	11.694,95	605,05
			T		16.283,59	1.236,68	17.520,27	
1.10.04.03	4100	Prestazioni di servizi	RS	1.420.499,84	1.378.361,53	27.321,25	1.405.682,78	14.817,06
			CP	2.630.220,00	676.717,77	1.885.291,26	2.562.009,03	68.210,97
			T		2.055.079,30	1.912.612,51	3.967.691,81	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA SPESA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e Stanziamenti def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Impegni	Minori residui o economie
					Pagamenti	Res. da riportare		
				CP	Residui	Residui	Residui	
				T	Competenza	Competenza	Da competenza	
			Totale	Totale	Residui al 31/12	Impegni al 31/12		
1.10.04.05	4120	Trasferimenti	RS	150.038,21	145.843,84	1.530,31	147.374,15	2.664,06
			CP	852.912,05	722.589,46	125.911,54	848.501,00	4.411,05
			T		868.433,30	127.441,85	995.875,15	
1.10.04.07	4140	Imposte e Tasse	RS	2.811,33	2.772,06		2.772,06	39,27
			CP	79.000,00	74.807,88	3.395,19	78.203,07	796,93
			T		77.579,94	3.395,19	80.975,13	
TOTALE Servizio 10.04			RS	1.628.508,41	1.577.447,08	28.851,56	1.606.298,64	22.209,77
			CP	4.648.432,05	2.527.007,28	2.026.543,44	4.553.550,72	94.881,33
			T		4.104.454,36	2.055.395,00	6.159.849,36	
TOTALE Funzione 10			RS	2.501.888,98	2.330.498,03	143.207,45	2.473.705,48	28.183,50
			CP	6.698.842,05	3.328.864,23	3.211.325,53	6.540.189,76	158.652,29
			T		5.659.362,26	3.354.532,98	9.013.895,24	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA SPESA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Stanziam. def. di bilancio	Pagamenti	Res. da riportare		
				Residui	Residui	Da residui	Residui	
				CP	Competenza	Competenza	Da competenza	
T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Impegni al 31/12				
		RIASSUNTO TITOLO 1						
		Funzione 1	RS	447.778,23	338.319,59	74.785,31	413.104,90	34.673,33
			CP	1.241.856,99	664.548,62	496.865,18	1.161.413,80	80.443,19
			T		1.002.868,21	571.650,49	1.574.518,70	
		Funzione 10	RS	2.501.888,98	2.330.498,03	143.207,45	2.473.705,48	28.183,50
			CP	6.698.842,05	3.328.864,23	3.211.325,53	6.540.189,76	158.652,29
			T		5.659.362,26	3.354.532,98	9.013.895,24	
		TOTALE TITOLO 1	RS	2.949.667,21	2.668.817,62	217.992,76	2.886.810,38	62.856,83
			CP	7.940.699,04	3.993.412,85	3.708.190,71	7.701.603,56	239.095,48
			T		6.662.230,47	3.926.183,47	10.588.413,94	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA SPESA

Codice	Voce	DESCRIZIONE		Res. Conservati e	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Stanziam. def. di bilancio	Pagamenti	Res. da riportare		
				RS Residui	Residui	Da residui	Residui	
				CP Competenza	Competenza	Da competenza	Competenza	
T Totale	Totale	Residui al 31/12	Impegni al 31/12					
		TITOLO: 2						
		Spese in Conto Capitale						
		FUNZIONE 01						
		Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
		SERVIZIO 01.08						
		Altri servizi generali						
2.01.08.01	6430	Acquisizione di beni immobili	RS	1.000,00	1.000,00		1.000,00	
			CP					
			T		1.000,00		1.000,00	
2.01.08.05	6470	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	RS	19.408,97	17.958,97	1.415,20	19.374,17	34,80
			CP	48.800,00	28.324,90	13.625,80	41.950,70	6.849,30
			T		46.283,87	15.041,00	61.324,87	
		TOTALE Servizio 01.08	RS	20.408,97	18.958,97	1.415,20	20.374,17	34,80
			CP	48.800,00	28.324,90	13.625,80	41.950,70	6.849,30
			T		47.283,87	15.041,00	62.324,87	
		TOTALE Funzione 01	RS	20.408,97	18.958,97	1.415,20	20.374,17	34,80
			CP	48.800,00	28.324,90	13.625,80	41.950,70	6.849,30
			T		47.283,87	15.041,00	62.324,87	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA SPESA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e Stanziamenti def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Residui	Pagamenti	Res. da riportare		
				CP	Residui	Residui	Residui	
				T	Competenza	Competenza	Da competenza	
			Totale	Totale	Residui al 31/12	Impegni al 31/12		
		FUNZIONE 10						
		Funzioni nel settore sociale						
		SERVIZIO 10.04						
		Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona						
2.10.04.01	9430	Acquisizione di beni immobili	RS	24.583,50	4.850,50	990,00	5.840,50	18.743,00
			CP	1.000,00				1.000,00
			T		4.850,50	990,00	5.840,50	
2.10.04.05	9470	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	RS	296,92	196,42	0,00	196,42	100,50
			CP	200,00	60,99	0,00	60,99	139,01
			T		257,41	0,00	257,41	
		TOTALE Servizio 10.04	RS	24.880,42	5.046,92	990,00	6.036,92	18.843,50
			CP	1.200,00	60,99	0,00	60,99	1.139,01
			T		5.107,91	990,00	6.097,91	
		TOTALE Funzione 10	RS	24.880,42	5.046,92	990,00	6.036,92	18.843,50
			CP	1.200,00	60,99	0,00	60,99	1.139,01
			T		5.107,91	990,00	6.097,91	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA SPESA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Stanziam. def. di bilancio	Pagamenti	Res. da riportare		
				Residui	Residui	Da residui	Residui	
				CP	Competenza	Da competenza	Competenza	
T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Impegni al 31/12				
		RIASSUNTO TITOLO 2						
		Funzione 1	RS	20.408,97	18.958,97	1.415,20	20.374,17	34,80
			CP	48.800,00	28.324,90	13.625,80	41.950,70	6.849,30
			T		47.283,87	15.041,00	62.324,87	
		Funzione 10	RS	24.880,42	5.046,92	990,00	6.036,92	18.843,50
			CP	1.200,00	60,99	0,00	60,99	1.139,01
			T		5.107,91	990,00	6.097,91	
		TOTALE TITOLO 2	RS	45.289,39	24.005,89	2.405,20	26.411,09	18.878,30
			CP	50.000,00	28.385,89	13.625,80	42.011,69	7.988,31
			T		52.391,78	16.031,00	68.422,78	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA SPESA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e Stanziamenti def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Impegni	Minori residui o economie
					Pagamenti	Res. da riportare		
				CP	Residui	Da residui	Residui	
				T	Competenza	Competenza	Da competenza	
			Totale	Totale	Residui al 31/12	Impegni al 31/12		
		TITOLO: 3						
		Spese per Rimborso di Prestiti						
		FUNZIONE 01						
		Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
		SERVIZIO 01.08						
		Altri servizi generali						
3.01.08.01	11035	Rimborso per anticipazioni di cassa	RS	68.040,16	68.040,16		68.040,16	
			CP	3.100.000,00	2.408.771,60	134.292,49	2.543.064,09	556.935,91
			T		2.476.811,76	134.292,49	2.611.104,25	
		TOTALE Servizio 01.08	RS	68.040,16	68.040,16		68.040,16	
			CP	3.100.000,00	2.408.771,60	134.292,49	2.543.064,09	556.935,91
			T		2.476.811,76	134.292,49	2.611.104,25	
		TOTALE Funzione 01	RS	68.040,16	68.040,16		68.040,16	
			CP	3.100.000,00	2.408.771,60	134.292,49	2.543.064,09	556.935,91
			T		2.476.811,76	134.292,49	2.611.104,25	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA SPESA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e Stanziam. def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				CP	Pagamenti	Res. da riportare		
					T	Residui	Da residui	
				T	Competenza	Competenza	Da competenza	
		RIASSUNTO TITOLO 3						
		Funzione 1	RS	68.040,16	68.040,16		68.040,16	
			CP	3.100.000,00	2.408.771,60	134.292,49	2.543.064,09	556.935,91
			T		2.476.811,76	134.292,49	2.611.104,25	
		TOTALE TITOLO 3	RS	68.040,16	68.040,16		68.040,16	
			CP	3.100.000,00	2.408.771,60	134.292,49	2.543.064,09	556.935,91
			T		2.476.811,76	134.292,49	2.611.104,25	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA SPESA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e Stanziamenti def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Impegni	Minori residui o economie	
				Residui	Pagamenti	Res. da riportare			
				CP	Residui	Residui	Da residui		Residui
				T	Competenza	Competenza	Da competenza		Competenza
			Totale	Totale	Residui al 31/12	Impegni al 31/12			
TITOLO: 4									
Spese per Servizi per Conto di Terzi									
4.00.00.01	13530	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	RS						
			CP	150.000,00	130.566,84	0,00	130.566,84	19.433,16	
			T		130.566,84	0,00	130.566,84		
4.00.00.02	13540	Ritenute erariali	RS						
			CP	260.000,00	224.247,35		224.247,35	35.752,65	
			T		224.247,35		224.247,35		
4.00.00.03	13550	Altre ritenute al personale per conto di terzi	RS						
			CP	20.000,00	14.328,47	0,00	14.328,47	5.671,53	
			T		14.328,47	0,00	14.328,47		
4.00.00.04	13560	Restituzione di depositi cauzionali	RS						
			CP	10.000,00	10.000,00		10.000,00		
			T		10.000,00		10.000,00		
4.00.00.05	13570	Spese per servizi per conto di terzi	RS	548,00	460,00	88,00	548,00		
			CP	10.000,00	4.378,63		4.378,63	5.621,37	
			T		4.838,63	88,00	4.926,63		
4.00.00.06	13580	Anticipazione di fondi per il servizio economato	RS						
			CP	7.000,00	7.000,00		7.000,00		
			T		7.000,00		7.000,00		

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA SPESA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e Stanziam. def. di bilancio	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Residui	Pagamenti	Res. da riportare		
					Competenza	Residui	Da residui	
				T	Totale	Competenza	Da competenza	
		RIASSUNTO TITOLO 4						
		TOTALE TITOLO 4	RS	548,00	460,00	88,00	548,00	
			CP	457.000,00	390.521,29	0,00	390.521,29	66.478,71
			T		390.981,29	88,00	391.069,29	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2014

GESTIONE DELLA SPESA

Codice	Voce	DESCRIZIONE	RS	Res. Conservati e	Conto Tesoreria	Deter. dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Stanziam. def. di bilancio	Pagamenti	Res. da riportare		
				Residui	Residui	Da residui	Residui	
				CP	Competenza	Da competenza	Competenza	
T	Totale	Totale	Residui al 31/12	Impegni al 31/12				
		RIEPILOGO DEI TITOLI						
		Titolo 1	RS	2.949.667,21	2.668.817,62	217.992,76	2.886.810,38	62.856,83
			CP	7.940.699,04	3.993.412,85	3.708.190,71	7.701.603,56	239.095,48
			T		6.662.230,47	3.926.183,47	10.588.413,94	
		Titolo 2	RS	45.289,39	24.005,89	2.405,20	26.411,09	18.878,30
			CP	50.000,00	28.385,89	13.625,80	42.011,69	7.988,31
			T		52.391,78	16.031,00	68.422,78	
		Titolo 3	RS	68.040,16	68.040,16		68.040,16	
			CP	3.100.000,00	2.408.771,60	134.292,49	2.543.064,09	556.935,91
			T		2.476.811,76	134.292,49	2.611.104,25	
		Titolo 4	RS	548,00	460,00	88,00	548,00	
			CP	457.000,00	390.521,29	0,00	390.521,29	66.478,71
			T		390.981,29	88,00	391.069,29	
		TOTALE	RS	3.063.544,76	2.761.323,67	220.485,96	2.981.809,63	81.735,13
			CP	11.547.699,04	6.821.091,63	3.856.109,00	10.677.200,63	870.498,41
			T		9.582.415,30	4.076.594,96	13.659.010,26	
		Disavanzo di Amministrazione		0,00				
		TOTALE GENERALE	RS	3.063.544,76	2.761.323,67	220.485,96	2.981.809,63	81.735,13
			CP	11.547.699,04	6.821.091,63	3.856.109,00	10.677.200,63	870.498,41
			T		9.582.415,30	4.076.594,96	13.659.010,26	

CONTO CONSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELL'ENTRATA											
ENTRATE	COMPETENZA							RESIDUI			
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% di DEF.	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% di REAL	RESIDUI DALLA COMPETENZA	CONSERVATI	RISCOSSI	% di REAL	RIMASTI
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Titolo I - Entrate Tributarie.....	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti di Stato, Regione ed altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	6.954.182,66	7.438.483,72	7	7.452.672,42	3.852.806,67	52	3.599.865,75	3.080.806,57	2.442.559,68	79	638.246,89
Titolo III - Entrate Extratributarie.....	315.250,00	362.215,32	15	357.402,83	267.495,51	75	89.907,32	126.143,06	86.143,06	68	40.000,00
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI ...	7.269.432,66	7.800.699,04	7	7.810.075,25	4.120.302,18	53	3.689.773,07	3.206.949,63	2.528.702,74	79	678.246,89
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.200.000,00	3.100.000,00	158	2.543.064,09	2.543.064,09	100	0,00	0,00	0,00	0	0,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	457.000,00	457.000,00	0	390.521,29	383.146,29	98	7.375,00	7.200,00	7.200,00	100	0,00
TOTALE	8.926.432,66	11.357.699,04	27	10.743.660,63	7.046.512,56	66	3.697.148,07	3.214.149,63	2.535.902,74	79	678.246,89
Avanzo di Amministrazione	0,00	190.000,00									
Fondo di cassa al 1° gennaio								0,00	0,00		
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	8.926.432,66	11.547.699,04	29	10.743.660,63	7.046.512,56	66	3.697.148,07	3.214.149,63	2.535.902,74	79	678.246,89

CONTO CONSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE												
SPESE	COMPETENZA							RESIDUI				
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% di DEF	IMPEGNI		PAGAMENTI	% di REAL	RESIDUI DALLA COMPETENZA	CONSERVATI	PAGATI	% di REAL	RIMASTI
				TOTALE	DI CUI SPESE CORRELATE ALLE ENTRATE							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Titolo I - spese correnti	7.263.432,66	7.940.699,04	9	7.701.603,56		3.993.412,85	52	3.708.190,71	2.886.810,38	2.668.817,62	92	217.992,76
Titolo II - Spese in conto capitale	6.000,00	50.000,00	733	42.011,69		28.385,89	68	13.625,80	26.411,09	24.005,89	91	2.405,20
TOTALE SPESE FINALI	7.269.432,66	7.990.699,04	10	7.743.615,25		4.021.798,74	52	3.721.816,51	2.913.221,47	2.692.823,51	92	220.397,96
Titolo III - Spese per il rimborso di prestiti	1.200.000,00	3.100.000,00	158	2.543.064,09		2.408.771,60	95	134.292,49	68.040,16	68.040,16	100	0,00
Titolo IV - spese per servizi per conto di terzi.....	457.000,00	457.000,00	0	390.521,29		390.521,29	100	0,00	548,00	460,00	84	88,00
TOTALE	8.926.432,66	11.547.699,04	23	10.677.200,63		6.821.091,63	64	3.856.109,00	2.981.809,63	2.761.323,67	93	220.485,96
Disavanzo di amministrazione												
TOTALE COMPLESSIVO DELLA SPESA	8.926.432,66	11.547.699,04	29	10.677.200,63		6.821.091,63	64	3.856.109,00	2.981.809,63	2.761.323,67	93	220.485,96

CONTO CONSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI RISULTATI DIFFERENZIALI											
RISULTATI DIFFERENZIALI	COMPETENZA						RESIDUI				
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% di DEF.	ACCERTAMENTI O IMPEGNI	RISCOSSIONI O PAGAMENTI	% di REAL.	RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	CONSERVATI	RISCOSSI O PAGATI	% di REAL.	RIMASTI
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A) Equilibrio economico finanziario											
Entrate titolo I - II - III (+)	7.269.432,66	7.800.699,04	7	7.810.075,25	4.120.302,18	100	3.246.344,76	3.206.949,63	2.528.702,74	78	678.246,89
Quote oneri di urbanizzazione (+)			0			0		0,00		0	
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti (+)		0,00	0	0,00		0		0,00		0	
Mutui per debiti fuori bilancio .. (+)			0			0		0,00		0	0,00
Spese correnti (-)	7.263.432,66	7.940.699,04	9	7.701.603,56	3.993.412,85	97	2.949.667,21	2.886.810,38	2.668.817,62	90	217.992,76
Differenza	6.000,00	-140.000,00	-2433	108.471,69	126.889,33	-77	296.677,55	320.139,25	-140.114,88	-44	460.254,13
Quote di capitale dei mutui in estinzione (-)			0			0		0,00		0	
Differenza	6.000,00	-140.000,00	-2433	108.471,69	126.889,33	-77	296.677,55	320.139,25	-140.114,88	-44	460.254,13
B) Equilibrio finale											
Entrate finali (tit. I - II - III - IV) ... (+)	7.269.432,66	7.800.699,04	7	7.810.075,25	4.120.302,18	100	3.246.344,76	3.206.949,63	2.528.702,74	78	678.246,89
Spese finali (tit. I - II) (-)	7.269.432,66	7.990.699,04	10	7.743.615,25	4.021.798,74	97	2.994.956,60	2.913.221,47	2.692.823,51	90	220.397,96
Saldo netto da											
Impiegare	0,00	0,00	0	66.460,00	98.503,44	0	251.388,16	293.728,16	0,00	0	457.848,93
Finanziare	0,00	190.000,00	100	0,00	0,00	0	0,00	0,00	164.120,77	0	0,00

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

Conto del Bilancio		RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE : IMPEGNI PER SPESE CORRENTI										
2014												
INTERVENTI CORRENTI =====	Personale	Acq. di beni di consumo e/o materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi pass., oneri finanz. diversi	Imposte e tasse	Oneri straord. della gest. corrente	Ammortam. di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI												
- Parchi-servizi per tutela ambient. del verde serv. relat. territ.-amb.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZ. NEL SETTORE SOCIALE												
- Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	0,00	7.604,58	1.715.054,78	0,00	193.295,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.915.955,04
- Servizi di prevenzione e riabilitaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	70.684,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.684,00
- Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Assistenza, beneficenza pubbl. e servizi diversi alla persona	1.053.142,67	11.694,95	2.562.009,03	0,00	848.501,00	0,00	78.203,07	0,00	0,00	0,00	0,00	4.553.550,72
- Servizio necroscopico, cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE:	1.053.142,67	19.299,53	4.277.063,81	0,00	1.112.480,68	0,00	78.203,07	0,00	0,00	0,00	0,00	6.540.189,76
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO												
- Affissioni e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fiere, mercati e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Mattatoio e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Servizi relativi all'industria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Servizi relativi al commercio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Servizi relativi all'artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Servizi relativi all'agricoltura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI												
- Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE:	1.504.336,33	43.137,04	4.771.548,02	39.000,58	1.228.458,76	3.706,23	111.416,60	0,00	0,00	0,00	0,00	7.701.603,56

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

Conto del Bilancio 2014

**RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE : IMPEGNI PER
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI**

INTERVENTI PER RIMBORSO PRESTITI =====	Rimborso x anticipazioni di cassa	Rimborso di finanziamenti a breve termine	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	Rimborso di prestiti obbligazionari	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	Totale
FUNZIONI E SERVIZI						
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO						
- Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Controllo di Gestione	2.543.064,09	0,00	0,00	0,00	0,00	2.543.064,09
TOTALE:	2.543.064,09	0,00	0,00	0,00	0,00	2.543.064,09
TOTALE GENERALE:	2.543.064,09	0,00	0,00	0,00	0,00	2.543.064,09

CONTO CONSUNTIVO

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio.....			0,00
RISCOSSIONI	2.535.902,74	7.046.512,56	9.582.415,30
PAGAMENTI	2.761.323,67	6.821.091,63	9.582.415,30
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			0,00
RESIDUI ATTIVI	678.246,89	3.697.148,07	4.375.394,96
RESIDUI PASSIVI	220.485,96	3.856.109,00	4.076.594,96
DIFFERENZA			298.800,00
	AVANZO(+)		298.800,00
	- FONDI VINCOLATI		0,00
	- FONDI PER FINANZIAMENTO		
	SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00
	- FONDI DI AMMORTAMENTO		0,00
	- FONDI NON VINCOLATI		0,00
Risultato di amministrazione			

Li



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE